Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 18 gennaio 1981
Anno 100 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 10.411 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: C C Postale 11/5398: ITALIA con «Compl. Ill.» e presel. e cons. decen. posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) – ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) – Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: PK; tel. 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 60.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 72.000) – Redaz. L. 71.000 (F. L. 85.200) – Pubbl. istituz. L. 87.000 (F. L. 104.400) – Finanziari e legali 2.250 al mm. alt. (F. L. 2.700) – Necrologie L. 1300–2600 p.p. (Partecipazioni L. 1700– 3400 p. p.) – Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 15%)

CONTINUE DOCCE FREDDE SULL'OTTIMISTICA ATTESA DI UN IMMINENTE RILASCIO

Ostaggi: ancora intoppi a un passo dall'accordo

Pronto l'aereo per la partenza dei prigionieri da Teheran
Ma l'Iran rilancia la palla: sollecitati ulteriori chiarimenti sul trasferimento dei beni congelati nelle banche americane

WASHINGTON — Ancora una giornata col cuore in gola per gli americani, una gioranta all'insegna dell'attesa e della speranza per i 52 ostaggi detenuti da 442 giorni a Teheran, ma punteggiata da momenti di grande incertezza e resa, se possibile, ancor più tesa e nervosa da un'improvvisa campagna propagandistica di Mosca, imperniata sull'accusa a Washington di preparare un intervento militare in Iran (ne riferiamo qui a fianco, n.d.r.).

I familiari degli ostaggi contano le ore che mancano al rilascio dei loro cari, e l'impressione generale è che si sia davvero a un passo dall'accordo risolutivo. Ma il «placet» decisivo delle due parti tarda a venire, e la possibilità che la liberazione avvenga prima della scadenza del mandato presidenziale di Carter (martedì prossimo) sembra affievolita da intoppi e incomprensioni sorti nelle ultime 24 ore, dopo che già l'amministrazione americana aveva disposto il trasferimento a Londra dell'oro e dei dollari iraniani depositati nelle riserve federali Usa.

Ieri sera, al termine di una giornata costellata di febbrili segnali e consultazioni, Teheran ha rilanciato ancora una volta la palla al governo di Washington, sostenendo che esso deve dare «immediatamente» ulteriori chiarimenti sulle condizioni del trasferimento dei beni iraniani congelati negli Stati Uniti.

È stato il principale negoziatore iraniano per la questione degli ostaggi, il ministro Behzad Nabavi, a rilasciare al riguardo una dichiarazione all'agenzia «Pars», confermando che gli Usa hanno inviato all'Iran i dettagli della loro ultima proposta per il baratto «ostaggi-dollari», ma rivelando anche che, dopo averla esaminata, il governo di Teheran ha chiesto a sua volta maggiori chiarimenti all'America, con due messaggi inviati alle 9.30 e alle 14.30 di ieri (ora italiana). «I chiarimenti in questione — ha detto Nobavi — saranno di grande aiuto per la soluzione del problema degli ostaggi».

Anche se giunta verosimilmente alle ultime battute, la trattativa si fa, dunque, di ora in ora più snervante, e il cauto «ottimismo» per la prima volta ufficializzato nelle dichiarazioni dei portavoce di Washington ha subito un logico raffreddamento. «Non mi sorprenderei se non si arrivasse a un'intesa neppure entro oggi» ha detto ieri sera (circa alle 13, ora di Washington) il portavoce del dipartimento di stato Trattner.

In precedenza, la fiducia in una sollecita soluzione della lunga vicenda era stata consolidata dal fatto che, per la prima volta in 14 mesi, l'Iran aveva dimostrato di compiere passi concreti in vista della liberazione degli ostaggi: si era infatti appreso che il governo di Teheran aveva chiesto alle aviolinee algerine (l'Algeria, com'è noto, continua a fungere da mediatrice tra le parti in causa) di tenere pronto un aereo per trasferire i 52 ostaggi da Teheran «al momento dovuto».

Inoltre, nella capitale iraniana erano giunti da Algeri sei medici, incaricati di visitare gli ostaggi e di verificare le loro condizioni fisiche, «in modo — come aveva detto l'agenzia "Pars" — da evitare perdite di tempo» al momento di imbarcarli su un aereo.

Ma successivamente si era intuito che qualcosa, nel delicatissimo meccanismo di negoziato, si andava inceppando: il primo ministro Rejai aveva convocato per il primo pomeriggio l'intero corpo diplomatico accreditato a Teheran (apparentemente per dare una notizia risolutiva sulla vicenda), ma poi il meeting veniva frettolosamente annullato quando già una trentina di ambasciatori e incaricati d'affari erano arrivati al ministero degli esteri. E un portavoce spiegava che il governo iraniano era ancora impegnato nell'esame degli emendamenti apportati dall'amministrazione Carter alle ultime richieste finanziarie fatte dall'Iran.

A questo punto, tutti si chiedono dove la trattativa si sia incagliata; e le ipotesi sono sostanzialmente due. Sembra che Washington non si sia dimostrata pienamente d'accordo sulle modalità di applicazione di un arbitrato internazionale in merito alle richieste di indennizzo avanzate da compagnie private americane.

In particolare, il governo Usa non accetterebbe la tesi iraniana che siano escluse dall'arbitrato (e quindi non siano prese in considerazione) le richieste di indennizzo originate dalla rivoluzione islamica o dall'occupazione dell'ambasciata Usa a Teheran, e quelle relative a contratti che prevedevano espressamente la competenza di tribunali iraniani.

Ma un ben maggiore punto di attrito si avrebbe nella procedura che Washington dovrebbe seguire per restituire a Teheran i depositi a suo tempo congelati nelle banche americane; come si è detto, Carter ha già disposto il trasferimento a Londra dell'oro e dei dollari iraniani depositati nelle riserve federali americane, per complessivi 2,5 miliardi di dollari.

(Continua in 2.a pagina)

Da Mosca olio sul fuoco

MOSCA — «Il Pentagono sta preparando una nuova azione "intimidatoria" contro l'Iran». È questa l'allarmata opinione della «Pravda», che ieri ha del tutto ignorato la possibilità di un'imminente soluzione della vicenda degli ostaggi americani e ha invece insistito sulla «minaccia di un intervento armato Usa», sospeso come una spada di Damocle sull'Iran.

«Washington — scrive il giornale del Pcus in una nota riecheggiata dalla "Tass" e da Radio Mosca — non ha cessato il suo gioco disonorevole a proposito degli ostaggi. Sotto la copertura di negoziati su questo problema, il Pentagono sta preparando una nuova azione intimidatoria contro l'Iran.

«Tale pericolosa avventura può essere realizzata in ogni momento. Washington ha probabilmente deciso che è finito il periodo dell'"accumulazione delle forze" ed è, venuto il tempo di usare queste forze con il pretesto dell'attuale conflitto irano-americano.

«L'Urss — avverte ancóra la "Pravda" — ha ripetutamente sottolineato l'inammissibilità di ogni interferenza straniera negli affari interni dell'Iran. I problemi di quella regione non dovrebbero in ogni caso essere risolti con la forza».

La «Pravda» e altri giornali sovietici hanno dato risalto anche a notizie dell'agenzia indiana «Pai», la quale, citando «fonti diplomatiche ben informate del Medio Oriente», ha sostenuto che Washington sta preparando un'aggressione armata contro l'Iran.

Ieri sera gli Stati Uniti hanno presentato una dura protesta verbale all'Urss in relazione al violento articolo della «Pravda» contro le presunte minacce americane all'Iran: la protesta, definita «di tono molto fermo», è stata inoltrata verbalmente all'ambasciatore sovietico a Washington, Anatoly Dobrinin, dal segretario di stato Muskie, il quale ha chiesto «la fine immediata della rozza propaganda» di Mosca.

Una chiara misura dell'irritazione (per non dire dell'indignazione) che il comportamento di Mosca ha suscitato a Washington sta nell'avvertimento di Muskie a Dobrinin che la campagna sovietica potrebbe portare a un ulteriore deterioramento dei rapporti fra le due superpotenze e avere «gravi, durevoli effetti» su tali relazioni e sull'opinione pubblica americana.

«Tass», «Pravda», Radio

(Continua in 2.a pagina)

L'ospedale in allerta



Wiesbaden — Tutto è pronto all'ospedale militare americano in Germania per accogliere, subito dopo il rilascio, i 52 ostaggi dell'ambasciata Usa di Teheran (Tel. Upi)

IL SEGRETO ISTRUTTORIO GRAVA SULLA CONFERENZA DEL MAGISTRATO

D'Urso ai giornalisti: «Sono grato a tutti»

«Qualsiasi posizione abbiano preso, è oggetto del mio incondizionato rispetto»
Toccati i soli aspetti umani - «La forza di resistere l'ho trovata in me stesso»



Roma — Tre espressioni del magistrato D'Urso durante la conferenza stampa (Tel. Ansa)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Questo incontro deve essere una testimonianza sull'uomo, sulla vicenda, nella misura in cui ha toccato l'uomo. Gli altri aspetti non possono essere affrontati in questa sede. Ci sono ragioni che non mi permettono di travalicare il segreto istruttorio. Spero che nessuno di voi mi obbligherà a dire no, non voglio rispondere».

Così Giovanni D'Urso si è presentato ieri ai giornalisti nella sala dei dibattiti della Federazione della stampa. La stanza era incredibilmente gremita e il magistrato è stato letteralmente aggredito da centinaia di flash che si sono scatenati sul viso stanco e teso.

Contrariamente alle sue speranze, sono state molte le domande a cui non ha potuto dare una risposta. Ma l'incontro con i giornalisti lo ha voluto lui e per due motivi fondamentali che ha subito chiarito.

«Sono qui — ha detto — per manifestare a tutta la stampa, indistintamente, la mia gratitudine. Mi è giunta eco di diverse posizioni, durante i giorni del mio sequestro. Voglio dire che qualsiasi posizione si sia venuta delineando, è oggetto del mio rispetto più incondizionato. So che è stata frutto di meditazione, tormento interiore, ed è stata assunta nella più perfetta buona fede».

E poi il secondo motivo. «Con la stampa ho preferito avere un contatto collettivo, che venisse gestito anche nei microfoni (che funzionavano poco e male n.d.r.) dalla Federazione nazionale della stampa».

Tutte le dichiarazioni che gli sono state attribuite in questi giorni, D'Urso lo ha voluto precisare, non sono venute da lui. «Vi assicuro che non ho avuto contatto con nessun giornalista — ha ribadito — questa è la prima volta».

Il magistrato ha voluto insomma mettere un po' d'ordine in tutta la messe di indiscrezioni sui suoi carcerieri, sulla prigionia, sugli interrogatori che stanno fiorendo in queste ore. Che cosa ha fatto durante il sequestro, gli è stato chiesto.

«Le mie giornate le trascorrevo soddisfacendo i bisogni elementari. Mangiavo, fumavo qualche sigaretta». Non ha voluto rispondere alla domanda se i brigatisti gli fornissero giornali e libri. Gli è stato chiesto se avesse notizia degli sforzi che i suoi familiari stavano facendo per la sua liberazione.

«Qualche notizia molto approssimativa dell'interesse dei miei familiari — ha risposto — mi sarà pervenuta». Da dove ha trovato la forza per resistere a questa dura prova?

«Sono un credente — ha detto il magistrato — la forza

M. Regina Perissinotto

(Continua in 2.a pagina)

RICONOSCIUTA LA SUA VOCE IN UNA REGISTRAZIONE

Uno dei «secondini» era proprio Senzani

Scritti dalla stessa mano i comunicati del caso Moro?
Tra l'altro, come allora, si parla dell'elemento acqua

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — È Giovanni Senzani uno dei due brigatisti che hanno interrogato D'Urso durante la sua «prigionia». Secondo alcune indiscrezioni, il magistrato lo avrebbe riconosciuto dalle registrazioni che il sostituto procuratore Domenico Sica gli ha fatto ascoltare ieri sera. Si tratta di alcune telefonate intercettate alcuni mesi fa e soprattutto di un'intervista che il criminologo fiorentino rilasciò a Tv-7 nel corso di un'inchiesta sulle carceri minorili.

«Un altro elemento che potrebbe servire all'identificazione dei secondini del giudice lo fornisce il settimanale «Panorama» nel prossimo numero. Si tratta di un'analisi linguistica condotta da un docente di storia italiana dell'università di Roma, Mario Medici, secondo il quale i nove comunicati delle Brigate rosse durante il rapimento Moro e quelli fatti uscire dalla «prigione del popolo» durante il rapimento di Giovanni D'Urso, sono stati scritti da una stessa persona.

Il linguista basa le sue affermazioni sul raffronto tra i due testi, nei quali compaiono analogie nei modi di dire, nei verbi, negli aggettivi e in veri e propri tic linguistici. Lo «scrittore» delle Brigate rosse, secondo l'analisi di Medici, ha circa 40 anni, è di buona cultura ed ha una formazione di tipo sociologico. Un'osservazione, questa, che potrebbe nuovamente far pensare a Giovanni Senzani.

Bisogna inoltre tenere presente che il brigatista pentito Patrizio Peci ha rivelato che i comunicati br diffusi durante il sequestro Moro venivano scritti dall'esecutivo in una base che si trovava probabilmente vicino a Firenze.

C'è poi un altro pesante indizio che avvalora nei magistrati il sospetto che il compilatore di molti comunicati delle Br sia il criminologo fiorentino Giovanni Senzani. Si tratta di un episodio significativo avvenuto nel '78 a Genova.

Fu trovato per strada un borsello pieno di carte e documenti brigatisti, nel quale c'erano tra l'altro due volantini di rivendicazioni di due attentati contro due criminologi, peraltro mai compiuti. Nel trascrivere il curriculum delle vittime i brigatisti avevano commesso un errore: affermavano infatti, sbagliando, che uno dei due criminologi genovesi aveva partecipato l'anno prima a un convegno tenutosi a Messina.

I giudici, però, indagando sul famoso convegno di criminologi di Lisbona (a cui prese parte anche il giudice Gerolamo Tartaglione, poi ucciso dalle Br), scoprirono un'inquietante coincidenza: nelle cartelle preparate per i partecipanti al convegno c'era lo stesso errore. Chi scrisse quel volantino dunque aveva partecipato al convegno di Lisbona, ed è ormai accertato che

M. R. P.

(Continua in 2.a pagina)

Arresto a Genova per banda armata

GENOVA — La Digos di Genova, a quanto si apprende, avrebbe spiccato quattro mandati di cattura nell'ambito dell'inchiesta sulle Brigate rosse, uno solo dei quali sarebbe stato eseguito per ora.

L'arresto dovrebbe riguardare un operaio di una fabbrica genovese, di cui non è stata comunicata l'identità: si sa solo che ha 35 anni, e che il provvedimento riguarda una presunta complicità con i terroristi.

Non è certo che ci siano collegamenti con il caso D'Urso, tuttavia per l'operaio arrestato l'imputazione sembra sia, oltre che di complicità, di partecipazione a banda armata.

CONFERMATO LO SCIOPERO DEGLI AUTONOMI

Dalla mezzanotte aeroplani a terra per una settimana

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Da domattina il traffico aereo sarà nel caos: per sette giorni i piloti aderenti al sindacato autonomo Anpac si asterranno da ogni prestazione. Data la forte consistenza del sindacato autonomo, saranno molto pochi gli aerei che potranno volare.

Gli appelli dei ministri Foschi e Formica (lavoro e trasporti) sono per il momento caduti nel vuoto. Soltanto la Cisl ha revocato l'agitazione, che doveva svolgersi domani, in concomitanza con lo sciopero degli autonomi. Nonostante questa marcia indietro, però, la situazione non cambia.

Il ministero dei trasporti ha messo in atto un piano straordinario per limitare i disagi nei collegamenti con le isole. Saranno impiegati aerei militari, che effettueranno la linea Roma-Cagliari, l'unica che sarà assicurata.

Domattina l'Alitalia farà un censimento dei piloti che non aderiscono allo sciopero. Sulla base di questi dati, cercherà di organizzare, nei limiti del possibile, alcuni voli tra i più importanti centri nazionali. Se questi voli saranno sufficienti per assicurare un minimo di servizio, bene, altrimenti il ministro Formica non ha escluso interventi drastici, come la precettazione.

Il ministro del lavoro Foschi cercherà invece di convincere l'Anpac a revocare le agitazioni martedì mattina, quando riceverà i sindacalisti al ministero. Veramente Foschi, con questo invito, sperava di raccogliere subito un primo successo con la revoca delle agitazioni. Ma l'Anpac ha risposto picche.

Valutata la fase delle trattative con l'Intersind e la posizione «di completa chiusura tuttora mantenuta dalla parte imprenditoriale, l'esecutivo dell'Anpac, all'unanimità, si è trovato costretto a confermare l'azione di sciopero già programmata dalle ore 0 di lunedì». Salvo colpi di scena nell'incontro di martedì, il trasporto aereo resterà dunque bloccato per l'intera settimana.

Difficoltà ci saranno anche nel trasporto ferroviario. Dalle 21 di mercoledì alla stessa ora di giovedì si asterranno dal lavoro macchinisti aderenti al sindacato autonomo Fisafs. Questo sciopero, pur non provocando la paralisi nel trasporto su rotaia, è destinato a creare comunque ritardi e disservizi sull'intera rete nazionale.

G. S.

PERFINO LA LETTERA DI PERTINI OFFRE OCCASIONE DI SCONTRO NELLA MAGGIORANZA

La fiducia non ha rafforzato il governo Si inasprisce il duello fra Psi e Pri

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Si chiude il caso D'Urso e si apre il caso Pertini. La lettera inviata a Forlani dal Presidente della Repubblica continua ad alimentare la polemica tra i sostenitori della linea della intransigenza ed i fautori della linea umanitaria. I repubblicani, i comunisti ed i democristiani di sinistra insistono nel sottolineare che le parole di Pertini rappresentano un preciso ammonimento al governo a non transigere dalla linea della massima fermezza nella lotta contro il terrorismo.

I socialisti, al contrario, continuano a spiegare che la lettera del Capo dello Stato costituisce la pietra tombale di tutte le presunte speculazioni avvenute nei giorni scorsi sulla posizione del Quirinale e rappresenta la migliore risposta alle critiche mosse al comportamento del governo nella vicenda D'Urso.

La singolare contesa sulla lettera del Presidente della Repubblica, compiuta a colpi di sferzanti dichiarazioni, è il segno più appariscente del perdurare dei contrasti tra i partiti che fanno parte della maggioranza. Il voto di fiducia di venerdì scorso, in sostanza non è riuscito a ricucire le lacerazioni del quadripartito e questa circostanza non alimenta previsioni ottimistiche sul futuro del governo.

Il pessimismo trova una sua precisa giustificazione nella polemica estremamente violenta che continua a dividere i socialisti dai repubblicani. «Io — ha sostenuto il segretario del Psi Craxi — non ho rotto nessun fronte della fermezza; semmai ho rotto quello dell'ottusità». Più duro ancora è apparso l'«Avanti» che in un corsivo ha definito «le accuse di debolezza e di cedimento rivolte ai socialisti è opera di falsari e di ipocriti».

«La verità — ha aggiunto il quotidiano socialista che in un altro articolo scritto da Balzamo ha duramente criticato la virulenza con cui i comunisti hanno attaccato le posizioni del Psi — è che ci sono state troppe speculazioni politiche e troppi inutili e cinici esibizionismi». «Noi — ha concluso l'«Avanti» — abbiamo seguito un comportamento di coerenza con le nostre convinzioni e abbiamo rispettato chi ha ritenuto di mantenersi coerente con i comportamenti tenuti in passato. Come ha puntualizzato Craxi nel suo intervento alla Camera, non c'è stato, da parte nostra, nessun atteggiamento di disprezzo ma oggi più che mai siamo determinati a resistere, a rispondere alla violenta polemica che ci offende, a denunciare l'agghiacciante sensazione provocata dal comportamento di chi è apparso deluso di non poter speculare su un nuovo funerale di Stato».

Chi sarebbero gli «speculatori delusi» denunciati dal quotidiano del Psi? I dirigenti socialisti evitano di precisare l'obiettivo delle loro accuse ma il bersaglio è chiaro a tutti.

Identico comportamento è seguito, sul fronte opposto, dai repubblicani. Questi ultimi evitano di prendersela direttamente con i socialisti e scaricano invece le loro bordate sui soli radicali (la Malfa ha definito Pannella ed amici «una banda di sciacalli, fiancheggiatori e megafoni dei terroristi») ma la loro polemica, però, è condotta in modo tale da far capire anche ai meno smaliziati che è rivolta contro il partito di Craxi.

«Non abbiamo dimenticato — ha sostenuto Spadolini — che la vita di D'Urso ha avuto come barbarica contropartita l'assassinio del generale Galvaligi, sullo sfondo di un attacco delle forze dell'ordine che è parte essenziale del piano di destabilizzazione perseguito dai terroristi con l'offensiva contro il sistema carcerario».

«Ecco perché — ha insistito il leader repubblicano con chiaro riferimento polemico all'atteggiamento tenuto dal Psi nella vicenda D'Urso — abbiamo espresso solidarietà piena ai giornali della fermez-

Alberto Castagna

(Continua in 2.a pagina)

QUASI SCORDATO IL PREMIO NOBEL DISSIDENTE A UN ANNO DALL'ESILIO IN PATRIA

Sakarov: notti e nebbie nella città di Gorki

Piacerebbe poter dire con naturalezza «dialogo» o «confronto di idee», ma l'espressione mostra una piega eufemistica, elusiva. Con maggior pertinenza filologica e senso della realtà, si usa invece dire «dissenso»: parola che ugualmente riproduce il concetto di confronto, ma di un confronto misurato sulla dura legge del più forte, cioè, di solito, del Potere. La storia è lastricata di dissensi come la strada dell'inferno di buone intenzioni. Dissensi individuali e dissensi collettivi; dell'uomo che fa dei suoi principii una bandiera solitaria (ma spesso trainante) della propria vita, o di un popolo intero che rivendica il diritto di vivere pensare, sentire liberamente, arbitro del suo destino.

La caccia alle streghe, alla dissidenza, ai dissidenti è già, in fondo, una guerra, limitata ancorché atroce, in atto ieri come oggi, che dai Paesi dell'Est europeo ai Paesi dell'America Latina, dall'Asia all'Africa, da un continente all'altro, mortifica e cancella la carne e lo spirito dell'uomo. Il fanatismo di capi carismatici o la proterva arroganza dei regimi totalitari valgono, almeno territorialmente, quanto le armi nucleari. C'è solo una differenza: distruggono i prescelti, ad personam, anziché il genere umano in mucchio. O piegarsi o morire.

Un grande dissidente russo, il poeta Vladimir Majakovskij, che nella Rivoluzione di Ottobre s'era gettato anima e corpo, gridava: «Cento e cent'anni/ noi cresceremo senza invecchiare/ e d'anno in anno/ crescerà la nostra energia». Che utopia! Ben presto dissoltasi nella neghittosa palude del burocratismo di regime, che non ammetteva certo né immaginazione poetica, né tanto meno dissidenza intellettuale. Majakovskij preferì «chiudere l'incidente» e si tolse la vita. Con lui parecchi altri. E quelli che non «chiusero» volontariamente vennero emarginati in una sorta di morte civile, Isaac Babel, Michail Bulgakov, Erdman, Pasternak (al quale peraltro andò un po' meglio). Oppure, la «primavera di Praga», quando (ricordava tempo fa Vittorio Sermonti) «il pensiero (dei cechi) non era una pura agnizione ideologica, i cretini sembravano cretini e c'era, bene o male, il socialismo».

Il popolo di Praga, la sua mite, estroversa, e in qualche modo realistica follia, portata ad esplodere sull'orlo del vulcano. Con che spitiro spavaldo, con che ironia quasi esaltata dalla ilare forza della loro stessa debolezza, i praghesi cercarono di esorcizzare il corso spietato della tragedia, la perdita della loro identità. Si arrampicavano sui carri armati sovietici coi brandelli d'una bandiera nazionale in mano, beffardi e generosi, incoscienti e fanciulli: semplicemente per parlare, per spiegare di patria e socialismo ai soldati invasori, perplessi e forse presi anch'essi nella rete di quella grandiosa pazzia. Quasi un «coup de théâtre», un'eccezionale scena madre, in cui tutti i praghesi, tutti i cechi, fungevano da attori tragicobrillanti nel vecchio copione patriottico tante volte recitato davanti alla platea di casa e del mondo.

E adesso, nella Polonia cattolicissima degli operai e dei suoi magnifici «pazzi sull'orlo»: con infinita trepidazione. E si dovrebbe completare il mosaico di tutti i suoi pezzi: il Cile, la Bolivia, il Salvador, l'Afghanistan e così via: il mosaico completo della violenza, della sopraffazione contro il più debole, che quando si rivolta non ha altra arma che lo spirito e, appunto, il suo grano di follia.

Dissidenze e dissidenti di ieri, di oggi. Non cambia nulla, sempre gli stessi tratti, le stesse motivazioni. E allora ci viene incontro un'altra immagine, quella di Adreij Dimitrievic' Sakarov, Premio Nobel per la pace 1975, uno dei massimi ricercatori nel campo della fisica nucleare, ex membro dell'Accademia delle Scienze, padre dell'atomica sovietica, fondatore della commissione per i diritti civili dell'uomo, e da un anno confinato nella città di Gorki (così chiamata in onore del grande scrittore), un nome, che al solo pronunciarlo, provoca soprassalti d'intensa spiritualità, ricordi di lotte coraggiose per l'emancipazione del popolo russo, trasalimenti di sofferta humanitas. Anche i nomi cadono nell'ironia: della sorte o, forse, in quella, involontaria, del Potere.

Ma perché ci viene ora in mente Sakarov? In primo luogo perché egli rappresenta, ai nostri occhi, il modello esemplare del dissenso, la figura emblematica cioè del dissidente, che paga in prima persona e fino alle estreme conseguenze, la propria scelta di vita e di «trasgressione». Come? Lottando in patria, all'interno del sistema che critica, mettendosi spontaneamente nelle mani dei suoi giudici, affrontandoli a viso aperto e subendone le crude ritorsioni. Già, perché è infinitamente più difficile e rischiosa la fronda interna, con la polizia addosso, che la fronda fatta «in trasferta» con spalle coperte, spesso ben remunerata

Giorgio Bergamini

(Continua in 2.a pagina)

IL LEADER DI SOLIDARNOSC È APPARSO UN POLITICO «NAVIGATO»

Walesa si presenta all'Occidente filosofo, credente e sindacalista

Entusiasmo, ottimismo e garanzie al Cremlino i temi della conferenza stampa

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Walesa si è presentato ieri alla stampa estera occidentale nel corso di una affollatissima conferenza stampa. Non è stato un impatto difficile: il leader sindacale polacco ha mostrato di possedere grinta, intelligenza e diplomazia proprie di un politico navigato.

Le sue premesse, «non ho studiato molto, devo imparare» sono apparsi soltanto degli attestati di modestia. Il suo ruolo invece lo ha recitato bene, attento a tutte le implicazioni politiche che le sue risposte potevano avere.

Walesa ha risposto alle decine di domande che gli sono state poste, curando di dare un'immagine di sé e di «Solidarnosc» che non sempre corrisponde all'idea che ci siamo fatti in Occidente. Fede, filosofia e lotta sindacale sono tre cose distinte ma che nel suo discorso si mescolano fino a confondersi.

Così spiega che ha potuto condurre la sua battaglia perché anche nei momenti più difficili aveva il conforto della religione ma poi diventa filosofo quando dice che soddisfatto un bisogno ci sarà sempre qualcosa da chiedere, ed ecco il sindacalista quando parla di unità sindacale.

La Polonia, l'avvenire di questo paese, gli equilibri internazionali sono stati tra gli argomenti più trattati. Walesa su questo è stato chiaro. «Solidarnosc» à solo un sindacato, non sarà mai un partito, all'interno ci sono forze diverse, ci sono differenze di vedute, «siamo uniti soltanto perché abbiamo degli interessi comuni da difendere. E sono gli interessi dei nostri iscritti e quindi del mondo del lavoro». Ma in questa difesa vengono tenuti in gran conto i problemi del paese.

È emersa un'immagine di questo sindacato forse un po' offuscata in Occidente. Ha detto Walesa riferendosi al problema del sabato lavorativo: «noi siamo realisti, però vogliamo che siano rispettati gli accordi. Se saranno rispettati gli obiettivi del piano, se sarà migliorata l'organizzazione produttiva, il sabato libero non sarà una concessione, ma un fatto scontato. Lo stato potrà in questo modo operare anche dei risparmi»: quindi, questo sindacato ha anche un ruolo propositivo.

Le premesse per «Solidarnosc», ha continuato Walesa, c'erano, e sono premesse anche sanguinose: il '56, il '70. Un movimento solo polacco perché «come non vogliamo essere liberati da nessuno così come non vogliamo liberare nessuno, siamo contro ad ogni ingerenza e non entreremo negli affari degli altri paesi». Questa dichiarazione vuole evidentemente rassicurare gli altri paesi dell'Est. Walesa è andato anche oltre: i polacchi hanno la loro patria tra la Germania e l'Unione Sovietica, con questi paesi vogliamo collaborare, i nostri popoli possono convivere. Ma alla frontiera tra la Polonia e l'Unione Sovietica ci sono tanti soldati? Walesa a questa domanda ha risposto con una battuta, «dietro ogni frontiera ci sono dei soldati. Quanti siano quelli sovietici non lo so, non li ho mai contati».

Walesa ha dribblato abilmente domande polemiche, quando un rappresentante dei sindacati autonomi italiani ha detto che per quanto riguarda il sindacato in Italia c'è la stessa situazione polacca e che Cgil, Cisl, Uil altro non sarebbero che un corrispettivo dei sindacati ufficiali polacchi, mentre i veri sindacati liberi sono quelli autonomi. Walesa ha ripetuto che non vuole interferire, ha lasciato cadere la domanda affermando che «con i sindacati italiani ci intendiamo molto bene, siamo amici e non abbiamo paura degli amici».

Ancora sul sindacato in Polonia, Walesa, ricordando la natura socialista del suo paese, ha detto di voler agire nel rispetto delle leggi: la possibilità di scioperare è una conquista che non muta il carattere socialista del paese, «comunque — ha aggiunto — vogliamo limitare al massimo l'uso di questo strumento e dobbiamo trovare anche altri mezzi per far sentire la nostra voce. Non escludo che in futuro potremo arrivare al punto di non dover più ricorrere allo sciopero».

«Solidarnosc» potrà avere un ruolo in ipotesi di cogestione e autogestione? ha detto Walesa: «verranno creati in futuro degli organi di autogestione: è un fatto positivo, ma questi organismi dovranno essere una cosa e il sindacato un'altra».

Giuseppe Sanzotta

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	5	32	39	56	24
CAGLIARI	36	18	84	40	86
FIRENZE	28	41	12	82	5
GENOVA	44	14	37	75	1
MILANO	66	49	37	27	57
NAPOLI	17	18	29	85	80
PALERMO	38	51	40	47	45
ROMA	77	35	21	1	8
TORINO	2	86	50	17	45
VENEZIA	61	1	56	39	4

Colonna «Enalotto»

1 X 1 X 2 1 X 2 1 2 1 X

Il servizio Enalotto gestione del Coni, comunica i dati provvisori del concorso numero 3 del 17 gennaio 1981:

Ai punti 12 lire 6.977.000; ai punti 11 lire 283.600; ai punti 10 lire 38.800. Il montepremi è di lire 348.870.260.

Nella zona sono stati realizzati 24 undici e 153 dieci. A Trieste un undici e 16 dieci. A Gorizia un undici e 7 dieci, a Udine 11 undici e 17 dieci, a Pordenone un undici e 18 dieci.

Appello di Preti alla magistratura per un «comizio» di Fo - Rame

BOLOGNA — L'on. Luigi Preti del Psdi ha affermato in una dichiarazione: il comizio a favore dei brigatisti tenuto da Dario Fo e Franca Rame a Milano, col pretesto della recita, costituisce un fatto gravissimo. Sta alla magistratura determinare se esistono gli estremi di un reato».

L'episodio a cui si riferisce l'on. Preti è avvenuto l'altra sera al termine dello spettacolo «Clacson, trombette e pernacchie», messo in scena da Dario Fo al teatro «Cristallo» di Milano.

Franca Rame, quando il sipario è calato, ha invitato il pubblico a rimanere ed ha fatto salire sul palco un gruppo di parenti dei detenuti di Trani. Una donna ha letto un messaggio in cui si chiedevano firme a sostegno dei detenuti ed aiuti economici. «Abbiamo chiesto senza successo — ha detto inoltre la donna — l'intervento di medici e giornalisti democratici. Noi chiuderemo — ha concluso — la seconda Asinara di Trani con o senza l'aiuto di medici e giornalisti democratici».

Una parte dell'assemblea ha applaudito.

Ma, poco dopo, il pubblico ha abbandonato la sala.

Ostaggi americani: ancora intoppi

Dalla prima pagina

Dal canto suo, Nabavi ha però ribadito che l'Iran, prima di liberare gli ostaggi, vuole riavere tutti i propri depositi che erano stati congelati nelle banche americane per ordine di Carter il 14 novembre 1979, e che assommerebbero a nove miliardi e mezzo di dollari.

Gli osservatori si chiedeono se gli Iraniani, dopo aver rinunciato a concrete garanzie (inizialmente era stato chiesto il versamento di dieci miliardi di dollari) sulla restituzione del patrimonio del defunto Scià Reza Pahlevi, siano disposti adesso a rilasciare gli ostaggi senza avere la certezza di riottenere tutto il proprio denaro bloccato nelle banche Usa.

Ieri, intanto, il Presidente Carter è partito da Washington per trascorrere il suo ultimo week-end a Camp David, prima di trasmettere i suoi poteri, martedì, al Presidente eletto Reagan; Carter spera ancora di ottenere, prima di quella data, la liberazione degli ostaggi.

Si è appreso che egli si tiene pronto a partire per accoglierli personalmente alla base americana di Wiesbaden, nella Germania occidentale, se ne avrà il tempo. Se Carter non potrà partire, sarà l'ex segretario di stato Cyrus Vance a dirigere il gruppo di medici e funzionari già costituito per volare incontro agli ostaggi, al primo segno di Teheran.

È stato frattanto confermato a Washington che, anche se gli ostaggi venissero liberati durante il week-end, essi non potrebbero trovarsi comunque negli Stati Uniti martedì, al momento del trasferimento dei poteri alla Casa Bianca. I 52 uomini dovranno infatti trascorrere sei o sette giorni all'ospedale della base di Wiesbaden, per riposarsi e rilassarsi, prima di affrontare lo shock emotivo del rientro in famiglia.

Mosca

Mosca — come ha sottolineato il portavoce del dipartimento di Stato, Trattner — hanno partecipato allo spregiudicato fuoco di sbarramento propagandistico. Le accuse, ha ricordato Trattner, non sono nuove, ma il fatto che Mosca le abbia rilanciate in queste ore suscita particolare preoccupazione, perché coincidono con la fase più delicata e decisiva dei negoziati fra Usa e Iran.

A Washington si teme che le affermazioni sovietiche, «sebbene siano non soltanto non vere, ma tali da sfidare logica e senso comune», possano trovare ascolto a Teheran e causare ulteriori intoppi alla trattativa.

D'Urso

l'ho trovata in me stesso». Sui rapporti umani con i suoi carcerieri: «Sui rapporti umani con loro, non dico», è stata la risposta. Come si presenta ai suoi occhi la vita adesso? «Come dopo una grave malattia».

E soprattutto sull'aspetto privato della sua vicenda, il magistrato ha voluto sempre riportare l'attenzione. «La sola cosa che io possa offrire è la testimonianza umana di Giovanni D'Urso, anzi di Nanni D'Urso», ha puntualizzato fin dall'inizio.

«Mi sento a disagio, non sono uomo dalle grandi parole, non seguo una traccia precisa, ma capite cosa mi è successo, quali disturbi psichici e intellettivi io possa avere».

Quando un cronista di Radio radicale gli ha chiesto il suo giudizio sull'intervento della figlia Lorena, D'Urso ha nuovamente insistito: «Io non giudico mia figlia, dico solo che come gli altri miei familiari, si è inserita in quei canali che glielo hanno offerto, impegnandosi per me, ma lo ripeto sempre come marito, padre, o papino, come dice la mia figlia più piccola».

Cosa farà D'Urso adesso? «Sono magistrato — ha detto — e sarò magistrato. Il problema del mio futuro in modo più preciso me lo porrò in seguito». Sulle domande riguardanti la protezione riservata a lui e ai suoi colleghi, ha risposto: «La protezione è quella che lo Stato si può permettere e io fruivo dei servizi di sicurezza come tutti i miei colleghi».

Mentre le domande diventavano sempre più incalzanti e il clima più teso per le risposte non date, il magistrato manifestava una evidente stanchezza e chiedeva a tutti di lasciarlo tornare tra i suoi cari.

M. R. P.

Senzani

tra i convenuti c'era proprio Giovanni Senzani.

Continuano intanto a «filtrare», per vie più o meno dirette, delle indiscrezioni sul racconto che il giudice D'Urso avrebbe fatto sulla sua prigionia ai familiari e al sostituto procuratore Sica, che lo ha interrogato nuovamente a lungo ieri sera. Una grande tenda, un tavolino, delle sedie, una branda, della musica ad altissimo volume diffusa in continuazione per nascondere le voci dei secondini, questi i ricordi più vivi del magistrato.

Dei suoi tre carcerieri non ha mai potuto vedere il volto. O lui era bendato o loro incappucciati. Sulla «prigione» ha potuto dire poco, ha però avuto la sensazione che le battute della polizia abbiano sfiorato il nascondiglio. Il magistrato sembra convinto di essere stato tenuto in campagna, sia perché durante il viaggio di ritorno gli è parso di percorrere un tratto di strada dissestata, sia perché un giorno che chiese una medicina, uno dei carcerieri avrebbe risposto: «Te la portiamo quando scendiamo in paese».

Del suo arrivo nel covo che lo ha tenuto prigioniero, D'Urso ha riferito, pare, di una parte del tragitto «chiuso in una cassa e sballottato in acqua». E il giudice avrebbe detto di aver temuto in quel momento di essere stato gettato nel Tevere e lasciato annegare.

Ancora una volta, come nel caso di Aldo Moro, l'elemento acqua è tornato alla ribalta. C'è ad esempio da ricordare che quando la polizia, sabato 10 gennaio, si precipitò a casa di Giovanni Senzani a Firenze, la figlia disse: «Papà è via da tanto, sta scrivendo un libro sul mare».

Sui mandati di cattura spiccati nel corso delle indagini e l'arresto di Giulio Cacciotti, gli inquirenti si sarebbero avvalsi delle dichiarazioni di una giovane donna, quella Maria Ave che viveva con Cacciotti.

M. R. P.

Psi-Pri

za che hanno saputo dire no al ricatto terrorista».

Ma fino a quando potrà andare avanti questa polemica di trincea tra socialisti e repubblicani? Quanto tempo dovrà passare prima che dalle bordate a distanza si passi ad uno scontro all'arma bianca destinato a troncare l'ultimo filo di solidarietà che lega insieme le forze del quadripartito?

Il momento, a stare almeno alle conclusioni della direzione del Pri, non dovrebbe essere lontano. I dirigenti repubblicani, hanno approvato un documento in cui rilanciano la richiesta di un «codice di comportamento» tra le forze politiche sull'atteggiamento da adottare nei confronti del terrorismo e sembrano decisi a premere su Forlani affinché questo «codice», fieramente avversato dai socialisti, venga affrontato al più presto.

Iniziativa, questa dei repubblicani, che rischia, se permane la stessa ostinazione attuale, di trasformarsi in un banco di prova assai pericoloso per il partito di Spadolini. Una battaglia vera e propria su questo fronte potrebbe voler dire, per il partito repubblicano, la perdita della guerra.

A. C.

Sakarov

e strumentalizzata dal mondo occidentale.

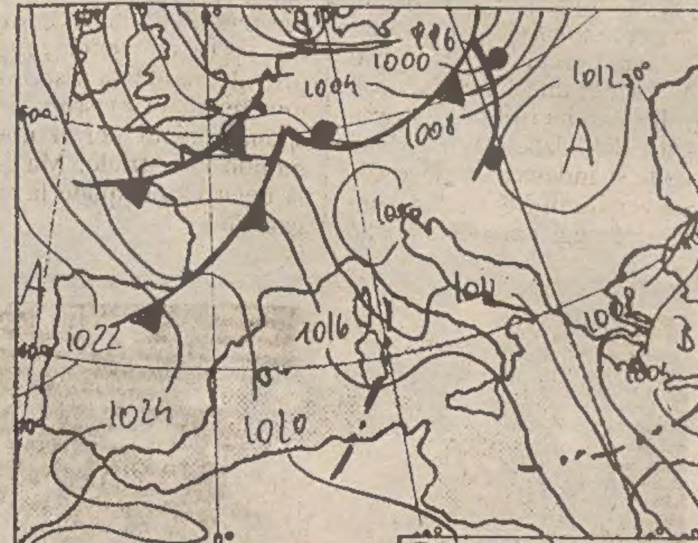
In secondo luogo, perché da qualche tempo l'attenzione, prestata a Sakarov fino a sei mesi addietro, sembra molto sfumata, quasi svanita. Versa in cattive condizioni di salute, langue nel suo stato di contumacia fisica e morale, sempre più rari giungono i suoi appelli agli intellettuali del mondo libero, o supposto tale.

Che significa? Che si sono, che ci siamo, scordati di lui? Che la nostra coscienza è volubile, che i «mass-media», abilissimi nel creare e poi nell'accantonare miti e personaggi, la governano a loro piacimento? Oppure che è subentrata la cautela, il rispetto umano, quella saggia cautela e quell'onorevole rispetto umano, che anni or sono — quando le autorità sovietiche impedirono praticamente a Boris Pastenak di ritirare il Nobel per il suo «Dottor Zivago», sollevando un enorme fracasso — indusse qualcuno ad ammonire che stessimo attenti a non tirare troppo la corda, a non strumentalizzare il «caso», perché il Dottor Zivago era morto, ma Pasternak era vivo? O, ancora, manovre politiche, distensione o grinta, Carter è passato arriva Reagan? Non lo sappiamo, né c'interessa più di tanto. No, a noi interessa soprattutto un'altra cosa: che Sakarov, la sua sofferenza, il suo esempio, rappresentano una volta di più l'eterno conflitto tra la libertà dello spirito e il suo contrario, tra l'intellettuale di sempre e il Potere di sempre.

Al di là della persona e del caso umano di Andreij Dimitrieviĉ Sakarov, è proprio questa verità che non dovremmo dimenticare mai. Altrimenti ci toccherebbe — per dirla con Gramsci — «aspettare che il vecchio ordine (il nostro d'oggi, sia ben chiaro, n.d.r.) affondi, guardando il nuovo che non può nascere».

G. B.

Il tempo che farà



Situazione: Mentre le residue condizioni di instabilità al Sud vanno temporaneamente attenuandosi una perturbazione a ridosso delle Alpi si muove verso Est-Sud-Est seguita da aria fredda ed instabile.

Tempo previsto: sulle regioni nord-occidentali poco nuvoloso in pianura e addensamenti sulle Alpi con nevicate; qualche addensamento potrà aversi anche in Liguria e sull'alta Toscana. Sulle altre regioni generalmente molto nuvoloso specie al Centro-Sud, con precipitazioni, anche nevose.

Venti: al Nord deboli o moderati da Est-Nord-Est; sulle regioni tirreniche e sulle isole maggiori moderati da Ovest-Nord-Ovest; sulle regioni centrali adriatiche deboli o moderati intorno Est; sulle altre regioni moderati intorno Ovest e tendenti a provenire da Nord-Ovest.

Mari: mossi o molto mossi specie quelli al Centro-Sud.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 1, 6; Venezia −5, 4; Bolzano −9, 5; Verona −9, 4; Milano −4, 7; Torino −6, 7; Cuneo −4, 4; Genova 5, 11; Bologna −5, 2; Firenze −5, 0; Pisa −3, 4; Ancona −5, 7; Perugia −3, 3; Pescara −3, 13; L'Aquila −3, 5; Roma Urbe −5, 8; Roma Fiumicino −3, 10; Campobasso −3, 5; Bari 3, 9; Napoli −3,

LAMA DENUNCIA LA MANCANZA DI UN PIANO ORGANICO PER LA CHIMICA

Ottomila licenziamenti in vista: alla Montedison un nuovo «caso»?

ROMA — *Gli ottomila licenziamenti annunciati dalla Montedison rappresentano un nuovo «caso Fiat» con riflessi anche più gravi perché investono numerose aziende localizzate su tutto il territorio nazionale. E' quanto ha affermato in sostanza il segretario generale della Cgil Lama, nel corso dell'intervento svolto ieri alla conferenza nazionale della cooperazione organizzata dal Pci.*

Lama, in un breve accenno alla questione Montedison, ha denunciato la mancanza di un piano organico per l'industria chimica in Italia ed ha aggiunto che l'operazione avviata dalla Montedison con la riduzione della manodopera, consentirà, a suo giudizio, solo un temporaneo sollievo finanziario al gruppo di Foro Bonaparte.

La situazione originata dai previsti 1.181 licenziamenti nello stabilimento petrolchimico della Montedison di Brindisi (nell'ambito dei preannunciati ottomila licenziamenti tra i lavoratori del settore chimico della società) è stata oggetto di una riunione della segreteria regionale Cgil-Cisl-Uil.

Rilevato che «l'attacco all'occupazione portato avanti dalla Montedison crea un nuovo focolaio di tensione nel nostro Paese e colpisce ancora una volta duramente il Mezzogiorno», la segreteria regionale, «di fronte a tale irresponsabile atto della Montedison, ribadisce la propria volontà di respingere i licenziamenti e dichiara la propria disponibilità, a farsi protagonista di tutte quelle iniziative tese a non far passare, soprattutto nel Mezzogiorno e in Puglia, alcun attacco ai già precari livelli occupazionali».

Agli attacchi del sindacato risponde la società: «La Montedison ha una strategia industriale ben precisa che mira a correggere lo squilibrio della struttura produttiva e quello della struttura finanziaria. Questa strategia di risanamento che passa attraverso investimenti nuovi — non può prescindere da tagli di attività irrecuperabili e da alleggerimenti di costi che oggi rendono la produttività della Montedison nettamente inferiore a quella degli altri gruppi concorrenti.

«Non si vede con quali mezzi la Montedison potrebbe fare i propri investimenti — si rileva negli ambienti di Foro Bonaparte — fin quando dovesse essere costretta a subire ancora le emorragie che sopporta attualmente».

La strategia di rinnovamento e di risanamento della Montedison che — fa rilevare l'azienda — è nota negli orientamenti di massima alle forze politiche e sindacali, prevede attraverso appropriati investimenti (effettuabili se e in quanto migliori la struttura finanziaria) di valorizzare produzioni a più alto valore aggiunto (tecnopolimeri, elastomeri speciali, copolimeri, lavorazioni di materie plastiche, farmaceutici e veterinari).

«Governo di tecnici»: industriali favorevoli

ROMA — Gli industriali italiani sono favorevoli alla proposta di un «governo di tecnici» del sen. Bruno Visentini, presidente del Pri e della Olivetti. E' quanto emerge da un sondaggio condotto dall'«Espresso» su un campione di imprenditori e dirigenti di associazioni industriali rappresentativo del tessuto industriale di tutto il paese. Alla proposta di Visentini nel sondaggio dell'«Espresso» rispondono sì il 58 per cento degli industriali interpellati, mentre risponde no il 42 per cento.

Confederali e autonomi d'accordo per la scuola

ROMA — Unanime il giudizio dei sindacati confederali della scuola e di quello autonomo (Snals) dopo l'accordo raggiunto nella serata di venerdì con i ministri della pubblica istruzione Bodrato e della funzione pubblica, Darida: «L'intesa rappresenta un passo avanti non solo per i lavoratori, ma anche per la vita della scuola e di conseguenza per la società».

Unanime anche quello di altri sindacati minori di categoria come Cisas, Cisnal, Snsm e Snia: giudizio negativo sia sulla parte normativa sia su quella economica. In questo senso, particolarmente pesante è stato il commento della Cisas (la confederazione che recentemente si è staccata dallo Snals) che ha ravvisato nell'intesa raggiunta a palazzo Vidoni gravi tagli al recupero delle anzianità pregresse ed una penalizzazione per le classi mediobasse. La Cisas ha inoltre confermato lo stato di agitazione che potrà mutarsi in decisioni di sciopero dopo il pronunciamento della base sull'accordo.

Positivo, invece, come abbiamo detto, il giudizio di Cgil, Cisl, Uil e Snals che hanno giustificato il loro atteggiamento con i dati precisi degli aumenti che verranno concessi ai vari livelli della scuola. Un bidello appena assunto percepirà 48 mila lire in più al mese, delle quali 40 già ottenute come anticipazione. Un maestro, dopo 18 e 40 anni di servizio, avrà aumenti rispettivamente di 130 e 215 mila lire, sempre defalcati delle 40 mila lire. Un maestro avrà in busta paga aumenti di 66,200 e 330 mila rispettivamente se appena assunto, dopo 18 e 40 anni di anzianità, delle quali sempre 40 mila già in godimento. Un docente laureato avrà aumenti, secondo le precedenti tre fasce di anzianità, di 75,240 e 390 mila lire.

Commentando l'accordo il segretario generale della Cisl-scuola, Giorgio Alessandrini ha affermato che «l'intesa unitaria tra sindacati confederali e Snals ha impedito al governo di giocare sui due tavoli, e ci ha consentito di conseguire entrambi gli obiettivi della piattaforma di Riccione: l'integrale riconoscimento delle anzianità, e nuovi livelli retributivi, che realizzano una equa valutazione della professionalità, salvaguardando i settori della scuola e dell'università, e la perequazione con altre categorie del pubblico impiego.

Caorso: via alla centrale

PIACENZA — Dopo un ritardo di almeno tre anni sul programma e polemiche a non finire, la centrale termonucleare di Caorso è stata avviata; è però ancora in prova e fra tre mesi verrà nuovamnte fermata e potrà ripartire solo con il benestare del ministero dell'industria.

Il via tanto atteso, quanto contrastato, è stato dato dai dirigenti dell'Enel allo scoccare della mezzanotte di venerdì. Ieri e oggi sono state effettuate prove di messa a punto, poi l'impianto sarà gradualmente spinto alla massima potenza di 840 megawatt. Si pensa che potrà funzionare a pieno regime dai primi giorni della prossima settimana. Da quel momento l'impianto immetterà energia nella rete nazionale.

Il funzionamento della centrale cade proprio in un momento di grandi difficoltà per l'Enel a rifornire regolarmente energia in tutta Italia.

Già alcuni giorni addietro, come si ricorderà, diverse zone del Sud rimasero senza energia elettrica per mezza giornata. È un rischio che ancora si può correre, ma certo, è stato sottolineato dai dirigenti dell'Enel, la centrale di Caorso potrà dare un notevole contributo visto che da sola è in grado di fornire energia per una regione grande quanto la Lombardia.

L'Enel afferma che le garanzie si sicurezza richieste ci sono tutte. Tutto inoltre va secondo i programmi e si è rimasti nei tempi prestabiliti, ha affermato il direttore della centrale ing. Vaccari.

GUIDA ALLA DIFESA DEL RISPARMIO

Risparmio all'indice

È iniziato il nuovo anno e sul risparmiatore si addensano di nuovo dubbi e preoccupazioni per la situazione economica italiana in generale e per quella del suo risparmio in particolare. Con l'inizio dell'anno 1981, esso si chiede cosa avverrà con l'inflazione e qual è il sistema più adatto per difendere il proprio capitale.

Tre consigli anzitutto: non concentrare i propri risparmi in un solo tipo di investimento, specie se si tratta di risparmi di una certa consistenza: il vero rischio sta proprio nella mancata diversificazione del risparmio.

Per il reddito fisso, gradualità e scadenze medie: ovviamente meglio serie indicizzate a reddito «fisso ma variabile», cioè agganciate alla dinamica dei tassi di mercato: esistono conti speciali da aprirsi anche con cifre modeste, ma generalmente il pubblico non è sufficientemente informato e quindi non conosce tutte le possibilità di difendersi dall'inflazione.

Terzo e non ultimo consiglio, un colloquio con un qualificato consulente finanziario: desiderare dai propri investimenti un elevato reddito e una buona protezione dall'inflazione e dalla svalutazione sono un'aspirazione di tutti: conciliare la prima necessità con la seconda sicurezza sono però due problemi ben distinti che si possono risolvere uno nel breve e uno nel medio termine: basta che il risparmiatore sia consigliato bene e si renda conto di certi meccanismi del mercato finanziario.

Il problema è stato affrontato anche in una recente conferenza del prof. Silvio Golzio, presidente dell'Assobancaria, il quale ha rilevato come in Italia non venga attuata una coerente politica di difesa del proprio risparmio che — nel tempo — rischia di annullarsi sotto un persistente alto tasso d'inflazione.

Riporteremo un'altra settimana l'analisi dei dati di chiusura dell'indice del risparmio finanziario relativo all'anno appena trascorso: riportiamo sotto gli indici del risparmio validi per il 1981 (fonte: Ufficio Studi Fideuram, Lungotevere Sanzio 15, Roma) aggiornati alla data del 14 gennaio 1981.

INDICI FINANZIARI

100 lire investite il 31 dicembre 1980 valgono al:

	7-1-81	14-1-81
Deposito bancario	100,21	100,41
BOT	100,32	100,62
CCT	100,45	100,60
Azioni	100,78	104,10
Fondi comuni mobiliari	100,66	102,60
Indice generale	**100,48**	**101,66**

Il nuovo anno dell'indice Fideuram del risparmio finanziario inizia all'insegna del rialzo del settore del reddito variabile, continuando una tendenza che aveva già caratterizzato l'intero 1980. Di nuovo in testa quindi l'indice azionario seguito da quello dei fondi comuni mobiliari.

Anche l'indice del reddito fisso, in questa parte di inizio, segue la tendenza già espressa nell'anno scorso, con l'indice dei Bot in testa, seguito da quello dei Cct, e in maniera più staccata dall'indice del deposito bancario, il cui tasso d'interesse considerato è del 13,50 per cento annuo.

Flavio Fontanot

UN LIVELLO PARI AL 7,6 PER CENTO DELLE FORZE LAVORO IN ITALIA

Sono un milione e 700 mila i disoccupati

ROMA — Sono circa un milione e 698 mila i disoccupati in Italia, un livello pari al 7,6 per cento delle forze di lavoro: lo ha calcolato l'Istat, facendo la media delle quattro rilevazioni campionarie trimestrali sulle forze di lavoro svolte nel 1980.

Il numero delle persone in cerca di lavoro è rimasto stazionario, ma al suo interno è cambiata l'incidenza dei due sessi, in quanto gli uomini presentano un calo di 14 mila unità, compensato da una crescita di pari ammontare delle donne.

Gli occupati in Italia sono 20 milioni 674 mila. In un anno sono aulentati di 297 mila unità. Ciò nonostante il tasso di disoccupazione è ancora elevato.

Dei 20.674.000 occupati accertati nello scorso anno, 2.924.000 operano in agricoltura (14,1%), 7.772.000 nell'industria (37,6%) e 9.978.000 nelle altre attività (48,3%).

Tra gli occupanti le donne sono risultate 6.491.000 pari al 31,4% del totale. Peraltro, mentre costituiscono poco più del 36% degli oc cupati nell'agricoltura e nelle altre attività, rappresentano solo il 23% nell'industria.

Delle persone in cerca di occupazione (1.698.000), 716.000 sono uomini (42,1%) e 982.000 donne (57,9%). Il tasso di attività, cioè la percentuale delle forze di lavoro sulla popolazione, è del 54,4% per gli uomini, del 26,0% per le donne e del 39,9% per i due sessi.

Il tasso di disoccupazione, vale a dire la percentuale di quanti sono in cerca di occupazione sul complesso delle forze di lavoro è del 4,8% per gli uomini, del 13,1% per le donne e del 7,6% per i due sessi.

Rispetto al 1979 si osserva un aumento notevole dell'occupazione femminile, 195.000 unità (+3,1%), e un aumento più contenuto di quella maschile, 102.000 unità (+0,7%).

Nel Nord-Centro gli occupati ammontano a 14.365.000, di cui 1.389.000 nell'agricoltura (9,7%), 6.094.000 nell'industria (42,4%) e 6.882.000 nelle altre attività (47,9%).

Tra gli occupati le donne sono pari al 32,9%. Le persone in cerca di occupazione 882.000: di esse 658.000 (74,6%) sono giovani in età dai 14 ai 29 anni e, tra questi, 259.000 sono in possesso di un titolo di studio superiore (diploma o laurea).

Sempre nel Nord-Centro il tasso di attività è pari al 56,5% per gli uomini, al 28,3% per le donne e al 42% per i due sessi. Il tasso di disoccupazione è pari al 3,5% per gli uomini, al 10,2% per le donne e al 5,8% per il complesso dei due sessi.

Nel Mezzogiorno gli occupati ammontano invece a 6.309.000 di cui 1.535.000 nell'agricoltura (24,3%), 1.678.000 nell'industria (26,6%) e 3.096.000 nelle altre attività (49,1%). Le donne sono 1.764.000 (28%).

Le persone in cerca di occupazione sono 816.000 di cui 637.000 (78,1%) giovani in età dai 14 ai 29 anni. Tra questi 247.000 risultano in possesso di un titolo di studio superiore. Nel Mezzogiorno, il tasso di attività è pari al 50,6% per gli uomini, al 21,8% per le donne e al 35,9% per i due sessi. Il tasso di disoccupazione risulta invece del 7,5% per gli uomini, del 20,2% per le donne e dell'11,5% complessivamente.

Le piccole patrie

di Livio Zeno

IL MESE di gennaio ha fruttato, in Campidoglio, un convegno sulle minoranze linguistiche viste come un arricchimento delle comunità in cui sono inserite. A ogni inizio d'anno, viceversa, riunioni e seminari si dedicavano all'inventario delle realizzazioni nel campo dell'europeismo concepito come la sola via per salvare il nostro continente da una perdita d'identità di fronte al gigantismo delle superpotenze. Rispetto all'esigenza d'una patria più grande, oggi sembra prevalere l'istanza delle piccole patrie: quasi controcorrente; e non solo da noi.

Alla vigilia delle feste si è recato a Parigi in visita ufficiale René Lévesque, «primo ministro» (a livello regionale) della provincia canadese di Quebec la quale recentemente s'era espressa con referendum contro una proposta che reclamava per le province francofone una «sovranità associativa»: in pratica il distacco da un'entità statale che conta ormai due secoli di vita. Alla prova dei voti, i separatisti hanno avuto la peggio ma ciò non ha tolto mordente al loro capo. Stretto da molte domande, Lévesque ha così riassunto il movente dei franco-canadesi: «Il fatto che essi non possono più guadagnarsi la vita nella loro lingua».

E' facile intuire il potere aggregante dell'inglese non solo nel Canada industrializzato ma anche da parte del colosso americano, superindustrializzato, cui sottende un'immensa cultura tecnologica in continuo progresso. Più difficile è immaginare come i giovani franco-canadesi, desiderosi d'aprirsi una strada nel mondo di domani, possano riuscirvi rinchiudendosi professionalmente nella loro identità linguistica quando in ogni parte del mondo chi vuol mettersi a pari con la crescita economica studia la lingua inglese.

Né la Francia, lo stato più unitario dell'Europa, simpatizzante con le aspirazioni dei suoi fratelli d'oltre oceano, è immune da tendenze autonomiste che vanno serpeggiando nel paese: dalla Bretagna, fino al '500 un ducato indipendente, al Bordelais che nell'intimo delle sue popolazioni viti-vinicole non ha mai saputo accettare «il centralismo di Parigi»: una regione tradizionalmente aperta (per quanto strano ciò possa parere) a valenze d'oltre Manica.

Anche in Gran Bretagna, dopo il tramonto dell'Impero e l'irrealtà del Commonwealth, s'è manifestato il richiamo delle piccole etnìe, il ricupero del loro patrimonio linguistico, la rianimazione d'antiche tradizioni. Non solo gli scozzesi che da sempre rivendicano una loro autenticità ma anche i gallesi hanno ripreso coscienza della loro identità e postulano un ridimensionamento delle strutture statali giudicate restrittive.

In Belgio è divenuto endemico il conflitto tra fiamminghi e valloni in forme esasperate che hanno condotto mani ignote a vergare sui muri «crève, Belgique» (Belgio, crepa!). Alla stazione ferroviaria di Ghent, città natale di Carlo V e culla della nobile casa di Borgogna, le indicazioni degli altoparlanti circa arrivi, partenze ed eventuali variazioni di binario sono dati in fiammingo solamente: con le perturbazioni facilmente intuibili tra i viaggiatori non privilegiati da familiarità con questa lingua. Né portabagagli né tassisti sembrano meglio disposti verso chi s'indirizzi loro in francese; rispondono all'inglese e perfino al tedesco. Della Spagna non parliamo: le tumultuose rivendicazioni di baschi e catalani sono sulle prime pagine dei quotidiani.

Veniamo a luoghi più vicini a noi. Nel Canton Ticino, la popolazione italiana si sforza di consolidare la propria originalità contro le infiltrazioni, prevalentemente germaniche, le quali hanno raggiunto il 30 per cento degli abitanti, con una presenza (ritenuta troppo incisiva) negli esercizi alberghieri e nell'industria mentre l'emigrazione ticinese si rivolge alle Americhe e all'Italia: per lo più senza ritorni. La comunità germanica ha già un proprio giornale, «Süd Schweiz»: «un'aberrazione», così sottolinea il «Journal de Genève» in una serie d'articoli, sotto quest'occhiello: «Il Ticino germanizzato». Per ovviare alle sperequazioni Berna ha elevato il contributo federale ai cantoni italiani da un quarto di milione a un milione e mezzo di franchi.

Se gli italiani del Ticino si dolgono, i tirolesi non sorridono; non intendiamo parlare della minoranza linguistica alto-atesina bensì della regione al di là del confine. Il quotidiano di Innsbruck, «Tiroler Tageszeitung», lamenta l'adulterazione del villaggio alpino, denuncia i guasti del turismo organizzato, l'urbanesimo di popolazioni in altri tempi stanziali e tutto ciò perché? Per convertire le antiche dimore di montagna a uso esclusivo di seconde case per villeggianti stagionali, lo scadimento dell'architettura tradizionale, la falsificazione di elementi vissuti in puri accessori decorativi, la violazione dei volumi dell'antico villaggio oggi accucciato ai piedi d'alberghi giganteschi, uffici e banche, agibili soltanto nel senso dell'altezza. Perciò il giornale invoca la difesa delle antiche etnìe; e non già contro una dominazione malevola e snazionalizzatrice da parte d'altre genti bensì contro l'introduzione d'una civiltà (se così si può chiamare) che fa industria di tutto, che ha fame di valute pregiate, che minaccia il cuore delle comunità montane, le nobili e robuste tradizioni degli antichi luoghi, le riserve d'uomini e di valori per l'intero paese.

Ma ciò che più stupisce e fa pensare è la coscienza delle piccole patrie che va estendendo la sua presa non già nel nostro tipo di società ma nel mondo detto del «socialismo reale». Demetrio Volcic, in una serie d'articoli sull'Urss, ha riferito a proposito dell'Uzbekistan: «Una volta si andava a studiare alle università di Mosca e Leningrado; oggi l'ateneo uzbeko (di Tashkent) è molto migliorato ed è venuta meno la necessità di mandare i figli alla scuola russa; anzi, il poeta Kamron Khakimov, che aveva frequentato tutte le scuole russe, è tornato a scrivere versi in uzbeko». Del pari l'irlandese Conor Cruise O'Brien, che iniziò la sua carriera di conoscitore del Terzo Mondo come fiduciario di Hammarskjold nel Congo, descrive sull'«Observer» l'analogo ricupero della poesia «tagiki» (un dialetto persiano) a Dushande, capitale del Tagikistan sovietico, con la riscoperta del massimo letterato locale Sadruddin Aini (1878-1954) e la gran voga della «Società degli Autori».

Tralasciamo di proposito ogni riferimento a cose più vicine come i disegni di legge «per la tutela globale degli sloveni» e poi, nella medesima Regione, le istanze per «la patria del Friùl» che fronteggiano quelle della «Slavia veneta». Come spiegare la fortuna delle piccole patrie, più diffusamente e sinceramente sentite delle grandi? Scriveva Dante che la differenza tra i beni materiali e spirituali si riconosce nel fatto che i primi, quanto più son divisi, tanto minore fetta tocca a ognuno mentre i secondi sono tanto più goduti quanto più condivisi. Di fronte a una società consumistica sempre più materiale, le piccole patrie (o c'inganniamo?) rappresentano un bene spirituale; certo un bene-rifugio; probabilmente la risposta a una realtà di massima indisponente: ciò per il nostro mondo industriale. Ma al di là degli Urali, quale la spiegazione?



Roma — Mariangela Melato ha visto aumentare la propria popolarità dopo aver partecipato ad alcuni programmi televisivi, tra i quali «Ieri e oggi»

I 750 ANNI DI UN MONASTERO CISTERCENSE

Chi ha rubato la corona di Leopoldo il glorioso?

Lilienfeld: «campo di gigli». Un nome ricco di suggestioni, di immagini, di profumo; un nome che sa mantenere le promesse. E su questo «campo» da sette secoli e mezzo la natura è perfettamente integrata da un monastero cistercense.

Convento e chiesa furono consacrati il 30 novembre 1230, nello stesso giorno in cui le spoglie mortali del duca Leopoldo VI di Babenberg, detto il «glorioso» — che l'uno e l'altra aveva voluto — tornarono in questa terra nell'Austria Bassa, per trovarvi l'estremo riposo. Provenivano da lontano, da una località dell'Italia meridionale dove, nel mese di luglio, la morte aveva improvvisamente sorpreso il duca. Eppure Leopoldo aveva intrapreso il viaggio con tanto entusiasmo e molte speranze. Aveva una missione delicata e difficile da assolvere: quella di trovare una possibilità di intesa tra Papato ed Impero, impresa — in quegli anni — pressoché disperata. Lilienfeld accolse con affettuosa cura il ritorno dal Sud del suo fondatore, che venne sistemato davanti all'altare principale.

Singolari legami sembrano unire Lilienfeld all'Italia meridionale. Basterà ricordare che, alcuni secoli più tardi, fu un grandissimo pittore napoletano, Martino Altomonte — che con tanto successo operò nell'area danubiana — ad eseguire i grandiosi affreschi dell'altare.

Il convento di Lilienfeld è un complesso che accoglie opere d'arte di notevole importanza nella cultura del Centro Europa. La basilica, la cui costruzione si dilungò nel tempo, così da consentire l'adizione di due linguaggi, uno tardo-romanico ed uno primo-gotico, è la più antica dell'Austria ed anche una delle più grandi. Il tesoro più prezioso che custodisce è la reliquia della S. Croce che Leopoldo riportò dalla Terra Santa nel 1219.

Vi sono, poi, le preziosità architettoniche, pittoriche; ed ancora la vasta Biblioteca, le antiche porte, il dormitorio dei fratelli laici dove venivano ospitati in età medioevale coloro che erano impegnati presso il convento per ragioni di lavoro. Anche la poesia è fiorita a Lilienfeld e tra i suoi abati vi sono stati insigni cultori del verso, da Ladislaus Pyrker (1772 - 1847) all'attuale abate Mussbacher.

Eppure anche a Lilienfeld, una località così serena, anche nel famoso monastero — che ha ora festeggiato i 750 anni di attività — si è verificato un «giallo», dopo secoli di tranquilla esistenza.

Sopra la tomba di Leopoldo si trovava la sua corona. Vi era stata posta in epoca relativamente tarda, nel 1739, quando la chiesa venne completata nella sua ultima struttura barocca. Quella corona era un oggetto che richiamava in modo particolare la curiosità dei visitatori, che la fotografavano continuamente.

Nel novembre 1977 la corona fu però asportata. Chi poteva aver commesso il furto? I giornali si interessarono dell'avvenimento e grossi titoli dettero nuova celebrità al dugentesco Babenberg.

In principio si pensò ad uno scherzo: qualcosa di simile alla «secchia rapita». Poi con il passare dei giorni ci si convinse che si era di fronte ad una losca impresa di lestofanti. Al convegno sperarono che con l'ausilio dell'Interpol si sarebbe fatta luce sul furto e la corona sarebbe stata presto ritrovata. Ma le speranze andarono deluse.

Fu allora che venne deciso di sostituire l'oggetto rubato con una copia. Così, il 18 febbraio 1979, nel corso di una suggestiva cerimonia, la nuova corona, identica all'originale, venne restituita al Duca «glorioso».

Ma l'interrogatico permane e il «giallo» di Lilienfeld attende, con pazienza, una risposta. I settecentocinquant'anni del monastero invitano a non avere fretta.

Dino Satolli

INIZIATO IERI SERA ALLA TV IL BREVE CICLO DEDICATO A STROHEIM

Anatomia del barone

Scrisse: «Non ho mai accettato compromessi, né in alcun caso ho ceduto al conformismo o alla moda... Ho sempre detto ciò che ritenevo fosse vero»

Fin troppo facile, ma anche fin troppo giusto, il titolo «L'uomo da odiare» (forse i filologi avrebbero scelto la dizione «L'uomo che avreste voluto odiare») che Pietro Pintus ha coniato per il troppo



breve ciclo dedicato a uno dei pochi «giganti» destinati a durare nella turbinosa storia del cinema, Erich von Stroheim, del quale abbiamo appena visto sulla Rete 2 «Femmine folli» e del quale nei prossimi due sabati potremo vedere altri due film muti, «Rapacità» (meglio conosciuto dai cinefili come «Greed») e «Sinfonia nuziale»: un arco d'appena cinque anni, dal 1921 al '26.

Se mai è esistito un regista «maledetto», questi è stato proprio il (finto) barone von Stroheim, attore disputatissimo («La grande illusione» di Renoir e «Il viale del tramonto» di Wilder), ma come regista, appunto, messo al bando da Hollywood, vilipeso e sconciato da produttori presuntuosi e infami, incapaci di riconoscere — al di là delle scorbutiche apparenze e delle reali difficoltà compromissorie — uno dei più grandi talenti della Nuova Industria, l'erede di quel David W. Griffith che gli affidò una particina nel mitico «Nascita di una nazione», e poi nel suo «Intolerance».

Sei regie in tutto, e tutte sconciate, riuscì a partorire il più grande genio della Settima Arte assieme a Chaplin: «Mariti ciechi» (del 1918), da noi conosciuto come «La legge della montagna», «Femmine folli» (del 1921), «Donne viennesi» ('23), «Greed» ('24), «La vedova allegra» ('25), «Sinfonia nuziale» ('28), «Queen Kelly» ('28), tutti ammirati in un'indimenticabile «retrospettiva» veneziana, quando ancora la Biennale poneva mente a certe cose. Era nato, figlio di un colonnello dei Dragoni e di una dama di corte di Elisabetta, il 22 settembre 1885, ma a ventiquattr'anni era già emigrato in America, dove fece il soldato, il tipografo, il commesso, il giornalista, il facchino d'albergo, il maestro di nuoto, il palombaro, l'impiegato di banca, l'istruttore d'equitazione e forse qualcos'altro che non sappiamo.

Ogni mattina, però, alle otto in punto, si presentava regolarmente all'ufficio centrale della «D. W. Griffith - Arts Studio», con una formula che non variò mai: Erich von Stroheim, attore, controfigura ed esperto militare, presenta i suoi omaggi — sparava all'esterrefatto direttore di produzione — e chiede di sapere se vi è una parte adatta per lui. Se il signor Griffith vuole, può trovarmi nel mio ufficio». Dopo un paio di settimane, la sua costanza venne premiata, ed ecco il finto barone austriaco truccarsi da negro per rotolarsi da un tetto, sentinella colpita da un colpo di moschetto. La pazienza vince, talvolta: e il giovane presuntuoso esordiente diviene in breve aiuto-regista del «grande» Griffith, conosce un attore allampanato, con un ciuffo di capelli biondi, un inglese di nome Gibson Gowland, accanto a un «mostro» come Douglas Fairbanks.

«Quando farò il regista, ti darò la parte, una parte importante di guida alpina». Al sorriso scettico dell'attore, Stroheim rispose affermativamente un anno dopo, col suo primo film («La legge della montagna») e più tardi assegnandogli il ruolo del protagonista in «Greed». Pochi esempi vi furono nella storia del cinema — racconta un fedele biografo di Stroheim, Peter Noble (Holliwood, Scapegoat, 1950) — di un simile mantenitore di promesse. Faceva parte della sua antica anima di cavalleresco gentiluomo.

Dopo questa inappuntabile e sordida favola guerresca ambientata! nel Tirolo, e dopo il ritiro della firma a «La chiave del diavolo» (dodici rulli in tutto, quattro in più del precedente, non esiste più neppure il negativo), Stroheim mette in cantiere «Femmine folli», dove il mondo asburgico è visto e vissuto in chiave cinica e crudele dietro lo schermo di un'elegante compostezza che lo fa divenire «Il primo film da un milione di dollari» (L'idea pubblicitaria fu dell'«Universal»). Ormai, è il «regista più costoso del mondo», ammirato ma anche temuto dai produttori per le sue pretese, la sua bravura, il suo rigore e il suo fare arrogante: tutte facce di un'identica personalità, che non cambierà mai.

Ma veniamo al capolavoro, «Greed». La prima volta che l'abbiamo potuto ammirare quasi integrale, dopo tanta letteratura alla quale giovinetti c'eravamo abbeverati, fu durante la citata mostra veneziana. Fu uno «choc» per tutti. Artad e la «crudeltà» — che allora non andavano di moda — erano lì, sullo schermo, in quattro ore filate ispirate alla triade ottocentesca Dickens-Zola-Maupassant; esasperata condanna di una società imperniata tutta sul mito del Denaro, un castello-feticcio, barbaro e mostruoso, dove l'Uomo è annientato se non è potente, dove tutto può crollare da un momento all'altro, come un castello di carte costruito da un bambino.

Già l'interpretazione di Stroheim in «Femmine folli», fatta di spensierato cinismo e insieme di ironica scelleratezza, ne avevano creato un mito. Già con «Donne viennesi» erano avvenuti i primi screzi con Hollywood che glielo mutilò: ma con «Greed» Stroheim passò letteralmente il segno. Quarantadue bobine (una follia, per l'epoca) ridotte a dieci-undici, un romanzo feroce girato in esterni a San Francisco, sordida e «vera» come non mai, dove un dentista bonario e sempliciotto uccide la moglie, ossessionata dall'oro, e già fidanzata col miglior amico dell'assassino che inseguito dalla polizia (in una memorabile sequenza) nella Valle della Morte è braccato nel deserto e ucciso dal caldo e dalla sete. I due amici-nemici muoiono assieme, legati alle stesse manette, stremati, esausti, vinti ambedue: il destino ha decretato che nessuno possa sfuggire a nessuno, in questa «No man's land», in questa «Terra» «Desolata» di «Nessuno».

«Quella vicenda miserabile non poteva non destare profonda impressione sul pubblico americano in un momento in cui il culto del "dio dollaro" era all'apice»: così Andres Bughanan, quasi a elogiare il film e a scusarne insieme l'insuccesso commerciale: «Lo spettatore era nello stesso tempo affascinato e spaventato». Visionario e spietato, «Greed» è un film ossessivo ai limiti del sadomasochismo (se esistessero ancora le tesi di laurea, che bell'argomento): l'esasperazione delle psicologie, l'avarizia che diviene follia, l'inquietante introspezione dei sentimenti, le monete sul corpo nudo di lei, la profonda amarezza del tutto: era in effetti, troppo.

Con «Greeed», Stroheim segna il suo trionfo e firma la sua morte. «La vedova allegra», girato per necessità squisitamente economiche, non seppe convincerlo nonostante la penuria di dollari in tasca a ritirare con la voluta leggerezza l'edulcorazione cara a Lehar, e anche qui ne venne un film derisorio: così come profondamente derisorio fini per essere «Sinfonia nuziale», ancora una pellicola sul «suo» mondo asburgico permeato di corruzione e di morte. La «Finis Austriae», la definirebbe Claudio Magris, dove un viscido barone muore nella sua funebre alcova, durante i primi approcci nuziali: e per tutta riposta, la seconda parte dell'opera, che doveva chiamarsi ironica-



mente «Honeymoon» (e si chiamò, infatti, «Luna di miele») fu spietatamente sottratta a Stroheim e affidata al più «comodo» Sternberg, austriaco anche lui, ma «inventore» di Marlene Dietrich.

E' la fine. Gloria Swanson lo vorrebbe per «Queen Kelly», ma l'avvento del sonoro sospende la lavorazione e anche lì Stroheim toglie la firma dalle bobine sopravvissute. La ripagherà, la grande attrice, recitandole accanto in «Viale del tramonto», impassibile e impressionante autista-innamorato. Così come era stato fedele partner della Garbo nel pirandelliano «Come tu mi vuoi», così come aveva fedelmente affiancato Jean Gabin nella «Grande illusione» così sgradita a Mussolini. Ma il regista era già morto, assassinato dalla rabbiosa furia distruttrice di Hollywood. Gli sopravvisse l'attore, sino alla primavera del '57. Gli sopravviverà l'uomo, un uomo che scrisse: «Non ho mai accettato compromessi, né in alcun caso ho ceduto al conformismo o alla moda, né mi sono lasciato attrarre dalle lusinghe del denaro. Ho sempre detto ciò che ritenevo fosse vero, piacesse o non piacesse alla gente. Era in ogni caso la verità così come io la vedevo. E questa lucida consapevolezza sarà, quando la vita mi starà alle spalle, al mia ricompensa».

Giorgio Polacco



New York — Jane Fonda continua a dividersi tra il cinema e gli impegni politici, riuscendo talvolta a far coincidere i suoi interessi *(Ap)*

UN SAGGIO DI G. P. MINARDI E UNA CRONOLOGIA PIZZETTIANA

«Sono tutti dilettanti!»

Così si esprimeva in punto di morte il grande Maestro parmense a proposito degli studi musicali in Italia - Un'eterna giovinezza



Ildebrando Pizzetti visto dal pittore Cecrope Barilli

Quotidianamente sommerse dai trionfali successi di Franco Mannino in Russia, dalle imprese di Claudio Scimone sul podio e della Ricciarelli sulle scene internazionali, le cronache musicali del 1980 sono volate via in un vortice di coriandoli rosa, solo con qualche riflesso giallo ispirato dalla sospetta epatite di Muti. Svanito, provvisoriamente, il polverone variopinto, ci si accorge adesso che l'anno è passato senza che il centenario della morte di Ildebrando Pizzetti abbia sfiorato l'indebitata roccaforte dei nostri teatri.

La volubilità del gusto e delle moderne «convenienze» dovrebbe però averci abituati a tali sorprese.

Chi si stupisce più se dalle antologie scolastiche — e non solo dalle «terze pagine» dei giornali — sono stati progressivamente epurati Pascoli e Carducci?

Pizzetti sembra oggi appartenere a quei «valori in liquidazione» che non fanno né debbono più fare notizia.

Incurante dei regolamenti, Parma ha voluto però ricordare Pizzetti con due pubblicazioni fondamentali per chi intenda ristabilire la giusta misura storica della personalità pizzettiana.

Per le edizioni della Pilotta, Bruno Pizzetti, figlio del Maestro, ha curato una documentatissima biografia-cronologia, che segue passo passo la vita e la creatività del compositore in un assiduo confronto — attraverso l'epistolario — con la cultura del suo tempo; nella collana del Conservatorio «Arrigo Boito» curata da Gaspare Nello Vetro e confortata da una esemplare dignità editoriale, Gian Paolo Minardi ha invece pubblicato un denso e limpido saggio sulla «giovinezza» di un compositore nato — dicono i maligni — con la vocazione della vecchiaia, «scomodo» appunto come i vecchi. Saggio, direi, indispensabile per la chiarezza prospettica che vi assume la coerenza della poetica pizzettiana, fin dagli anni di formazione accanto a Giovanni Tebaldini.

Sono esperienze che troviamo allineate anche nel più ponderoso volume biografico e che acquistano risonanza anche da certi «ricordi di gioventù» dettati molto più tardi dal Maestro a giornali e riviste, come il ricordo delle emozioni provate nella buca del suggeritore al «Regio» durante le recite di «Fedora» diretta da Cleofonte Campanini.

Rimbalzano dall'itinerario cronologico del figlio anche immagini triestine, come nella lettera del 1909 alla moglie Maria Stradivari: a Trieste per una conferenza e per un concerto di liriche da camera con Lydia Hermet Sinico («canta con grazia e con espressione, e intona esattamente»), assiste ripetutamente alla «Salome» diretta da Rodolfo Ferrari con Gemma Bellincioni («una Salome ammirabile») e avanza, sull'opera di Strauss, un giudizio oggi sconcertante, ma indicativo di una coscienza estetica radicata proprio negli anni giovanili: «Elementi espressivi del dramma notevolissimi, ottimi, spesso nuovi, qualche bellissimi, ma musica pochissima e spesso bruttissima e l'idea dell'espressione del dramma assolutamente falsa».

Le incomprensioni, ribadite tenacemente trent'anni dopo con una coerenza che è la forza e il limite di Pizzetti, provengono da un'intransigenza etica che lo induce a respingere il sinfonismo straussiano.

Rinviamo il quesito a Minardi: «La musica, sia che la crei come parli di quella degli altri, non ammette che un metro, quello dell'espressione drammatica, non importa se concorrano o meno a ciò le parole; anche un'opera sinfonica esprime "sia pure senza parole un conflitto drammatico o il superamento di esso, se è musica: se no, non è musica, è gioco di suoni, è rumore" dirà poi».

Costante e inflessibile fin dalle prime prove al Conservatorio, è poi il senso della classicità, dell'essenzialità rituale della tragedia idealizzata dal mondo greco.

Pizzetti la insegue come un miraggio per tutta la vita, come «un modo per arricchire la travagliata esperienza del presente». Consapevolezza che prende forma fin dal saggio finale del 1901, quando il ventenne allievo si licenzia con l'ouverture all'«Edipo a Colono» di Sofocle.

Incalza dunque l'ansia del dramma musicale, visto non con atteggiamento rivoluzionario nei confronti dell'Ottocento, ma lungo l'arco completo della tradizione italiana: dalle origini polifoniche ad un naturalismo per linee interne, che cerca consonanza — dirà Minardi — con «certi ritmi, con certi profili di paesaggio stagliati contro l'aria tersa». Laddove si comprende, da una parte, la simpatia dei «Pastori», quasi una sigla stilistica, ma anche un capolavoro della lirica italiana del Novecento.

Ed è subito D'Annunzio; fin dalla giovinezza (con le musiche per «La Nave»): un interlocutore che non lo travolge, ma che gli offre proprio una sorta di ancestrale campo di celebrazione dell'«espressività» tragica, da «Fedra» (1907) alla «Figlia di Jorio» (1953-54). Rapporto delicato che sul complesso orizzonte della correlazione D'Annunzio-teatro musicale segna comunque il momento più ricco di corrispondenze: ne fissa i contorni, da par suo, il poeta e li annota devotamente il musicista, come documenta il volume biografico del figlio Bruno.

Troviamo in quest'ultimo anche un'ampia appendice bibliografica, che raggruppa gli scritti su Pizzetti, dalla partecipazione «vociana» all'ultimo contributo del 1966 per l'Istituto di studi verdiani.

Anche qui la stessa caparbietà, che Barilli aveva felicemente ritratto: «La sua volontà è senza asprezza; non dà cornate, è lunga, è tenace».

Pervicacia che accompagnerà gli stessi ideali drammaturgici, maturati negli anni di apprendistato, fino all'approdo di «Assassinio nella cattedrale» (1956) e a quello, ancor più prodigioso, di «Clitennestra» (1964), sempre con la vigile, affettuosa presenza interpretativa di Gianandrea Gavazzeni.

Ancora Barilli — e Gian Paolo Minardi nel suo saggio, prezioso anche per l'inedita analisi delle composizioni giovanili, rilancia il problema — si pone l'interrogativo come e quando finisca la giovinezza di Pizzetti. Certe riflessioni o certe considerazioni critiche del ventenne Maestro sembrano infatti temprate da una ben più lunga esperienza.

E' per esempio del 1906, in un articolo pizzettiano sulla «Gazzetta di Parma», un'osservazione che potremmo datare a piacere e collocare ovunque, come un «jolly», fino ai giorni nostri: «In Italia si crede ancora che artista si nasca e non si diventi, e perciò non si studia affatto».

E per non smentirsi, in punto di morte, la notte del 13 febbraio 1968, prima di assopirsi per sempre, griderà queste ultime parole: «Sono tutti dilettanti!».

Gianni Gori

«Ildebrando Pizzetti: cronologia e bibliografia», a cura di Bruno Pizzetti. (Ed. «La Pilotta», Parma 1980 - Pagg. 531).

Gian Paolo Minardi: «Ildebrando Pizzetti - la giovinezza» (in appendice, uno scritto di G. D'Annunzio e uno di I. Pizzetti) - Ed. del Conservatorio «A. Boito», Parma 1980 - Pagg. 81).

GIORNALE DI TRIESTE

PRECIPITA LA SITUAZIONE OCCUPAZIONALE NELLA PROVINCIA

Ancora buio per l'Alto Adriatico Esplode la crisi alla Cartimavo

Seicento in cassa integrazione a Duino - Chiude la Radici Gallinotti

Segnale d'allarme

Trieste rischia di essere definitivamente cancellata dal mare. Il primo atto — un autetico choc per tante maestranze e per l'intera città — si era verificato con la chiusura del glorioso cantiere navale San Marco. La stessa sorte, ora, rischia di fare lo stabilimento muggesano «Alto Adriatico», che si trova sull'orlo del collasso, dopo un'altalena di promesse finora non mantenute, di speranze che sembrano venir annullate dalla triste realtà. Due navi, intanto, vengono tenute in ostaggio: è l'unica arma, questa, in mano agli operai, i quali se ne servono con quella serietà e responsabilità che vengono dettate dalla disperazione.

Disperazione che si è avvertita chiaramente, ieri, alla lettura sul nostro giornale dei risultati dell'incontro romano tra il presidente dell'Iri, Sette, il vicepresidente della Fincantieri, Basilico, e gli esponenti della giunta regionale, Comelli e De Carli. In quella sede, infatti, sono state prospettate le difficoltà che si presentano per la partecipazione azionaria della Fincantieri. Un intervento, questo, tante volte invocato, per cui i lavoratori possono non comprendere l'invito a concordare una linea d'azione «più incisivamente unitaria» contenuto nel comunicato di ieri della Regione. Infatti, tutti i capigruppo in seno all'ente regionale e la stessa giunta fanno propria la richiesta di un intervento urgente affinché la Fincantieri, su sollecitazione della presidenza del consiglio, entri nella società Alto Adriatico nella misura del 20 per cento, si da consentire alla Friulia di elevare la propria partecipazione dal 33 al 49 per cento, rimanendo ai privati il restante 31 per cento. E lo stesso impegno unitario è stato assunto a Muggia la settimana scorsa dal consiglio provinciale e dai sindaci dei nostri comuni.

Tutto ciò va riferito agli impegni dichiarati nella sua visita a Trieste dal ministro alle partecipazioni statali, De Michelis, che deteneva lo stesso dicastero con il governo Cossiga. De Michelis aveva dichiarato nei vari incontri con la federazione unitaria provinciale e con i parlamentari triestini che l'operazione Fincantieri, per l'Alto Adriatico, doveva assolutamente concretarsi. E in proposito aveva sollecitato il pronunciamento della federazione nazionale Cgil-Cisl-Uil, in occasione della presentazione (assieme al ministro della marina mercantile, Compagna) del piano di settore. Lo stesso De Michelis ha richiesto l'intervento della presidenza del consiglio, dalla quale sarebbe dovuta partire una precisa direttiva alla Fincantieri. Le attese, purtroppo, finora sono rimaste tali. E si ha netta l'impressione che, in questo lembo d'Italia, la legge economica venga applicata più severamente che altrove.

Qui accanto riferiamo delle nuove ombre che stanno oscurando l'orizzonte sindacale: un segnale d'allarme, una situazione estremamente delicata, che potrebbe determinare azioni di sciopero generalizzato e conseguente pericolosa tensione sociale. E' il momento, una volta di più, di far sentire al governo e al ministro competente la ferma volontà di una città che non vuol essere cancellata dal suo mare.

Ranieri Ponis

Lo scarno comunicato della Regione, riportato dal nostro giornale nell'edizione di ieri, in cui si dà notizia dell'incerto esito delle trattative Sette-Comelli per il salvataggio del cantiere Alto Adriatico da parte della Fincantieri è stato giudicato assai negativamente (nei suoi contenuti, ovviamente) sia dalle maestranze del cantiere che dai loro delegati sindacali, nonché dallo stesso sindaco di Muggia, Bordon.

Parlando nel corso di una conferenza stampa organizzata per altri scopi, Bordon infatti ha avuto parole di estrema durezza: «Non riusciamo a capire — ha detto — quali difficoltà siano state prospettate da Sette a Comelli dopo tante assicurazioni avute in precedenza. Anche le dichiarazioni rese alla stampa — ha detto Bordon, e gli ha fatto eco il consigliere provinciale Millo — ci lasciano assai perplessi laddove si parla dell'opportunità di «concordare una linea di azione più incisivamente unitaria».

«La linea è sempre stata unitaria fra i partiti di Trieste — ha infatti detto il sindaco — e questa frase ci fa sospettare che in sede romana sia stata però disattesa: se qualcuno lo ha fatto, si è reso complice di un vero tradimento nei confronti della provincia di Trieste».

Amarezza e preoccupazione anche davanti ai cancelli dello stabilimento presidiato ieri in segno simbolico dalle maestranze, che si riuniranno domattina alle 7.30 in azienda per discutere la situazione e cercare nuove iniziative per salvare il cantiere. All'assemblea sono stati invitati anche gli operai attualmente in cassa integrazione.

Ma le prospettive occupazionali abbattutesi in questi giorni sul panorama industriale della provincia sono perlomeno altrettanto buie e preoccupanti. La direzione generale della Fabocart, attraverso la direzione aziendale Cartimavo, ha preso unilateralmente la decisione di mettere in cassa integrazione circa 600 lavoratori sugli 891 impiegati. La comunicazione ufficiale è stata resa nota dal consiglio di fabbrica della Cartimavo, che da ieri ha proclamato un'ora di sciopero ogni fine turno per protestare contro il comportamento «intransigente e antidemocratico della direzione».

Lo stesso consiglio di fabbrica riunitosi in seduta straordinaria, ha definito la grave decisione aziendale «frutto sì di una crici di mercato ma soprattutto di un'errata programmazione industriale del gruppo Fabbri-Bonelli tesa all'immediato momentaneo profitto. Queste scelte politico-industriali, in assenza di interventi nella materia prima, hanno portato l'intero settore cartario alla catastrofe».

Nel comunicato diramato al termine della seduta si ricorda che il sindacato, denunciando tali pericoli, aveva da tempo contrapposto proposte precise, recepite in buona parte dal governo nel piano settoriale per la carta, che tuttavia non è mai stato applicato.

È stato perciò deciso di respingere il provvedimento della direzione aziendale annunciando azioni di lotta e di sensibilizzazione dei lavoratori e di pressioni sui partiti politici e sui parlamentari perché, a livello ministeriale, venga rispolverato il piano di settore per la carta, e il governo accetti di incontrarsi con le segreterie nazionali di categoria. Per domattina alle 8 è riconvocato l'esecutivo del consiglio di fabbrica.

La situazione alla Cartimavo si è aggravata in serata, quando si è verificato un guasto tecnico alla centrale termoelettrica, che ha costretto la direzione a mettere in cassa integrazione, con effetto immediato e fino al 21 gennaio, 135 operai.

Il buio panorama occupazionale cui in precedenza si accennava è completato dalla decisione della holding Snia, di cui fa parte lo stabilimento di via Flavia della nuova società «Filatura di Trieste e Altessano», di mettere in cassa integrazione (lavorando settimanalmente per 16 ore) per un periodo di 13 settimane 400 operai. Secondo la direzione del gruppo tale provvedimento si sarebbe reso necessario per la «notevole flessione degli ordinativi».

Inoltre la Radici Gallinotti, che opera pure nel settore tessile in uno stabilimento della zona industriale, ha comunicato all'ufficio del lavoro la decisione di cessare l'attività nei prossimi giorni. Sessanta lavoratori, di cui il 90 per cento personale femminile, si troveranno così, con ogni probabilità, improvvisamente disoccupati.

La situazione occupazionale della provincia accusa un ulteriore aggravio a causa della tuttora mancata collocazione in attività produttiva di una novantina di dipendenti dell'ex Vetrobel.

Qui benzina

I distributori di benzina aperti oggi sono quelli situati in via Giulia, salita di Gretta, via Fabio Severo, largo Giardino, campo San Giacomo, piazza Foraggi, via Locchi, viale Campi Elisi, piazzale Valmaura, via Punta del Forno, riva Nazario Sauro, riva O. Augusto, Statale 202, Barcola, Borgo San Sergiò, Aquilinia, Sistiana (statale 14).

SI AGGRAVA LA SITUAZIONE PER I RITARDI BUROCRATICI

Non c'è più carne bovina nei depositi dei grossisti

I tagli scarseggiano anche nelle macellerie - Bloccati 200 capi

Si sono accentuate ieri le difficoltà per il rifornimento della carne bovina in città, dopo che — come già abbiamo riferito — gli arrivi di bestiame del contingente agevolato sono bloccati da mercoledì per il ritardo della firma, da parte del ministro del commercio estero Manca, delle nuove liste annesse agli accordi italo-jugoslavi del 1955 sugli scambi commerciali nelle zone di confine. I solleciti a Roma non hanno dato alcun risultato.

Erano ieri quasi 200 i bovini vivi giunti dalla Jugoslavia a Prosecco e a Rabuiese, che non possono essere sdoganati fino a che non entra in vigore il nuovo regime di agevolazioni. Altri capi stanno per giungere e si calcola che domattina ce ne saranno oltre 400, pari appunto al quantitativo che soddisfa il normale consumo settimanale di carne della città. I bovini hanno potuto essere sistemati in stalle, ma a Rabuiese, dove mancano attrezzature in aree franche, le ditte importatrici hanno dovuto versare forti somme a garanzia. Una sola ditta avrebbe depositato a titolo di fidejussione quasi 200 milioni. Sono fermi anche alcuni camion frigoriferi di carne bovina macellata.

Dal canto loro i grossisti — già lo abbiamo spiegato — non rischiano, in questo momento, di acquistare partite di bovini nazionali o su altri mercati comunitari poiché essi hanno un costo di oltre 500 lire il chilo superiore a quello al chilo delle mezzene (mezza bestia) importate sul contingente in conto autonomo. Si spera in un imminente sblocco della situazione, ed ecco che gli operatori si troverebbero a perdere le 500 lire al chilo pagate in più. Già ieri i grossisti avevano esaurito le loro riserve e hanno dovuto stornare gli ordinativi delle macellerie.

Nei negozi c'è stata ieri la maggior vendita propria di tutti i sabati, quando le macellerie restano, l'unica volta alla settimana, aperte mattina e pomeriggio. In qualche macelleria scarseggiano alcuni tagli, e dei titolari si sono prestati quarti o pezzi tenuti in frigorifero. Domani mattina sarà senz'altro peggio, perché ci vorrà comunque un giorno dalla notizia della firma ministeriale per le operazioni di sdoganamento, macellazione e distribuzione al minuto. Sarà oltretutto carne macellata di fresco e quindi notoriamente più dura.

Il servizio del commercio estero del commissariato del governo, dove sono già pronte le licenze di importazione in conto autonomo in attesa del via libera ministeriale, parla di ritardi burocratici al ministero. Sempreché solo di ritardi si tratti e non di un ripensamento nel merito del provvedimento, che ha invece particolare importanza per Trieste.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Prisca vergine - Il sole sorge alle 7.40 e tramonta alle 16.51; la luna si leva alle 5.46 e cala alle 23.

Ieri: temperatura massima gradi 6,2 minima gradi 1; pressione millibar 1009,4 in diminuzione; umidità 64 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 6,4.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: largo Sonnino 4, tel. 790965; piazza Libertà 6, tel. 421125; Erta di Sant'Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; strada per Longera 172, tel. 55396; corso Italia 14, tel. 631661; via Giulia 14, tel. 572015.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Sonnino 4, tel. 790965; piazza Libertà 6, tel. 421125; Erta di Sant'Anna 10, tel. 813268; Strada per Longera 172, tel. 55396.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): corso Italia 14; via Giulia 14.

Morta la sorella di mons. Santin

Si è spenta ieri nella nostra città la signora Benedetta Santin, sorella dell'arcivescovo mons. Antonio Santin.

Era nata a Rovigno e si era trasferita a Trieste nell'ultimo dopoguerra, rimanendo sempre vicina e aiutando nei momenti difficili il fratello assieme al quale coabitava nello stabile di via Besenghi.

Mons. Santin ha appreso la dolorosa notizia all'ospedale dove si trova attualmente ricoverato per una serie di visite di controllo. Le sue condizioni tuttavia sono buone, e i medici ritengono che nei prossimi giorni potrà lasciare il nosocomio.

Il rito funebre, che verrà officiato dal vescovo mons. Bellomi, avrà luogo domani mattina partendo dalla chiesa di via Besenghi.

Maree: OGGI alta alle 7.42 con cm 48 e alle 21.18 con cm 33 sopra il livello medio; bassa alle 1.48 con cm 13 e alle 14.40 con cm 63 sotto il livello medio.

Telefono amico: numeri 766666 - 766667.

LA MANIFESTAZIONE CITTADINA ALLA LUCE DEL CASO D'URSO

Per battere il terrorismo difendere la democrazia

Tra le note dominanti del dibattito il comune auspicio di una univoca prova di fermezza - Il ruolo della stampa e la risposta ai ricatti

Ha avuto pieno successo, in quanto davvero animata dai cittadini, la manifestazione-dibattito sul terrorismo tenutasi ieri nell'affollata sala dell'Auditorium per iniziativa del Comitato per la difesa delle istituzioni democratiche. Presenti, quali componenti del comitato, sindaci di Muggia, di San Dorligo e di Duino-Aurisina (Bordon, Svab e Skerk), l'assessore Gambassini per il Comune di Trieste, i segretari provinciali della federazione sindacale Cgil-Cisl-Cedl Uil (Gialuz, Degrassi e Fabricci), il dibattito è stato introdotto dal presidente della Provincia e dello stesso comitato, Carbone. Notati fra il pubblico il presidente del Consiglio regionale, Colli, l'assessore Rinaldi per la giunta regionale, la sen. Gherbez.

«Per la battaglia al terrorismo, fondamentale — ha detto Carbone — è la coscienza del fenomeno da parte della massa dei cittadini». Ed ecco una sintesi dei numerosi interventi. Grazia Vedramer, del consiglio di fabbrica della Stock, riferisce di un dibattito avvenuto in azienda sul caso D'Urso: la «vigilanza» da parte dei lavoratori resta uno slogan se il governo per primo non dà prova di fermezza di fronte ai ricatti brigatisti; e — pena la credibilità del governo, delle istituzioni, delle stesse organizzazioni di massa — il coinvolgimento di tutti i cittadini sul fronte della lotta al partito armato dev'essere non occasionale ma quotidiano, ad evitare anche uno dei rischi più grossi, che infine ci si abitui a convivere con il terrorismo.

Claudio Zerial lamenta l'«ambiguità dei pubblici poteri» nell'episodio del giudice D'Urso: tra i pubblici reggitori e le forze politiche antiterroristiche è stata una scissione — dice — da ricuperare immediatamente; e soprattutto è da sconfiggere il concetto secondo il quale ad essere «criminalizzati» siano coloro che non intendano cedere ai ricatti delle Br. A proposito del «black-out» giornalistico e delle relative polemiche, il radicale Zappi è dell'avviso che né la democrazia né la dignità della Stato possano temere i comunicati delle Br; anzi, per isolare i brigatisti, debbono essere ampiamente noti i loro aberranti comunicati: non sarebbe né debolezza né cedimento, ma negare alla Br ogni alibi.

«Macché black-out», replica Fabio Amodeo, segretario dell'associazione regionale della stampa; nessuno intende far scomparire il fenomeno delle Br — precisa — dalle pagine dei giornali, privando i cittadini della possibilità di riflettere sul terrorismo; il recente dibattito verteva sull'opportunità di pubblicare i comunicati integrali, mai sul dovere d'informare e di dar notizie. Anzi, un silenzio-stampa potrebbe costituire un pericoloso precedente per altre situazioni di torbida incertezza. Quanto al ricatto dei comunicati integrali, sulla stampa sono stati scaricati compiti che non le sono propri, cioè scelte che competono ai poteri dello Stato. È in assenza di univoche posizioni dei pubblici poteri che sembrava dipendere dai giornalisti la vita di un uomo; in assenza di una sicura scala di valori e di una certezza giuridica che dovrebbe derivare dallo Stato di fronte a un fenomeno, ormai perenne in Italia, come il terrorismo.

Per Giorgio Apostoli, del consiglio di fabbrica dell'Italsider, i problemi politici aperti dalla vicenda D'Urso restano irrisolti e aperti, ed è uno spazio da ricuperare da parte delle forze lavoratrici. L'operaio Giglio Dapretto rileva che la vicenda D'Urso ha fatto intanto dimenticare la «questione morale», per cui occorrono, per battere il terrorismo, non leggi speciali ma una «bonifica» del Paese.

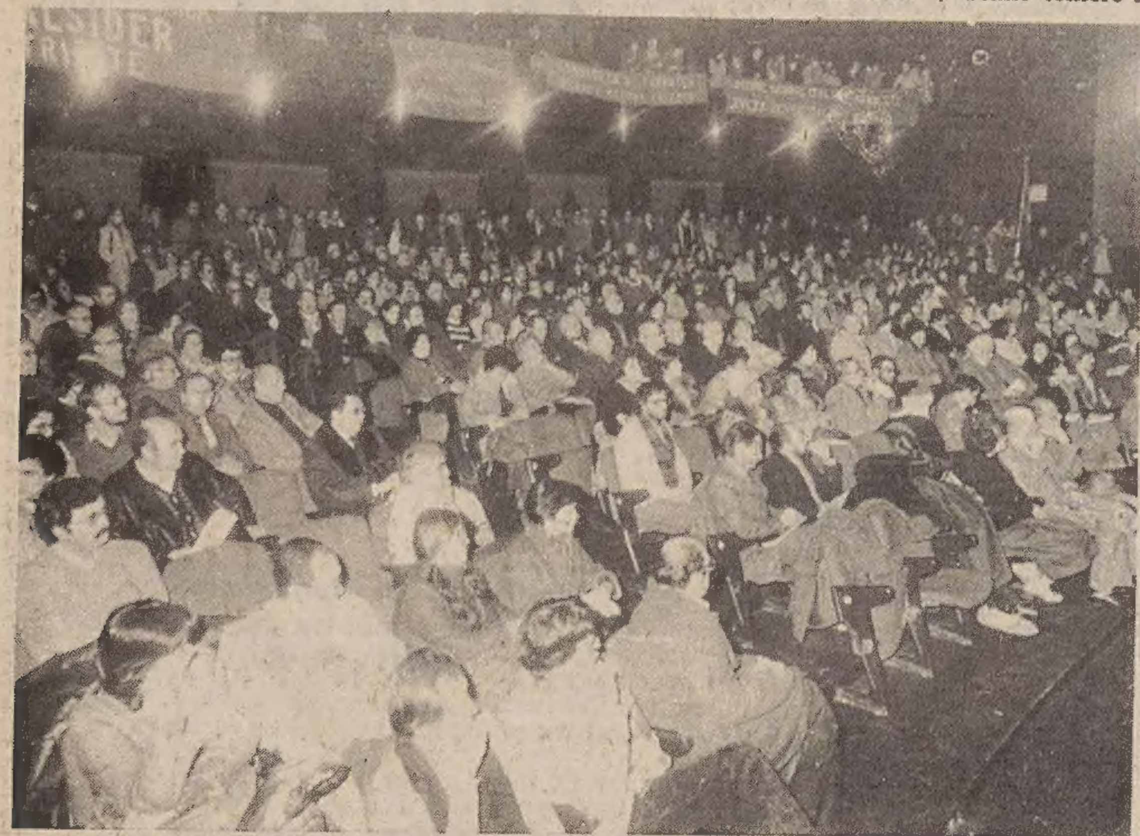
L'assessore comunale Gambassini (LpT) cita Platone per argomentare che la «troppa libertà» porta alla licenza, per combattere la quale si rischia una taccia tirannica; e conclude che sono l'«orgia di libertà» e gli «eccessi di democrazia» il fertile della malapianta terroristica. Ed auspica — di fronte agli ultimi comportamenti della stampa, «parziali ed eterogenei» — un silenzio che equivalga a una censura da tempo di guerra.

Il direttore amministrativo del Teatro stabile, Nuccio Messina, reca l'adesione alla manifestazione degli operatori teatrali, impegnati al massimo affinché i teatri siano non solo strumenti di cultura e di conoscenza, ma anche punti di riferimento per un confronto democratico fra i cittadini che le Br vorrebbero invece relegati in casa terrorizzati. L'assicuratore Claudio Monti dice che — «l'uomo d'ordine essendo morto nel 1945» — per combattere le Br bisogna difendere prima di tutto la libertà, questo Stato democratico, senza trattative con chi ne vuole invece la distruzione. Per il radicale Ercolessi uno dei primi risultati ottenuti dalle Br è anche un «imbarbarimento» del dibattito politico, nel quale si è oggi dimenticato il valore del «concetto dell'individuo nella democrazia liberale»: eppure gli americani trattano con il regime «clerico-nazista» dell'Iran per la liberazione dei propri ostaggi, senza essere accusati di complicità, come accade per i radicali.

Protesta l'operaio Mercuri: «Chi tratta coi brigatisti, è un fiancheggiatore». Il socialista Paolo Coslovich giudica «infantile» il voler dividere così drasticamente il bene e il male, tutto da una parte e tutto dall'altra, mentre il dibattito va ampliato agli obiettivi del terrorismo in Italia, come quelli di una democrazia «autoritaria» (già auspicata da chi cita Platone», dell'intolleranza verso chi la pensa diversamente, del concetto che troppa democrazia guasta: è su questo che si deve soprattutto riflettere.

Il comunista Martone riprende il tema del ruolo della stampa, per dire che essa è stata investita delle manchevolezze governative, è stata messa in condizione di dover dibattere sul ricatto brigatista solo perché i comunicati non sono stati sequestrati quali corpi di reato, perché non hanno fatto il proprio dovere la magistratura e il ministro di grazia e giustizia; e c'è il rischio che le Br si allarghino spazi di perplessità nei lavoratori, denunciando «questioni morali», se si sanano i «casi Gioia», se non si imbocca la strada della pulizia per tagliare davvero l'erba sotto i piedi ai terroristi.

Il socialista prof. Pesante dice che sarà molto deluso se non si raccoglieranno le firme sufficienti per la ripresentazione del «caso Gioia»; poi ricorda la ferma deplorazione di Pertini alla dirigenza del Psi all'epoca del caso Moro, per dire che «né solo né tutto il Psi è da identificare con il partito della trattativa»; e giudica «inesplicabile» anche il distinguo radicale «no alla trattativa, sì al dialogo»: i brigatisti possono venir considerati fratelli, se si è cristiani, ma mai «compagni» assassini. Segue l'operaio Sturmar che invoca la pena di morte. Poi il giornalista Spetic, comunista, nega che la stampa possa fungere da megafono ai criminali. Il signor Destradi ricorda che la fermezza dell'antifascismo 1921-45 implicava in nome della libertà e della democrazia anche il rischio della vita. A nome della «lega del popolo giuliano» Fernetti invoca una difesa delle istituzioni dello Stato «benché inadeguate». E infine il sindacalista De Luisa indica negli obiettivi delle Br proprio una reazione autoritaria che a sua volta possa innescare una guerra civile.



La sala dell'Auditorium, eccezionalmente affollata, durante la manifestazione contro il terrorismo *(Italfoto)*

NONOSTANTE LA CARTA BOLLATA

Cercava un alloggio ma è stato truffato

Ci ha rimesso così 350 mila lire

Una truffa con carta da bollo: ne è rimasto vittima un giovane jugoslavo, Ratko Krivokapic, di 28 anni, in cerca di un alloggio un po' più confortevole per sé e per la sua compagna, con la quale divide ora un malsano e piccolo alloggio, in salita di Gretta 17. «Volevo regolarizzare la mia posizione con Emira — ha detto — e portarla ad abitare in un posto meno umido». Ma è cascato male: ha incontrato due tipi che gli hanno fatto «scucire» 350 mila lire (che erano della ragazza) in cambio di un alloggio in una soffitta di via San Maurizio 14, già affittata a un altro jugoslavo che, al momento del fatto si trovava al Coroneo.

Del caso si sono interessati gli agenti della Mobile i quali hanno denunciato a piede libero per truffa Renato Grava, di 40 anni, via Pirandello 42, e Giovanni Latini, di 32 anni, via Risorta 1. I due amici sono stati indiziati di concorso in furto aggravato ai danni dello jugoslavo dimesso dal carcere e dal cui alloggio in via San Maurizio 14 (quello affittato abusivamente al Krivokapic) erano spariti un televisore, un registratore, una radiosveglia e altri oggetti.

Ma veniemo alla truffa: Ratko Krivokapic e la sua ragazza avevano incontrato in viale XX Settembre Renato Grava al quale avevano chiesto, appunto, se conoscesse qualcuno in grado di procurare loro un appartamento in affitto. Grava, dopo aver detto che forse sarebbe stato in grado di aiutarli, li ha raggiunti in un bar e li ha invitati a seguirlo al n. 14 di via San Maurizio, dove hanno potuto visitare un alloggio ammobiliato e dove c'era il presunto «proprietario», Giovanni Latini. L'alloggio era piaciuto alla coppia che aveva accettato di versare 350 mila lire per sei mesi di affitto, compresi i mobili. «Se volete potete anche venderli» aveva detto loro il Latini. Poi egli era andato a comperare due carte bollate per redigere la «scrittura privata» alla firma della quale aveva intascato l'importo, consegnando 130 mila lire al «socio».

Il giorno dopo, mentre stava aprendo con le chiavi il lucchetto del suo nuovo alloggio, si era presentato il capocasa chiedendogli spiegazioni. Lo jugoslavo aveva esibito la carta bollata, apprendendo però in quel momento che l'alloggio era già affittato ad un altro jugoslavo. Da qui la denuncia.

Incendio di camino

Un incendio di camino a Gropada ha impegnato fino a sera i vigili del fuoco del distaccamento di Opicina. Messi in allarme da una telefonata giunta alle 17, i vigili hanno dovuto aprire un tratto di tetto della casa sita al numero 120 (dopo la scuola, a destra) e aprire il cammino per raggiungere le teste di travo che avevano preso fuoco per surriscaldamento della canna fumaria. Alle 21 i vigili del fuoco hanno ricevuto il cambio, che è rimasto sul posto ancora per alcune ore.

Carabinieri: telefono 212121.
Soccorso pubblico: telefono 113.

GIORNALE DI TRIESTE

FITTO DI APPUNTAMENTI CON IL PERICOLO IL TACCUINO DEI RASTRELLATORI DI RESIDUATI

Impegnati sui fronti delle guerre di ieri



Il baffuto e sorridente militare che nella foto qui sopra vediamo accovacciato, con tranquilla dimestichezza, accanto a un proietto da 445 chilogrammi, è il maresciallo Filippo Sturniolo, comandante del nucleo rastrellatori civili. E' una delle tante immagini tratte da un voluminoso album fotografico che, nella sede di via Donadoni, testimonia il bilancio di un anno: 500 interventi per disinnescare e distruggere residuati bellici della prima e della seconda guerra mondiale.

Arido finché si vuole, il linguaggio delle cifre è, anche in questo caso il più eloquente; difatti, dietro a ogni cifra c'è la realtà di un'operazione portata felicemente a termine. E il rischio non è poco: basta un attimo di distrazione perché l'artificiere possa venir ridotto in briciole.

Il pericoloso lavoro del maresciallo Sturniolo e dei suoi non molti collaboratori (il nucleo ha un organico ridottissimo e dipende dalla IV direzione di artiglieria di Mestre comandata dal colonnello Edoardo Giani) si riassume, per il 1980, in questi dati: sono stati disinnescati e distrutti 323 proietti di piccolo calibro, 105 di medio e 76 di grosso calibro, 26 bombe per mortaio, 25 bombe per bombarda, 13 bombe d'aereo di diverso tipo, 583 bombe a mano, 17 bombe per fucile, 86 tubi esplosivi per campi minati, 900 cartucce di vario tipo e 431 spolette e artifizi vari.

A più di sessant'anni dalla fine della prima e a 35 dalla seconda guerra mondiale, quasi ogni settimana in una località della nostra regione vengono alla luce, soprattutto nel corso di scavi, residuati bellici di ogni tipo e dimensione, con intatta la loro capacità di uccidere.

I vecchi strumenti di morte sono ancora in agguato e c'è sempre la possibilità che il mostro della guerra assesti un micidiale colpo di coda.

Nell'agosto dell'anno scorso, per esempio, mentre, fra Tarcento e Venzone, si eseguivano lavori di potenziamento della ferrovia Pontebbana, furono trovate sei bombe da aereo del peso di circa mille libbre l'una (circa mezza tonnellata) della guerra 1940-'45. In maggio, nel Goriziano, da una cava di pietra erano saltati fuori pericolosi cimeli del '15-'18: trentaquattro tubi esplosivi, 168 bombe a mano «Sipe», altre 149 di fabbricazione austriaca e munizioni per fucile.

A San Giovanni del Natisone mentre, nel mese di marzo, erano in corso lavori di rifacimento d'una casa venne alla luce il proietto d'artiglieria che si vede nella foto di destra.

Nella provincia di Trieste, lungo l'arco del 1980, il numero dei ritrovamenti è stato modesto e quasi sempre si è trattato di proietti e di bombe di piccolo calibro. Non di rado accadono episodi curiosi, come nell'ottobre scorso, quando un passante trovò dentro la galleria di San Vito, abbandonata sul marciapiede, una granata anticarro tedesca in perfetto stato di efficienza. Chi ne era stato il possessore non aveva trovato luogo migliore per abbandonarla nel momento in cui aveva deciso di disfarsene. Anche in quel caso fu il marescallo Sturniolo a prelevare l'ordigno e a farlo esplodere in luogo sicuro.

ORE DELLA CITTA'

Poetessa alla Sal

La Sal, «Società artistico letteraria», dedica il suo incontro del lunedì, nelle sale del «Tommaseo», a Laura Marocco Wright e al suo libro di liriche «Nove soldi» che tanto interesse di pubblico e critica ha suscitato al suo primo apparire. Il pittore Toni Pellay, che ha illustrato il libro presenterà una serie di quadri ispirati alla poesia della Marocco Wright; dal canto lore gli attori Ombretta Terdich, Mario Pardini, Diana Cuderi e Roberto Massari leggeranno una scelta di liriche e il lavoro inedito, «L'ultimo giudizio» della stessa poetessa. L'appuntamento è per le 19.

Amici dei funghi

Per l'incontro del lunedì, la sezione cittadina del gruppo micologico «Bresadola» e il civico museo Storia naturale hanno stavolta in programma il tema «La selezione naturale». Nella sala delle conferenze di via Ciamician 2, preceduto da una presentazione del presidente prof. Renato Mezzena, sarà porìettato un documentario messo a disposizione dall'Encyclopedia Britannica.

Cosmobiologia

Nel Centro studi cosmobiologici di via Coroneo 17 è in programma per le 16 una celebrazione del fondatore, dott. Serge Raynayd de la Ferrière, nell'anniversario della sua nascita. Seguiranno una caccia al tesoro (primo premio un corso di yoga quadrimestrale), un rinfresco vegetariano, balli e giochi.

Recital in chiesa

Stasera con inizio alle 18 nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo di via Cologna, il gruppo musicale «I giovani» interpreterà un recital di canti e testi sulla pace.

A San Silvestro

Nella chiesa di San Silvestro sarà officiato stamane con inizio alle 10.30 un servizio religioso per le comunità luterana, elvetica e valdese.

Circolo «Jadera»

Stamattina i soci e amici del circolo «Jadera» assiteranno alla messa delle 11 nella chiesa di San Francesco in via Giulia. Per le 17.30 è in programma nella sede del sodalizio il tradizionale incontro dei dalmati.

Dott. Giuliano Auber

ostetrico-ginecologo comunica che dal 1.o gennaio riceve esclusivamente nello *Studio Medico Diagnostico* di via del Pesce 3; telefono 760844.

Tommasini Sport

Per il 50.o anno di attività effettua una vendita con sconti veri dal 20 al 60% nel reparto boutique uomo, donna e bambino. Via Mazzini 38. (Comun. il 30/12/80 dal 6/1/81).

Cadette

Vendita promozionale sconti 10-20-30%. (Comunicato il 21-12-80 dal 6-1-81 al 30-1-81).

Alla «Cappella»

Il centro «La Cappella Underground» comunica che il film «L'Age d'or», capolavoro del surrealismo ideato da Salvador Dali e Luis Bunuel sarà proiettato solamente oggi con inizio alle 16, alle 18, e alle 20.

Fulvia Costantinides «ufficiale al merito»

Il Presidente della Repubblica, su proposta del commissario del governo, prefetto Mario Marrosu, ha conferito l'onorificenza di ufficiale dell'ordine «al merito della Repubblica italiana» alla dott. Fulvia Costantinides, che è già insignita della «Stella al merito» di primo grado con corona dell'Ordine di Malta. Il nuovo riconoscimento viene a premiare l'intensa attività culturale e benefica che la nostra collaboratrice Fulvia Costantinides svolge quale vicepresidente del Circolo della Stampa, consigliere della Croce rossa italiana, presidente del Gruppo regionale Unicef del Friuli-Venezia Giulia, presidente della sezione di Trieste del Corpo Nazionale Giovani Esploratori Italiani. Vivi e affettuosi rallegramenti.

Cadette

Gherardini, C. Dior, Stephan, Nannini. Sconto 10%.

Nozze d'oro



Sposi da cinquant'anni, Albino Feriat e Luigia Spadaro ricevono per le nozze d'oro gli auguri più affettuosi dei figli, nuore e parenti tutti. Vive felicitazioni.

Tennis per tutti

Sono aperte le iscrizioni al Tennis Club della *Palestra della Salute* che offre uno speciale e conveniente «modulo forfettario» articolato su 25 ore settimanali, la cui distribuzione, equa e razionale, permette di giocare anche all'individuo più impegnato. Per informazioni dalle 17 alle 21 al Circolo Uil della C.C.d. L. Largo Papa Giovanni 6, tel. 775743.

Desco

Sono aperte le iscrizioni al corsi di taglio e cucito. Via Destriero 11, tel. 744458.

Il Ciotolo

via Piccardi 31. Saldi di fine stagione con sconti dal 10 al 50%. (Com. al Comune in base alla legge n. 80 il 30-12 dal 3-1-1981).

Adriana

via Torbandena 3. Avvisa che è iniziata la vendita promozionale (Com. al Comune il 9-1 dal 14-1-81).

La mela

È iniziata la vendita promozionale con sconti del 20-30-40-50%, via Del Ponte 4. (Com. al Comune il 30 12 80 dal 3 1 81).

Chic Boutique

Galleria Protti 3. Ha iniziato la vendita dei saldi. (Com. al Comune il 9-1 dal 16-1 al 13-2-81.

R. R. Boutique

Sono iniziati degli sconti favolosi alla *Boutique Maschile R. R.* in galleria Tergesteo. Vi aspettiamo. (Comunicato al Comune 10-1-81 dal 15-1-81 al 31-1-81).

Boutique Mode Bianca

Corso Italia 17. Ha iniziato la vendita dei saldi di stagione, con forti sconti, osservate le vetrine e visitate *Mode Bianca*. (Com. al Comune d.d. 22/12/80 dal 10/1/81).

Eccezionale!!!

È iniziata la vendita di capi, esclusivamente della collezione '80-'81, per i saldi di fine stagione alla Boutique *«Il Salotto»* di Galleria Protti 3, con sconti del 30-40%. (Com. al Com. dd. 6/1 dal 14/1 all'11/2/81).

Saldi al Bagaglio

Piazza della Borsa 15, con ribassi dal 20 al 60% sui capi delle collezioni autunno-inverno 80-81 di Armani, Missoni, Complice, Cavalli, Callaghan, R. Pucci, Krizia, Valentino, McDouglas C. Dior, Coveri e sulle calzature di Pasquali, T. Korini, Valentino, Maud Frizon, Ungaro, Ferragamo, Nicolette. Comunicazione al Comune di Trieste dd. 3.1.81 legge 19.3.80 n. 8 art. 6 dal 10.1.81 al 6.2.81.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Martedì alle ore 16 asta

in via Vittorino da Feltre 2: complesso stereofonico composto da piastra di registrazione Akai, sintoamplificatore, piatto e due diffusori.

Sabato alle ore 10 asta

in Bistrignà di Staranzano, via Grappetta 40 presso Arte Bianca Industriale di Anastasio: forno ciclotermico Tibiletti 12×2,50 a qualsiasi offerta ed a prezzo base autofurgone Ford Transit e macchina per impasto pane.

Sabato alle ore 11 asta

in via Gravisi 11/1: furgoncino Fiat 600 T anno 1967 lire 120.000.

Sabato alle ore 16 asta

in via Ananian 2: 40 lotti di televisori, radio, aspirapolvere, materiale elettrico ed arredamento laboratorio radio-tv, 2 macchinette distributrici biglietti autobus in vendita fallimentare, come dettagliatamente descritto nel bollettino distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

Mobili nuovi

di qualsiasi tipo, direttamente dalla fabbrica, quadri, tappeti e lampadari.

Giornalmente senza aste

in piazza Goldoni 1 e via Vittorino da Feltre 2.

SEGNALAZIONI

Le ceneri del delfino

Come si è appreso dal «Piccolo», nei giorni scorsi è stato esposto al pubblico in una pescheria di via Ginnastica un esemplare di delfino. La sezione di Trieste del Wwf, Fondo mondiale per la natura richiamandosi al decreto del 21 maggio 1980, che vieta espressamente la pesca, il trasporto e il commercio della tartaruga marina, dello storione comune nonché dei cetacei, ha informato subito la pretura di Trieste perché prendesse tutti i provvedimenti del caso.

Non appena i carabinieri sono andati a notificare al titolare della pescheria interessata che l'esposizione del delfino era contraria alla legge, si sono sentiti comunicare che il delfino era stato bruciato perché «stava andando a male» e che l'autorizzazione a fare ciò, il titolare della pescheria l'aveva ottenuta dal veterinario della pescheria centrale. Su questo fatto sta indagando ulteriormente la magistratura.

Quello che ci preme far notare è che il museo di Storia naturale di Trieste non ha compiuto un solo passo per assicurarsi l'esemplare catturato, mentre sarebbe stato nei suoi compiti quello di prevenire la distruzione del delfino. Paolo de Beden, responsabile della sezione Wwf.

LA DISPUTA SUL TEMA DELL'ABORTO

Ne va la vita

La battaglia sull'aborto sta toccando punte acutissime e i colpi tirati finiscono spesso fuori campo. Non c'è da meravigliarsi: ci coinvolge tutti e... «ne va la vita», come dice il vecchio don Abbondio.

La prova che gli animi si riscaldano e che talvolta si perde di vista il giusto limite di campo, ce la fornisce la segnalazione comparsa il 16 gennaio con la firma di Alfredo Iosini. Questi, nella disputa tra radicali e cattolici, distribuisce i torti da una parte e dall'altra in misura uguale, in modo che l'unico ad aver ragione sarebbe lui, che vuole stare nel mezzo.

Dice: hanno torto i radicali quando con «disinvolta superficialità» affermano che l'embrione non è un essere umano vero e proprio, ma un semplice «zigote», cioè uno «sgorbio» e hanno torto i cattolici i quali considerano questo stesso embrione «un essere immondo», in quanto — dice sempre l'autore della segnalazione — secondo il dogma del peccato originale, ogni nascituro sarebbe un impasto di peccato. Una cosa però non ci viene spiegata: perché i cattolici si battono con tanto accanimento per salvare quest'essere immondo.

No, il dogma del peccato originale non dice questo, così come la Chiesa non ha mai detto che l'unione coniugale sia un peccato, anzi. Il matrimonio è un'unione legittima anche tra i non cristiani; per i battezzati il matrimonio è un sacramento, segno e atto di grazia e di benedizione. Certo ci sono anche le copule non legittime, come ci sono i baci di Giuda, ma quello che dal matrimonio nasce è sempre una creatura di Dio e il peccato originale non è altro chs la mancanza di grazia: il bambino che nasce da qualsiasi unione è sempre sacro ed innocente. Ho detto che il peccato originale significa assenza di grazia, ma non bisogna dimenticare che dove c'è il peccato di qualsiasi forma e specie lì c'è anche la grazia di Cristo salvatore e redentore. Cristo ha alluso al peccato originale quando nella disputa sul divorzio disse: ma al principio non era così.

Infine: dove si è mai letto o chi ha mai detto che noi dobbiamo vergognarci dei nostri genitori che ci avrebbero concepito nel peccato? Si sta scritto: «et in peccato concepit me mater mea», ma è un poeta che parla ed è vero che non tutte le copule sono legittime. Ad ogni modo nessuno si vergogni dei propri genitori né pensi d'essere stato concepito nel peccato. Quanto poi siano sacri e cari i bambini, tutti i bambini, lo dimostra la storia della Chiesa disseminata di santi e sante, che dedicarono tutte le loro forze e cure all'infazia. Non ultima madre Teresa di Calcutta. Raffaele Tomizza.

Ho letto con stupore la segnalazione del 16 gennaio scorso nella quale il lettore Alfredo Iosini affrontava e risolveva a modo suo, assai disinvoltamente, alcuni dei problemi teologici e filosofici che da millenni si presentano alla coscienza dell'umanità e dava un giudizio preconcetto su questioni morali che meriterebbero un più serio approccio.

E' riduttivo e assurdo attribuire ai cattolici un «dogma del peccato originale» che derivi dal concepimento visto come atto vergognoso e sporco, quando la Chiesa ha inteso e intende il peccato originale come la presunzione dell'uomo di costruirsi una realtà e un futuro da sé solo, escludendo del tutto Dio dalla sua vita; altrettanto grottesco è affermare che la Chiesa e i cattolici abbiano mai parlato del nascituro come di un «essere immondo» e della sua origine come di un peccato, quando essi credono che origine della vita sia la volontà di Dio attraverso il più sublime gesto d'amore che un uomo e una donna possano compiere.

Sarebbe assai opportuno che prima di utilizzare il sacrosanto diritto civile della libertà di opinione e espressione ci si informasse sull'atteggiamento della Chiesa e dei cattolici di fronte a questi problemi o quanto meno sul significato delle espressioni «dogma» e «dottrina». O almeno, non riuscendo proprio ad impedirsi di prendere in mano una penna, si evitasse di interpretare così arbitrariamente convinzioni basate direttamente sul messaggio evangelico che i cristiani cercano di vivere da sempre. Mauro Vigini.

Consigli rionali

San Giovanni — Domani il Consiglio si riunirà alle 19.30 in seduta straordinaria per esaminare la situazione del cantiere Alto Adriatico di Muggia alla luce degli ultimi avvenimenti.

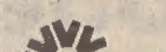
Solidarietà con il Sud

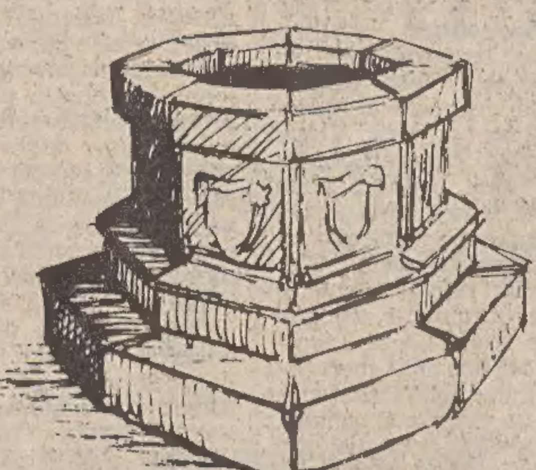
Seguitiamo a pubblicare, accogliendo volentieri la richiesta del Comune, l'elenco delle offerte, fatte generosamente pervenire in quella sede, a favore delle popolazioni del Sud colpite dal terremoto. Alla somma di 117 milioni 917.547 lire raccolte in precedenza si è aggiunto l'importo di 9 milioni 993.700 lire. Ora il totale complessivo è di L. 127.911.247.

Tea Vellam 30.000 lire, Italia Gerin 20.000, Anita e Paolo Camocino 50.000, dodicesimo Circolo didattico 402.500, una classe della scuola «Attilio Grego» 69.150, Laura Tamburlini 30.000, Classe V G della scuola elementare «Lovisato» 25.000, Oliviero Valdisteno 20.000. Consiglio circoscrizionale di Servola-Chiarbola 20.000, Dario Gerlini 15.000, ufficiali, sottufficiali, guardie e allievi della scuola guardie di Ps di Trieste 1.906.000, Walter Battelini 15.000, Felice Simini 20.000.

Borgo S. Quirico e Giulitta di Santa Croce 420.000, Movimento donne Trieste 6.216.550, Stelia e Bruno Baricchio 10.000, Enrica e Luigia Beretta 80.000, Delia Verdier 50.000, dipendenti dell'impresa di costruzioni stradali Csps 31.000, impiegati dell'impresa di costruzioni Mari e Mazzaroli spa 153.000, Ovidio Carboni 10.000, NN. 108.000, classe II C della scuola media «Caprin» 85.000, Ufficio tecnico erariale 207.000.







GIORNALE DI TRIESTE

INTERVISTA CON IL LEADER SOCIALDEMOCRATICO PIETRO LONGO

«Il Psdi deve entrare in giunta regionale»

«Sottovalutata la liberazione di D'Urso: eppure si è salvata una vita»

«I socialdemocratici devono entrare nella giunta regionale al più presto raggiungendo un'intesa con il Psi su basi prioritarie. La formula di governo del Friuli-Venezia Giulia, dunque, dovrà essere adeguata a quella centrale dove il Psdi sta svolgendo un ruolo di grande equilibrio».

Così l'on. Pietro Longo, segretario nazionale del Psdi ha sintetizzato ieri mattina, nel corso di un'intervista, lo scopo della sua visita in Friuli che ha avuto il momento di maggiore interesse nella lunga relazione presentata venerdì sera a Buttrio (Udine) durante la riunione del direttivo regionale del partito.

«Sono venuto in questa regione — ha detto Longo — anche per avere notizie attendibili sui problemi della ricostruzione per poter comprendere meglio le ultime scelte operate e per verificare se le soluzioni adottate nel Friuli possono essere applicate anche nel meridione. Siamo sottoposti ad un grande sforzo nel Sud e in particolare a Napoli per le numerose difficoltà che si presentano agli amministratori, ma l'esperienza friulana farà scuola per il mezzogiorno italiano».

— Onorevole Longo, quali conclusioni può trarre dopo l'incontro con i dirigenti regionali del suo partito e come giudica l'assetto politico del Friuli-Venezia Giulia?

«È l'unica regione, questa, dove c'è una clamorosa anomalia. In altre regioni dell'Italia il Psdi non fa parte della coalizione di governo, ma per sua libera scelta ne è rimasto escluso: guardiamo per esempio a certe giunte di sinistra e alla situazione della Sicilia; solo in Friuli-Venezia Giulia però i socialdemocratici sono estranei al governo locale. È evidente che questa anomalia deve essere superata».

— Quale passo il suo partito dovrà fare per favorire allora questo avvicinamento alla giunta regionale?

«L'unico problema è portare avanti una maggiore intesa con i socialisti, dialogare di più con il Psi come si fa in altre regioni. Se sarà necessario vedremo di dare una spinta anche da Roma».

— Il direttivo regionale è completamente d'accordo con la sua linea onorevole?

«Ripeto che l'unico problema è il rapporto con il Psi».

— Onorevole Longo, nella relazione dell'altra sera a Buttrio lei ha parlato per 90 minuti spendendo gran parte delle sue parole sul problema del terrorismo italiano. A Roma più volte ha lanciato l'ipotesi della «terza via» e della strategia globale: a cosa allude usando queste espressioni?

«Parlo di disegno globale per indicare una strategia di annientamento delle Br che tenga conto anche dei suoi rapporti internazioneli che a mio avviso sono stati sottovalutati. Terza via indica fermezza ma con un comportamento intelligente che lasci spazio al pluralismo delle idee nella massima libertà».

— È una posizione molto vicina a quella del Psi, la sua. Non le sembra che il Governo, attraverso la relazione di Forlani alle Camere esprima ondeggiamento e titubanza per evitare una nuova crisi?

«Il governo non può regolare la libertà altrui, soprattutto nel settore della stampa. Forlani ha dato il suo orientamento, ma non credo che il governo potesse comportarsi diversamente, introducendo magari un clima dittatoriale per far sentire la sua voce».

— Credo che l'opinione pubblica possa comprendere una simile posizione che ancora una volta riesce ad affermare, ma nello stesso tempo a negare?

«Il governo è accusato di cedimento. Alcuni dicono che le Br hanno vinto, ma la chiusura dell'Asinara era già in programma; la maggioranza poi si divide per molto meno e non occorrono le Br per portare la crisi; la stampa infine ha dimostrato un pluralismo di informazione del quale dobbiamo rallegrarcene. È stata piuttosto sottovalutata la liberazione di D'Urso: una vita umana è stata salvata, perché molti lo hanno sottovalutato?».

M. P.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Bruno Svetina nel V anniversario (19-1) dalla moglie 5000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Anna e Umberto Caputi (18-1) da Lidia 10.000 pro Uildm, 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria del col. Eugenio Porta nel 12.o anniversario (19-1) dai nipoti e dai pronipoti 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuliano Accerboni nel I anniversario (19-1) dalla moglie e figlia 20.000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Maria Boschini ved. Danelon nel V anniversario (19-1) dalla fam. Greco Boschini 5000 pro Associazione «Amici del cuore».

In memoria del comm. Mario Pilatu per l'onomastico (19-1) dalla figlia Graziella Caluzzi 10.000 pro Famiglia parentina, 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Bruno Giacchini nel V anniversario (17-1) dalla moglie Anna e familiari 20.000 pro Missione triestina nel Kenia.

In memoria di Mario Riosa (18-1) 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pietro Volpatti nel VI anniversario dai familiari 20.000 pro Suore Orsoline di Gretta, 15.000 pro Associazione Amici del cuore, 15.000 pro Pro Senectute; dalla famiglia Vaccari 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Romana Darpich nel I anniversario (17-1) dai nipoti Alma e Antonio 5000 pro Istituto Rittmeyer, 5000 pro Pro Senectute.

In memoria di Erna Kragl Fritsch per il compleanno (19-1) dalla figlia Gilda 10.000 pro Astad, 10.000 pro Enpa.

In memoria di Giulia Bonetta nel XIII anniversario (17-1) dai figli 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Valeria Molcher a 6 mesi dalla scomparsa dalla figlia Laura e nipoti 50.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo (lettino Valeria Mocher).

In memoria di Maria e Adelina Bartoli nel XIII e XI anniversario (16 e 14-1) da Lidia Bartoli 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Giuseppe Plateo nel XX anniversario dal nipote Fabrizio Salvi 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Stefania Bassanese da Ida Zonta Sabini 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria del dott. Antonio Nino Antonini da Nyda e Livia 20.000 pro Opera difesa minorenni; da Piera e Nadia Leon 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Libera Angelelli dalla famiglia Persano 20.000 pro Centro tumori.

In memoria del pittore preside Antonio Pinto da Licia Sambo 20.000 pro Istituto statale d'arte (Monopoli - Bari) e 5000 pro Ente comunale di assistenza.

In memoria di Angelo Ritossa da Marina Piccini e Ada Orell Rosso 10.000 pro Centro tumori e 10.000 pro Cri Ispettorato infermiere volontarie; dalle famiglie Kutin, Pecar e Mazzucchelli 55.000, da Mariuccia e famiglia 20.000 pro Centro tumori.

In memoria dei propri morti da Zionino 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer e 20.000 pro Pia Casa Gentilomo.

In memoria di Stefana Zanello da Renata Cadorini 10.000 pro Centro tumori.

In memoria dell'ing. Giuliano Zecchin da Giuliana Camber e figli 20.000 pro Ana (Borsa di studio R. Camber); da Ileana e Roberto Colombo 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Guido Valenti dai cugini Santo e Oreste 15.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (prof. Camerini); da Maria e Pietro de Privitellio 15.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Leone Vaccari dalla cugina Olga e dalla nipote Mariuccia 20.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

OLTREPASSATO IL TETTO NECESSARIO PER IL REFERENDUM

Oltre 500 mila firme contro la vivisezione

Quasi seicento le adesioni raccolte nella nostra città

Le firme raccolte in tutta Italia per la proposta di un referendum abrogativo della vivisezione hanno superato il tetto delle richieste cinquecentomila. In pochi giorni, la sottoscrizione a Trieste ha toccato le 598 unità. Domani, tutti i formulari, convalidati dai notai e dagli uffici elettorali nazionali, verranno depositati alla suprema Corte di cassazione dal presidente della Lega antivivisezionista nazionale (Lan) di Firenze, dott. Luigi Macoschi.

Che la sperimentazione animale sia soltanto una pratica raccapricciante e di spietata crudeltà lo si può dedurre dalle affermazioni di scienziati nazionali e internazionali. Durante il congresso mondiale di chirurgia toracica, tenutosi lo scorso febbraio a Firenze, il prof. Belcher di Londra ha escluso tassativamente l'uso di animali, in particolare dei cani, in quanto tale metodo è inutile e deviante ai fini della preparazione professionale del chirurgo di questa specializzazione. Tutti i presenti sono stati d'accordo con lo studioso inglese.

«L'equivoco diventa ancor più grave — sostengono il prof. Pietro Croce, primario dell'ospedale Sacco di Milano e il prof. Salvatore Rocca-Rossetti, docente universitario e primario al Maggiore di Trieste, entrambi del comitato medico della Lan — quando si afferma che certi esperimenti sono necessari alla chirurgia sperimentale». Per quanto concerne la cancerologia, il premio Nobel prof. Sabin ha affermato, in un congresso a Napoli, che «i cancri da laboratorio non hanno niente a che vedere con quelli naturali dell'uomo. Cellule tumorali umane non sono estranee all'organismo che le ospita. Il cancro umano differisce profondamente dai tumori artificiali stimolati dagli sperimentatori nei laboratori».

Uno dei padri della circolazione extracorporea, il fisiologo prof. Sprovieri, responsabile della ricerca medica a Parigi, sostiene che «la ricerca biomedica è a una svolta: non ha più bisogno dell'animale ma dovrà utilizzare il calcolatore elettronico. È inutile, e anche dannoso, continuare con la vivisezione perché tra l'uomo e l'animale esistono notevoli differenze che nella maggior parte dei casi portano su strade sbagliate». Degli orrori della vivisezione si è parlato in Parlamento ancora nel 1976 con un'interpellanza dell'on. Mario Dosi.

Egli descrisse nei suoi agghiaccianti dettagli una sperimentazione effettuata da un docente di ortopedia in un'università italiana: l'insegnante aveva fatto piegare davanti agli studenti inorriditi la colonna vertebrale di 19 cani prima ad angolo retto e poi ad angolazione minore sino a spezzarla, e ciò per dimostrare «che la colonna vertebrale ha una resistenza limite». Non occorrevano certo simili barbare torture per scoprire una verità che é lapalissiana.

Cinque anni fa, durante un congresso a Capri, il prof. De Leo, primario dei Pellegrini di Napoli e docente dell'università partenopea, lanciò una sfida ai presenti, invitandoli a dimostrare «con sincerità e onestà di intenti e con dati alla mano che la vivisezione abbia fatto progredire la medicina ed abbia contribuito a migliorare le condizioni dei pazienti». Sino ad oggi nessuno ha raccolto la sfida. La vivisezione è una pratica che ha turbato moltissime coscienze, e i cittadini di tutte le estrazioni sociali hanno contestato questo sistema, che già Victor Hugo veva definito un crimine, con la plebiscitaria adesione alla proposta per il referendum abrogativo.

mir

PER GLI «INCONTRI»

Mirabella Roberti a Borgo San Mauro

Alle 17.30 di martedì, sarà ospite di Borgo San Mauro, a Sistiana, il professor Mario Mirabella Roberti, direttore dell'Istituto di archeologia cristiana presso l'Università di Trieste. Il noto studioso, atteso protagonista di uno degli «incontri» che costituiscono un'interessante attività culturale in parrocchia, svolgerà, illustrato da diapositive, il tema: «Il Cristianesimo sulla costa istriana».

Esaurita la prima parte dell'incontro, la seconda sarà occupata da un'intervista dei giovani al professore, il quale risponderà, con competenza e chiarezza alle domande e ai quesiti che gli verranno proposti.

Mostre d'arte

Alla Galleria al Corso
CORSO ITALIA 6
ESPONE
BORIS ZULIAN

SALA D'ARTE COMUNALE
ESPONE
FRANCO CHERSICOLA
Inaugurazione: martedì 20 ore 18

Galleria Al Bastione
VENEZIAN 20
Grafiche di
PIRANESI

GALLERIA DEL DERBY
MILANO
Espone **CLAMAR**

Sala Comunale d'Arte
ESPONE
LOREDANA RIAVINI
12-19 gennaio

È stata inaugurata alla
GALLERIA
TORBANDENA
la personale di
Claudio Palcic
OGGI APERTO
DALLE 10 ALLE 13

ERA L'ULTIMO FIGLIO DEL COMPIANTO ARMATORE

È morto Antonio Martinolli

Nel dopoguerra contribuì a ristrutturare la flotta



E' scomparso all'età di 80 anni il dott. Antonio Martinolli, ultimo figlio del cap. Carlo Martinolich — nel 1876 trasferitosi dalla natia Lussinpiccolo a Trieste dove iniziava la propria attività armatoriale e di agente marittimo — e di Emma Apollonio, figlia del compianto dott. Antonio Apollonio, podestà e medico di Orsera.

Assolti gli studi elementari e superiori a Trieste ed a Graz, iniziava negli anni Venti la propria attività nell'impresa paterna già in solide mani dei fratelli Carlo e Matteo. Nel 1923 infatti, accanto alla ditta «Carlo Martinolich & figlio», veniva fondata la «Navigazione Carlo Martinolich», di cui divenne procuratore, poi consigliere di amministrazione e, negli ultimi anni, presidente.

Si occupò con perizia, intuito, competenza, sia prima che dopo il secondo conflitto mondiale, in particolare del noleggio della flotta di proprietà del gruppo e di quella in gestione di terzi. Dopo un'attività partecipe alla Federazione universitaria cattolica italiana si laureava in scienze economiche e sociali nell'ateneo triestino.

Non aderì mai al regime di allora e durante il secondo conflitto mondiale, in Toscana dal 1943 fino alla Liberazione, fece parte della Resistenza nella terza brigata Garibaldi. Nell'immediato dopoguerra si prodigò, insieme ai fratelli, per la ricostruzione della flotta del gruppo, che avvenne rigogliosa; sicché per altri cinque lustri le navi del gruppo portarono alto il nome di Trieste sui sette mari.

Gli venne pure offerta alla fine degli anni Cinquanta la carica, prima di viceconsole, poi di console onorario del Portogallo a Trieste, carica che ricoprì con estrema perizia, devozione ed attaccamento.

Negli ultimi anni, dopo la morte della diletta consorte Hilda avvenuta nel 1969 e dopo la morte dei fratelli Carlo e Matteo, continuò a dedicarsi a varie attività finanziarie ed anzi il suo giudizio fu decisivo per l'inizio di un'importante iniziativa triestina a livello internazionale nel settore dei contenitori.

Nel 1976 poté festeggiare insieme ai parenti stretti ed ai collaboratori più vicini il centenario del gruppo Martinolich. Ricoprì fino all'ultimo la carica di vicepresidente degli Armatori giuliani e di quella di una pia istituzione. Ritirato ormai da qualche tempo dalla vita attiva, seguiva sempre attentamente le vicende delle aziende familiari e dell'economia marittima.

Uomo modesto, di grande rettitudine morale, di umanità e tolleranza, fu in lui sempre presente l'attaccamento ai valori ed ai ricordi della sua patria istriana.

Un processo per rapina

Nell'annuncio, dato ieri, della fissazione al 23 e 24 marzo prossimo di un processo per rapina, è apparso, per un salto di parola, che tale rapina era quella commessa alla Banca d'Italia anziché, com'è vero, alla Banca d'America e d'Italia.

DA DOMANI AL COSTANZI UNA MOSTRA ICONOGRAFICA

L'architettura romanica fotografata nell'Istria

Domani, alle 18.30, s'inaugura nelle sale di palazzo Costanzi la mostra fotografica sul «Romanico in Istria», allestita dal Centro di cultura giuliano-dalmata con il patrocinio del Comune che la ospita nella predetta sede.

Mentre è ben conosciuta l'architettura veneta, presente lungo tutta la costa da Muggia a Cattaro oltre che in alcune località interne dell'Istria, molto meno note sono le costruzioni romaniche in Istria. Esse vengono principalmente da Aquileia. Si tratta di testimonianze, per lo più umili ma non per questo meno significative e pittoresche, di quella civiltà architettonica che, quanto a vastità d'espansione, succede all'architettura dell'impero romano: non più un'attestazione di potenza, ma una di civiltà e di fede cristiana.

Un tale patrimonio culturale, noto nel suo complesso soltanto agli studiosi ed ai conoscitori dei luoghi, viene per la prima volta presentato a Trieste — dopo essere passato per diverse città italiane come Genova, Milano e Roma — tramite l'arte fotografica di Livio Del Pino e di suo figlio Giorgio; le immagini introduttive di Aquileia sono di Aldo Carlevaro.

La mostra, che indubbiamente susciterà a Trieste interesse non privo di emozione, sarà presentata dal prof. Mario Mirabella Roberti, uno dei più profondi studiosi di archeologia cristiana e di architettura medioevale.

L'esposizione rimarrà aperta fino a tutto il 31 gennaio 1981, dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 17 alle ore 20; festivo 10-13.

DONA IL TUO SANGUE
SALVERAI UNA VITA

PER LA CATEGORIA L'AUMENTO AVVANTAGGIA SOLO LE IMPRESE

Non favorirebbero gli agenti le nuove assicurazioni auto

Nell'imminenza degli scontati decreti ministeriali sulle nuove tariffe per l'assicurazione-auto, il sindacato degli agenti ha voluto richiamare l'attenzione sul fatto che «anche quest'anno, come per il passato, si delinea da parte degli organi preposti — è detto in un comunicato — un affrettato esame dei dati forniti dalle imprese al conto consortile», auspicando che ogni decisione in merito tenga conto «dell'indispensabile rigore nel controllo della corretta applicazione delle tariffe e della qualità del servizio prestato agli utenti».

Per quanto riguarda la remunerazione degli oneri di gestione, il sindacato degli agenti «non può non evidenziare come, nell'ambito del caricamento globale, quello destinato alle agenzie prescinda — afferma il comunicato — dalla conoscenza dei dati minimi ed indispensabili della realtà della distribuzione. Giova al riguardo evidenziare che detta distribuzione, realizzata sostanzialmente attraverso le 16.000 agenzie esistenti sul territorio nazionale, assorbe un numero di addetti notevolmente superiore a quelli delle direzioni delle imprese, pur essendo per le prime previsto un livello di caricamento largamente superiore alle seconde».

«Tale livello di caricamento agenziale, già denunciato perché insufficiente ad affrontare i crescenti costi di gestione, spesso neppure è rispettato dalle imprese e va a solo vantaggio delle stesse, con totale danno certo a carico degli agenti, costretti a fornire un servizio sottocosto».

«Tale situazione, se non tempestivamente corretta con un diverso concreto atteggiamento del potere politico e dell'Ania, determina fondati timori — conclude la nota — non solo per l'impossibilità di definire i rapporti con le organizzazioni sindacali dei dipendenti, ma altresì per la non improbabile caduta dei livelli occupazionali con conseguente rischio di destabilizzare l'intero comparto».



GIORNALE DI TRIESTE

LA MOSTRA SU MARIA TERESA, TRIESTE E IL PORTO

L'epoca dei talleri d'argento

Viaggio nel tempo attraverso monete, medaglie e strumenti nautici



Passaporto rilasciato dall'ambasciatore austriaco all'inviato del Bey d'Algeri a Vienna. Venezia 17 febbraio 1759 (Italfoto)

Continua alla stazione marittima, suscitando vivo interesse, la mostra su «Maria Teresa, Trieste e il porto». I primi due settori della rassegna dedicati all'iconografia e miscellanea e a Trieste di quel tempo sono già stati illustrati nella puntata precedente di questo servizio.

Riprendiamo quindi il nostro excursus nel terzo settore, quello della numismatica, curato dal Circolo numismatico triestino, nel quale sono esposte numerose monete del periodo teresiano: dal tallero d'argento del 1713 di Carlo VI a quelli di Maria Teresa, medaglie coniate per avvenimenti importanti come l'inaugurazione del Lazzaretto nuovo, per il matrimonio di Giuseppe II, figlio dell'imperatrice con Elisabetta di Borbone, e decine di altre (ultima, in ordine di tempo, la medaglia triestina commemorativa del bicentenario in argento). La più importante della rassegna è quella coniata per Gabriele Marenzi del 1719 in cui si legge: interprete presso S.M.I. Carlo VI delle aspirazioni dei triestini al Porto franco.

Nella quarta zona viene sviluppato l'argomento scuole: vi sono esposti documenti di quel Nautico che ancora oggi può vantare di aver mantenuta intatta la tradizione, dal lontano giorno in cui il gesuita Padre Orlando iniziò le sue lezioni di aritmetica, algebra, geometria, trigonometria piana e sferica, astronomia, geografia e idrografia, trascritte in volumi dai suoi allievi e usati fino agli inizi dell'Ottocento, come veri e propri libri di testo... A corredare l'esposizione ci sono strumenti didattici e nautici che vanno dalla «sfera armillare» in ottone e legno dipinto, al globo celeste e quello terrestre di Doppelmayr, al «quartiere di Davis» in legno, per determinare l'altezza degli astri, l'«ottante» inglese, in ottone arabescato, strumento ottico a riflessione per la misurazione dell'altezza degli astri e ancora molti altri di inestimabile valore, tutti appartenenti alla prima dotazione di strumenti fatta alla «Nautica» nel giorno della sua fondazione.

Alla «Scuola Nautica» fa seguito l'erede della scuola per capi d'arte, l'Istituto statale d'arte sorta nel 1955. Una serie di documenti sui vecchi e nuovi nobili dell'epoca teresiana chiude il quarto settore. In questa zona si possono vedere una serie di ritratti dei vescovi del tempo, la «cesarea regia sovrana risoluzione normale sopra lo statuto della città di Trieste in materia di giustizia emanata li 18 maggio 1767» norma dell'Ordine giudiziale per i processi litigiosi nel foro civico provinciale di Trieste, con firma autografa e sigillo della sovrana, una serie di libretti di drammi per musica rappresentati nel teatro di Trieste durante il carnevale: le virtuose ridicole, la maestra, li tre cicisbei, il matrimonio in maschera, ecc.; e ancora diplomi di nobiltà, carte geografiche delle comunicazioni marittime e terrestri, manoscritti sulla città moderna e la classe mercantile.

La sezione che chiude la mostra è quella dedicata al porto che a sua volta si suddivide in vari settori: il porto prima di Maria Teresa; dalla metà del Settecento ai primi decenni dell'Ottocento; lo spazio urbano e lo sviluppo economico-sociale della città, il porto nella seconda metà dell'Ottocento; il porto nel 1900 e dal Novecento ai tempi nostri, e infine i progetti non realizzati. Quest'ultima parte della mostra dedicata al porto e alla cantieristica meriterebbe un'attenzione speciale; purtroppo, l'esiguità dello spazio non lo permette, ma invitiamo a visitare la mostra che è un raro documento di storia triestina e una possibilità di trarre dall'insegnamento del passato utili indicazioni per il presente.

Questa rassegna, che ci auguriamo possa rimanere aperta anche durante il periodo estivo permettendo così anche agli ospiti stranieri di visitarla, è stata curata dall'Archivio di stato di Trieste, in collaborazione con il ministero dei beni culturali, dall'Ufficio centrale dei beni archivistici di Trieste, dall'Archivio di stato nazionale e dalla Sovraintendenza archivistica del Friuli-Venezia Giulia. Contributi particolarmente significativi sono stati offerti anche dall'Ente porto, dal Circolo numismatico triestino, da collezioni private, mentre l'allestimento è stato curato dal Comune di Trieste.

Una parte dell'esposizione triestina è stata richiesta dalla città di Milano nell'ambito delle sue manifestazioni in ricordo della «terribile sovrana», donna, madre di indiscutibili doti di lungimiranza. Essa riuscì a creare un impero basato su principii riformatori di giustizia ed economia, mantenendo fede al motto, adottato nel giorno della sua incoronazione, «Iustitia et clementia». Maria Teresa non venne mai personalmente nella nostra città, ma ben si può dire che Trieste è il suo capolavoro, un capolavoro che, pur non menzionando il suo nome né in una strada né in un monumento, ne porta ancora oggi l'impronta.

Paola B. Busoni

Visita guidata

Oggi alle ore 11, alla stazione marittima, sarà effettuata una visita guidata alla mostra «Maria Teresa, Trieste e il porto».

LA VITA «SOLITARIA» DI UNO SCULTORE

Morto a 61 anni Adriano Alberti

Nella notte fra venerdì e sabato è morto lo scultore Adriano Alberti. Aveva 61 anni. Una vita relativamente breve, specie se si tien conto del lungo tempo che l'artista ha dovuto sacrificare al lavoro d'ufficio presso il Comune di Trieste, in cui si concentrano esperienze umane e culturali di esaltante intensità, pur in campi assai diversi.

Dopo lo studio delle letterature straniere a Ca' Foscari, Adriano Alberti lavorò con Attilio Selva, Marcello Mascherini, Henry Mâle — ultimo aiuto di Rodin — e con Ossip Zadkine a Parigi. Volontario di guerra, decorato al valor militare, insignito delle insegne di cavaliere ufficiale, ha dato testimonianza autentica delle sofferenze belliche nei disegni e nelle incisioni. Cultore delle lettere, ha tradotto, fra l'altro, le poesie di François Villon.

Era un uomo fiero e insofferente d'ogni costrizione, amava i classici ed era animato da un'aspirazione all'eroico e al grandioso che non gli precludeva peraltro la sensibile partecipazione alle miserie del mondo dei reietti. Questa energia e queste contraddizioni lo spingevano a sperimentare un continuo trapasso dall'una all'altra tecnica, dall'una all'altra arte. Scrisse lui stesso di sé: «Lavoro pietra, bronzo, ferro, materie plastiche, oro ed argento; ho eseguito affreschi, mosaici, illustrato libri, coniato medaglie, collaborato a giornali e riviste e tradotto opere di antichi poeti dal francese e dall'arabo... Non credo alle filastrocche di quelli il cui nome gira il mondo, non colleziono atti burocratici sulla mia attività. Perciò vivo solitario e di nulla mi curo, se non del lavoro, che è cosa tremendamente seria».

In queste righe c'è il suo carattere. Le sue opere, molte volte premiate, furono esposte in un centinaio di rassegne collettive, dal 1937 in poi, e in sette mostre personali. Numerose sculture furono concepite ed eseguite per edifici pubblici ed una statua è stata acquistata dal Museo di San Diego in California. Il Thieme-Becker, massimo e più autorevole dizionario degli artisti, ne dà notizia.

Abbiamo raccolto codeste frettolose informazioni per rilevare la gravità della perdita e per incitare a ricordarlo.

PER LA CONFCOLTIVATORI

Piani Sant'Anna «Vanno evitate guerre tra poveri»

Sulla vicenda di Coloncovez, la località di Piani Sant'Anna dove per la realizzazione di una serie di alloggi sono stati espropriati terreni di proprietà di contadini della zona, vi è ora una presa di posizione della Confcoltivatori del Friuli-Venezia Giulia. In un comunicato la stessa federazione di categoria infatti sottolinea di essersi schierata a fianco dell'associazione che raggruppa la gran parte dei contadini di lingua slovena del Carso e di aver «duramente criticato la scelta operata dall'amministrazione comunale di Trieste». Nel documento si rileva altresì che la polemica è salita di tono «anche perché i coltivatori espropriati appartengono alla minoranza slovena, che ha sempre visto nel legame con la terra una garanzia per la conservazione della propria identità individuale e etnica».

L'organizzazione professionale, auspicando quantomeno un equo risarcimento per i proprietari colpiti, auspica in conclusione, che nel futuro siano evitate «guerre tra i poveri» come quella che oppone i coltivatori ai cittadini spinti verso la periferia, «anche per l'ignavia delle amministrazioni comunali esistenti incapaci di risanare il patrimonio.

UNA VECCHIA RICHIESTA RILANCIATA DAL SINDACO BORDON

Muggia chiede per sé un servizio ambulanze

Anche nella moderna società, vivere in provincia può comportare dei rischi: lo sanno bene gli abitanti di Muggia, i quali vivono nel costante pericolo di non poter fruire in caso d'urgenza, di un efficiente e rapido ricovero in ospedale con l'autolettiga. Com'è noto infatti l'unico servizio di ambulanze funzionante nell'intera provincia di Trieste è quello affidato alla Croce Rossa che da piazza Vittorio Veneto fa partire le quattro autolettighe a sua disposizione (ma di notte sono ridotte a due).

Ambulanze in loco e pronto soccorso (che un tempo a Muggia c'erano ma da decenni sono stati soppressi) sono i due servizi che tutta la popolazione ha più volte chiesto anche con petizioni presentate al Comune e sottoscritte da migliaia di cittadini. Se ne è riparlato, in forma ufficiale, al Comune di Muggia, che ha organizzato un incontro con le autorità competenti e la stampa al fine di cercare una soluzione positiva ad un problema che riguarda, su questo versante della città, anche gli undicimila operai della zona industriale, il quartiere di Borgo San Sergio, Domio e San Dorligo della Valle, mentre sull'altro riguarda le altrettanto mal servite «province» dell'altipiano e di Duino-Aurisina.

All'incontro, presieduto dal sindaco di Muggia Bordon, hanno preso parte un folto pubblico, i presidenti dei Consigli circoscrizionali, i consiglieri comunali di tutti i partiti, il presidente del consorzio sanitario Pessato, l'Ezit (ente zona industriale) rappresentato dal prof. Lanza, membri della giunta comunale, il signor Capuccio per la Cri e il dott. Mamolo delegato dall'Ufficiale sanitario. Grandi assenti, la Provincia e – soprattutto – la Regione. È a quest'ultima infatti, com'è emerso dai vari interventi e dalla relazione dell'assessore alla sanità Vodopivec, che compete il problema del personale da assumere per gestire il servizio sanitario richiesto, ma soluzioni in questo senso non sono state prospettate. A tal proposito Bordon, alla fine della riunione, ha annunciato che interesserà del problema l'assessore regionale Antonini con proposte scritte.

Unanime l'indirizzo emerso da tutti gli interventi: servirsi cioè del centro sociale di Domio (nuovissimo, costato 2 miliardi, attrezzato anche per ospitare strutture sanitarie ma inutilizzato in tal senso per carenza di organici), nella prospettiva che del problema si faccia carico organizzativo l'unità sanitaria locale. Le ambulanze non sarebbero un problema: anche varie aziende si sono infatti dette disposte a regalarle di tasca propria.

Assolta invece la Cri dall'imputazione di non poter fornire al momento migliori servizi: con quattro ambulanze non si può certo fare più di quanto si faccia oggi, anche perché il parco-vetture andrebbe rinnovato con urgenza. L'impegno unanime assunto dalle forze politiche e dai funzionari presenti di fronte al pubblico è stato quello di non far cadere il discorso non appena il ricordo di questo articolo si sarà spento. Ogni ritardo potrebbe costare vite umane.

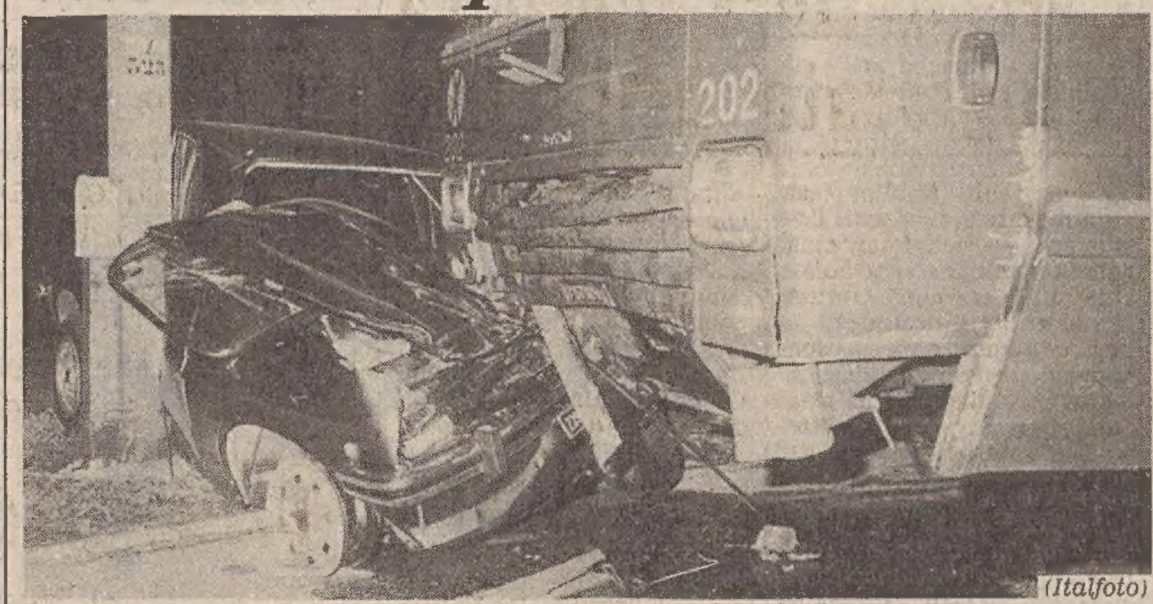
Gli invalidi gravi richiedono benzina agevolata

Attraverso il consiglio rionale di Cologna-Scorcola, l'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili ha avanzato al sindaco Cecovini, tramite lettera, la richiesta di un contingente annuo di benzina a prezzo agevolato «per quegli handicappati con un grado di invalidità — afferma testualmente la lettera — superiore a due terzi e che per la loro mobilità siano costretti ad utilizzare mezzi meccanici, muniti di patente "F"».

La richiesta di questo contingente annuo (sul tipo di quello concesso agli abitanti di Gorizia) scaturisce, a detta dell'associazione, dai recenti aumenti del prezzo della benzina usata anche dagli invalidi per la locomozione, aumenti che non sono in alcun modo comprimibili ed incidono in maniera esorbitante sui già scarsi redditi della categoria.

DOPO UN SALTO DI CORSIA IN VIA FLAVIA

Bus schiaccia una macchina contro il palo della luce



(Italfoto)

Un bus «imbizzarrito» ha travolto in pieno (alle 18.30), in via Flavia, dopo un salto di corsia, una vettura che stava procedendo regolarmente sulla propria destra, trascinandola per una quindicina di metri e schiacciandola, infine, contro un palo della luce.

A bordo del bus c'era solo l'autista, che guidava il mezzo verso il deposito; nell'auto, una coppia, i coniugi Patrizia e Stavros Skilitsis di 25 e 28 anni, abitanti in via San Daniele 2, i quali hanno riportato lesioni giudicate guaribili in una ventina di giorni. «Ho visto un'auto tagliarmi la strada — ha detto l'autista dell'autobus della linea «20», Giorgio Savi (32 anni) — e ho sterzato verso destra per schivarla. Poi non ricordo più nulla». Il grosso veicolo pubblico ha urtato con la ruota anteriore destra contro la cordonata, superandola.

Dopo aver percorso una ventina di metri sul marciapiede ha deviato a sinistra, attraversato l'aiola spartitraffico, finendo completamente sulla sinistra, contro la cordonata opposta. In quel punto è avvenuta la collisione frontale con l'auto, una «Fiesta» nuova di zecca. Quindi l'agganciamento, e la macchina trascinata verso l'aiuola centrale, contro il palo. Sul posto sono accorsi i carabinieri di Muggia.

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

Ciclomotorista investita

Piomba sul cofano e sfonda il parabrezza

Drammatico incidente poco prima delle 23 all'incrocio tra le vie Milano e Filzi nonostante il semaforo in funzione. Una vettura (Vw Scirocco Ts 189141) condotta verso via Carducci da Walter Marcocci (28 anni, via Monte Cengio 2/1) ha preso in pieno un ciclomotore che, proveniente da via Filzi, stava svoltando in via Milano.

La giovane che lo guidava, Mara Armani (20 anni, via Udine 27), è finita sul cofano della vettura, ha sfondato il parabrezza, cadendo quindi a terra, mentre il ciclomotore finiva sotto l'auto e veniva trascinato per alcune decine di metri. La giovane ha riportato contusioni e ferite guaribili in dieci giorni. L'automobilista è rimasto ferito alle mani. Tutti e due hanno dichiarato di essere passati con il semaforo verde.

Sterpaglia — Fra la strada per Cattinara e la camionale «202» è scoppiato ieri pomeriggio un incendio di sterpaglia. I vigili del fuoco sono rimasti impegnati per tre quarti d'ora.

Stato civile

NATI: Roberto Longo, Daniel Capponi, Davide Tonchella, Amarilli Novel, Maila Zorat, Federico Bristot, Monica Miggiano, Andrea Sau, Moreno Franceschini.

MORTI: Gino Leonarduzzi, 81 anni; Elisa Zanier ved. Spangaro, 78; Savino Zagaria, 75; Giovanni Benussi, 73; Fortunato Ghermaz Zudich, 50; Maria Mihalj ved. Petricevich, 84; Carlo Rotta, 81; Ferruccio Rener, 70; Agostino Fortuna, 83; Luigia Delchin ved. Leoni, 87; Antonio Valencic, 79; Ivka Petrič ved. Lampe, 79; Francesco Franchi, 82; Bianca Lebani ved. Minigutti, 59.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Martino Mizzi, commerciante con Angela Feliciano, casalinga; Umberto Cesca, geometra con Viviana Tomasin, figurinista; Elvio Biasutto, impiegato con Marta Mayer Grego, impiegata; Lucio Birolla, commerciante con Stefania Caccamo, studentessa; Paolo Ferrari, studente con Viviana Siderini, tecnica di laboratorio; Raffaello Moradei, capitano l.c. con Valentina Razza, studentessa; Luciano Scrigner, commesso con Patrizia Simonetti, commessa; Livio Gandusio, rappresentante con Marina Tissini, parrucchiera; Paolo Zerial, pasticciere con Susanna Trevisan, casalinga; Umberto Razzo, falegname con Maria Stamathioudaki, estetista; Giorgio Brachini, commesso con Sonia Lombardi, bambinaia; Mauro Serafini, marittimo con Cinzia Saffiotti, insegnante scuola elementare; Mariano Marzari, attore con Graziella Porta, attrice; Furio Andrigo, operaio con Daniela Finzi, commessa; Livio Sacchetti, impiegato con Elisabetta Zuleger, impiegata; Tullio d'Orlando, impiegato con Adriana Habe, impiegata.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

APPLAUSI A BERLINO PER «LILI MARLEEN» DI FASSBINDER

Quel pizzico di antinazismo che incantò anche il Fuehrer

BONN — Secondo il critico cinematografico Peter Buchka, a Reiner Werner Fassbinder è riuscita nel suo ultimo film «Lili Marleen» una sintesi tra il film d'autore e il cinema di Hollywood: «È morto l'autore, viva l'autore» è il titolo della sua recensione sul quotidiano bavarese «Suddeutsche Zeitung».

Quello di Buchka è il primo commento apparso sulla stampa tedesca della novità dell'autore di «Berliner Alexanderplatz» e del «Matrimonio di Maria Braun» proiettata a Berlino in prima mondiale.

«Lili Marleen» è tratto dalle memorie della cantante Lale Andersen in cui viene identificato il personaggio che fu cantato nel 1915 dal poeta Hans Leip. Le cinque strofette di Leip divennero note in tutto il mondo.

Fassbinder, il regista definito da alcuni critici «una figura chiave della cultura tedeca» ha trasformato il personaggio della Andersen, aggiungendo episodi che ne fanno una agente della resistenza antinazista.

È la storia di Wilkie, una piccola cantante tedesca che vuole fare successo a Zurigo, ma che è sostanzialmente coperta di debiti. Wilkie ama Robert, figlio di una ricca famiglia ebrea. Il padre di Robert guida un'organizzazione di aiuto per gli ebrei fuggiti dalla Germania nazista. Contrario al legame del figlio, egli paga i debiti della cantante e la fa espellere dalla Svizzera.

Cantando «Lili Marleen» Wilkie diventa famosa, vezzeggiata dalla Germania di Hitler. Essa vuole rivedere Robert, ma le leggi razziste le impediscono di realizzare il suo amore. Robert viene arrestato. Wilkie tenta di aiutarlo e entra nella resistenza antinazista. Quando la guerra sta per finire, Robert ha sposato un'altra.

Il motivo principale del film: l'amore è possibile solo nella sua impossibilità di essere appagato.

Costata dieci milioni di marchi, l'ultima fatica di Fassbinder è stata interpretata dalla sua attrice favorita, Hanna Shygulla e da Giancarlo Giannini. La prima è stata accolta a Berlino con grandi applausi.

Gli appuntamenti

Gli ottoni del «Verdi» all'Auditorium

Oggi alle ore 11 all'Auditorium di via Torbandena si esibirà il gruppo degli ottoni del Teatro Verdi per il ciclo dei «Concerti della Domenica» promossi dall'Ente in collaborazione con la Rai e il Teatro Stabile di Prosa del Friuli-Venezia Giulia.

Il programma comprende: Sette danze antiche di Anonimo Gervays, «Sonata piano e forte», «Canzoni primi toni», «Canzoni settimi toni», di G. Gabrieli, «Trumpet Voluntary» di H. Purcell, «Turmmusik» di H. K. Schmid, Tre Equali (in re minore, in re maggiore, in si bemolle maggiore) di L. van Beethoven e «Two processional fanfares» di E. Horwarth.

Il gruppo di ottoni, che vanta già una notevole esperienza in campo cameristico e una massiccia presenza nei concerti promozionali per le scuole, è composto da Elia Savino, Doriano Busechian, Luigi Cancelli, Sergio Hrovatin, Livio Zocchelli, Maurizio Bardini, Stelio Ritossa, Lucio Zanella e Pasquale De Giorgi.

«L'Age d'or» alla Cappella

Contrariamente a quanto annunciato ieri, avrà luogo oggi la proiezione del capolavoro surrealista di Luis Buñuel e Salvador Dalì: «L'Age d'or». Il film di cui esistono poche copie (e purtroppo anche segnate dal tempo) verrà proiettato alle 16 alle 18 e alle 20.

Il violinista Goldschmidt alla Società dei Concerti

Domani sera con inizio alle ore 20.30 al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti ritornerà il violinista Thomas Goldschmidt che con la collaborazione del pianista Wolfram Lorenzen eseguirà le Sonate di Brahms op. 108 in re min. e 78 in sol, mentre alle fine della prima parte interpreterà la Sonata per violino solo di J. S. Bach in do magg.

La pianista Stanković alla Glasbena Matica

Martedì 20 c.m. si esibirà nella sala della Glasbena Matica in via R. Manna 29 la giovane pianista Lidija Stanković. La concertista, vincitrice di numerosissimi premi anche a carattere internazionale, e che è ora allieva di Dubravka Tomšič all'Accademia di Musica di Lubiana, viene annoverata fra i più brillanti talenti della nuova generazione pianistica jugoslava.

Al concerto, che avrà inizio alle 18.30, si potranno ascoltare composizioni di J. S. Bach (Preludio e fuga in do diesis minore del II volume del Clavicembalo bentemperato, nonché la Partita n. 5 in sol maggiore), la Sonata op. 31 n. 3 in mi bemolle maggiore di L. van Beethoven, la sonata op. 120 in la maggiore di F. Schubert, due preludi di C. Debussy e la sonata lesta del compositore serbo Dušan Radić.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1980-81. Venerdì alle ore 20 prima (turni A/B) de «La campana sommersa» di O. Respighi. Direttore G. Masini, regia di G. Chazalettes.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Teatro Auditorium di via Torbandena. I concerti della domenica. Oggi alle ore 11 settimo concerto. Gruppo di Ottoni del Teatro Verdi. Biglietteria Centrale Galleria Protti.

TEATRO STABILE POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16: turno II domenica, «Il Revisore» di Gogol. Teatro Popolare di Roma. In abbonamento: tagliando 4. Ultima replica.

TEATRO STABILE POLITEAMA ROSSETTI. Dal 22 al 25 gennaio, fuori abbonamento, Gianni Santuccio e Umberto Orsini con Marisa Belli in «Servo di scena» di Harwood, regia di Gabriele Lavia. Abbonati sconto 30 e 20 per cento. Prenotazioni Biglietteria Centrale.

TEATRO CRISTALLO. Martedì 20 gennaio dalle 16 in poi spettacoli di cinema varietà. La celebre compagnia sexy-strip con la vedette Gladys in «Profumo di nudo». Attrazione internazionale The Hurrida's, e con Marco Leandris. Sullo schermo «La studentessa» con C. Borghi e V. Ferro. V.m. 18. Sospese tutte le tessere

ALLA BARCACCIA (via dell'Istria 53 - Salesiani). Oggi alle 18. «Ridere» spettacolo di pagliacci per bambini e adulti realizzato da «Teatro studio».

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327, per soci). Solo oggi, ore 16 - 18 - 20: «L'Age d'Or» di Luis Bunuel e Salvador Dali, con Gaston Modot, Lya Lys, Max Ernst, Pierre Prévert. Versione originale.

ALDEBARAN. Chiuso per restauro.

ARISTON. - I.N.C. Festival dei Festival. 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22. Il film più divertente della Mostra del Cinema di Venezia 1980: «Vivere alla grande» di Martin Brest, con George Burns, Art Carney e Lee Strasberg. Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: Il nuovo film di Woody Allen «Stardust memories» con Woody Allen, Charlotte Rampling, Jessica Harper, M. Cristine Barrault, Tony Roberts. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, ult. 22.15. «Io e Caterina» l'ultimo successo di Alberto Sordi, con la bellissima Edwige Fenech e C. Spaak.

FENICE. 16, 18, 20, ult. 22.15. Il film più comico dell'anno: «Fantozzi contro tutti», con l'irresistibile Paolo Villaggio e G. Reder.

GRATTACIELO. 16, 18, 20, 22: Julie Andrews, la famosa grande interprete di «Tutti assieme appassionatamente», ritorna nel suo ultimo grande successo «E io mi gioco la bambina» con Walter Matthau e T. Curtis.

MIGNON. 15. Il vero, l'inimitabile Bruce Lee in «Superdraghi della notte».

NAZIONALE. Martedì riapertura con novità sensazionali.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Il bisbetico domato». Technicolor con Adriano Celentano e Ornella Muti. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 16, ult. 21.30: Per la seconda settimana proseguono le repliche a eccezionale richiesta di: «Superman II», più spettacolare e più avvincente del primo. Interpreti C. Reeve, G. Hackman e S. Douglas. Technicolor. Enorme successo.

CAPITOL. 16. Il comicissimo film di Steno «Il fico d'India» con R. Pozzetto, A. Maccione e G. Guida. Technicolor. Per tutti.

CRISTALLO. Cassa ore 15.30 inizio 16. L'ultimo grandioso e spettacolare capolavoro d'avventura della fantascienza: «Flash Gordon» con S. J. Jones, O. Muti, M. Melato. Technicolor per tutti.

CRISTALLO. Martedì 20 gennaio spettacoli di cinema-varietà con strip-tease.

MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). 15.30 ult. 22: «American Gigolo» con Richard Gere. Vietato m. 18.

MODERNO. Domenica mattina **10.30:** «Per qualche topolino in più», cartoni animati. Spettacolo unico L. 750.

VITTORIO VENETO. 15.30, 17.35, 19.45, 22. Technicolor: «Il malato immaginario». A. Sordi, Laura Antonelli, M. Vlady, B. Blier, liberamente ispirato dall'omonima commedia di Molière. Il film è per tutti.

VITTORIO VENETO. Oggi mattinata ore **10** (chiusura cassa ore 11): «L'acciarino magico» di Andersen. Cartoni animati. Musiche di Gershwin-Strauss-Tchaikowsky.

ALCIONE. (Tel. 796162). 15.30, 17.40, 19.50, 22: «10» (Ten) di Blake Edwards, con Dudley Moore e Julie Andrews. Un film umoristico, un'opera gradita al pubblico che gli ha decretato un autentico successo. V.m. 14. Technicolor.

LUMIERE (Tel. 820530). Ore 14.30: «La febbre del sabato sera». Il successo di tutti i tempi con John Travolta.

RADIO. 16. «La gemella erotica». Pornofilm a tripla luce rossa, con Patricia Behn. Viet. 18 anni.

MUGGIA

VOLTA. 15. Un film indimenticabile di Zeffirelli: «Il campione», con Jon Voight, Faye Dunaway e il piccolo Ricky Schroder.

PALMANOVA

ITALIA. «Riavanti marsh» di L. Salce.

GARIBALDI. «Porno proibito». V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA. «Sono fotogenico» con Pozzetto ed E. Fenech.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. «Due fanciulle porno così». V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. «Arrivano i Gatti di Vicolo Miracoli».

CASARSA

ROMA. «Un uomo da marciapiede» con D. Offman. V.m. 18.

GRADO

CRISTALLO. 15, 17: «Gli Ufo robot contro gli invasori spaziali», un film di cartoni animati. **Ore 19.30, 21.30:** «Tom Horn» con Steve Mc Queen.

GORIZIA

CORSO. 15.30, 22: «Il bisbetico domato», con O. Muti, A. Celentano. Colori.

VERDI. 15, 22: «L'aereo più pazzo del mondo» con D. Zucker, R. Hajs. Colori.

VITTORIA. 15, 22: «La dottoressa ci sta col colonnello», con L. Banfi, N. Cassini. Per tutti. Colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Fico d'India» con Renato Pozzetto e Gloria Guida.

PRINCIPE. 14: «All that jazz» (Lo spettacolo comincia) con Roy Scheider.

GRADISCA

EDEN. 19.30, 21: «Helga e le calde compagne».

CERVIGNANO

NUOVO. 14.30: «La collina dei conigli».

CORMONS

COMUNALE. Chiuso.

PORDENONE

CAPITOL. «Il bisbetico domato».

CRISTALLO. «Mi faccio la barca».

SUPERCINEMA. «L'uomo ragno sfida il drago».

VERDI. «Brubaker».

CORDENONS

RITZ. «Il pap'occhio».

SACILE

NUOVO. «Mia moglie è una strega».

ZANCANARO. «Le porno-adolescenti». V.m. 18 anni.

IN TV IL GRUPPO DELLA ROCCA

Una serata con Pulcinella

Domani alle 20.40 la Rete 2 tv manderà in onda dal Teatro comunale di Alessandria, lo spettacolo del Gruppo della Rocca «Ballata e morte di Pulcinella, capitano del popolo» di Italo Dall'Orto, tratto dal romanzo di Luigi Compagnone.

La «Ballata» è una sintesi fra storia, quotidianità e favola. Ne è protagonista un Pulcinella particolarmente contraddittorio che riunisce in un unico personaggio le diverse caratteristiche che la maschera ha assunto nella sua evoluzione, e si propone a simbolo di un popolo «dolorante e angariato dalla storia».

Pulcinella, per amore della bella addormentata, si venderà ai Reges, i dominatori di Napoli, tradendo così la fiducia che la gente aveva riposto in lui nominandolo «capitano del popolo». Ma il tradimento non servirà a Pulcinella per coronare il suo sogno d'amore: un vero principe sveglierà e sposerà la bella addormentata, e la storia si concluderà miseramente col suicidio di Pulcinella, amara fine di una metamorfosi che non si compie.

Lo spettacolo è stato realizzato con la regia teatrale di Egisto Marcucci, scene e costumi di Luciano Damiani, musiche di Nicola Piovani.

Gli interpreti sono: Dorotea Aslanidis, Loredana Alfieri, Fiorenza Brogi, Giovanni Boni, Giancarlo Cajo, Daio Cantarelli, Secondo De Giorgi, Gianni Del Lellis, Silvana De Santis, Piero Domenicaccio, Maio Mariani, Antonello Mendolia, Ireneo Petruzzi, Armando Spadaro.

La regia televisiva è di Maria Maddalena Jon.

Sanremo: 116 i motivi presentati

SANREMO — Centosedici canzoni di ventuno case discografiche italiane sono state presentate entro l'altra sera alla commissione per l'accettazione dei motivi destinati al prossimo Festival della canzone di Sanremo. Tra queste saranno scelte le 24 che parteciperanno alle tre serate della manifestazione canora. L'organizzatore Gianni Ravera — in un comunicato — precisa che «la scelta sarà fatta in base alle canzoni e non ai cantanti».

Tra i cantanti indicati dalle case discografiche per interpretare i motivi figurano tra gli altri, Mario Merola, Tony Dallara, Don Baky, Mino Reitano, Loretta Goggi, Peppino Di Capri, «I Ricchi e Poveri», Gianni Bella, Marcella, I «New Trolls», Luciano Rossi, i «Collage», Adriano Pappalardo, Orietta Berti, Anna Oxa, Mia Martini, Ombretta Colli, Dario Baldan Bembo, Alice, Sandro Giacobbe, Leano Morelli, la «Bottega dell'Arte» e i «Passenger».

Trovata «Annie»

NEW YORK — Sarà Aileen Quinn, una bambina di nove anni che vive a Yardley, in Pennsilvania, la protagonista di «Annie», la versione cinematografica dell'omonimo musical che per anni ha trionfato a Broadway. Ma trovare «Annie» non è stato facile. Prima di far cadere su Aileen Quinn la scelta, il direttore di produzione del film, Garrison True, ha percorso in lungo ed in largo gli Stati Uniti, osservando circa ottomila bambine.

Completano il cast di «Annie», prodotto dalla «Columbia» per la regia di John Ford, Carol Burnett ed Albert Finney. Il primo ciack è previsto per questa primavera.

Per Burt Reynolds laurea in lettere

TALLAHASSE (Florida) — Burt Reynolds, oggi tra i più corteggiati attori di Hollywood, si è laureato in lettere. Circondato dal corpo accademico dell'Università della Florida, l'attore che ha 44 anni non ha nascosto una certa emozione quando il rettore gli ha posto sul capo il tradizionale tocco.

«Sono veramente commosso per quest'onore... vi ringrazio» ha mormorato Reynolds fra gli applausi degli studenti che gremivano l'aula magna dell'ateneo.

Morto il capo dell'agente 007

LONDRA — L'anziano attore inglese Bernard Lee, che nei film della serie «Agente 007» interpretò la parte di «M» capo dei servizi segreti britannici, è morto la notte scorsa in un ospedale di Londra. Lo ha annunciato oggi la moglie dell'attore, precisando che egli era da tempo ammalato di cancro.

Lee, che aveva 73 anni, aveva lavorato in oltre cento film oltre che per il teatro e la televisione, ma la sua interpretazione più nota era probabilmente quella di «M» nelle pellicole della serie basata sul personaggio romanzesco di James Bond.

I CORSI D'INTERPRETAZIONE MUSICALE

Seminari di Primavera alla quarta edizione

Tre giorni di lezioni del coreografo Lifar

Sono aperte le iscrizioni degli esecutori e degli uditori ai «Seminari di Primavera» d'interpretazione musicale, che avranno luogo, dal 23 marzo al 16 aprile 1981, nell'Auditorium A della Radiotelevisione italiana, sede di Trieste. La Rai organizza la manifestazione insieme con l'Associazione Musicisti Giuliani e con l'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Trieste.

Giunti alla quarta edizione, i Seminari triestini — che hanno ormai consolidato un vasto prestigio internazionale — si apriranno con il corso di violino e pianoforte tenuto da Franco Gulli ed Enrica Cavallo (24-28 marzo) e dedicato alla Sonata da Brahms al novecento. Seguirà, sullo stesso tema, dal 31 marzo al 4 aprile, il corso di violoncello e pianoforte, tenuto dai maestri francesi Alain Meunier e Alain Planés.

Dal 7 all'11 aprile è atteso il ritorno di Elisabeth Schwarzkopf. La «masters-class» d'interpretazione vocale dell'illustre cantante tratterà la liederistica di Brahms, Strauss, Wolf e Mahler, oltre alla vocalità di Haydn e Mozart. Collaborerà al corso il pianoforte triestino Fabio Nieder.

Infine, avvenimento inedito per i «Seminari di Primavera» e per le cronache artistiche italiane, le «lezioni» del grande ballerino e coreografo russo Serge Lifar nei giorni 14, 15, 16 aprile. L'eccezionale ciclo di conferenze intitolato «Misuque et ballet» si articolerà nei seguenti temi: «La musique par la danse», «Chorélogie et Chorégraphie», «Creation chorégraphique». La seconda e terza conversazione prevedono la partecipazione illustrativa di un pianista e di una coppia di «primi» ballerini. Per i corsi strumentali e di canto sono disponibili nell'Auditorium della Rai una cinquantina di posti-uditore. Al corso di Lifar saranno invece ammessi cento «uditori».

Gli interessati possono richiedere l'iscrizione alla Segreteria dell'Associazione Musicisti Giuliani, via Santa Caterina 5, Trieste; telefono 62846 (prefisso 040), che fornirà anche tutte le informazioni relative ai «Seminari» 1981.

Nuovi conduttori per «Crazy bus»

ROMA — Oggi, alle 16.30, sulla Rete due tv, andrà in onda la prima puntata della seconda serie di «Crazy bus», un programma di Alberto Argentini, Salvatore Baldazzi, Cassio Morosetti, con la regia di Salvatore Baldazzi. Lo schema del programma rimane sostanzialmente lo stesso, con i giochi ideati da Cassio Morosetti; cambiano invece gli autori dei testi: Raul Giordano, Mauro Greco, Gennaro Ventimiglia e tre giovani sostituiranno Ferruccio Fantone sempre per la stesura dei testi.

Cambiano anche i conduttori: Massimo Boldi, Carlo Delle Piane, Daniela Goggi che oltre ad alternarsi nel presentare e partecipare ai giochi, saranno protagonisti di «sketch», balletti, canzoni. Rimane il robot «Argentino».

Per la parte musicale l'esperto Pier Giuseppe Caporale ha scelto questa settimana due gruppi stranieri: i Motels e i Queen. Per la musica italiana un cantautore: Edoardo De Angelis.

■ QUARTETTO — Nel corso della sua tournée europea un famoso complesso australiano, il quartetto d'archi di Sydney, terrà in Italia vari concerti.

DALLA CALIFORNIA VIA PARIGI

Porta a Venezia la danza astratta

Carolyn Carlson esordirà l'8 febbraio al Malibran con il balletto «Undici onde»

VENEZIA — La danzatrice e coreografa californiana Carolyn Carlson da alcuni mesi è al teatro La Fenice di Venezia dove dirige un nuovo centro di sperimentazione coreografica. Carolyn Carlson, certamente una delle più interessanti interpreti della danza astratta contemporanea, che ha ballato con le più importanti compagnie, da quella di Alvin Nikolas a quella di Béjart, è reduce da un'analoga esperienza avuta per due anni a Parigi dove fondò, presso l'Opéra, un gruppo di ricerche teatrali, e qui a Venezia ha creato il «Teatro danza contemporanea La Fenice di Carolyn Carlson» con l'intento di proseguire l'esperienza parigina.

Oltre che a Carolyn Carlson, Jorma Outinen e Larrio Ekson, la compagnia è formata da sei giovanissimi danzatori selezionati dalla stessa Carlson, attraverso una serie di stages. Si tratta di: Luisa Casiraghi, Roberto Castello, Raffaella Ducrey Giordano, Caterina Sagna, Francesca Bertolli e Giorgio Rossi.

Il debutto veneziano è previsto per domenica 8 febbraio al teatro Malibran, la sede che il teatro La Fenice ha scelto per il balletto, con lo spettacolo «Undici onde», spettacolo per il quale è prevista una lunga tournée a Parigi e nelle principali città italiane.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Programmi tv e radio

TV RETE 1

10.00 «Locchio che uccide». Piccole follie con M. Feldman.
10.35 Un concerto per domani.
11.00 Santa messa.
11.55 SEgni del tempo. Settimanale di attualità religiosa.
12.15 Linea verde, a cura di F. Fazzuoli.
13.00 Tg l'una. Quasi un rotocalco per la domenica.
13.30 Tg 1 - Notizie.
14.00 Domenica in... Cronache e avvenimenti sportivi. 14.20: Notizie sportive; 14.35: Disco ring; 15.20: Notizie sportive; 15.25: Mike Andros: «La signora dei diamanti»; 16.30: 90.o minuto; 18.55: Notizie sportive; 19: Campionato italiano di calcio. Cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie A.
— Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.40 «Semmelweis» (1.a puntata).
21.40 La domenica sportiva — Tennis: Torneo Masters (finale). Al termine: Prossimamente, programmi per sette sere — Tg 1 - Notizie — Che tempo fa.

TV RETE 2



Ray Charles in un concerto Hearth e soul

10.00 Qui cartoni animati!
10.25 Eurovisione - Sport invernali: Coppa del mondo di sci. Slalom speciale maschile (1.a manche).
11.30 Prossimamente.
11.45 Tg 2 - Atlante. Dei piccoli piaceri quotidiani!
12.15 Ciao Debbie! «Debbie e il santone».
12.40 Anteprima di Crazy Bus.
13.00 Tg 2 - Ore tredici.
13.30 «Poldark», dai romanzi di Winston Graham.
14.20 Gene Kelly show, con Liza Minnelli, Cyd Charisse e Frank Sinatra.
15.15 Tg 2 - Diretta sport - Boston: pugilato. Hagler-Obel Mejas. Titolo mondiale pesi medi (cronaca reg.) — Eurovisione - Sport invernali: Coppa del mondo di sci. Slalom speciale maschile (2.a manche - cronaca reg.).
16.30 Crazy Bus. Autobus pazzo.
18.15 Campionato italiano di calcio. Sintesi di un tempo di una partita di Serie B.
18.40 Tg 2 - Gol flash.
18.55 I professionals: «Il killer dal braccio lungo», telefilm.
— Previsioni del tempo.
19.50 Tg 2 - Telegiornale.
20.00 Tg 2 - Domenica Sprint.
20.40 Franco Franchi e Ciccio Ingrassia presentano: Drim.
21.55 Tg 2 - Dossier.
22.50 Tg 2 - Stanotte.
23.05 Hearth & Soul. Ray Charles e Cleo Laine in concerto.

TV RETE 3 (regionale)

14.30 Tg 3 - Diretta sportiva.
— Questa sera parliamo di...
17.00 Il duetto, di Tomaso Sherman.
17.55 Brahms: concerto per violino e orchestra in re magg. op. 77.
18.45 Prossimamente, programmi per sette sere.
— Questa sera parliamo di...
19.00 Tg 3.
19.15 Arago X-001: «Il raggio WX6».
19.20 Una sera con Diana Ross.
20.30 Il professor Baldassarre: «Il tramviere volante».
— Questa sera parliamo di...
20.40 Tg 3 - Lo sport.
21.25 Tg 3 - Sport regione.
21.40 Arago X-001: «Il viaggio per l'astropluk».
21.45 «Gli ultimi castellani» (2.a puntata).
22.15 Tg 3.
22.30 Arago X-001: «Il raggio WX6», cartoni animati.
22.35 Sergio Alemanno in «Canta che non ti passa».

Tv Capodistria

16: Sci. Kitzbühel. Coppa del mondo. Slalom maschile; 17.30: Film; 19: Temi d'attualità; 19.30: Trasmissione per i menomati d'udito; 19.45: L'angolino dei ragazzi; 20: Cartoni animati; 20.15: Punto d'incontro. Settimanale del Telegiornale; 20.30: Un marito è sempre un marito. Film con Louis Velle, Fréderique Hébrard, Daniel Prévost. Regia di Serge Friedman; 22: Canale 27. I programmi della settimana; 22.15: Epidemia al ranch. Telefilm della serie La grande vallata; 23.05: Musica senza confini.

Tv Montecarlo

17: Cartoni animati: Emilie; 17.15: Shopping; 17.30: I fratelli del vento. Film di Dick Robinson; 19.05: Settimanale moto; 19.15: Charlotte. Telefilm; 19.45: Notiziario; 20: Via col tempo; 20.35: L'ultimo tramonto sulla terra dei McMasters. Film di Alf Kjellin; 22.10: Bollettino meteorologico; 22.15: Torti in faccia. Un programma di Gianfranco Funari; 23.10: Oroscopo di domani; 23.15: Notiziario; 23.25: Cowboy in Africa. Zanne e artigli.

Tv Svizzera

11.55: In Eurovisione da Crans Montana: discesa libera femminile; 12.40: In Eurovisione da Kitzbühel (Austria): slalom maschile; 13.30: Telegiornale; 13.35: Un'ora per voi. Settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera; 13.45: Teleregista; 14.50: Cartoni animati; 15.05: Puledro di Cher, lungometraggio, commedia; 16.05: La fabbrica di Topolino; 16.10: Domani è già oggi Soluzioni e invenzioni; 17: Trovarsi in casa. Colloqui in diretta e dallo studio; 19: Telegiornale 19.10: La parola del Signore 19.20: Il piacere della musica. D. Ciaikovsky: Concerto n. 2 in fa maggiore per pianoforte; 20: Il Regionale; 20.15: Telegiornale; 20.35: Gli occhi azzurri. Sceneggiato, terza e ultima puntata; 21.30: Domenica sportiva. Da New York: tennis; 22.10: Telegiornale.

TELEPICCOLO

Trasmissioni di avvio

14.00 Film: **«La vedova elettrica»**. (Replica).
15.30 Telefilm della serie: **«Taxi»**.
15.30 Per il ciclo «I grandi comici», film: **«Abracadabra»**.
17.30 Telefilm: **«Mannix»**.
18.30 Film: **«La battaglia di Fort Apaches»**. Regia di Hugo Fregonese. Interpreti: Lex Barker, Guy Madison. Genere: Western.
20.00 **Boy Music.** (2.a parte).
20.30 Telefilm: **«Petrocelli»**. (18° episodio).
21.25 **L'oroscopo** di Stella Carnacina.
21.30 Per il ciclo «I film della domenica»: **«Senza di loro l'inferno è vuoto»**. Regia di John Ainsworth. Interpreti: James Robertson, Martine Carol.
23.00 **Superplayboy di mezzanotte.** (Replica).
24.00 Domani vedrete...

Radiouno

Giornali radio: 8, 10.10, 13, 17, 19, 21, 23; 6: Risveglio musicale; 6.30: Il topo in discoteca; 7-8.40: Musica per un giorno di festa; 7.35: Culto evangelico; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.13: Croce e delizia, programma di Carlo Fenoglio; 11: Black-out; 11.50: La mia voce per la tua domenica; 12.30, 14.30, 16.30: Carta bianca; 13.15: Fotocopia; 14: Una storia del jazz (7.a); 15.20: Tutto il calcio minuto per minuto; 18.30: Gr 1 - sport tuttobasket; 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.30: Donna canzonata (replica); 20; Musica break; 20.45: Facile ascolto; 21.09: Il teatro popolare di Roma presenta: Riccardo I di Shakespeare; 23.10: In diretta da Radiouno, la telefonata; 23.28: chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.10, 11.10, 12.30, 13.30, 15.18, 16.25, 18.30, 19.30, 22.30; 6, 6.06, 6.35, 7.05, 7.55: In diretta da via Asiago, Massimo Goldoni presenta «Sabato e domenica»; 7: Bollettino del mare; 8.15: Oggi è domenica: rubrica religiosa 8.45: Il baraccone; 11-11.35: Radioieri; 12: Gr 2 anteprima sport; 12.15: Le mille canzoni; 12.45: Hit parade; 13.41: Sound-track: musiche e cinema; 14: Trasmissioni regionali; 14.30-16.30: Domenica sport; 15.20, 17.15, 18.32: Domenica con noi; 19.50: Le nuove storie d'Italia; 20.10: Momenti musicali; 21.10: Nottetempo; 22.50: Buonanotte Europa; 23.29 chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45 11.45, 13.45, 18.45 circa, 19.10 20.45, 0.20 circa; 6: Preludio; 6.55 8.30, 10.30: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 9.48: Domenica tre; 12: Il tempo e i giorni (6.a); 13: Disconovità; 14: Antologia di Radiotre; 15.10: Richard Strauss; 15.30: Controcanto 16.30: Sergei Prokofiev; 17: Dal conservatorio «G. Verdi» stagione sinfonica della Rai di Milano 1980-'81, direttore Zoltan Pesko. 18.10: Il mondo di Doroty; 19: Giuseppe Martucci; 19.35: Pagina da «Il gatto Murz» di Hoffmann; 20: «Pranzo alle otto» con Italo Moscati; 21: Stagione lirica 1980-'81 dell'E.A. Teatro comunale di Bologna «Abu Hassan» di C.M. von Weber e «Adina ovvero il califfo di Bagdad», di G Rossini, direttore Tito Gobbi 22.30 circa (intervallo) Cronache musicali; 23: Il jazz; 23.55: Ultime notizie e chiusura.

Radio Trieste

8.40: Rai Regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 8.50: Vita nei campi. Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15-10.10: Santa messa; 12: L'alfabeto dello scrittore; 12.35: Rai Regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 19.35: Rai Regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Trasmissione in lingua slovena: 8: Gr; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. messa dalla chiesa dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Grandi orchestre; 10: Settimana radio (replica) 10.30: Le campane del Natisone; 11: Teatro dei ragazzi: «Ukač e compagni» di Branka Jurca, sceneggiatura di Ivan Buzečan Seconda puntata. Compagnia di prosa Ribalta radiofonica; 11.30: Musica religiosa; 12: Gli sloveni in Italia oggi; 12.30: Musica a richiesta (1.a parte); 13: Gr 13.20: Musica a richiesta (2.a parte); 14: Gr; 14.10: Intorno al focolare, a cura di Luciano Chiabudini; 15: Musica e sport e collegamenti in diretta con le nostre manifestazioni; 19: Gr e i programmi di domani.

Radio Capodistria

9.30: Lettere a Luciano; 10.30: E con noi...; 10.15: Orchestra e coro Norman Whitfield; 10.30: Notiziario; 10.35: Mosaico; 11: Fatti ed echi; 11.15: Canzoni della domenica; 11.30: Kim, il mondo giovane; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.10: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.40: I punti sulle i; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14.30 Automobile story; 15: Stretta di mano, speciale dal Friuli, a cura di Pinuccia Politi; 15.15: Melodie dal film Can't stop the music; 15.30: Concerto in piazza; 16: Le canzoni più della settimana 16.30: Crash; 17: Ascoltiamoli insieme; 17.30: Disco hits; 18.15: Canta Kemal Monteno; 18.30 Concertino per archi: Corelli, Händel e Dvořák; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

Tv Lubiana

10: Tv dei ragazzi; 11.30: Musica popolare; 12: Tv per gli agricoltori; 14: Punto critico; 14.30 Film per ragazzi; 16: Pomeriggio festivo; 19: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Serie drammatica; 21.20: Documentario sulla Germania dell'Est, 22.20: Telegiornale; 22.40: Rassegna sportiva.

IL REGISTA TRIESTINO PARLA DEI SUOI INIZI NEL CINEMA E DELLA SUA CITTÀ NATALE

Franco Giraldi, un ospite a Roma

Vicino a essere ultimata l'ultima fatica, «Ivanov» - Un amore intenso per Dostojevski e Cechov

«Vorrei dirvi: sono nato in Carso, in una casupola col tetto di paglia annerita dalle piove e dal fumo... Poi sono venuto qui, ho tentato di addomesticarmi, ho imparato l'italiano, ho scelto gli amici fra i giovani più colti; ma presto devo tornare in patria perché qui sto male». Sono parole di Scipio Slataper queste, ma anche Franco Giraldi vorrebbe poterle dire, se non fosse che i suoi dati anagrafici non glielo consentono.

Triestino di nascita, regista, da quasi trent'anni vive a Roma. Non si tratta affatto, però, di un esilio, perché appena può non rinuncia a far ritorno nella sua terra d'origine, per ritrovare il senso e il sapore dei ricordi, la famiglia, gli amici di sempre, le consuetudini di prima.

Lo incontriamo proprio a Trieste, in occasione di una piccola pausa rubata al suo lavoro di regista. Giraldi, infatti, sta ultimando a Milano il montaggio di «Ivanov» di Cechov, girato per la televisione, con Giuliana De Sio, Giovanni Visentin, Mario Maranzana (suo ex-compagno di scuola), Lidia Mancinelli (moglie di Carmelo Bene), Claudio Gora e Laura Morante. Attualmente invece, è uscito nei circuiti cinematografici di tutta Italia il suo ultimo film, «La giacca verde» (interpretato da Renzo Montagnani), Senta Berger e Jean-Pierre Cassel), «che è stato recensito molto positivamente in tutta Italia e solo a Trieste ha incontrato il silenzio della critica».

— Innanzi tutto perché «Ivanov?».

«"Ivanov", a dire la verità, mi è stato proposto. L'ho fatto però con molto piacere, perché pur essendo un Cechov giovanile (si potrebbe dire ingenuo), è molto stimolante. Racconta, infatti, il dramma di un uomo molto vicino a noi; un uomo che ha creduto in certe riforme e in certi cambiamenti storici, che invece non si sono verificati; un uomo che a 35 anni si sente già vecchio, spento, senza illusioni, e sente di aver bruciato, in una stagione di grandi entusiasmi, tutte le sue energie».

— Anni fa girasti «Un lungo viaggio», tratto da un racconto di Dostojevski. Hai simpatia per la letteratura russa?

«Certo, sento un profondo amore per la letteratura russa, per Cechov e Dostojevski in particolare, in quanto molto vicini alla nostra sensibilità e alla nostra problematica attuale. Direi che rileggere oggi Dostojevski è una delle operazioni più interessanti che possa fare un giovane. Vi si trova un certo tipo di inquietudine, di disagio, addirittura di fenomenologia storica. Basti pensare ai «Demoni», che trattano il problema dei terroristi».

— Di te, dei tuoi film si è detto e scritto molto. Ma sappiamo poco dei tuoi inizi a Roma. Ce ne vuoi parlare?

«Quando decisi di lasciare Trieste e trasferirmi a Roma (giugno 1952), era d'estate. Avevo scelto apposta quella stagione perché pensavo, da buon provinciale, che in una città sonnolenta e pigra come Roma, avrei avuto più spazio a mia disposizione, meno concorrenza. Partivo, dunque, con spirito battagliero, pronto a una lotta anche drammatica per la vita. Ma Roma non è New York, e ben presto smussò questo mio cipiglio giovanile. Divenni "vice" del critico cinematografico dell'"Unità", ma mi detti subito un gran daffare con interviste, articoli sul cinema e altre collaborazioni».

— Com'era, in quegli anni, la vita a Roma?

«La vita a Roma aveva allora una dimensione molto umana; anche con poche lire in tasca ti sentivi a tuo agio. Inoltre esisteva un ambiente intellettuale scanzonato e, allo stesso tempo, battagliero e impegnato. La trattoria "Menghi" a via Flaminia, oppure il ristorante "Otello" a via della Croce (che io consideravo un lusso), o lo stesso caffè "Rosati", erano dei punti di ritrovo vivaci e accoglienti. I pittori, i giovani cineasti (ricorda Rodolfo Sonego, Ugo Pirro, Florestano Vancini, Gillo Pontecorvo, Franco Solinas), gli intellettuali più o meno politicamente impegnati li trovavi lì. Ed anche un ragazzo nuovo come me, veniva accolto con cordialità e naturalezza in quella compagnia. Ebbi poi la fortuna di dividere la casa con Gillo Pontecorvo e Callisto Cosulich, di frequentare Giuseppe de Santis, di cui più tardi divenni "aiuto". Ecco, la vita non era facile e il rischio di saltare il pasto c'era ogni giorno. Ma l'angoscia mi assaliva solo di rado. E nemmeno l'assoluta insicurezza circa il mio lavoro futuro mi preoccupava troppo, perché sentivo di far parte di una forza storica che bene o male andava avanti».

— Un giovane che volesse ripetere, oggi, la tua stessa esperienza, incontrerebbe maggiori difficoltà?

«Penso che per un giovane provinciale, oggi sia molto più difficile affrontare una città come Roma, che rivela più facilmente i suoi lati negativi: lo scetticismo, l'ironia disincantata e distruttiva, la mancanza di entusiasmo. Forse non è per un caso che oggi io abito non più a Roma-città, ma in un villaggio a 35 km di distanza. Roma, comunque, è la città con la quale devo fare i conti perché è lì che nasce il mio lavoro, si tratti di cinema o di televisione».

— E Trieste cosa rappresenta per te?

«Quanto a Trieste, non posso farne a meno. A parte i legami familiari, sono profondamente attaccato alla sua fisicità: alla sua luce, alle sue pietre, a questi spazi aperti, al Carso... Insomma, malgrado siano passati 29 anni dalla mia partenza, considero Roma la città che mi ospita, ma Trieste la mia città, a cui fare costantemente e, credo, un giorno, definitivamente ritorno».

— Come ti collochi nell'ambito del cinema italiano?

«Sinceramente non ci ho mai pensato. Però sono già stato definito più volte "regista di frontiera"».

— Rinneghi mai i tuoi film del passato?

«Non mi vergogno di nessuno dei film che ho fatto, nel senso che l'impegno professionale, artigianale, ce l'ho messo sempre. Ma almeno un paio preferirei non averli fatti».

— Rintracciarti è spesso difficile, il che fa supporre che tu sei sempre abbastanza impegnato. Come si svolge una qualsiasi delle tue giornate?

«Il bello del nostro mestiere è che raramente le giornate si assomigliano. È per questo che non prendo in considerazione l'idea di vacanza. Sono abituato, anzi viziato, a viaggiare sempre con uno scopo: fare un'indagine, un'inchiesta, uno studio d'ambiente o un sopralluogo in vista di un film o di una sceneggiatura. È un modo bellissimo e stimolante di viaggiare e di conoscere i posti. Devo ancora abituarmi all'idea di andare da qualche parte "en touriste". Con l'età forse...».

— Come mai hai optato per la vita da scapolo? Ti senti più libero?

«Non è solo per essere più libero che uno non si sposa. Alla vita di coppia credo di aver dato molto, e forse con più impegno che se fossi stato regolarmente sposato. In realtà libero, nel senso di svincolato da qualsiasi impegno affettivo, lo sono stato raramente e solo per brevi periodi».

— Soffri mai di solitudine?

«No, assolutamente. Se mi capita di dover stare solo, ci sto benissimo. Probabilmente mi rassicura il fatto di poter contare in ogni momento su amicizie profonde e sincere».

— Sei ateo o credente?

«Non sono credente».

— Molti dicono di essere atei, ma quando si trovano sull'orlo dell'abisso fanno marcia indietro.

«Se un giorno dovessi cambiare idea, vorrei farlo liberamente. Sarebbe triste diventare credente solo per paura».

— Cosa t'aspetti dopo la morte?

«Niente».

— Montale dice: «Vivere è prepararsi a morire». Tu come ti prepari all'appuntamento con la morte?

«Non ci penso quasi mai. Se parli di appuntamento, comunque, spero di arrivare, come spesso mi capita, in ritardo. Ma che domande carine!».

Maria Cristina Vilardo

(Giornalfoto)

Mario Maranzana, Franco Giraldi e Giovanni Visentin durante la lavorazione di «Ivanov»

Johnny Hallyday non è mai morto

PARIGI — Per due volte in meno d'un mese le redazioni dei giornali francesi sono state messe in allarme da un'informazione che aveva tutta l'apparenza della verità: Johnny Hallyday, il celebre cantante che fu sposato con l'altrettanto celebre Sylvie Vartan, era morto. Assolutamente falso.

Il primo annuncio è stato smentito dal cantante con un'intervista a un settimanale illustrato alla vigilia di Natale; il secondo, che è di queste ultime ore, è stato smentito dallo stesso Hallyday raggiunto per telefono in California, dove passava qualche giorno di vacanza insieme con l'amico Richard Anthony.

E' stato questo secondo annuncio quello che ha provocato la massima confusione nelle redazioni, poiché era basato su informazioni provenienti da un ambiente assolutamente degno di fede: il tribunale di Bobigny alla periferia di Parigi.

A uno dei giudici di questo tribunale era stata attribuita la decisione di ordinare l'autopsia del cantante.

LA RETE 2 DELLA RAI PROPONE «IL MISTERO DI OBERWALD»

Tocca a Venezia l'Input 1981 confronto tra le tv del mondo

ROMA — *L'Input (International public television screening conference) 1981 si trasferirà, per la sua quarta sessione, da Washington a Venezia, dove si svolgerà dal 22 al 29 marzo prossimo. Lo ha annunciato Alvise Zorzi durante una conferenza stampa svoltasi nella sede Rai di viale Mazzini.*

Il segretario generale del Premio Italia ha ricordato che, istituito nel 1978 a Milano con l'avallo della fondazione Rochefeller, l'Input rappresenta un'occasione di confronto tra programmatori di televisioni pubbliche, che è estraneo a finalità commerciali. I programmi che saranno proiettati alla presenza di circa 300 delegati di Paesi diversi supereranno il numero di 150. L'Italia (seconda rete tv) si ripromette di sottoporre all'Input — lo ha detto il rappresentante della rete Emilio Colombino — «Il mistero di Oberwald» di Michelangelo Antonioni, edizione televisiva, con i risvolti interessanti ad essa connessi, sul piano elettronico.

Per la cronaca, il film di Antonioni ha ottenuto all'ultimo Festival di Venezia nella versione cinematografica, larghi consensi di critica.

Novità dell'Input '81: hanno assicurato la propria adesione al meeting veneziano vari Paesi, tra cui il Giappone. Gli Stati Uniti interverranno con le proprie tv pubbliche in blocco (160), e il Canada affronterà il giudizio degli esperti stranieri con le sue tre stazioni. Non mancheranno, inoltre, l'Unione Sovietica e Israele mentre 21 saranno le tv europee: Austria, Belgio, Bulgaria, Cecoslovacchia, Danimarca, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Grecia, Irlanda, Italia, Olanda, Polonia, Portogallo, Repubblica federale tedesca, Repubblica democratica tedesca, Romania, Svezia, Svizzera, Jugoslavia, Ungheria.

Alvise Zorzi, presente il capo ufficio stampa della Rai Aldo Palmisano, ha rilevato ciò che ancora una volta, si propone l'Input: stabilire dialoghi per rendere più profonda la conoscenza delle produzione delle tv pubbliche statunitensi e degli altri Paesi ma attivare, soprattutto, la comunicazione tra esponenti di culture non affini nè geograficamente nè culturalmente. Lo stesso Zorzi ha auspicato che la manifestazione veneziana possa tradursi in un pretesto di stimolanti discussioni concrete sul piano della creatività.

Per la sede delle proiezioni veneziane è stato scelto l'antico monastero benedettino di San Giorgio Maggiore fondato nel X secolo e ricostruito nel 1565 dal Palladio, che attualmente accoglie la Fondazione Cini.

Nell'ambito dell'Input '81 si terrà infine un convegno sulla «Scienza delle connessioni».

La selezione dei programmi si è ottenuta — ha concluso Zorzi — attraverso una discussione franca tra i rappresentanti degli organismi interessati nel corso di incontri in Europa e nell'America del Nord, tutti concordi nel dover richiamare l'attenzione sulle nuove reciproche esperienze. Zorzi, che ha legato il proprio nome al Premio Italia — pedana internazionale di conoscenza e di scambi di prodotti televisivi — si è accomiatato dai giornalisti informandoli che il Comune di Venezia ha dimostrato fin d'ora la massima disponibilità nei riguardi del prossimo Input, e ha confermato che il Premio Italia 1981 si svolgerà a Siena — come era stato annunciato — dal 15 al 25 settembre prossimo.

La sosia di Nancy

Los Angeles — Jo Anne Johnson è la sosia di una donna diventa in breve tempo molto famosa: Nancy Reagan. Per questo motivo Jo Anne Johnson è stata richiesta a far parte del gruppo Ron Smith celebrity (Foto Ap)

«Intersesso» un dramma vissuto come vergogna

ROMA — E' stato presentato a un pubblico di specialisti (nel quale figuravano neuropsichiatri, psicologi, sociologi e medici legali) un film sulla transessualità che nelle prossime settimane verrà proiettato anche al normale pubblico delle sale cinematografiche. La nuova pellicola (nel suo genere ha il capostipite nel tedesco «Helga» che diversi anni fa fece clamore per l'audacia dei suoi temi) si intitola «Intersesso» ed è stata realizzata, sotto la direzione di Robert Crus, da una équipe scientifica.

Vi si descrivono casi estremi di transessualità reale, i quali si concludono in modo tragico. La loro descrizione è effettuata nelle forme della rappresentazione, cioè prendendo degli attori e affidando ad essi i ruoli dei personaggi che drammatizzano il tema.

Due sono gli episodi che aprono il film: quello di un uomo che lotta contro la sua natura femminile e si castra, e quello di una donna che ha impulsi omoerotici e si suicida. Tali episodi fanno da cornice agli episodi «scientifici»: lezioni mediche sull'argomento e operazioni chirurgiche riprese dal vivo, particolarmente impressionanti eseguite su soggetti di differente età (bambini ed adolescenti) e sesso.

Le operazioni sono state eseguite da un chirurgo e il suo team che viene presentato anonimo ma dietro al quale si cela un nome famoso della chirurgia italiana e internazionale. Esse sono state compiute in una clinica americana specializzata in questi generi di interventi. Nel dibattito seguito dopo la proiezione, svoltasi in una saletta romana, hanno parlato i medici legali prof. Mazzone e Arcuri, la neuropsichiatra Gilda Rusch, la sociologa Enza Andrei, lo psicologo Aldo Giannini.

Pur nei diversi punti di vista espressi da ognuno, si è convenuto in linea generale, che non bisogna mai portare nessuna situazione al limiti della tragedia: anche la condizione umana apparentemente più insopportabile può trovare una soluzione consentendo all'individuo che la vive un normale inserimento sociale, cioè una integrazione. Nel caso della transessualità — è stato sottolineato — la soluzione è data dall'intervento del bisturi del chirurgo.

Tra gli altri punti discussi sotto l'influenza destata dalle immagini del film, quelli riguardanti aspetti legali derivanti dal cambiamento di sesso (la Costituzione — è stato ricordato — nega il diritto alla personalità sessuale, indipendentemente dallo stato anatomico).

Assente Pavarotti: prezzi ridotti all'Opera di Londra

LONDRA — La direzione della Royal Opera House di Londra ha deciso di restituire dieci sterline (oltre 20 mila lire) ai possessori dei biglietti da trenta sterline per la prima del «Ballo in maschera», che avrebbe dovuto vedere in scena giovedì prossimo il tenore italiano Luciano Pavarotti, L'«insostituibile Pavarotti», come scrive il «New Standard» è stato trattenuto a New York dalla malattia del padre, ma la direzione del Roh spera che egli possa essere a Londra domenica prossima per prendere il suo posto il giorno successivo.

Come suo sostituto è stato scelto per il momento lo spagnolo Juan Lloveras, che ha interpretato più volte il ruolo di Gustavo Terzo nel «Ballo in maschera».

Video

La scoperta rivoluzionaria del dottor Semmelweis e l'estrema testimonianza
Torna il campionato di calcio, pugilato mondiale e lo sci da Kitzbuehel

Presentato con successo ai Festival di Locarno e Valladolid e, fuori concorso, alla Biennale cinema di Venezia nella sezione «controcampo italiano», il film di Gianfranco Bettetini «Semmelweis», una coproduzione Rai-Rtsi (Radiotelevisione della Svizzera italiana) va ora in onda sulla Rete 1 (ore 20.40) in due serate, oggi e martedì 20.

E la storia del medico ungherese Semmelweis (a Vienna si era laureato in botanica dopo aver abbandonato gli studi giuridici) interpretato da Giulio Brogi. L'intuizione rivoluzionaria di Semmelweis appare oggi assai semplice: per sconfiggere la febbre puerperale, infezione che mieteva tante vittime tra le partorienti, è necessario che medici e studenti lavino e disinfettino le mani prima di passare dalle mani ɔolazioni dei cadaveri alle visite ginecologiche.

Una misura igienica oggi scontata, ma che allora (parliamo del secolo scorso) provocò al suo sostenitore ostracismo e incomprensione da parte del mondo accademico.

L'emarginazione di Semmelweis fu dovuta anche alla sua incapacità di far accettare la sua tesi, di lottare per renderla convincente. La morte del medico (avvenuta a Vienna dove lo aveva riportato morente il suo maestro Skoda, Alain Cuny, nel film) dovuta all'infezione contratta durante un'autopsia, è la tragica conferma della sua teoria sulla febbre puerperale: la malattia si propaga per contagio.

* * *

«La domenica sportiva» (Rete 1 - ore 21.40 - col.) — Cronache sui principali avvenimenti della giornata. Nel corso della trasmissione, via satellite da New York: tennis torneo Masters.

«Sport invernali: Coppa del Mondo di sci» (Rete 2 - ore 10.25 - col.) — Da Kitzbühel. Slalom speciale maschile (1.a manche).

* * *

«Poldark» (Rete 2 - ore 13.30 - col.) — Ultima puntata dello sceneggiato di M. Worth, dal romanzo di W. Graham.

* * *

«Gene Kelly show» (Rete 2 - ore 14.20 - col.) — Regia di Marty Pasetta. Interpreti: Liza Minnelli, Cyd Charisse, Frank Sinatra.

* * *

«Tg2 - Diretta sport» (Rete 2 - ore 15.15 - 16.30 - col.) — Avvenimenti sportivi dall'Italia e dall'estero. Da Boston pugilato Hagler-Obel Mejas, titolo mondiale pesi medi. In Eurovisione da Kitzbühel sport invernali: Coppa del mondo di sci. Slalom speciale maschile, 2.a manche (cronaca registrata).

«Brahms: concerto per violino e orchestra in re magg. op. 77» (Rete 3 - ore 17.55 - col.) — Registrato al Teatro San Carlo di Napoli ed eseguito pro terremotati. Direttore Riccardo Muti. Orchestra Scarlatti.

I film del giorno

L'ultimo apache *(RTR, ore 18.55) — Il giovane Massai si ribella alla decisione del capo apache Geronimo di cedere le armi e tenta ripetutamente un'ultima difesa delle proprietà e dei diritti indiani. Sconfitto, si rassegna a sposarsi e a trasformarsi in un tranquillo contadino. Le «giacche azzurre» non gli daranno allora alcun fastidio.*

Brama di vivere (Canale 5, ore 21.30) — Brillante adattamento cinematografico della biografia del pittore Vincent Van Gogh di Irving Stone.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

A 60 CHILOMETRI DA COSTANZA VERSO IL DELTA DEL DANUBIO

Histria, un paradiso per gli archeologi

La città fondata dai greci nel 500 a. C. riportata alla luce nel 1914

HISTRIA — All'epoca in cui Costanza era soltanto un piccolo porto di pescatori, più su, verso il grande delta del Danubio, golfo sulle rive del mare, Histria era la capitale della fertilissima Dobrugia. Prese il nome dal fiume che sfociava nel Mar Nero pochi chilometri a monte, l'antico Istros, ed ebbe un'origine greca di cui andò fiera per secoli. Furono infatti gli ellenici di Mileto a cercare uno sbocco per i loro commerci, lasciando l'Asia Minore con i loro carichi di stoffe, di preziose ceramiche, di vini pregiati, di profumati olii, perfino di armi che ritenevano di ben poter scambiare con generi, almeno per le loro genti, assai più preziosi, quali il grano, i cereali, gli ovini e soprattutto il ricercato miele.

Histria nasce quindi come frutto di un naturale processo storico economico, dalla necessità di alcune popolazioni greche del Continente, ma sopratutto delle isole, di trovare, fuori della patria, uno spazio di vita ma, quel che più conta, una terra fertile e la Dobrugia, con le immense distese d'acqua del Danubio, era senza dubbio tra le più ambite per quegli emigranti in cerca di fortuna. Da notare poi che i greci, ottimi mercanti ed eccellenti marinai, realizzarono, ovunque dovettero cercare uno sbocco alle loro attività, una specie di colonizzazione, sempre di lunga durata, che mai ignorò le esigenze delle popolazioni locali con le quali anzi riuscirono ad amalgamarsi, per così dire, senza far sentire il peso della loro presenza, subendone spesso anche l'influenza.

E' questa la ragione principale della floridezza che ebbe Histria dove la popolazione tracia e getica stava subendo un'evoluzione naturale a seguito della formazione di gruppi composti da famiglie impostesi con la loro ricchezza in una società subito disposta ad accettare le nuove forme di vita che passarono dalle capanne alle costruzioni in pietra con un'architettura di cui i greci erano maestri.

Sorsero così nella città l'Acropoli, il tempio votato a Zeus, le terme, le botteghe che alimentarono i commerci tanto più attivi in quanto la Dobrugia era una terra fertilissima e la spinta avuta dai traffici sempre più intensi aveva eccitato l'iniziativa degli abitanti che contribuirono così a dare sempre maggior lustro alla loro città, come dicevamo, in origine sulle rive del mare ed ora affacciata su quelle del lago Sinoe.

Histria dista da Costanza poco più di sessanta chilometri, sulla strada per Tulcea, la piccola capitale del delta del Danubio, ed è da una decina d'anni il paradiso degli archeologi. Tale è stata infatti la sua importanza nei secoli da nascondere autentici tesori d'arte che poco a poco vengono portati alla luce anche se la città è stata portata alla luce per merito dell'archeologo Vasile Parvan il quale incominciò gli scavi nel lontano 1914, scavi che ovviamente continuano tuttora sempre con risultati positivi. La città con il suo retroterra infatti, tra il quarto e il quinto secolo prima di Cristo, riforniva di grano non più la città-madre Mileto ma la stessa Atene dove inviava tra l'altro anche gli storioni delle acque del Danubio e le loro pregiatissime uova che sarebbero poi diventate una leccornia affatto perduta nel tempo!

Così poco a poco la città, nata si può dire per i commerci e quindi non caratteristiche di precarietà, si trasforma in centro di produzione tanto è vero che molti oggetti, all'origine importati, trovano a Histria abili artigiani e l'importanza del centro è tale ad un certo momento da battere moneta coniando monete d'argento con le figurazioni dei protettori divini della città come Apollo, Dionisio. Si intrecciano le alleanze economiche, si fanno trattati di amicizia forse in previsione di un temuto attacco delle truppe romane le quali nel 72 avanti Cristo con Lucullo Varro si spingono fino a Histria dalla costa occidentale del Mar Nero e la città accetterà forse con soddisfazione, dopo aver subito la dominazione del re Burebista, l'amicizia offerta dal console Licinio Crasso che garantì una lunga pace di lavoro e di traffici.

Da notare che non di conquista si parla, ma di alleanza politica a seguito della quale furono accordati alla città privilegi politici ed economici tanto è vero che tutta la Dobrugia, con capitale Histria, venne affidata al re Odryses d'origine tracia il quale amministrava per conto di Roma. In un documento scritto sulla pietra il 25 ottobre dell'anno 100 si legge che agli abitanti di Histria «è concessa un'ampia zona di territorio rurale, a loro completa disposizione, ed è altresì consentito di pescare a piacimento nel delta del Danubio senza pagare l'imposta che veniva esatta dalla dogana locale».

Tanta ricchezza porta come è naturale l'occhio dei predoni su Histria che si vede minacciata da invasioni di popoli randagi ma bene armati, ed è in quel periodo che vengono costruiti i potenti muri di difesa, venuti ora alla luce.

La grandezza di Histria dura tredici secoli e si chiude nel settimo della nostra era quando gli abitanti abbandonano la città per rifugiarsi in luoghi più sicuri. Lasciarono comunque dietro a sé una ricchezza immensa tanto è vero che di moltissimi reperti si poté arricchire il museo di Costanza ed anche quello delle antichità di Bucarest dove tra l'altro si trovano due piccole statue che sono motivo di grande attrazione. Sono raffigurazioni di tipo funerario che risalgono alla cultura Halmangia, dell'età neolitica, una civiltà esistente lungo la costa occidentale del Mar Nero che non ebbe però alcun contatto con le culture parallele della regione balcano-danubiana, ma si presume si trattasse di una civiltà di almeno cinquemila anni.

Nelly Chiaramonte

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

In quale anno è nato il noto alpinista Walter Bonatti?

Soluzione ____

____

Cognome ____

Nome ____

Città ____

Via ____

La soluzione del quiz pubblicato, domenica scorsa 11 gennaio sul pittore autore di un grande affresco intitolato «Guerra e pace» che si trova nell'atrio del Palazzo delle Nazioni Unite è «Candido Portinari». Ha vinto il libro la signora Marcella Coronica. Il ritiro del premio può venir effettuato in libreria.

NUOVO REPERTORIO DI MOTIVI TRIESTINI

Le canzoni d'autore scelte dal pubblico

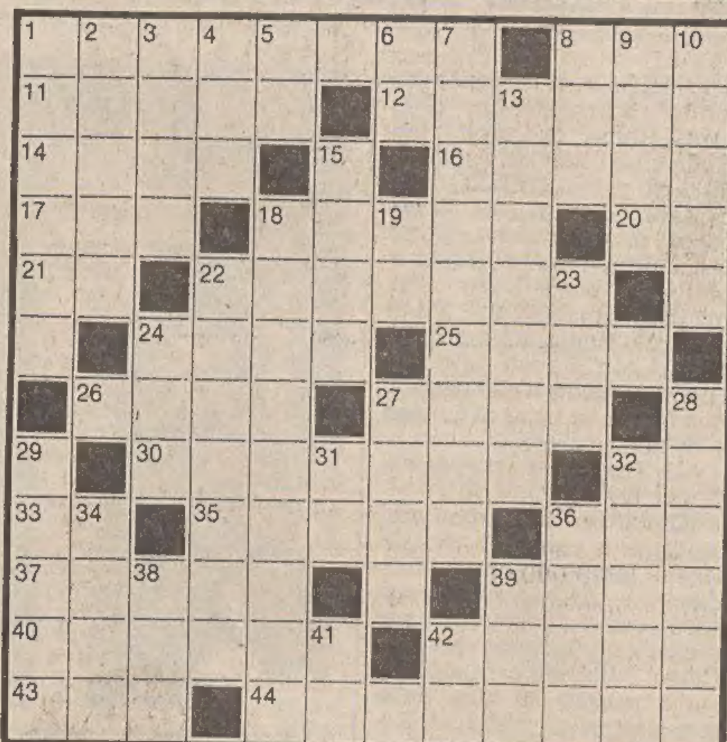
(F. Mar.) La canzone triestina in questi ultimi anni sta riscoprendo melodie e armonizzazioni interessanti abbinate ad autori e a cantanti in grado di recare il proprio costruttivo apporto alla tradizione musicale nostrana. Oltre ai vari classici festival, manifestazioni che offrono sempre nuovi e interessanti aspetti musicali nelle varie soluzioni e possibilità, da alcuni anni viene promossa l'iniziativa della rassegna «Autori triestini alla ribalta».

Diversi autori cittadini propongono in tale manifestazione una selezione dei motivi in giuliano di propria creazione e tali interpretazioni sono affidate agli stessi musicisti, se cantautori, oppure a cantanti cittadini. Ogni serata è dedicata a un solo musicista e la canzone più votata da tutto il pubblico — è soltanto lo spettatore a giudicare — accede alla finale della manifestazione stessa. E' questo un modo gradevole di conoscere i nuovi gusti e le tendenze più attuali da parte del nostro pubblico attraverso questa storia di «referendum popolare» che coinvolge tutti gli interessati all'evoluzione della composizione giuliana.

Per questa seconda edizione dell'iniziativa sono presenti ben tredici autori che in altrettante serate presentano i motivi di propria creazione. Si tratta nell'ordine di Roberto Postogna, Giovanni Bruno, Nella Bison, Fabio Pieretti, Franco Alborghetti, Erminia Blason, Gianfabio Vattovani, Bruno Tramontini, Marsilio Ambrosi, Bruna Auber, Gino Pipia, Lili Sanzin e Paolo Rizzi (quest'ultimo è il vincitore, con il brano «A Melara», della prima edizione della rassegna). La finale della manifestazione con l'esecuzione e la premiazione delle tredici canzoni più votate, una per ciascun autore o cantautore, è fissata per il 19 giugno. E la finalità è sempre quella di veder accostate e «canticchiate», a fianco delle più note e popolari canzoni, anche queste nuove composizioni per poter consolidare il patrimonio musicale della nostra città.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Pregiati crostacei - 8 Robert per gli amici - 11 Il più comune antiruggine - 12 Affiorato dall'acqua - 14 «Cugina» dello sciacallo - 16 Arrabbiati - 17 Ce ne fu anche una dell'oro - 18 Avaro e antipatico - 20 Congiunzione telegrafica - 21 Simbolo chimico del nichel - 22 Etera greca amata da Pericle - 24 Città del Monferrato - 25 Quella Minore è l'Anatolia - 26 Se le dà il vanitoso - 27 Impronta, traccia - 30 Il nome di Canova - 32 Simbolo del chilometro - 33 Preposizione semplice - 35 Richiesta di soccorso - 36 Indica anteriorità nel tempo - 37 Città francese sulla Loira - 39 Tragedia di Vittorio Alfieri - 40 Il nome di Pozzetto - 42 Animali molto astuti - 43 Arto con le penne - 44 Ruminante africano.

VERTICALI: 1 Città della Francia - 2 Provincia del Lazio - 3 Il nome della Proclemer - 4 Avverbio di tempo - 5 Le vocali di loro - 6 Si serve in tazza - 7 Fiume che esce da un lago - 8 In provincia di Cuneo - 9 Rifocilla i clienti - 10 Musicò «Mefistofele» - 13 Atto di supremo valore - 15 Servono per avvolgere i fili in matasse - 18 Un'esperta in cosmesi - 19 Le vocali in onda - 22 Isola della Sardegna - 23 Spiazzo per la trebbiatura - 24 Altare per sacrifici pagani - 27 Macchia infamante - 28 Sermoni vescovili - 29 Arma che spara a raffiche - 31 Le ultime lettere di Sardou - 32 Famose acciaierie tedesche - 34 Il nome di Coward - 36 Il ladro di guardia - 38 Articolo femminile - 39 La quinta nota musicale - 41 Onorevole in breve - 42 Sigla di Vicenza.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 scimmia; 7 caos; 11 pania; 12 scambi; 14 Amiens; 16 asola; 17 vizi; 18 centri; 20 AOI; 21 matti; 22 OV; 24 LN; 25 Raleigh; 26 ritorno; 27 VG; 28 oi; 30 pinne; 31 Mal; 32 tornei; 34 Bari; 35 galee; 36 Trento; 38 alisei; 40 alias; 41 Gioi; 42 Rosanna.

VERTICALI: 1 spavaldo; 2 camion; 3 inizi; 4 miei; 5 Man; 6 AS; 7 castigo; 8 amor; 9 oblio; 10 sia; 13 cantine; 15 scalone; 19 eternit; 21 matinée; 23 vogliosa; 25 ripresi; 27 Vartan; 29 itali; 31 Manin; 33 olio; 34 Bela; 35 gag; 37 ras; 39 ir.

REBUS (Frase: 11, 7)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

BUF focaccia; T ore = buffo cacciatore

MONDOVERDE

Progettare oggi il poggiolo di domani

Lo so, può sfuggire a chiunque il momento adatto per progettare la nuova aiuola del giardino, la risistemazione della terrazza, o più semplicemente, l'acquisto delle piantine per rendere più attraente il poggiolo. Ma un minimo di programmazione ci vuole in tutte le cose della vita, direi, più specificatamente, proprio nell'amministrazione del nostro «fazzoletto verde»; infatti se pensate al primo programmatore nella storia dell'umanità, dovete pensare proprio a lui, all'agricoltore, l'uomo della terra.

Qualcuno forse potrà sorridere a un'affermazione così decisa quasi perentoria, invece è proprio così. Soffermate, vi prego, la vostra attenzione a esempio sulla figura del vitivinicoltore il quale deve provvedere all'acquisizione del terreno, deve lavorarlo, scegliere il vitigno desiderato e adatto e quindi procedere all'impianto; attendere dopo cinque anni di lavorazione del terreno, di potature, di trattamenti anticrittogamici e antiparassitari che la vite giunga a piena maturazione e appena allora godere di tutto il prodotto, sempre con gli occhi rivolti al cielo perché non capiti una brinata o una grandinata a rovinare il raccolto.

Ci sarà poi la vendemmia, il travaso e tutte quelle delicate operazioni che precedono l'imbottigliamento e la conservazione del vino. Ci sarà poi la vendemmia, il travaso di tutte quelle delicate operazioni che precedono l'imbottigliamento e la conservazione del vino.

Se vorrete un buon cabarnet annata 1977 il vostro vitivinicoltore avrà lavorato per voi ben otto anni. Quindi se una bottiglia risulta un po' salata — e per una bella pianta allevata in vivaio il discorso è quasi analogo — pensate a quanto sacrificio a quanto diuturno lavoro sta alle spalle, anzi sulle spalle, dell'agricoltore. E allora vi risulterà molto più chiara la figura del contadino, il primo programmatore della storia dell'umanità.

Dopo questo tenero madrigale in onore dell'agricoltore passiamo all'argomento che ci siamo proposti all'inizio e cioè i preparativi per la sistemazione di terrazze, giardini e poggioli.

Ai tempi di Babilonia erano molto alla moda i giardini pensili, quelli che seppure con tecniche un po' diverse sono ora in auge e lanciatissimi dagli architetti nostrani; tutta la storia è contrappunta da problemi di «verde» in casa o all'esterno, quale proiezione all'aperto del concetto abitativo.

La tecnica attuale comprende ottimi trattamenti di impermeabilizzazione per cui è possibile la realizzazione di autentici giardini pensili con alberi, arbusti, fiori, fontane e talvolta — dove c'è una maggiore possibilità finanziaria — addirittura la piscina sostituendo in un certo senso la concezione della villa e persino migliorandola per la praticità dell'ubicazione nel centro dell'agglomerato urbano abbinata a un panorama circostante che forse può essere più invidiabile di quello di una costruzione di villino tradizionale di periferia benché la casa di campagna nelle immediate vicinanze della città appaia sempre l'«ideale».

Ma il clima nostrano ha favorito anche un altro aspetto del godimento «verde» dell'ambiente esterno: ha spalancato le finestre creando terrazze e balconi sui quali creare deliziosi piccoli regni vegetali, allegri occhieggiare di fiori e di piante che rende più lieti anche i locali in cui viviamo.

E' giunto dunque il momento in cui progettare e preparare nuove soluzioni per poggioli e terrazze al fine di assicurarci che nella prossima primavera tutto sia perfettamente a posto.

Qualche suggerimento adesso si impone a cioè se avete già una piccola esperienza sceglietе con cura e attenzione ciò che serve a realizzare il vostro progetto; se invece preferite «delegare» affidatevi a un serio floricoltore.

In ogni caso state accorti, osservate la pianta in ogni particolare (fusti, foglie, ecc.) e tenete d'occhio anche il vaso e il terriccio; diffidate di piante in vasi troppo grandi e con il terriccio coperto di muschio. Eventualmente chiedete che il rinvenitore svasi la pianta e vi faccia osservare l'apparato radicale.

Fate i vostri acquisti con calma e nella stagione opportuna e cioè in inverno per le specie legnose, in primavera per le erbacee e le bulbose. Questi naturalmente sono i suggerimenti di un appassionato e quanto detto non deve assolutamente toccare la suscettibilità di nessuno.

Ed ecco un breve elenco di piante facili da adattare per posizioni bene esposte alla luce: aster, begonie semperflorens, piante grasse, calendule, canne indiche, violaciocche, margherite, cycas, dalie, girasole, iris, piselli odorosi, ligustri, lavanda, narcisi, oleandri, pelargonium, petunie, pittosporum, rosai, tulipani e zinnie.

Per posizioni meno assolate: ampelopsis o vite del Canada, anemone, aralie, azalee, aspidistre, aucube, begonie tuberosa, Coleus, fuchsie, ficus, edera, giacinti, ortensie, agrifoglio, myosotis, peonie, petunie, falangium, primule, saxifraga, spirea, scilla, lillà e rododendri.

Evidentemente l'elenco è minimo e approssimativo, ma offre ugualmente la possibilità di una scelta interessante per tutti coloro che vogliono adornare giardino, terrazza e poggiolo. E' inoltre indispensabile studiare, magari con l'aiuto di un catalogo del vivaista di fiducia, le specie più adatte alla posizione prescelta.

Ricordate soprattutto una cosa e cioè che le piante non vanno disordinatamente ammassate ma collocate a dimora secondo criteri di grandezza, sviluppo, colore, forma nonché esigenze ambientali. Ma di questo argomento tratteremo in una prossima occasione.

Bruno Natti

Anche gli agnelli nell'orfanotrofio



Royston — La ventiquattrenne Felicity Busby ritratta con tre dei primi agnellini accolti quest'anno nell'«orfanotrofio delle pecore» di Royston in Inghilterra. L'iniziativa tuttavia non ha delle finalità propriamente ecologiche e umanitarie. Secondo alcuni calcoli fatti dagli inglesi sarebbero infatti quasi tre milioni gli agnellini che muoiono ogni anno per la mancanza di cure, con una perdita di circa 50 mila tonnellate di lana

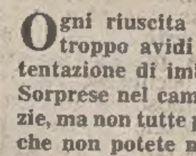
(Telefoto Ap)

Astrid

OROSCOPO DI OGGI



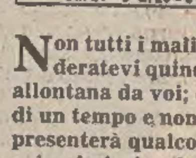
Una configurazione astrale abbastanza pesante tanto sul piano emotivo quanto su quello materiale riguarda in particolare i nati verso il 30-31 marzo: prudenza in tutto, non andate a caccia di complicazioni in alcun campo. Solita routine per gli altri.



Ogni riuscita ha i suoi limiti, non siate troppo avidi di successo e resistete alla tentazione di imbarcarvi in progetti costosi. Sorprese nel campo dell'amore e delle amicizie, ma non tutte piacevoli. Non promettete ciò che non potete mantenere.



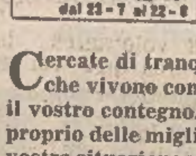
Momenti di instabilità per colpa del vostro umore incostante; non lasciatevi dominare dall'emotività e occupatevi anche di quei problemi che, pur sembrandovi inutili possono influire in qualche modo sul vostro lavoro o sulla vita di tutti i giorni.



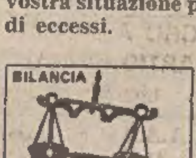
Non tutti i mali vengono per nuocere, consideratevi quindi fortunati se una persona si allontana da voi; cercate di riprendere la vita di un tempo e non pensate all'amore, presto si presenterà qualcosa di nuovo. Prudenza i nati nei primi giorni di luglio.



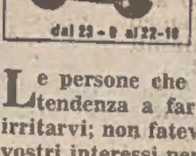
Dominatevi nei momenti di insofferenza e non reagite impulsivamente; la situazione non è molto riposante per i vostri nervi ma con un po' di svago, di relax e di autocontrollo riuscirete a superare il momento negativo. Attenti alla salute, riguardatevi.



Cercate di tranquillizzare un po' le persone che vivono con voi e sono preoccupate per il vostro contegno. Curate la salute, che non è proprio delle migliori e dalla quale dipende la vostra situazione psichica; evitate ogni genere di eccessi.



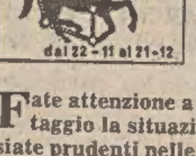
Luna e Venere in cattivo aspetto accentueranno i lati negativi del vostro carattere o vi porteranno qualche dispiacere affettivo. Evitate i rapporti con chi non conoscete a fondo e che farebbero emergere la vostra insicurezza, meglio i soliti amici.



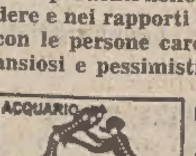
Le persone che vi sono accanto hanno la tendenza a farvi perdere la calma e ad irritarvi; non fatevi soffocare, occupatevi dei vostri interessi personali ed evadete dall'ambiente domestico (se un'influenza o un raffreddore non vi costringono a letto).



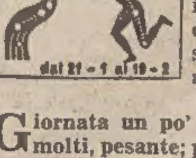
Le vostre amicizie probabilmente oggi avranno un ruolo molto importante tanto negli affari quanto nei divertimenti e negli svaghi. Non lanciatevi in nuove iniziative senza aver terminato quanto avete in sospeso, fate prima dei piani concreti.



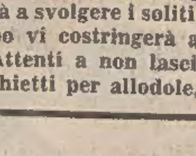
Fate attenzione a non volgere a vostro svantaggio la situazione nella quale vi trovate, siate prudenti nelle decisioni che dovete prendere e nei rapporti con gli altri, specialmente con le persone care. Cercate di essere meno ansiosi e pessimisti.



Tendete ad occuparvi di troppe cose con il pericolo di perdere di vista o di trascurare i dettagli; non lasciatevi guidare soltanto dall'entusiasmo, i risultati saranno più soddisfacenti. Probabili incomprensioni in campo affettivo-sentimentale.



Giornata un po' instabile, confusa e, per molti, pesante; proverete qualche difficoltà a svolgere i soliti impegni o un contrattempo vi costringerà a rimandare un incontro. Attenti a non lasciarvi attrarre dagli specchietti per allodole, siate realisti.



Le microavventure di Blondie





AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

AVVISI URGENTI

IMPORTANTE società macchine per ufficio ricerca per agenzia Gorizia militesente con patente nozioni radiotecnico per servizio assistenza propri clienti telefonare da lunedì al 391390 ore ufficio. 748 D

CERCASI persona valida per gestione spaccio vendita vini dell'Azienda Agricola F.lli Pighin sito in Monfalcone telefonare ore ufficio allo 0432/675444. 18 D

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 150 per parola

DOMESTICA offresi a piccola famiglia dalle 8 alle 14 zona S. Vito Besenghi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 26/B 34100 Trieste. 649 A

PENSIONATA sola offresi assistenza lavori casa cucinare, in cambio da accordarsi alloggio presso persona sola, miti pretese e disturbo. Scrivere a Publikompass cassetta n. 32/B Trieste. 677 A

PRESTASERVIZI offresi dalle 8.30-12.30 tutti giorni zona Campi Elisi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 25/B 34100 Trieste. 649 A

REFENZIATA offresi per persona sola ore da combinarsi telefono 943936 lunedì dalle 10 alle 17. 689 A

SIGNORA massima serietà offresi per pulizie uffici 2-3 ore giornaliere, telefonare 829083 ore pasti. 683 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 400 per parola

ANZIANA cerca aiuto pomeriggio, telefonare 750265 dalle 9 alle 11. 734 B

CERCASI per stiro e altri piccoli lavori domestici signora per 2 persone sole con altro aiuto domestico, tel. 751600 - 751700. 463 B

CERCASI persona stabile con dormire per signora sola, tel. 763295. T.A. 65 B

CERCASI prestaservizi a ore, telefonare lunedì 794498. 546 B

CERCO signora media età per collaboratrice domestica mattinate, referenze, telefonare lunedì ore ufficio 750777. 18 B

CONIUGI cercano prestaservizi sappia cucinare zona piazza Carlo Alberto orario 8-16 o da combinarsi, tel. 765271 - 211585. 502 B

CONIUGI soli cercano domestica referenziata stabile con dormire sappia cucinare ottimo stipendio, telefonare 418959 ore pasti. 576 B

PER zona Rossetti cerco prestaservizi 4 ore mattino, sappia cucinare, tel. 723278. T.A. 66 B

PRESTASERVIZI a ore cercasi, telefonare ore pasti 733359. 255 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 150 per parola

AIUTO cuoco libero subito offresi, telefonare 741990 ore 13.30 in poi chiedere di Paolo. 159 C

ASSISTENZA a persona anziana malata diurna-notturna offro, tel. 211821. 211 C

AUTISTA dinamico patente C offresi per viaggi nazionali o città 11 anni esperienza, telefonare 9-12 tutti giorni 820980. 571 C

COMMESSA abbigliamento esperienza pluriennale cerca impiego, telef. ore pasti 792001 - 944608. 598 C

DIPLOMATA madrelingua francese, buona conoscenza inglese, esperienza ramo import/export offresi, telefonare 941756. 725 C

DIPLOMATO in agraria 25.enne, sposato, esperienza come operaio specializzato in viticoltura e frutticoltura cerca lavoro anche extra agrario purché serio e duraturo, telef. 0481/70239 ore 15-21. 65 C

DISEGNATRICE pratica anche mezza giornata cerca impiego, telef. ore pasti 792001 - 944608. 598 C

IMPIEGATA pluriennale esperienza uffici commerciali offresi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 11/B 34100 Trieste. 483 C

IMPIEGATA 22.enne pratica quinquennale lavori ufficio, dattilografia, fatturazione pratica Olivetti P 603, causa trasferimento società offresi, tel. 823843. 653 C

IMPIEGATA contabile massima serietà offresi, tel. 731927. 328 C

IMPIEGATA contabile esperta per miglioramento offresi, telefonare 870378 dalle 14 alle 15. 633 C

IMPIEGATA esperta contabilità offresi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 33/B 34100 Trieste. 690 C

IMPIEGATA 20.enne esperta lavori ufficio, contatto pubblico offresi anche mezza giornata oppure come baby-sitter, telef. 040/417030. 654 C

LAUREATO pluriennale esperienze di lavoro in Italia e all'estero, conoscenza lingua inglese, esaminerebbe offerte di impiego. Scrivere a Publikompass cassetta 39/B 34100 Trieste. 724 C

LAUREATO ventennale esperienza in organizzazione aziendale conduzione impianti, programmazione, ottimizzazione costi, conoscenza francese, inglese esamina proposte. Scrivere Publikompass cassetta n. 20/B Trieste. 54 C

MADRELINGUA francese diplomata settore turistico conoscenza italiano inglese tedesco, cerca lavoro. Scrivere a Publikompass cassetta n. 40/B 34100 Trieste. 728 C

MAGAZZINIERE capo esperienza pluriennale gestione stocks abile guida collaboratori, ragioniere 34.enne libero subito, telef. 02/8394558.

MEDIA età referenziata offresi compagnia pomeriggi signora anziana, 568186. 198 C

MEZZALAVORANTE parrucchiera capace offresi, tel. 54047. 152 C

NEOPENSIONATO autista attivo per lavori magazzino o mansioni fiducia offresi, telef. 756709. 258 C

OFFRESI apprendista parrucchiera pratica, tel. 209607.

OFFRESI apprendista litografo primo impiego, tel. 209607. 652 C

OFFRESI per villa esperto in potatura alberi, tel. 209693. 592 C

PRATICA lavori ufficio e negozio, impiegata stenodattilografa, ottima dattilo, referenziata offresi, tel. 574468 - 52968.

PRATICO import/export vasta conoscenza mercato jugoslavo et lingue offresi a seria ditta. Scrivere a Publikompass cassetta n. 16/B 34100 Trieste. 549 C

RAGAZZA 14.enne offresi per apprendista parrucchiera o altro lavoro, telef. 728026 dalle 8-14.30 dopo 20. 249 C

RAGAZZO sedicenne volonteroso, conoscenza sloveno, offresi primo impiego, tel. 722035. 662 C

RAGIONIERA provata esperienza pluriennale contabilità paghe e contributi cerca impiego part-time, telef. 942288 dopo le 18. 544 C

SEDICENNE offresi apprendista meccanico o elettrauto, tel. 71500. 583 C

SEGRETARIA d'azienda pratica ufficio offresi, telefonare pasti 814414. 302 C

SIGNORA quarantenne esperienza decennale ospedaliera pratica bambini offresi assistenza anziano o bambino solo al mattino. Scrivere a Publikompass cassetta n. 15/B 34100 Trieste. 536 C

SIGNORA pratica assistenza anziani occuperebbesi presso casa di riposo oppure custodia bambino, telef. al 414512. 171 C

SIGNORA ventenne cerca lavoro purché serio, telefonare pomeriggi al 212475. 542 C

SIGNORA quarantenne lunga esperienza lavori ufficio e dattilografia cerca occupazione anche part-time, telefonare ore pasti al 413653. 225 C

SIGNORA 40.enne offresi assistenza diurna persona anziana o baby-sitter, massima serietà, telefonare 756583 ore 10-13. 704 C

SIGNORINA madrelingua inglese dattilografa pratica lavori ufficio nonché telex cerca lavoro adeguato, tel. 793768. 494 C

TRADUTTORE inglese tedesco corrispondenza dattilografia, militesente offresi a ditta. Scrivere Publikompass cassetta n. 43/D 34100 Trieste. 737 C

18.ENNE volonterosa dattilografa cerca qualsiasi tipo di impiego, tel. 209725. 56 C

20.ENNE volonterosa offresi qualsiasi lavoro purché serio solo mattino, tel. 870278. 164 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 400 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte, eseguiamo trasporti. Tel. 731613. T.A. 72 CC

A.A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche rapide, bagni nuovi, impianti di riscaldamento, rivestimenti, piastrelle. Tel. 773006. 604 CC

A.A.A.A. AVVOLGIBILI (rolè), veneziane, riparo vernicio sostituisco. Tel. 575689. 716 CC

A.A.A. STUFE kerosene metano specializzato pulisce ripara. Tel. 794100. 730 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, battiscopa, posa. Bezzi. Tel. 768606. 678 CC

A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte eseguiamo montaggio smontaggio mobili traslochiamo. Telefonare 757376. 473 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa plastica moquettes. Gaspari 755868-724092 Gambini 27/A. 736 CC

A. PICCOLI trasporti immediati effettuansi ovunque prezzi modici. Telefonare 225721. 329 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente. Prezzi imbattibili. Interpellateci. 414244. 233 CC

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura. Rossetti 41/c telefono 790497. 83 CC

ALLUMINIO porte finestre verande con doppi vetri isolanti fabbrica trevigiana installa a Trieste. Lana, via S. Nicolò 18, tel. 630155. 492 CC

ANTENNA Canale Cinque, Telebarbara, Telepiccolo, altre emittenti private specializzati colori installano minimo costo. Preventivi gratuiti. 763545. 682 CC

ANTENNE Rai e private. Radioriparazioni valvole, transistori, radioregistratori, televisori, rasoi. Settefontane 1, telefonare 741317. 53 CC

CERCASI lavoro proprio domicilio. Scrivere Leone Anna Maria, via Montasio n. 23, Trieste. 594 CC

ELETTRICISTA autorizzato modifiche riparazioni collaudi aumento potenza. Servizio elettricità. 827606. 331 CC

IDRAULICO esegue piccole riparazioni. Telefonare al n. 828957. 594 CC

IDRAULICO specializzato esegue riparazioni e installazioni anche riscaldamento. Tel. 764777. 050023 CC

IMPRESA artigiana esegue lavori di restauro facciate, tetti, modifiche appartamenti con pitturazione in genere. Tel. 61363. 675 CC

PITTORE camere appartamenti applicazione perfetta carta parati stoffe libero. Tel. 52034. 671 CC

RISCALDAMENTO impianti autonomi con caldaia o stufa a metano esegue ditta specializzata preventivi gratuiti. Tel. 764777. 050023 CC

SARTA capace cerca lavoro domicilio soltanto per sartoria o negozio. Tel. 51137. 745 CC

SARTORIA da uomo e signora confeziona rivolta cappotti mantelli vestiti tailleurs campionario stoffe originali Tiroler loden kashmir cammello. Viale D'Annunzio 11, Kosuta. 695 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 400 per parola

A.A.A.A. AFFERMATA ditta introdotta nel ramo cerca venditori per macchine, mobili d'ufficio ed elaboratori elettronici, per espansione rete vendita. Offronsi fisso e provvigioni per un'attività stimolante e di sicuro interesse. Telefonare per appuntamento lunedì orario ufficio al 60211. 720 D

A.A.A. APPRENDISTI banconieri solo se pratici cerca «Bar Para». Festa la domenica. 228 D

A.A.A. ASSUMESI portiere qualificato e referenziato per stabile signorile. Offresi retribuzione e appartamento. Telefonare 64884 mattino. 149 D

A.A.A. NEGOZIO mobili Casa Mia cerca falegname, pratico montaggio e consegne. Presentarsi via Battisti 6, ore negozio. 205 D

A.A.A. RESIDENTI Trieste e Monfalcone e dintorni aventi 3-4 ore pomeridiane serali libere, offriamo concrete possibilità guadagno (800.000 mensili facilmente superabili). Requisiti: auto, minimo 25 anni, massima serietà. Per colloquio presentarsi lunedì 19 gennaio Motel Agip, Duino, ore 9.30-11.30. 620 D

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere Novarte XXIV Maggio 1, 20099 Sesto (Milano). 000855 D

AMBULATORIO medico cerca signorina 20-25enne orario ridotto. Presentarsi domani lunedì ore 16, via S. Caterina 5, II p. ore 16. 686 D

APPRENDISTA commesso negozio abbigliamento con funzioni anche di magazziniere veramente volonteroso cercasi. PRESENTARSI MARTEDÌ 20 corr. Jeans Corner, via Timeus 16. 68 D

APPRENDISTA contabilità dattilografia cerca amministrazione Millo & Speranza, San Lazzaro n. 1. 050023 D

ASSUMESI tornitore qualificato. Telef. orario ufficio 790759. 43 D

ASSUMIAMO ingegnere navale per cantiere navale Catania oppure Civitavecchia. Tel. (095) 434462. 07001 D

CERCASI impiegato-a conoscenza sloveno o croato pratico contabilità. Scrivere a Publikompass, cassetta 34-B, 34100 Trieste. 691 D

CERCASI operaio e apprendista elettricista. Zanon, Parini 6. 596 D

CERCASI per gelateria Germania ragazze-ragazzi possibilmente pratici stagione marzo-ottobre. Tel. 0437-789273. 640 D

CERCASI sarta finita per riparazioni. Presentarsi lunedì ore 9.30 corso Italia 27, II piano, Beltrame. 050024 D

CERCASI urgentemente persona capace, con esperienza e referenze per accudire bambina 8 mesi zona Gretta. Telefonare ore pasti 421564. 148 D

COMMESSO cercasi esperto elettrodomestici tv militesente. Scrivere a Publikompass, cassetta 36-B, 34100 Trieste. 707 D

CONTABILE mezza giornata cerca azienda commerciale. Tel. 62701 mattina. 650 D

DATTILOGRAFA esperta pratica ufficio cerca studio notarile. Telefonare 630092. 608 D

EINAUDI editore cerca agente di vendita rateale per Gorizia. Scrivere all'Agenzia Einaudi, via Sant'Ambrogio 44, Monfalcone. 52 D

ELETTRICISTI civili e industriali, apprendisti cerca importante Impresa per filiale di Trieste. Tel. 414455 ore 10-12. 660 D

IMPIEGATA pratica per studio legale cercasi. Curriculum a Publikompass, cassetta 21-B, 34100 Trieste. 586 D

IMPORTANTE azienda isontina ricerca ragionieri con esperienza almeno triennale nel controllo di gestione, bilanci e contabilità generale. Inviare dettagliato curriculum a Publikompass, cassetta 29-B, 34100 Trieste. 050028 D

IMPORTANTE industria locale cerca stenodattilografa buona esperienza corrispondenza francese-tedesco. Inviare offerte e curriculum a Publikompass, cassetta 22-A, 34100 Trieste. 226 D

IMPORTANTE industria locale cerca meccanico aggiustatore specializzato. Inviare offerte e curriculum a Publikompass, cassetta 23-A, 34100 Trieste. 226 D

IMPRESA costruzioni cerca muratori e manovali edili per cantiere in Trieste. Telefonare al 911352 ore ufficio. 618 D

IMPRESA pulitura stabili cerca esperta pulitrice zona via Franca-Bellosguardo. Telefonare 765462. 241 D

INSTALLATORE cerca stabilmente impresa edile. Tel. 630062. 63 D

MAGAZZINIERE con patente guida cerca azienda commerciale. Tel. 62701 mattina. 650 D

NEGOZIO mobili e arredamenti cerca commesso-a pratico-a con nozioni disegno e possibilmente lingua slava. Scrivere Publikompass cassetta 35-B, 34100 Trieste. 205 D

PENSIONATO giovanile ragioniere lunga pratica contabilità buona dattilografia cercasi. Orario 8-14. Offerte scritte Anffas, via Cantù 45. 179 D

PERSONALE pratico pulizia scale cercasi. Telefonare orario ufficio 70800. 697 D

PROSPETTIAMO INSERIMENTO IMMEDIATO ad ambosessi liberi subito. Siamo una giovane azienda in via di sviluppo, proponiamo un'attività nel settore dell'infanzia con ottime offerte economiche et eventuale carriera. Fisseremo un colloquio con un dirigente telefonando al 040-732086 lunedì orario ufficio. 184 D

S.P.A. LEADER IN ITALIA seleziona personale anche senza una preparazione specifica, purché interessato ad operare in modo altamente remunerativo e con qualificazioni a breve termine nel settore delle vendite. Per un appuntamento con un dirigente della Società, telefonare dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19 allo 040-732370 domani lunedì. 185 D

SPEDIZIONIERE doganale patentato cerca per pronta assunzione casa di spedizioni internazionali. Inquadramento adeguato. Offerte a cassetta Publikompass 28-B, 34100 Trieste. 60 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 350 per parola

UNO studente cerca una camera in pensione. Tel. 70024. 151 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 400 per parola

AFFITTASI a signora/ina camera ammobiliata, cucina, bagno, riscaldamento. Tel. mattino 752031. 672 F

AFFITTASI stanza centralissima uso ufficio terzo piano ascensore. Per informazioni rivolgersi portiere Mazzini 30. 247 F

ISTRUZIONE
G Lire 400 per parola

DIPLOMATA offresi ripetizioni elementari o medie e baby-sitter. Telefonare 730233. 668 G

GENTLEMAN, former teacher of the Winchester House, British School and the British Div. College teaching his mother tongue, single & collective. Tel. 729170 2 to 4 p.m. 265 G

IMPARTISCO lezioni d'inglese e di serbocroato a qualsiasi livello, prezzo conveniente. Tel. 61014 ore pasti. 699 G

IMPARTISCO lezioni balli moderni. Tel. 813374. 33 G

INGLESE lezioni metodo «Survival English», ripetizioni conversazioni. Insegnante di madrelingua inglese qualificata in E.S.L., telefonare 734378 tra le 11 - 16. 250 G

INGLESE madrelingua con molta esperienza nell'insegnamento impartisce lezioni a singoli e a gruppi. Tel. 421378 lunedì pomeriggio. 239 G

INSEGNANTE impartisce ripetizioni materie fisiche matematiche scuole superiori. Tel. 228428. 599 G

MATEMATICA medie, insegnante pratica modica. Telefonare 731912 dalle 13-18 escluso sabato domenica. 203 G

TEDESCO madrelingua impartisce lezioni a tutti livelli anche tedesco commerciale. Telefonare 421378 lunedì pomeriggio. 727 G

UNIVERSITARIA-maestra per ripetizioni assistenza ragazzo IV elementare cercasi. Telefonare 53888. 197 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 350 per parola

GENEROSA mancia chi riporterà due pappagallini verde-azzurri fuggiti Giulia 80. Tel. 575247. 572 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 400 per parola

ACIT affitta locale nuovo BORGO S. SERGIO 130 mq adatto qualsiasi attività commerciale. Via S. Lazzaro 3, tel. 68810.

ACIT. Affittasi per uso ufficio completamente ristrutturato laboratorio, studio 80 mq unico vano e servizio. VIA MILANO, tel. 68810. Via S. Lazzaro 3. 243 I

AFFITTO un magazzino a S. Dorligo 55. Tel. 228139 mq 40 circa. 656 I

AFFITTO posto macchina coperto in via Paisiello. Telefonare 725107. 634 I

AFFITTANSI miniappartamenti Punta Sottile Muggia da 4 posti, 5 posti e 6 posti letto. Tel. 271372 ore 9-12. 498 I

AFFITTASI zona centrale ufficio 4 stanze servizi autonomo metano. Informazioni Immobiliare Greblo, piazza Dalmazia 3, tel. 68789. 642 I

APPARTAMENTO arredato uso abitazione prelievo mobilia elettrodomestici, affittasi 95.000 mensili referenziati residenti. Tel. 639552 8.30-11.30.

BATTISTI USO UFFICIO 5 vani più servizio. III piano affittasi prontamente. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 180 I

DUINO affittasi lussuoso tre camere cucina bagno ampia taverna arredato giardinetto garage non residenti. Tel. 942494 geom. Sbisà. 170 I

GORIZIA affittasi locali affari ambulatori centralissimi. Telefonare 0481/32898 ore 17-19. 41 I

IMMOBILIARE CIVICA affitta ROIANO ammobiliato, stanza, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 196 I

LOCALE adatto negozio 125 mq affittasi. Visitare Molino Vento 70 lunedì martedì ore 15.30-17. 154 I

LORENZA affitta: Centro storico ambulatorio 9 stanze, servizi, autoriscaldamento metano, altro Ginnastica bellissimo ufficio 4 stanze, servizi. Tel. 734257. 168 I

LORENZA affitta: esclusivamente studenti, appartamentino ammobiliato 2-3 letti. Tel. 734257. 168 I

PRESSI GINNASTICA TRIESTINA magazzino mq 1.250 con uffici, servizi, riscaldamento, 3 passi carrai. Anche divisibile. Affittasi. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 180 I

STUDIO Patuanelli affitta piccolo appartamento centrale uso ufficio. Tel. 766980. 181 I

USO ufficio centrale pronto ingresso rimesso nuovo riscaldamento servizi affittasi. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 27/B, 34100 Trieste. 158 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 400 per parola

APPARTAMENTO cercano sposi referenziati prossimi al matrimonio. Telefonare ore pasti 630411. 165 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze cercasi urgentemente. Tel. 724295 ore ufficio. 732 L

ASSOCIAZIONE culturale cerca per propria sede appartamento centrale. Tel. 943157. 195 L

CERCASI affitto locale uso laboratorio mq 50-60. Tel. lunedì ore ufficio 793544. 264 L

CERCASI appartamentino in affitto telefonare al 568668. 579 L

CERCASI appartamentino in affitto per 2 anni. Telefonare 790111 ore 13-15. 192 L

CERCASI in affitto locale da adibire a officina meccanica 80-100 mq. Tel. 212772. 614 L

CERCASI urgentemente ampio appartamento in affitto massimo tre anni alto reddito. Telefonare ore pasti 572156. 452 L

CERCO affitto urgentemente in Monfalcone 2 locali servizi uso ufficio solo zona centrale. Telefonare ore 19-21 allo 040-733017. 1000/1 L

CERCO in affitto appartamentino o monolocale con servizi. Pensionata. Refernze. Tel. 750141. 224 L

CERCO locale affari in affitto anche appartamento Trieste-Monfalcone-Udine. 54629. 610 L

CERCO urgentemente appartamento in affitto, 2 camere, cucina, bagno, massima serietà. Tel. 742452 ore 20-21. 163 L

CERCO urgentemente appartamento 4 o 5 stanze servizi massimo 300.000/400.000. Tel. 722620. 628 L

CONIUGI con due figli cercano appartamento almeno 90 mq in affitto. Telefonare pomeriggio 750166. 615 L

FAMIGLIA straniera per lavoro a Trieste cerca appartamento ammobiliato per breve periodo. Tel. 211100. 685 L

GIOVANE coppia cerca mini appartamento ammobiliato periodo limitato telefonare pomeriggio al numero 225545. 632 L

GIOVANE coppia dipendenti Standa cercano appartamento 2 stanze servizi equo canone offresi compenso a firma contratto. Telefonare 775795 ore pasti. 587 L

GRUPPO Rizzoli cerca affitto locali uso ufficio in Trieste. Telefonare 0481-31930 oppure martedì ore 10-13 040-68787. 46 L

IMPIEGATO di banca cerca in affitto appartamento. Tel. 69511 Allocca. 658 L

MONFALCONE cerchiamo affitto urgentemente uso ufficio 2 locali servizi esclusivamente zona centrale. Telefonare 040-775115. 1000/1 L

PROFESSIONISTA cerca rustico o appartamento in affitto periodo un anno. Interland Trieste. Scrivere a Publikompass cassetta n. 12/B 34100 Trieste. 483 L

RESIDENTE a Udine per trasferimento di massimo due anni cerca appartamento a Trieste preferibilmente zona Barcola composto da: salone, due o tre stanze, cucina e servizi. Affitto massimo 450.000 mensili con esclusione benefici equo canone in quanto non avente diritto. Telefonare 53581 ore 9-12. 624 L

URGENTE cercasi appartamento confort anche piccolo. Tel 416175. 676 L

URGENTEMENTE, sposi referenziati (ingegnere, insegnante) cercano appartamento in affitto minimo 4 stanze. Telefonare ore pasti 410130. 585 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 400 per parola

AL Mercatino occasioni tutto a metà prezzo con garanzia lavatrici frigo lavastoviglie stufe cucine Tv color. Tel. 422822. 562 M

BANCO salumi tre metri seminuovo e affettatrice vendo. Tel. 812314. 692 M

PELLICCE, giacche, colli, ogni tipo; qualità superiore; taglie da 42 a 54. Ogni tipo di guarnizione a richiesta. Prezzi contenutissimi: i più bassi!. Pellicceria Cervo - Vila XX Settembre 16 (ascensore). 14224 M

VENDESI montone taglia 52. Telefonare 743347 ore 9-10 e 14.30-16. 738 M

VENDO giornali illustrati tedeschi recenti. Tel. 944341. 746 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 400 per parola

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre quadri tappeti orologi porcellane oggetti antichi e liberty intere giacenze ereditarie. Telefonare 760719. 404 N

FRANCOBOLLI acquisto pagando massimo collezioni importanti nuovi usati buste. Scrivere a Publikompass cassetta n. 9/A 34100 Trieste. 72 N

LIBRI antichi, vecchi, anche stranieri, acquisto sempre ovunque. 64960, 796817. 718 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 400 per parola

ASSORTIMENTO mobili nuovi e usati troverete al mobilificio Biecher - Istria 27. Prezzi convenientissimi. Inoltre oggetti d'arredamento e regalo. Visitateci. 259 NN

CAMERA matrimoniale imbottita raso azzurro e quadri d'arte vendonsi 70485. 164 NN

DUE librerie e specchio Liberty, armadio e cassettone '800 vendo. Tel. 729752. 575 NN

MATRIMONIALE in palissandro ottimo stato lire 250.000. Tel. 912161. T.A. 70 NN

OCCASIONE: divano letto, due poltrone semi nuovo vendesi tel. 941107. 173 NN

VENDO elegante armadio 3 corpi per vestiario, libreria, bar, lire 60.000. Tel. 753016. 191 NN

VENDONSI mobili ufficio ottimo stato. Telef. ore 10-13 768576. 659 NN

COMMERCIALI
O Lire 400 per parola

A.A. ACQUISTIAMO oro. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE - GOLDMARKET, via Roma 20. 706 O

A.A. OREFICERIA LIBERTY ACQUISTA ORO, ARGENTO, GIOIELLI E OROLOGI ANTICHI. A 20 M. DA PIAZZA UNITA' V. MALCANTON 14/B. TEL. 631641. 481 O

A. ABBONDANTISSIME QUOTAZIONI ACQUISTIAMO ORO, ARGENTO, GIOIELLERIE ANTICHE. Realizzerete sempre PIU' VANTAGGIOSAMENTE - GOLDMARKET, via Roma 20. 613 O

A. MONETE di qualsiasi genere acquisto pagando bene telefono 631230 chiamare dopo 17.45. 15031 O

ACQUISTASI ORO ARGENTO. Disimpegno polizze. Oreficeria Blasi, CORSO ITALIA 28, primo piano. 223 O

OCCASIONE parchetti di rovere prezzo buono piccola partita mq 300 Frittoli via San Zenone 6 tel. 750895. 183 O

ORO argento acquistiamo a prezzi massimi oreficeria Piccolo gioiello, via Ginnastica 1. 339 O

ALIMENTARI
OO Lire 400 per parola

DISTRIBUZIONE bevande di marca offerta valida sino a sabato 31 gennaio: pandoro Pepi da da 3/4 a 3450, panettone Naviglio al cioccolato da 1 kg a 2950, panettone Milano da 1 kg a 2450, amari Punt & Mes Aperol a 3250, Diesus e amaretto Toschi a 2450. Presso le bottiglierie di via Cavour 9, via Commerciale 27, via Pagliaricci 2. Oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602 - 793661 - 418762. 167 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 400 per parola

CONCESSIONARIO Campo del Re Piola Chambre grossista varie ditte affermate cerca venditori qualificati muniti autovettura introdotti alimentari dolciari bibite province Trieste, Gorizia ottime provvigioni. Telef. orario ufficio 941477. T.A. 69 P

DEPOSITO all'ingrosso cartoleria, cancelleria, uffici, cerca rappresentante per la provincia di Trieste. Scrivere Publikompass, cassetta n. 22-B 34100 Trieste. 590 P

PIAZZISTI seri onesti capaci introdotti ramo alimentari cerca depositario importante industria scrivere a Publikompass cassetta n. 30-B 34100 Trieste. 673 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 400 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONI Fiat v. F. Severo 65 tel. 54089 e via di Prosecco 237 tel. 61550 vendono autovetture nuove usate massime valutazioni. Rateizzazioni 42 mesi senza cambiali senza anticipo. Occasioni garantite: 500 L 72, 126 75, 127 73 72, 127 3p 75, 128 coupé SL 74, 128 special 75, 131 special 1300 75, BMW 320 M 60 accessoriato 79, BMW 316 76, Alfetta 1.8 75, Alfetta GT 75, Alfasud 75, Gt Junior 73 1600, Mini de Tomaso 80, 900 T promiscuo 75, Lancia Fulvia coupé 72, Scirocco Volkswagen 76. T.A. 73 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Padovan de Carli, via Flavia 47, tel. 827782: Fiat 131 Abarth, 131 Racing, 131 2p 75, Lancia Beta coupé, Volvo 244 automatica, 132 GLS, 132 automatica, Fiat 500, 850 S, 127, 128, 128 coupé, 128 fam. 124 ST, 124 sport coupé, Giulia Super 1.3, Alfasud, Ford Fiesta, Taunus 1.3, Mehari, Ami 8 break, Audi 80, A 112 70 HP, Volkswagen Maggiolino, Mini 90, Ford Capri 1.3, GTI 1.3, AR 2000, R 6, R 5, Simca 1000, 1100, 1301 S, 1307 GLS, S, 1308 GT, Horizon GL, GLS, Sunbeam 1.3 GLS, Rallye 2, Bagheera 1.3, Chrysler 180 gas traino. 201 Q

A.A.A.A.A. ALL'AUTOSANDRA Nuova Concessionaria Leyland v. del Follatoio 4 (via Flavia), prove e dimostrazioni su tutta la gamma Austin Allegro (lire 5.090.000 chiavi in mano), inoltre Triumph, Mini Clubman, Nuove Mini California, Land Rover - Range Rover, Rover 2.6, 3.5 Jaguar. Furgoni e vetrinati Sherpa diesel. Massime valutazioni vs. usato. Pagamento fino 42 mesi senza cambiali. Leasing. Occasioni garantite 3 mesi: Fiorino 78 79, Innocenti Mini 90 79 80, MK3 70-71, Alfetta 1.8 76, Giulietta 1.3 80, Lancia Beta coupé 1.3, Mercedes 200 Benz 77 km 38.000, Land Rover 88 corto benzina 72, furgone F 12 78, Audi 60 72, Simca HL 5 porte 73, VW Scirocco 1.1 77, BMW 325 I 79, BMW 3.0 CSL 73. 698 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Duplica viale Ippodromo 2, tel. 763487: Fiat 850, Fiat 127, Fiat 128, Fiat 128 Panorama, Fiat 124, Fiat 125, Ritmo 65 CL, Autobianchi A 112, Mini 120, Giulia 1300 Super, Alfetta GTV 1600, Citroen GS, Dyane 6, Ford Fiesta, Ford Taunus, Ford Escort, Peugeot 104, Horizon GL 1100, Sunbeam GLS 1000, Chrysler 1307 S, Simca 1301, Simca 1100, Simca 1000. 7-1 Q

Continua in 12.a pagina

Ricerche e offerte di personale qualificato

IMPORTANTE SOCIETA'
cerca
per Trieste
CHIMICO ENOLOGO con pratica cantina per propria produzione.
Scrivere a:
Publikompass cass. n. 17/B 34100 Trieste

L'AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI DI TRIESTE

bandisce due concorsi pubblici per l'assunzione rispettivamente di

N. 1 OPERAIO QUALIFICATO (meccanico motorista turnista)
N. 1 OPERAIO QUALIFICATO (elettrauto elettricista turnista)

Requisiti indispensabili richiesti:

— aver compiuto il 21° anno di età e non aver oltrepassato il 35° (compresa ogni elevazione di legge) alla data del 10.2.1981

— essere in possesso entro il 10.2.1981 della patente di guida cat. «D» unitamente al Certificato di Abilitazione Professionale (C.A.P.) tipo 4 A

Gli interessati potranno ritirare gli appositi bandi — dove risultano tra l'altro specificati gli ulteriori requisiti all'uopo — dalle ore 7.30 alle ore 13.30 di ogni giorno feriale presso l'Ufficio Personale dell'Azienda, via Bellini n. 1/d II piano stanza n. 34 telefono 68744 int. 46.

Il termine perentorio per la presentazione delle domande scadrà alle ore 12 del 10.2.1981.

SOCIETÀ MONFALCONESE *cerca per assunzione entro febbraio 1981:*

- **ASSISTENTE TECNICO:** diploma perito meccanico o similare, capace di svolgere lavoro di impostazione e sviluppo di progetti, sotto la guida di nostro ingegnere. Conoscenza inglese (preferenziale).
- **DISEGNATORE TECNICO MECCANICO:** di provata esperienza almeno biennale, conoscenza inglese (preferenziale).
- **MAGAZZINIERE:** patente B, con conoscenza di carico/scarico e bolle di consegna, aiuto gestione magazzino.

Scrivere curriculum e referenze a:
PUBLIKOMPASS Cassetta n. 13/B – 34100 TRIESTE

Distributrice esclusiva di grande assortimento di
SILVER PLATED
per la tavola e per la casa, di linea tradizionale (non moderna), economico, inalterabile, tedesco, *CERCA*
RAPPRESENTANTE
professionalmente qualificato, introdotto presso i dettaglianti di articoli regalo, casalinghi, bomboniere del Friuli-Venezia Giulia.
Scrivere a:
PUBLIKOMPASS 94/C 20123 Milano

INDUSTRIA FARMACEUTICA
cerca
INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO
Zone: TRIESTE - GORIZIA e relative province
Si richiede: laureato o diplomato, età massima 30 anni, auto propria, anche prima esperienza propagandistica, militesente. Trattamento economico di sicuro interesse
Scrivere a:
PUBLIKOMPASS, CASSETTA 42/B, 34100 TRIESTE

Azienda che commercializza in Italia sistemi elettronici con immagine consolidata sul mercato ed appartenente ad uno dei principali gruppi mondiali, cerca:

NEO LAUREATI *(Rif. PT 007)*

da inserire nell'attività di vendita rivolta a promuovere prodotti altamente qualificati in un mercato in rapida espansione.

È richiesta una laurea in discipline Economiche, Statistica o materie scientifiche che abbiano comportato esami in informatica.

L'azienda, subito dopo l'assunzione e prima dell'inserimento nella mansione prevede un training di specializzazione molto qualificato presso la Sede di Milano.

Sede di lavoro: Udine.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico indicando sulla busta il numero di riferimento a:

iama
IAMA - International Management Advisors
Via Victor Hugo n. 2 - Milano 20123

Il Consorzio Sanitario della Provincia di Trieste

informa che il termine di presentazione delle richieste per la prova selettiva pubblica relativa all'assunzione temporanea di **n. 8 assistenti sociali** è prorogato al 24 gennaio 1981

Per informazioni telefonare
n. 68773 - int. 17

L'AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI DI TRIESTE

bandisce un concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione presso il proprio Ufficio Ragioneria di

2 RAGIONIERI

in possesso dei seguenti requisiti:

— aver compiuto il 18° anno di età e non aver oltrepassato il 35° alla data del 10.2.1981

— essere in possesso del diploma di ragioniere o perito commerciale o perito aziendale e corrispondente in lingue estere

Per ulteriori informazioni e per ritirare il relativo bando di concorso gli interessati potranno rivolgersi presso l'Ufficio Personale dell'Azienda - Trieste, via Bellini n. 1/d II piano stanza n. 34 telefono 68744 int. 46 dalle ore 7.30 alle ore 13.30 di ogni giorno feriale.

Le domande di partecipazione dovranno essere presentate entro il termine perentorio del 10.2.1981.

CONSULENTI ASSOCIATI - CENTRO ELABORAZIONE DATI

cerca per potenziamento lavoro software nazionale ed internazionale

programmatori IBM

con esperienza in lavori amministrativi in linguaggio RPG e Basic.

Presentarsi VIA GENOVA 8, TEL. 61617/631413

Continuaz. dall'11.a pagina

A.A.A.A. FIAT 500 vendo urgentemente telef. 768365. 174 Q

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto tel. 566355. 476 Q

A.a.a. AUTODEMOLITORE paga benissimo macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 479 Q

A.A.A. AUTOMERCATO dell'occasione Renault L. Dagri, via Flavia 118, autovetture in garanzia: Fiat 127, 127 tre porte, 128, 128 3p, 124; Alfa Romeo 1300 Super; Ford Fiesta 1.1, Escort; Simca 1000 GLS, 1301 special, Horizon 1100, 1300, 1308 GT; Citroen Dyane 6; Renault R 5 TL, R 5 TS, R 12 familiare, R 177 TS, R 20 Ts aria condizionata. 9-1 Q

A.A.A. AUTOSALONE Fiat, via Roiano 6. Dimostrazione e vendita Fiat nuove. Esposizione usato selezionato: 500 Giardiniera 73, A 112 Elegant 78, 127 77, 128 coupé 72, Ritmo 60 78; 124 74, 124 coupé 73 impianto gas, 125 special 71 impianto gas, 131 special 77, 132 special 74, Alfasud L 77, Renault 14 78, Simca Talbot 1307 77, BMW 520 76. Veicoli commerciali: 900 furgone 77, 900 pullmino 79, 238 furgone 75 tutti fatturabili. Permute usato per usato rateazioni. 233 Q

A.A. EUROCCASION, vendita autorizzata Citroen, viale Miramare 1. Esposizione usato selezionato: A 112 72, A 112 Abarth 72, Mini 90 76, Renault 5 77, 128 69 impianto gas, 128 familiare 72, 128 coupé 72, 124 72, 124 special 69, 125 special M 71, 124 coupé 73, Citroen GS 72, Alfasud L 76, 900 furgone 76, Ford Transit diesel 77. Permute usato per usato, rateazioni. 234 Q

A. ATTENZIONE: autovetture usate con garanzia, pagamento senza acconto, senza cambiali, senza scadenze fisse, senza ipoteca, fino a 60 mesi: Fiat 126 A 77, Fiat 127 3p 74, Fiat 128 coupé 1.1 SL 74, Fiat 131 Supermirafiori 78, Alfetta 2.0 80; A.R. GT Junior 1.6 73, Renault 5 TS 76, Renault 14 TS 80, Fiesta 1.1 L 78, Mini Clubman 76, Alfasud 5 marce 79, Giulietta 1.6 79, Lancia Delta 1.5 80, Alfetta GTV 2.0 78, Alfetta 2.0 77, VW Golf GTI 78, VW Cabriolet 80, BMW 320 78, Range Rover 77. Autoccasioni via Romagna 6, tel. 61126 Trieste. T.A. 64 Q

A 112 Abarth, anno 1978, vendo tel. 411813 ore pasti. 607 Q

A 112 fine 1971 revisionata vendesi tel. 61997 ore pasti. 220 Q

ALFA Romeo Giulia Super 74 ottimo stato 2.600.000. Tel. 574660. 223 Q

ALFASUD 73 occasione L. 1.200.000. Via della Valle 6. 251 Q

ALFETTA 74 occasione vendo rate. Via della Valle 6. 251 Q

ALFETTA 1.6 amaranto come nuova 75 vendesi. Tel. 748272-68060-793744. 623 Q

ALFETTA 1.6 76 bellissima occasione L. 5.500.000 trattabili. Tel. 764661. 199 Q

ALFETTA 1.8 fine 73 gas stereo meccanica garanzia privato vende. L. 4.000.000. Tel. domenica pom. 52620. 226 Q

AUTOBIANCHI A112 perfetta L. 1.000.000 trattabili. Tel. 760907. 261 Q

AUTOSALONE Fiat via Tacco 32 prove e dimostrazioni di tutta la gamma Fiat usato selezionato: 500 F 67, A 112 E 78, 132 GLS 77, Fiesta 1100 S 77, 131 1.3 serie speciale, 131 fam. 1.6 da immatricolare con sconto pagamento rateale fino 40 mesi senza cambiali. Tel. 773688. 222 Q

BETA coupé 1.6 77 vera occasione buone condizioni eventuale ritiro usato. Tel. 0481/99715 ore ufficio. 47 Q

BETA 2000 75 impianto gas privato vende come nuova totale garanzia con tagliandi. Tel. per informazioni 0532/53439 dalle 15-17. 238 Q

BMW 320 6 cilindri 12.000 km vende privato. Tel. 746798 ore pasti. 664 Q

BMW 316 76 vendo perfette condizioni L. 5.900.000 solo contanti. Tel. venerdì lunedì mattina 944144. 600 Q

BMW 320 M60 automatica servosterzo stereo ruote lega Pirelli P6 14 mesi 19.000 km vende privato L. 10 milioni fatturabili possibilità facilitazioni. Tel. ore pasti 774668, ufficio 811351. 694 Q

CARVAT S.p.A. - via Caboto, 22, Trieste. Concessionaria Alfa Romeo, vende permuta rateizza: Alfasud 1.2 4 p. rosso 1974, Spider 2000 Duetto Alfasud 1.2 4 m. 4 p. bianco 1975, Alfasud 1.2 5 m. 4 p. rosso 1977, GT Junior 1300 rosso 1972, Alfetta 2000 L avorio 1979, Alfetta GTV 2000 L 1979 giallo Pompei, Alfasud 1.2 5 m. 4 p. giallo Pompei 1976 con modifica ultimo tipo, Furgone promiscuo benzina F 12, Alfetta 2000 L blu 1978, Giulia Super 1.6 blu 1974, Alfasud 1.2 4 m. 4 p. 1973 verde, Nuova Giulia Super 1.3 avorio 1976, Alfasud 1.5 Super 4 p. 1979 bianco, Alfasud TI 1.3 1977 nero, Alfetta 1.8 1975 rosso, Alfetta GTV 2000 blu pervinca metallizzato 1976, Alfetta 1.8 testa di moro 1976, Giulietta 1.6 faggio 1977, Alfetta 1.6 blu 1977, Giulietta 1.3 bianco 1979, 128 1100 berlina 4 p. 1971 verde, 127 Berlina bianco 1974, 124 Sport coupé 1.6 1975 verde, 128 1100 Berlina bianco 1976, 128 Special bianco 1975, 132 2000 amaranto 1979, 128 3 p. rosso 1979, 124 berlina 4 p. 1974 verde, 128 Rally 1971 rosso, 127 CL 1050 3 p. 1977 bianco, 131 Berlina Special 4 m. 1976 grigio metallizzato, VW furgone promiscuo 21-AS 1975, Citroen GX GA Club 1972 bianco, Lancia Fulvia coupé 1.3 blu, Lancia Beta 1.6 1976 bianco, Ford Escort XL 1100 1973, Citroen MA-MB CX 2000, BMW 520 4 cilindri 2000 1976 blu metallizzato, Renault R 20 TS berlina 1978 grigio metallizzato, Autobianchi A112 Abarth 70 HP 1978 grigio metallizzato, Lancia Beta coupé 2000 1979 bianco, Innocenti Mini De Tomaso 1300 1978 bianco. Aperto anche il sabato mattina. 21/1 Q

COMPERA la vettura che vuoi alla For Sale di via della Tesa 39 la potrai pagare in 60 mesi con 3 mesi di garanzia. Chiedi informazioni al 942470 su: Camper Transit adatto inverno, Lancia Beta 1.8, Lancia Beta coupé 1.6, WV Polo, A 112 Abarth, Citroen GS e CX, Taunus 1.6, Alfa 2000 e altre ancora. 050025 Q

DYANE 6 78 perfetta come nuova privato vende contanti. Tel. 768204. 700 Q

F. ZAGARIA Concessionaria Renault p.zza Sansovino n. 6, tel. 725390 vende automobili usate tutte le marche, pagamento dilazionato fino 40 mensilità. 8/1 Q

FIAT 127 80 3 porte in garanzia vendesi L. 4.200.000. Tel. 574154. 742 Q

FIAT 130 blu impianto gas gancio traino autoradio buone condizioni vendesi miglior offerente. Tel. 794090-773712. TA 76 Q

FIAT 131 4 porte 5 marce 1.3 cc. Tel. 68585-62703 lunedì. 231 Q

FIAT Rtimo, 131 Supermirafiori, Lada 1.3, Polonez 1.5 nuove da immatricolare a prezzi di assoluta convenienza. Occasioni: A 112, A 111, 124, 128, 131, Alfasud, Giulia 1.3, Beta 1.3, Fulvia coupé, Volkswagen, Golf, Mini Moke, Citroen DS, Transit diesel adattato camper. Permute facilitazioni. Autoagenzia Fiegl, Strada di Fiume 19, tel. 766880. 717 Q

FIAT 850 special 71. Via Sottoripa 3 in corte ore 10-12. 735 Q

FUEGO GTS 1.6 ottobre 80 vende privato causa lavoro possibilità rate o permuta con diesel. Tel. 0481/882094 ore 13-14. 50 Q

GIULIETTA vendesi giugno 79 come nuova. Tel. 813042 ore pasti. 551 Q

GOLF GTI metallizzato quattro mesi di vita vendo L. 7.900.000. Tel. 748272-68060. 623 Q

GOLF GTI nero dicembre 78 privato vende L. 6.900.000. Tel. seralmente 793744. 623 Q

GRATIS i Ciao con il concorso Piaggio. Tel. alla Concessionaria Röti 764116, San Francesco 50. 335 Q

LADA Niva 4x4 il prestigioso fuoristrada pochissima disponibilità per il 1981 prenotatela per tempo presso Autosalone Fiegl Strada di Fiume 19, tel. 766880 vendita assistenza ricambi originali. 717 Q

MERCEDES 280 E 79 70.000 km unico proprietario chiusura centralizzata vetri atermici condizionatore. Tel. martedì ore ufficio 62200. 617 Q

MINI 90 L perfetta 25.000 km. Tel. ore serali 0481/43002. 33 Q

MINI Cooper 1.3 73 accessoriata perfetta colore blu. Tel. 944320. 569 Q

MOTOSCONTI dal 5% al 10% sulla gamma Aprilia Benelli KTM Montesa anche prenotazioni tutto gennaio. Baroncelli, via della Tesa 37, Trieste. 050012 Q

NUOVO centro assistenza e vendita Innocenti Opel General Motors: autofficina San Giusto via Montfort 8, tel. 793711 vende: BMW 518 agosto 79, Citroen GS 1000 anno 73, Mini T metallizzata 73, Mini Cooper 70 con garanzia. 712 Q

OCCASIONISSIMA privato vende Alfetta GTV 2000 ottobre 80 8.000 km. Tel. serali 0481/31930. 46 Q

PANDA nuova da immatricolare ancora prezzo vecchio vendo. Tel. 729320. 711 Q

PRIVATO vende BMW 520 i argento, metallizzato motore nuovo in rodaggio accessoriata L. 6.900.000. Tel. 728336. 20/1 Q

PRIVATO vende camioncino frigo Fiat 625 perfette condizioni L. 10.500.000. Tel. al 755802 Trieste. 169 Q

PRIVATO vende Mini De Tomaso 79 ottimo stato occasione. Tel. 816732. 97 Q

PRIVATO vende Fiat 131 cc 1.6 5 marce accessoriata azzurro metallizzato L. 4.200.000. Tel. 728336. 20/1 Q

PRIVATO vende Skoda 105 L 79 20.000 km. Tel. 417429. 253 Q

RENAULT 20 TS 78 unico proprietario perfette condizioni vende privato. Tel. 771570 ore ufficio. 4567 Q

RITMO Oro, otto mesi in perfette condizioni vende dipendente Fiat. Tel. 422468. 163 Q

R 5 Alpine come nuova vende dipendente Renault. Tel. 828731. 9/1 Q

SIGNORA vende 128 veramente bella. Via della Valle 6, lunedì. 519 Q

SIMCA 1000 fine 72 unipropritario buone condizioni vendo a offerta. Tel. 746581 mattinata. 207 Q

TOYOTA Lana Cruiser diesel 80 23.000 km vendo. Tel. martedì ore ufficio 65383. 617 Q

UNICO proprietario vende urgentemente Fiat 131 2 porte 76. Tel. 571482-790663. 702 Q

UNIPROPRIETARIO vende Fiat 124 41.000 km perfetta. Tel. 53751. 740 Q

VENDESI Ape Car ottimo stato. Tel. 726690 dopo ore 10. 663 Q

VENDESI BMW 316 maggio 80 accessoriata. Tel. 747385 in mattinata. 747 Q

VENDESI Fiat 124 Abarth 74 buone condizioni. Tel. mattinata 574196. 747 Q

VENDESI Horizon GLS azzurro metallizzato marzo 80. Tel. martedì ore 13-15 825265. 721 Q

VENDESI BMW 520 76, BMW 316 77, BMW 320 77, Opel Ascona 1.3 78, Simca 1307 76, Fiat 132 2000 79, R 5 TS 77, Fiat 132 2000 80 visibili c/o Garage BMW via S. Francesco 60, tel. 771222. 187 Q

VENDESI Fiat Dayli F 35, furgone Alukit capienza mq. 23, Fiat 242. Tel. ore ufficio 761215. 200 Q

VENDO Alfetta GT coupé 1.6 ottobre 78 30.000 km blu metallizzata sempre tenuta in garage L. 6.800.000. Tel. Massimo ore negozio 793360. 485 Q

VENDO Fiat 500 L. 750.000 non trattabili. Tel. 796478 mattinata domenica. 729 Q

VENDO motorino Ciao 78 buone condizioni. Tel pasti 53761-760218. 487 Q

VENDO Ford Capri 1.5 buone condizioni L. 600.000 trattabili. Tel. 0481/84480. 9 Q

VENDO Alfetta 1.8 in perfetto stato. Tel. 422074 orario negozio. 713 Q

VENDO Morini 350 del 79, Driver CX, PZ 2, 2 in 1 Valentini. Tel. 415698 ore pasti. 444 Q

VENDO Opel Kadett 1.3 SR maggio 80. Tel. 945115. 505 Q

VENDO Peugeot 104 GL 6 fine 77 1100 5 porte L. 3.200.000. Tel. 64883. 708 Q

VENDO Simca 1301 del 75 ottime condizioni pochi chilometri autoradio. Tel. 771752 sera. 744 Q

VENDO 128 4 porte unico proprietario. Tel. 417821. 530 Q

VERE OCCASIONI ALLA CONCESSIONARIA ALFA ROMEO SAVRA via Fabio Severo 111, tel. 568665: Alfasud S 80, Alfasud 5 marce 12/77, Alfasud TI 77, Alfetta 1.6 78, Alfetta 1.8 78, Giulietta 1.6 78, Giulietta 1.3 78, GTV 2000 1.400 km 80, Ford Taunus 2000 12/77, Fiat 128 C 12/76, A 112 Abarth 77. Possibilità pagamento fino 60 mesi offrendo garanzia e massima serietà. VISITATECI. 176 Q

VOLKSWAGEN Maggiolino 1.2 77 unico proprietario anche rateamente e permutando. Fiat via Roiano 6, tel. 413337 lunedì. 233 Q

VOLVO 244 DL 76 ottime condizioni anche rateamente e permutando. Fiat via Roiano 6, tel. 413337 lunedì. 233 Q

VOLVO 245 DL 21 familiare Carpineto 28/B. Tel 810387 orario negozio. 639 Q

126 Fiat condizioni eccellenti unipropietario vende privato. Tel. 793639. 593 Q

128 Rally vendesi ottime condizioni cerchi lega stereo. Tel. lunedì ore pasti 724794. 743 Q

131 perfetta vende privato anche rateale. Tel. lunedì 411616. 641 Q

242 18 diesel seminuovo 37.000 km perfettissimo. Tel. 569328-414389. 194 Q

500 familiare 70 buona vendo. Via della Valle 6. 251 Q

VENDITA APPARTAMENTI

ZONE RESIDENZIALI

SCORCOLA in palazzina di quattro appartamenti combinazione con taverna: superficie coperta di 179 metri quadri con tutti i moderni comforts, tripli servizi, quattro terrazze, ampia autorimessa, riscaldamento autonomo a metano; rifiniture a scelta. IN COSTRUZIONE PROSSIMA CONSEGNA

PANORAMICO in via Virgilio combinazione con mansarda vista mare in palazzina di quattro appartamenti: ampio salone, tre stanze, cucina, tripli servizi, mansarda comunicante, ripostiglio, due poggioli, autorimessa di 41 mq., moderni comforts, riscaldamento autonomo a metano, rifiniture a scelta. IN COSTRUZIONE PREZZO INTERESSANTE.

ROSSETTI in posizione tranquilla appartamento in palazzina signorile particolarmente rifinito: salone, due stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, ripostiglio, ampia terrazza, posto macchina, perfette condizioni. VISTA LIBERA PANORAMICA.

PANORAMICISSIMO con vista completa sulla città e golfo appartamento in palazzina zona Romagna: salone con caminetto, tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, terrazza con open grill, taverna comunicante con servizio proprio e ingresso indipendente, ampio box auto, rifiniture di lusso prima entrata. BELLISSIMO GIARDINO PROPRIO

BARCOLA in via Moncolano appartamento in palazzina zona tranquilla vista mare: salone eventualmente divisibile, matrimoniale, stanza, cucina, bagno, toilette separata, terrazza, cantina, moderni comforts. PRONTA ENTRATA 87 000.000.

46.200.000 ATTICO prossima consegna in condominio signorile con tutti i moderni comforts soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo. PREZZO BLOCCATO

PIAZZA SCORCOLA stabile d'epoca in ristrutturazione: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, poggiolo, riscaldamento autonomo a metano, ascensore, piano alto PRIMA ENTRATA

PIAZZA SCORCOLA stabile d'epoca in ristrutturazione: matrimoniale, soggiorno con cucinino, bagno, riscaldamento autonomo a metano, ascensore, ultimo piano. PRIMA ENTRATA

INIZIO VIA COMMERCIALE stabile d'epoca in ristrutturazione: soggiorno, due stanze, cucina, ripostiglio, doppi servizi, poggiolo, riscaldamento autonomo a metano, ascensore PRIMA ENTRATA

MONOVANO uso ufficio in zona Stazione prossima consegna PRIMA ENTRATA.

SERVOLA in corso di costruzione: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, taverna comunicante con servizio, box auto, giardino proprio, moderni comforts POSSIBILITÀ MUTUO.

VIA BRUNNER in stabile lussuoso completamente restaurato dotato di modernissimi comforts, appartamento di 60 mq: soggiorno, cucinino arredato, matrimoniale, bagno. PRONTA ENTRATA.

VIALE RAFFAELLO SANZIO in condominio signorile con tutti i moderni comforts, possibilità piano alto: soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli. PROSSIMA CONSEGNA PREZZO BLOCCATO

VIA BOTTICELLI in costruzione prossima consegna: soggiorno, due stanze, cucina, bagno-wc, ripostiglio, poggiolo, moderni comforts. PREZZO BLOCCATO

GIARDINO PUBBLICO all'inizio della via Marconi in nuovissima costruzione, piano alto salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, due terrazze, posto macchina in autorimessa, soffitta, tutti i moderni comforts. RIFINITURE DI LUSSO.

DA RESTAURARE appartamento in casa bifamiliare con piccolo giardino, zona verde pressi via Catraro: quattro stanze, stanzino, servizi separati, cantina. 55 000 000

CENTRALE in zona Piazza Goldoni appartamento in condizioni perfette terzo piano: soggiorno con caminetto, due stanze, stanzino, ampia cucina, bagno, toilette separata, balcone, riscaldamento centrale, ascensore, ottime rifiniture. PRONTA ENTRATA

CATTINARA in palazzina di nuova costruzione appartamento panoramico con taverna abbinata per complessivi 129 metri quadri: soggiorno, tre stanze, cucina arredata, doppi servizi, taverna indipendente, grande box e posto macchina esterno mq. 43, terrazze 55 mq., riscaldamento autonomo a metano. POSSIBILITA' MUTUO

CITTÀ

CANOVA in casa recente: soggiorno, due stanze, cucina, servizi separati, ripostiglio, due poggioli, moderni comforts PRONTA ENTRATA

ROSSETTI in casa recente, piano alto: soggiorno, due stanze, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centrale. PRONTA ENTRATA

VALMAURA appartamento recente in palazzina di due piani: soggiorno, stanza, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, riscaldamento centrale, posto macchina. PRONTA ENTRATA.

VICINANZE LARGO PAPA GIOVANNI appartamento in buone condizioni: soggiorno con cucinino, stanza matrimoniale, stanzetta, doccia-wc. PRONTA ENTRATA.

VIA MADONNA DEL MARE appartamento di 130 mq. in condizioni perfette: soggiorno, due stanze, cucina, servizi separati, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centrale. Pronta entrata ULTIMO PREZZO 55 000 000

IPPODROMO in Strada di Fiume appartamento prima entrata di 114 metri quadri: salone, due stanze, cucina, doppi servizi completi, due ripostigli, poggiolo, moderni comforts, rifiniture accurate, possibilità mutuo approvato trasferibile. OCCASIONE PRONTA ENTRATA

OCCASIONE 25 000 000 all'inizio della via Giulia vendesi appartamento in soffitta in palazzo d'epoca signorile: interessante combinazione di 95 metri quadri da restaurare PRONTA ENTRATA

VALMAURA in via del Ponticello appartamento in palazzina di due piani di recente costruzione: soggiorno, stanza, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, riscaldamento centrale, posto macchina Pronta entrata PREZZO INTERESSANTE 49 000.000

35.000.000 CASETTA con giardino proprio in Strada di Rozzol, disposizione su due piani: matrimoniale, stanzetta, soggiorno con angolo cottura, bagno, mq complessivi 70. PRONTA ENTRATA.

VIA MAZZINI in stabile d'epoca signorile: tredici vani, servizi, riscaldamento autonomo a metano, ascensore. PRONTA ENTRATA. PREZZO INTERESSANTE

STRADA DI FIUME appartamento soleggiato di 67 metri quadri: due stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, ascensore, riscaldamento centrale, acqua calda centralizzata. BUONE CONDIZIONI.

VILLE

VICOLO DEGLI SCAGLIONI villa padronale con giardino alberato disposta su tre piani: salone, matrimoniale, tre stanze singole, stanzino, cucina, bagno, toilette, lavanderia, cantina, box auto. PRONTA ENTRATA.

SAN LUIGI nuova costruzione di tipo abbinato bifamiliare pronta entrata: salone, quattro stanze, cucina, tripli servizi, grande cantina con lavanderia, terrazze vista mare, riscaldamento autonomo a metano, giardinetto, particolari rifiniture signorili. VISTA COMPLETA SULLA CITTÀ

SISTIANA villa indipendente in posizione tranquilla vista mare - prossima consegna in costruzione con rifiniture lussuose a scelta: disposizione su due piani per complessivi 238 metri quadri abitabili, bellissime terrazze, tavernetta, cantina, box auto, terreno 1000 metri quadri. POSSIBILITÀ DI ACQUISTO ALLO STATO ATTUALE NON RIFINITO

SERVOLA casetta in costruzione: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, mansarda comunicante, box auto, giardino, moderni comfort. PREZZO 140 000 000

TERRENI

2240 metri quadri in Opicina posizione interessante non lontana dal centro. Superficie pianeggiante alberata

7244 metri quadri in Opicina posizione interessante non lontana dal centro Superficie alberata.

AFFITTATI

GUARDIELLA in casa recente soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, grande terrazza, moderni comforts. PREZZO 35 000.000.

MUGGIA in complesso residenziale recentissima costruzione: monovano con tutti i moderni comforts. PREZZO 17 500 000 con agevolazioni di pagamento.

MUGGIA in complesso residenziale recentissima costruzione due stanze, soggiorno con cucinino, doppi servizi, tutti i moderni comforts. PREZZO 37 800 000 con agevolazioni di pagamento.

MUGGIA in complesso residenziale recentissima costruzione appartamento disposto su due piani: soggiorno, cucina, salotto, due o tre stanze, doppi servizi, poggioli. DISPONIBILE ULTIMO PIANO

SOFFITTA in palazzo d'epoca zona centrale quattro stanze, cucina, bagno, ascensore. PREZZO INTERESSANTE.

VIA GALLERIA ultima disponibilità: due stanze, stanzetta, cucina, wc. PREZZO 18.000.000.

VIA MILANO in casa recente soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, moderni comforts. ADATTO USO UFFICIO

SOFFITTA in palazzo d'epoca zona centrale: due stanze, tinello con cucinino, bagno, riscaldamento, ascensore. CONDIZIONI PERFETTE.

LOCALI

VIA UDINE adatto attività commerciale o magazzino, mq 80 con servizio. LIBERO Vendesi con appartamento comunicante AFFITTATO LIBERABILE

PIAZZA CARLO ALBERTO uso deposito o autorimessa, disposizione su due piani per un totale di 500 mq. circa. PRONTA ENTRATA.

ROZZOL in via del Bergamino: locale di 90 mq. adatto uso deposito o magazzino con servizio ed area propria di parcheggio. 40 000.000

AFFITTATO in via Molino a Vento. Superficie coperta di 25 mq Reddito 70.000 mensili.

Aderente Collegio Mediatori Trieste

Agenzia Immobiliare Domus Galleria Tergesteo

domus

Telefoni 69210-61763 Orario 9-12-16-18,30

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 500 per parola

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE. Tel. 69349. Officina PNEUMATICI zona centrale, ambiente vasto con soppalco, cedesi con attrezzatura, inventario merce, licenza vendita pneumatici, lubrificanti, accessori auto. 221 R

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE. Tel. 69349. Drogheria centrale, avviatissima, reddito accertabile, cedesi con licenza, inventario merce. 221 R

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE. Tel. 69349. Prestigioso centralissimo negozio abbigliamento uomo, donna cedesi. Occasione irripetibile. Trattative riservatissime, telefonare ore ufficio per appuntamento. 221 R

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE, tel. 69349. Negozi CORSO ITALIA attività diverse cedonsi con licenze, eventuale inventario. Altro ROIANO mq 300 circa, adatto rappresentanza con deposito, cedesi con arredamento. 221 R

A.A.G. VUOI CEDERE la tua attività? Noi ti aiutiamo. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 674 R

A.A. COMPRO licenza di frutta e verdura. Tel. 943618. 539 R

A.G. ARTICOLI sportivi arredamento nuovo validissimo cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 674 R

A.G. BAR rionale ottimo reddito cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 674 R

A.G. LATTERIE varie zone cedonsi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 674 R

A.G. LOCALE mq 40 vetrine cedesi affitto compenso spese. Adria, Mazzini 30, tel. 68758. 674 R

A.G. MUGGIA negozio ceramiche vaste licenze cedesi. Adria, Mazzini 30, tel. 68758. 674 R

A.G. PULITURA rionale avviatissima cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 674 R

A.G. TRATTORIA tavola calda ottimo avviamento cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 674 R

ACQUISTO bar centrale o zona Valmaura pagamento contanti. Tel. ore pasti 828183. 568 R

AGENZIA CASA MIA vende licenze negozi, anche abbigliamento, affari interessanti, redditi garantiti. XXX Ottobre 3. 68858-794286. 204 R

ARTICOLI sportivi abbigliamento cedesi attività centrale 35.000.000. Tel. 942494. Geom. Sbisà. 170 R

BARBIERE cede attività zona e condizioni vantaggiose. Telefonare tutti i giorni ore 13-15. 422378. 603 R

BOSCHETTO Immobiliare vende bar con muri a Muggia, 120 mq. 55491. 715 R

BOSCHETTO Immobiliare vende locale notturno compreso ristorante, arredamenti nuovi, parcheggio auto. Informazioni in strada di Guardiella 1. 610 R

CAR: cedesi licenza salumeria centrale avviatissima. Tel. 631192. 733 R

CAR: AFFARONE! Zona ROSSETTI cedesi a soli 10.000.000 trattabili licenza arredamento piccolo bar latteria. Tel. 631192. 733 R

CEDESI attività abbigliamento in boutique zona centralissima. Informazioni riservate ns. uffici, via Carducci 20, Trieste. GABETTI. 050022 R

CEDESI negozio mobili con ampia licenza zona GARIBALDI causa malattia. Tel. 68677. 243 R

CEDESI magazzino mq 50 e negozio con annessi uffici mq 100 pianoterra passo carraio licenza tabella 12 zona via Gatteri alta. Telefono 54210 (12.30-13.30). 597 R

CENTRALISSIME BOUTIQUE LICENZE IX-X-XIV cedonsi causa malattia. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 180 R

CERCO falegnameria artigiana in affitto. Telef. mattina 569631. 263 R

CERCO gestione ed eventuale acquisto latteria. Tel. 415277. 630 R

FRUTTA E VERDURA rionale, licenze, arredamento, avviamento, ottima rendita mensile dimostrabile. Tel. 725311 Studio Casa. 739 R

GIERARDINI propone licenza e avviamento negozio alimentari in piazza Foraggi. Tel. 64346. 050026 R

GIERARDINI propone licenza e merce avviatissimo negozio abbigliamento zona piazza Foraggi. Tel. 64346. 050026 R

GIERARDINI propone licenza decennale di drogheria più arredamento e possibilità di acquisto d'immobile. Tel. 64346. 050026 R

IL QUADRIFOGLIO ADERENGE COLLEGIO MEDIATORI TRIESTE, Passo Goldoni 2. TEL. 772737 772354 vende centrale licenza cristallerie articoli casalinghi incluso inventario avviatissimo. 12/1 R

IL QUADRIFOGLIO propone gestione chiosco fiori pressi cimitero. Tel. 772737. 12/1 R

IL QUADRIFOGLIO vende licenza avviamento calzature centralissimi. Tel. 772354. 12/1 R

IL QUADRIFOGLIO vende licenza avviamento frutta verdura eventualmente anche muri. Tel. 772737. 12/1 R

IL QUADRIFOGLIO vende licenza avviamento mobili tappezzeria giocattoli incluso inventario ampio locale. Tel. 772354. 12/1 R

IL QUADRIFOGLIO vende PORTO licenza trattoria superalcoolici rivendita tabacchi avviatissima. Tel. 772737. 12/1 R

IL QUADRIFOGLIO vende pressi Piazza VENEZIA licenza avviamento arredamento trattoria prezzo interessante. Tel. 772354. 12/1 R

IL QUADRIFOGLIO propone licenza bar latteria avviata ottimo reddito. Tel. 772737. 12/1 R

IL QUADRIFOGLIO vende varie zone centrali semicentrali licenze negozi abbigliamento boutique. Tel. 772354. 12/1 R

RONCHI licenza avviamento trattoria con alloggio licenza tabacchi superalcoolici giardino gioco bocce vende IL QUADRIFOGLIO. Tel. 772737. 12/1 R

MARIAPIA Immobiliare 68111 mattino cede avviata attività commerciale buon passaggio. 214 R

MEDIATORE vende attività commerciali prestigiose e fori commerciali medie dimensioni. 53314 serali. 514 R

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende licenza sei province abbigliamento arredo-casa. Reddito elevato. 41807. 61 R

OSTERIA con cucina da avviare piccola anche periferica gestirei o acquisterei. Tel. 730850. 220 R

SOCIO in affari breve scadenza cerco. Scrivere: E.M. Casella postale 1283, Trieste. 718 R

RISPARMIO Verde investi in Azienda Agricola vitivinicola DOC — rivalutazione — reddito agriturismo — quote da Lire 3.200.000. Informazioni GABETTI S.A.S. Via Carducci 20 Trieste. Tel. 764664. 050022 R

SPAZIOCASA vende profumeria-bigiotteria centrale con arredamento ottimo avviamento. Tel. 64266. 6/1 R

SPAZIOCASA vende licenza alimentari-drogheria-frutta verdura zona forte espansione. Tel. 64266. 6/1 R

SPAZIOCASA vende frutta-verdura periferico alto reddito. Tel. 64266. 6/1 R

SPAZIOCASA vende negozio pneumatici centralissimo ottimo giro affari. Informazioni Via Valdirivo 24. Tel. 64266. 6/1 R

OPAZIOCASA vende licenza possibilità muri drogheria semicentrale. Tel. 64266. 6/1 R

TRATTORIA annessa abitazione giardino, vendesi, zona Università. Tel. 726386 mattino feriali. 688 R

ZONA Garibaldi avviata boutique tabelle IX-X-XIV cedesi inintermediari causa trasferimento. Telefonare 743956, feriali, ore 13.30-15. 638 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 400 per parola

A.A.A.A. CERCO terreno edificabile telefono 411583 serali. 705 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE tel. 69349 vende via GENOVA adatto ufficio, abitazione, appartamento mq 220 secondo piano ascensore, riscaldamento autonomo. 221 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE tel. 69349 vende paraggi stazione stabile da ristrutturare, mq 550, cubatura 7500 circa. 221 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE tel. 69349 vende zona FIERA magazzino mq 60 più 67 scoperti. Due fori, uno carrabile. 221 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE tel. 69349 vende COSTIERA mq 5300 terreno con accesso strada, fronte mare circa 90 metri. Costruibilità 1,50 per insediamenti alberghieri, turistici, sportivi. 221 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE tel. 69349 vende paraggi TRIBUNALE bellissimo appartamento accuratamente rifinito, mq 185, piano quarto ascensore, riscaldamento autonomo, adatto ufficio, studio professionale. Possibilità mutuo. 221 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE tel. 69349 vende via PIRANO libero, restaurato due stanze, soggiorno con cucinino, bagno, ripostiglio, terrazze. Possibilità mutuo. 221 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE tel. 69349 vende centralissimo mq 340, stabile recente con tutti comfort; particolarmente adatto uffici di prestigio. 221 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE tel. 69349 vende OPICINA centro vasto locale affari libero con servizi. Possibilità sopraelevazione. 221 S

A.A.A. CERCHIAMO libero in Trieste urgentemente 2 o 3 camere, servizio preferibilmente zona Rozzol-San Luigi. Telefonare pomeriggio dalle ore 14 alle ore 17 allo 040/775115. 1000/1 S

A.A.A. PRIVATO vendo soffitta (camera cucina) restaurata centro. Tel. 725120. 153 S

A.A.A STABILE intero acquisto pagando contanti esclusi intermediari anche occupato purché con servizi interni. Telefonare 755059. 14/1 S

A.A.A. VENDESI appartamento affittato via Pauliana tre stanze, cucina, bagno, gabinetto, ripostiglio, poggiolo, ascensore, centraltermo. IMMOBILIARE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6, tel. 755885. 719 S

A.A.A. VENDESI appartamento affittato quarto piano, casa recente costruzione stanza, cucina, bagno, ripostiglio, ascensore, centraltermo, zona v.le D'Annunzio. Grande occasione. IMMOBILIARE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6, tel. 755885. 719 S

A.A.A. VENDESI appartamento affittato via Baiamonti, camera, soggiorno-cucinino, bagno, poggiolo, cantina. IMMOBILIARE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6, tel. 755885. 719 S

A.A.A. VENDESI appartamento libero Largo Roiano terzo piano stanza, soggiorno-cucinino, bagno, ripostiglio, grande poggiolo, ascensore, centraltermo. IMMOBILIARE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6, tel. 755885. 719 S

A.A.M. LIBERO matrimoniale cucina servizio vendesi 12.000 000 ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 674 S

A.A.M. VILLA bifamiliare con giardino vendesi in zona residenziale. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 674 S

A.A. APPARTAMENTO S. Pasquale V p. vista panoramica salone 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio terrazze cantina posto macchina vendesi privatamente tel. 69030 ore ufficio, 941473 ore pasti. 230 S

A.A. S.IM.I. ADERENTE COLLEGIO MEDIATORI TRIESTE VENDE LIBERO Caprineto recente, soggiorno, 2 letto, cucina abitabile, servizi, balcone, cantina. 47.500.000. Tel. 772629. 232 S

A.A. S.IM.I. Prossima consegna adiacenze Besenghi, mini appartamento lussuoso zona verde 43.000.000. Tel. 772629. 232 S

A.A. S.IM.I. VENDE LIBERO Zona Storica salone, 2 letto, cucina, caminetto, servizi, ingresso balcone 55.000.000. Tel. 772629. 232 S

A.A. S.IM.I. VENDE LIBERO Zona Scorcola soggiorno, 2 letto, stanzetta, cucina, servizi, ingresso, cantina. 52.000.000. Tel. 772629. 232 S

A.A. S.IM.I. VENDE LIBERO periferico recentissimo soggiorno, cucina, letto, servizi, terrazza, posto macchina. 41.500.000. Tel. 772629. 232 S

A.A. S.IM.I. VENDE LIBERO centrale, piano alto, soggiorno, 2 letto, cucina, doppi servizi, balconi, veranda. 65.000.000. Tel. 772629. 232 S

A.A. S.IM.I. VENDE LIBERO adiacenze Settefontane lussuoso salone, 2 letto, doppi servizi, ingresso, 2 terrazze. Trattative riservate. Tel. 772629. 232 S

A.A. S.IM.I. VENDE LIBERABILE Zona Ospedale 3 stanze, cameretta, cucina abitabile, servizi, cantina. 41.500.000. Tel. 772629. 232 S

A.A. S.IM.I. VENDE vicinanze Piccardi, 2 stanze, cucina abitabile, servizi. 23.500.000. Tel. 772629. 232 S

A.A. S.IM.I. VENDE Commerciale soggiorno, 2 letto, cucina abitabile, servizi, balconi ripostigli. 37.000.000. Tel. 772629. 232 S

A.A. S.IM.I. VENDE adiacente Vicolo Castagneto 2 stanze, cucina abitabile, servizi, balcone. 26.000.000. Tel. 772629. 232 S

A.A. S.IM.I. VENDE Molino a Vento costruzione recente appartamenti vari piani, soggiorno, letto, cucina, servizi, balcone, riscaldamento autonomo. 22.500.000. Tel. 772629. 232 S

A.A. S.IM.I. VENDE Roiano alta casetta da ristrutturare mq 80 con vasto terreno 35.000.000. Tel. 772629. 232 S

A.A. S.IM.I. VENDE casetta due piani zona Chiadino di mq 215 parzialmente occupata. Trattative risrvate. Tel. 772629. 232 S

A.A. S.IM.I. VENDE Via del Bosco, adiacenze Piazza Garibaldi, ultimi appartamenti e locali d'affari in stabile decoroso, vantaggiose condizioni di pagamento possibilità mutuo, ottimo investimento. Appartamento al III piano mq 70 3 vani, cucina abitabile, servizi, ingresso 12.500.000. Stesso appartamento IV piano 11.000.000. Muri negozio liberabile 28.000.000. Tel. 772629. 232 S

A.C. FORTUNIO Petronio vendonsi ultimi appartamenti occupati 1-2 stanze, cucina, bagno wc, poggioli. Immobiliare Triestina ADERENTE COLLEGIO MEDIATORI di Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 62636. 657 S

A.C. OCCUPATI varie grandezze TOTI, OSPEDALE MILITARE, IMBRIANI, GHEGA, GHIRLANDAIO. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 657 S

A.C. ROZZOL PANORAMICO vendesi appartamento con mansarda 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, riscaldamento, ascensore, posto macchina, accuratamente rifinito. Immobilire Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 657 S

A.G. PIANCAVALLO recente costruzione appartamento in villa quadrifamiliare 55 mq soggiorno cucinino stanza servizio 2 terrazze mansarda box auto giardino; altro 35 mq 2 stanze soggiorno con vano cottura servizio 2 terrazze box auto giardino, vende Immobiliare Greblo, piazza Dalmazia 3. Tel. 68789. 642 S

A.G. ZONA Giardino pubblico 5 stanze cucina servizio prontingresso, prezzo interessante, vende Immobiliare Greblo, Trieste piazza Dalmazia 3, tel. 68789. 642 S

A.G. ZONA Marina 160 mq 3 stanze salone cucina abitabile servizio 2 ripostigli ammezzato, discrete condizioni, vende Immobiliare Greblo, piazza Dalmazia 3, tel. 68789. 642 S

A.G. ZONA Valmaura box auto acqua luce vende Immobiliare Greblo, piazza Dalmazia 3, tel. 68789. 642 S

A.I. IMMOBILIARE ESPERIA VIA BATTISTI 4, TEL. 750777, ADERENTE COLLEGIO MEDIATORI TRIESTE VENDE: PRESSI PIAZZA DALMAZIA signorile occupato 3 stanze, stanzetta, servizi, ascensore, autoriscaldamento. 180 S

A.I. SERVOLA. Prossima consegna BELLISSIMI 2 stanze, saloncino, cucinotto, doppi servizi, terrazze, ogni conforts. Vendesi. Mutui GIA' ACCORDATI 50% VENTENNALE. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 180 S

A.I. ORTO BOTANICO. Prossimo consegna, appartamenti signorili 2-3 stanze, salone, doppi servizi, garage, ogni conforts. ULTIMI PIANI con MANSARDE. MUTUI VENTENNALI. Vendonsi. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 180 S

A.I. ALTURA BELLISSIMO VISTA MARE 2 stanze, saloncino, cucina, poggioli, bagno ascensore, centralnafta, soffitta e posto auto. Vendesi LIBERO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 180 S

A.I. PRESSI TRIBUNALE bellissimo rimesso nuovo 3 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento. LIBERO. 56.000.000 trattabile. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 180 S

A.I. S. LUIGI 3 stanze, cucina, bagno, rimesso nuovo. LIBERO 37.000.000 trattabile. ESPERIA, Battisti 4. 180 S

A.I. PRESSI GIARDINO PUBBLICO 3 stanze cucina bagno autoriscaldamento metano cantina. LIBERO. 42.000.000 trattabile. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 180 S

A.I. BORGO TERESIANO stanza, saloncino, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, autoriscaldamento a metano. LIBERO. 42.000.000 trattabile. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 180 S

A Scorcola via Virgilio pronta consegna società vende appartamenti prestigiosi 200 metri con ampia terrazza verde condominiale comfort di lusso. Telefonare ore cantiere 421278. 4 S

A. VORREMMO ATTIRARE L'ATTENZIONE DI QUANTI ASPIRANO AD AVERE UNA CASA CON UN PO' DI VERDE E TANTA ARIA SALUBRE! Siamo addetti alla vendita di villini a schiera in Sistiana-Duino veramente eccezionali, strutturalmente solidi e signorilmente rifiniti con PREZZO BLOCCATO a 750.000 il mq! Se siete interessati, telefonateci al 768163. Vi renderete conto che questo annuncio non è la solita pubblicità!. 741 S

ACIT. IMMOBILIARE ADERENTE COLLEGIO MEDIATORI DI TRIESTE, TEL 68810, VIA S. LAZZARO 3. Vende villini SISTIANA - VISOGLIANO complesso VILLAGGIO VERDE, ampio soggiorno 3 stanze doppi servizi, taverna, garage, giardini propri, finiture extra, mutui approvati, visione progetti plastico nostri uffici. 188 S

ACIT. Tel. 68810, CORSO COSTRUZIONE varie grandezze mutui approvati anche al 70% zone: ROZZOL, S. GIOVANNI, PERUGINO, SERVOLA, ORTO BOTANICO, OPICINA. Visione progetti nostri uffici. 188 S

ACIT. TEL. 68810, VIA GIULIA. Disponibili liberi 2-3 stanze stanzetta cucina wc. Contanti minimo 12.000.000. 188 S

ACIT. TEL. 68810, VIA NAVALI. Vendesi libero stanza cucina wc 12.000.000. 188 S

ACIT. TEL. 68810, OSPEDALE zona vendesi 3 stanze cucina servizi 85 mq libero. 188 S

ACIT. TEL. 68810, VILLA lussuosa con due appartamenti indipendenti giardino zona BESENGHI VENDESI. 188 S

ACIT. TEL. 68810, MAGAZZINI 40 mq vendonsi liberi zona HORTIS. 188 S

ACIT. TEL 68810, ROSSETTI. Vendesi ultimo piano bellissimo soggiorno due stanze cucina servizi, comfort, libero. 188 S

Continua in 15.a pagina

COLPO DI GRAZIA A STRUTTURE LESIONATE NELLA VALLE DELL'UFITA

Terremoto: edifici già evacuati crollano sotto il peso della neve

Nel Salernitano sta franando un costone roccioso - A Napoli manifestazione di senzatetto - Misure contro la criminalità di tipo camorrista o mafioso

AVELLINO — Dodici edifici, già lesionati dalla scossa del 23 novembre scorso ed evacuati dagli abitanti, sono crollati in seguito alle abbondanti nevicate degli ultimi giorni.

I crolli sono avvenuti nella valle dell'Ufita, in modo particolare nei comuni di San Sossio Baronia, Castel Baronia e Carife. Il peso della neve ha contribuito in maniera determinante a sfaldare le strutture già minate in seguito al terremoto. Non si segnalano danni a persone.

Sul posto si sono recati i carabinieri della compagnia di Ariano Irpino. Gli stessi militari hanno raggiunto alcuni cascinali isolati nelle campagne di Trevico, Scampitella e Savignano Irpino, portando anche foraggio per gli animali.

In mattinata le condizioni del tempo sono migliorate su tutta l'Irpinia. È cessato di nevicare e splende il sole.

Sono coperti di neve soltanto i monti che circondano Avellino, nonché le vette del Terminio, del Cervialto e del San Michele.

Nel Salernitano, uno «scollamento del costone roccioso» sul versante Sud-Ovest del monte San Salvatore sta causando un movimento franoso, caratterizzato da una frantumazione dei massi e fuoriuscita di vapori, in località Cerretelle di Campagna, a circa 40 chilometri da Salerno. La scoperta è stata fatta da un geologo, il prof. Salvatore Brunello, il quale ha fatto un rapporto ai carabinieri, precisando di aver notato il fenomeno a quota 700 metri.

Il monte San Salvatore appartiene al massiccio dei monti Picentini, che segnano il confine tra la provincia di Salerno e quella di Avellino.

Il vapore che fuoriesce dalle fessure del terreno, secondo il prof. Brunello sarebbe innocuo e dovuto ad un fenomeno di ionizzazione dell'aria. La sperimentazione dell'innocuità del vapore è stata fatta dal geologo con mezzi empirici. Intanto, oltre 3500 senzatetto terremotati di Napoli hanno fatto ieri mattina una manifestazione di protesta per chiedere una sistemazione nelle case sfitte della città o, almeno, in prefabbricati o in roulottes. In piazza del Plebiscito, davanti alla sede della prefettura, dove si trova il commissariato straordinario del governo per le zone terremotate, i senzatetto si sono riuniti, dopo avere attraversato, con due cortei, le principali strade della città.

I senzatetto hanno manifestato anche la loro solidarietà al presidente del consiglio di circoscrizione di Fuorigrotta, Poly Scalfati, il quale ha cominciato lo sciopero della fame, davanti alla sede della prefettura, per richiamare l'attenzione del commissario straordinario del governo, Zamberletti, sulle condizioni degli abitanti del quartiere, che non hanno più una casa. Scalfati ieri mattina è stato ricevuto da Zamberletti, ma ha continuato la sua protesta. Un progetto predisposto dai tecnici della provincia di Bologna per la realizzazione di un villaggio di prefabbricati pesanti in grado di accogliere la popolazione del comune gemellato di Conza (Avellino), è stato approvato a Napoli dalla commissione tecnica creata dal commissario Zamberletti.

I lavori inizieranno nei prossimi giorni, sotto la direzione dei tecnici della provincia di Bologna.

Sempre più intensa è l'azione contro la criminalità nelle zone terremotate. In particolare, nelle province di Napoli e Salerno numerosi provvedimenti di diffida e sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno, sono stati finora adottati o proposti per colpire il dilagare delle attività criminali di tipo camorrista o mafioso.

A questo scopo, il ministro dell'interno ha inviato nelle zone colpite dal sisma del 23 novembre il questore Mendolì, reggente del centro nazionale della Criminalpol, con l'incarico di proseguire l'azione di coordinamento delle forze di polizia avviata nel dicembre scorso dal vicecapo della polizia nella lotta contro la criminalità organizzata. In particolare sarà curata la rigorosa applicazione delle norme sulle misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose.

San Mango sul Calore — È ripreso ieri mattina in questo centro terremotato dell'Avellinese lo sgombero delle macerie dopo l'interruzione dovuta alle nevicate. Ruspe in azione davanti ai resti della chiesa *(Telefoto Ansa)*

Una speranza per le famiglie sfrattate da casa

ROMA — Anche chi è stato sfrattato in forza di un verbale di conciliazione può pretendere, con diritto di priorità, l'assegnazione di un appartamento posto in locazione da un ente.

L'importante principio, che interessa migliaia di cittadini, è stato stabilito dal pretore di Roma Roberto Preden, che ha ritenuto illegittima l'interpretazione restrittiva data fino ad ora all'art. 4 quater della legge 93 del 1979».

La norma stabilisce che, nella locazione di immobili che si rendano disponibili, gli enti pubblici previdenziali e le società ed enti assicurativi devono dare priorità ai richiedenti che dimostrino di essere stati sfrattati, con provvedimenti giurisdizionali, o per morosità o per necessità del locatore di destinare l'immobile ad abitazione propria, dei figli o dei genitori.

Preden ha ritenuto che la norma di legge debba essere estesa anche a questa categoria di sfrattati.

PALERMO: PESANTI ACCUSE PER UN IMPIEGATO E UN ARCHITETTO

Padre e figlio «insospettabili» assaltavano i camion di mobili

Rapina a Brescia con un morto e un ferito - Negoziante «giustiziato» nel Nuorese

PALERMO — Un insospettabile impiegato dell'Espi, l'Ente regionale per la promozione industriale, e il figlio, giovane architetto, sono stati arrestati dai carabinieri sotto l'accusa di avere rapinato alcuni camion carichi di mobili.

I due, Giuseppe Ferla, di 45 anni, e il figlio Pasquale di 26, sono inoltre accusati di concorso in tentato omicidio, poiché durante una delle rapine loro attribuite un camionista venne ferito con quattro colpi di pistola.

L'operazione è scattata subito dopo una rapina compiuta 10 giorni fa nei pressi del motel della circonvallazione. Un autotreno posteggiato nel parcheggio antistante il motel veniva circondato da tre uomini armati e mascherati.

I due autisti tentavano di reagire e uno di loro veniva ferito. Poi i banditi si impossessavano del camion che, una volta scaricati i mobili che trasportava, veniva abbandonato in corso Calatafimi.

A distanza di qualche ora i carabinieri trovavano il deposito clandestino e proseguendo le indagini risalivano ai Ferla. Durante le indagini venivano raccolte prove per altre due rapine, sempre contro camion carichi di mobili, e per una rapina a un rappresentante di preziosi.

Oltre ai Ferla è stato arrestato per favoreggiamento il geometra Arturo Lo Cascio, di 27 anni.

A Brescia, un rapinatore è stato ucciso nel corso di un'incursione in un'oreficieria del centro; il titolare del negozio è ricoverato in gravi condizioni in ospedale. Un altro malvivente è stato arrestato dagli agenti.

Il fatto è avvenuto ieri alle 11.25. Due rapinatori sono entrati armati di pistola nell'oreficieria Mancini di piazza Vittoria. Alla vista dei banditi il titolare avrebbe sparato contro i malviventi, che hanno risposto al fuoco. Uno dei banditi è stato raggiunto al cuore ed è morto. L'orefice è ricoverato in ospedale colpito alla mandibola e al torace da tre proiettili.

L'equipaggio di una «volante», in servizio nei pressi, è intervenuto, bloccando un malvivente.

Il gioielliere ferito, Enrico Mancini di 58 anni, è in prognosi riservata.

Il rapinatore ferito, un romano, soprannominato «Tonino», è morto dopo il ricovero all'ospedale di Brescia. Quattro i proiettili che lo avevano ferito al petto (uno di questi mortale) e al gluteo destro.

Il complice, arrestato poco lontano dal luogo della sparatoria, è Giustino Di Lava.

La rapina secondo la ricostruzione della polizia era stata organizzata secondo uno schema consueto. È entrato nel negozio, nel quale si trovava Enrico Mancini con la moglie, un giovane che ha chiesto di poter vedere un orologio. Poco dopo il cliente è uscito non avendo trovato quanto desiderava. Sulla porta è stato raggiunto da un altro giovane con il viso coperto da passamontagna. L'orefice ha reagito afferrando una pistola che teneva nel cassetto. Sono stati sparati molti colpi quasi tutti a segno. Mentre Mancini crollava dietro il banco, il rapinatore mortalmente ferito veniva trascinato fuori dal complice che, però, l'abbandonava quasi subito a terra.

L'allarme alla polizia permetteva a una pattuglia della «volante» di bloccare il secondo rapinatore in piazza del Duomo.

L'uccisione del commerciante Franco Muceli di 37 anni nativo e residente ad Arzana (Nuoro), assassinato nel suo negozio di calzature ubicato al centro dell'abitato del piccolo comune in provincia di Nuoro, è stata una vera e propria «esecuzione». Con un solo colpo di pistola cal. 9 sparato a bruciapelo con la canna dell'arma poggiata sul lato destro della fronte, i killer hanno giustiziato il negoziante, dopo averlo obbligato a mettersi in ginocchio sul pavimento davanti a loro.

Nel locale nessun segno di colluttazione, e ciò a dimostrazione che Franco Muceli non ha tentato o non ha avuto il tempo di reagire quando gli assassini sono entrati nel negozio e lo hanno immobilizzato. Le risultanze delle prime indagini, confortate dagli esiti della perizia necroscopica effettuata dal prof. Alessandro Bucarelli dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Cagliari, indicano nella vendetta il movente dell'omicidio.

Gli investigatori stanno ora cercando di scoprire quali siano stati i motivi che hanno indotto gli assassini a compiere l'«esecuzione» con spietata determinazione.

Ora cavalca l'autocarro

Roma — Ingloriosa sfilata per Marc'Aurelio, costretto a scendere da cavallo (che lo segue) e a salire su un camion per raggiungere l'Istituto di San Michele dove i tecnici provvederanno al restauro. L'ultima «cavalcata» è durata ben tre ore: la fragilità e il peso della statua hanno richiesto infatti un'operazione delicatissima *(Tel. Ansa)*

UN SISTEMA PER TRASCRIVERE LA LINGUA PIÙ PARLATA NEL MONDO

I cinesi sono ormai un miliardo

PECHINO — I cinesi sono un miliardo: la cifra ufficiale definitiva è stata data dal capo della sezione propaganda e del Pcc Wang Renzhong, nel corso di una conferenza sulla pianificazione familiare «appena terminata a Pechino» come scrive la «Nuova Cina».

Alla conferenza hanno preso parte dirigenti di partito e di governo. Il vice presidente del partito, Deng Xiaoping si è detto soddisfatto dei risultati raggiunti in questo settore nel 1980, ma ha sostenuto che è necessario sensibilizzare ulteriormente la popolazione sulla questione della pianificazione familiare. Altrettanto ha detto il vice premier Chen Muhua che ha rivolto un appello ai comitati di partito e agli uffici del governo perché si mobilitino ulteriormente.

Infine il capo della sezione propaganda del Pcc, Wang Renzhong, dopo aver detto che i cinesi oggi sono un miliardo, ha sostenuto che l'educazione alla pianificazione familiare deve essere portata avanti in particolare nelle campagne.

Secondo i tecnici stranieri del ramo, la Cina avrebbe sin dagli inizi del '79 superato il miliardo di abitanti. Ad ogni modo, una cifra precisa si potrà avere quando con l'aiuto delle Nazioni Unite si intraprenderà nei prossimi anni, in questo paese, un censimento su basi scientifiche, il primo del genere in Cina.

Per la lingua cinese esiste un sistema di trascrizione entrato ufficialmente in uso col primo gennaio 1979. Detto «Pinyin», esso presenta alcune difficoltà per il profano, ma ha il grande vantaggio di eliminare parecchi equivoci cui potevano dar luogo i diversi sistemi di origine straniera applicati anarchicamente in precedenza.

Il grosso problema della trascrizione del cinese consiste nell'indicare attraverso l'alfabeto suoni del tutto particolari, che trovano scarsi corrispettivi nelle altre lingue. Si tratta di sillabe che i cinesi non hanno mai sentito il bisogno di articolare in vocali e consonanti, dato che la loro scrittura è una rappresentazione delle idee, piuttosto che dei suoni.

Nel «mandarino» (la parlata modello, basata su quella delle classi colte di Pechino) esistono circa 400 suoni differenti: combinandosi, generalmente a due a due, e assumendo intonazioni diverse, questi suoni sillabici formano tutta la varietà delle parole cinesi.

Prendiamo a esempio la parola «Taolun», che significa discutere: per un cinese essa è composta dal suono «tao» più il suono «lun», non da «t», più «a», più «o», più «l», più «u», più «n»; «Limao», che significa educato, è una combinazione dei suoni sillabici «li» e «mao», non delle lettere l, i, m, a, o.

Le parole esaminate hanno suoni che si avvicinano a quelli delle lingue occidentali e che è dunque facile trascrivere con l'alfabeto; ma in molti altri casi i suoni non possono essere rappresentati mediante le lettere: queste sono pertanto usate in maniera da suggerire la pronuncia secondo convenzioni prestabilite.

L'introduzione del «Pinyin» è stata ben accolta dagli studiosi stranieri, concordi sui suoi vantaggi. Il nuovo sistema ha invece destato qualche perplessità tra il grosso pubblico, che in occidente ha stentato a riconoscere nomi come quello del defunto presidente della repubblica Liu Shaoqui (Liu Sciaoci nella trascrizione italiana e Liu Shao-Ch'i in quella del Wade-Giles) o quello della signora Jiang Qing (Giang Cing in italiano o Chiang Ch'ing secondo il Wade Giles).

Miracolati

CHICAGO — Un ascensore con 23 passeggeri è precipitato dal 56.o piano fino a terra senza provocare vittime, ma solo quattordici feriti non gravi. È successo a Chicago, nel grattacielo della First National Bank, nel cuore della Città.

L'ascensore è stato rallentato nella sua caduta da un freno di sicurezza. «È stato come una fermata molto brusca» ha detto uno dei passeggeri.

IL PAPA RICEVE IL GENERALE DIMISSIONARIO PADRE ARRUPE

Va in «pensione» il capo della Compagnia di Gesù?

Ancora ignota la decisione finale: è il primo caso nella storia

CITTÀ DEL VATICANO – *Si prospetta ormai prossima una decisione del Papa in merito al governo della Compagnia di Gesù, vale a dire all'indirizzo che il prestigioso ordine fondato da Sant'Ignazio di Loyola, particolarmente legato ai romani pontefici, dovrà assumere per il futuro. Lo lascia intendere l'udienza concessa ieri da Giovanni Paolo II al preposito generale dei gesuiti, padre Pedro Arrupe, udienza che il religioso aveva atteso per mesi, appunto per essere messo al corrente delle decisioni del pontefice.*

Un comunicato dell'ufficio stampa della Compagnia di Gesù – si ricorderà – aveva reso noto il primo agosto scorso, tra la sorpresa generale, che per la prima volta nei 439 anni di storia della Compagnia un generale dei Gesuiti – eletto a vita – aveva presentato le proprie dimissioni al Papa.

Da sottolineare che dal 1 agosto dello scorso anno ad oggi Giovanni Paolo II si era incontrato altre tre volte col Padre Arrupe, senza tuttavia avere mai un colloquio diretto con lui sulla situazione attuale della Compagnia di Gesù.

Gli incontri erano avvenuti in agosto a Castelgandolfo, in occasione di una messa per i tossicomani assistiti da don Mario Picchi; in novembre, al Sinodo dei vescovi, e il 31 dicembre scorso, in occasione del tradizionale «Te Deum» di ringraziamento di fine d'anno nella chiesa romana del Gesu retta dai padri gesuiti.

«Il reverendo padre Arrupe – si leggeva tra l'altro nel comunicato consegnato ai giornalisti – alcuni mesi fa ha iniziato i primi passi in vista della rinuncia al suo ufficio di superiore generale a causa dell'avanzarsi dell'età con le sue conseguenze. Sua santità Giovanni Paolo II, tuttavia, lo ha allora pregato di sospendere provvisoriamente, per il bene della Chiesa e della Compagnia, i passi cominciati. Il reverendo Padre Arrupe ha ascoltato con cuore disponibile e filiale, questa decisione del Santo Padre».

Da sottolineare che in una lettera resa nota nello stesso giorno a tutti gli oltre 27 mila gesuiti sparsi per il mondo lo stesso Padre Arrupe, avvertendoli personalmente della cosa, scriveva tra l'altro: «spero di avere, fra non molto, un altro colloquio col Sommo Pontefice», in cui egli possa manifestarmi più compiutamente il suo pensiero su tutta la questione».

Da quel giorno – il primo agosto dello scorso anno – sono passati esattamente cinque mesi e mezzo e si presume che ieri finalmente Giovanni Paolo II abbia manifestato il suo pensiero al generale dei Gesuiti. Secondo gli esperti, la decisione maturata dal Papa in questi mesi dovrebbe essere orientata verso l'accettazione delle dimissioni, ma non si esclude che Padre Arrupe potrebbe venire affiancato per il governo della compagnia da un «vicario», ovviamente di gradimento del Pontefice. Nel primo caso dovrebbe venire indetta una «congregazione generale» della compagnia stessa, incaricata di prendere atto delle dimissioni del Padre Arrupe e di procedere alla elezione del suo successore, il che richiederebbe tempi lunghi.

Nel secondo caso, la soluzione potrebbe essere abbastanza rapida.

Per quanto riguarda l'attuale generale, Padre Arrupe, egli è il 28.mo preposito generale della Compagnia di Gesù, fondata come si è detto da Sant'Ignazio di Loyola, che ne fu anche il primo generale dal 1541 al 1556. Nato a Bilbao, in Spagna, nel novembre del 1907 il Padre Arrupe è stato missionario in Giappone.

Trovandosi nei pressi di Hiroshima quando sulla città, la mattina del 5 agosto 1945, esplose la prima bomba atomica della storia, organizzò immediatamente un ospedale di fortuna nella locale residenza dei Gesuiti per portare i primi soccorsi ai feriti. Come si è detto, è stato il primo generale nella storia della compagnia di Gesù, a chiedere al Papa di essere sollevato dall'incarico.

AVEVA 110 ANNI

Morto l'uomo più vecchio d'Italia

SASSARI — Luigi Saba, l'uomo più vecchio d'Italia, è morto a Mores, un piccolo centro in provincia di Sassari, suo paese di nascita, all'età di 110 anni.

Il vegliardo è deceduto nella sua abitazione; al momento del trapasso erano in casa quasi tutti i suoi figli e numerosi nipoti. Luigi Saba era nato l'8 dicembre del 1870 e non aveva mai lasciato Mores; sino ad un anno fa, quando ancora era in buona salute, non si privava della passeggiata quasi quotidiana per le vie del paese.

Contadino e allevatore, aveva avuto nel febbraio dello scorso anno un momento di celebrità durante la trasmissione televisiva «Apriti sabato» nel corso della quale era stata mandata in onda una intervista registrata rilasciata da Luigi Saba nella sua abitazione.

Distributori automatici: truffa da un miliardo

PISA — Oltre cinquecento persone sono state truffate con la promessa di facili guadagni derivanti dalla gestione dei distributori automatici di bevande.

Le macchinette distributrici venivano vendute contemporaneamente a più persone che sborsavano dai due ai tre milioni. Ad ideare il sistema sono state cinque persone, arrestate dai carabinieri su ordine di cattura emessi dalla procura. Si tratta di tre veneziani, Carlo Islotti, di 59 anni, e i figli Fabio, di 30 anni e Livio, di 23 anni, e di due pisani, Renzo Franceschini, di 42 anni, e Ines Mantovani, 48 anni. La società fondata dai tre veneziani si chiamava «Ids», e i due pisani ne erano i rappresentanti.

Con una serie di annunci pubblicitari apparsi su molti giornali promettevano facili guadagni a coloro che avessero gestito gli impianti di distribuzione automatici, con margini del trenta per cento.

I truffati hanno scoperto il raggiro al momento di incassare i promessi guadagni e sono partite le denunce, soprattutto da parte di cittadini residenti nelle province meridionali. Secondo una valutazione degli investigatori la «Ids» ha «rastrellato» circa un miliardo, vendendo i sessanta distributori otto-nove volte.

L'ACQUA PRENDE IL POSTO DEL VINO

Gli italiani e i francesi bevono sempre meno

ROMA — Il consumo di vino sta entrando in fase di crisi e il calo riguarda anche i paesi di forte produzione, come l'Italia e la Francia, che ne sono sempre più colpiti. Il consumo pro-capite, nel conteggio degli ultimi sei anni, è sceso in Italia da 103 litri a 89, e in Francia è sceso a sua volta da 103 litri a 96.

In entrambi i paesi aumenta invece l'uso, spesso eccessivo, delle bevande superalcoliche. Non basta, affermano le organizzazioni agricole, promuovere maggiori esportazioni se continua a diminuire la domanda sul mercato interno. Occorre — aggiungono — una seria campagna che promuova e sostenga i vantaggi di un moderato consumo del vino come complemento dei pasti.

Il calo del consumo è stato in Italia regolarmente costante negli ultimi anni: 97 litri pro-capite nel 1975-76, 92 litri nel 1976-77, 90 nel 1978-79, 85 litri nell'ultima annata (i dati sono stati messi a punto dall'Unione italiana vini), ciò ha comportato, con le giacenze in aumento, problemi pesanti.

Ancora più sconcertante l'indagine che è stata condotta in Francia dall'istituto nazionale per i vini da tavola e dalla stazione di economia e sociologia rurale di Montpellier. L'indagine, condotta sino al 1980 inoltrato con criteri di rappresentatività nelle varie regioni francesi, ha fatto registrare un prevalere di consumo di acqua sulle tavole delle famiglie.

L'uso del vino (44,5%) viene al secondo posto. È risultato inoltre che una parte importante del vino consumato viene annacquato: il 28 per cento del totale, e l'annacquamento da parte dei consumatori avviene per il 35 per cento dei vini da tavola.

In definitiva, da questa indagine risulta che i francesi che non bevono vino, che lo diluiscono o che lo bevono solo occasionalmente rappresentano il 70 per cento della popolazione. Questo, naturalmente, nella media. Una ripartizione più specifica indica, peraltro, che nelle regioni francesi essenzialmente produttrici di vino da tavola il consumo vinicolo è apprezzabilmente elevato, mentre si abbassa spesso di molto nelle altre.

■ UCCISO — Il ministro nord-yemenita dell'amministrazione locale, Mohamed Khamis, è stato assassinato da due sconosciuti mentre si stava recando dal porto di Hodeida alla capitala Sanaa.

CRONACHE DELLO SPORT

L'OLIMPICO CAMPO PRINCIPALE IN SERIE A

Nils Liedholm confida molto nell'incoscienza dei «lupi»

ROMA – «In questa partita siamo gli apprendisti, cerchiamo di trarne vantaggio»: è quanto ha dichiarato Nils Liedholm, allenatore della Roma, al termine dell'allenamento della vigilia di Roma-Juventus.

«La Juve – ha proseguito lo svedese – è senz'altro più abituata di noi a questo genere di confronti, ma io spero molto nella nostra incoscienza: l'abitudine potrebbe rivelarsi un'arma a doppio taglio».

A Liedholm è stato poi chiesto se non abbia paura degli ultimi minuti di gioco, troppo spesso risultati «pericolosi» per i romanisti.

«Non credo – ha risposto – che in quest'occasione si corra il rischio di deconcentrarci».

Al termine dell'allenamento, cui hanno partecipato tutti i giocatori (compresi Spinosi e Maggiora, assenti rispettivamente per una contusione profonda alla coscia destra e una contusione con leggera distorsione del ginocchio destro), si è presentato al campo delle Tre fontane anche il presidente Viola.

Sua questa profezia: «Per l'arbitro Barbaresco il compito sarà facile, la partita infatti sarà corretta, con molti tiri da fuori area».

La situazione-incasso ha visto polverizzarsi il record dell'Olimpico, grazie anche alla «lotta al portoghese» ingaggiata da Viola che ha dichiarato di aver addirittura «comprato i sette-otto biglietti che mi servivano per offrirli in omaggio».

Con la vendita degli ultimi 4000 biglietti di curva, l'incasso per Roma-Juventus ha raggiunto 420 milioni 500 mila lire, mentre il totale generale comprensivo del rateo abbonamenti è stato di 564 milioni 100 mila. Si tratta del primato assoluto che migliora il record della Roma (Roma-Jena, coppa delle coppe 487 milioni) e quello dell'Olimpico (Rft-Belgio, finale campionato d'Europa per nazioni, 508 milioni 500 mila). È stato battuto inoltre il record generale dei paganti con 77184: quello precedente apparteneva, con 76855, alla gara Roma-Napoli del campionato 1969-70.

Oggi i botteghini dell'Olimpico resteranno chiusi e, d'accordo con gli organi di polizia, la società ha disposto l'apertura dei cancelli al pubblico alle 11.30.

Questa la formazione della Roma annunciata da Liedholm: Tancredi; Spinosi, Romano; Turone, Falcao, Bonetti; Bruno Conti, Di Bartolomei, Pruzzo, Ancelotti, Scarnecchia; a disposizione: Superchi, Maggiora, Giovannelli, De Nadai (o Amenta), Benetti.

* * *

La Juventus è arrivata a Roma ieri attorno alle 13. L'allenatore Trapattoni non ha fatto pretattica: «Scirea è a posto – dice – invece di Furino, squalificato, giocherà Prandelli». Per quanto riguarda l'ala destra, Trapattoni ha, da una parte, confermato che partirà con Causio, mentre dall'altra non ha smentito la possibilità di una «staffetta» con Marocchino.

«La Juventus è in crescendo – ha aggiunto Trapattoni – così come è in aumento l'affiatamento tra Brady e la squadra».

Questa la formazione della Juventus: Zoff; Cuccureddu, Cabrini; Prandelli, Gentile, Scirea; Causio, Tardelli, Bettega, Brady, Fanna; a disposizione: Bodini, Storgato, Osti, Verza, Marocchino.

Nel gioco delle marcature, Cabrini si prenderà cura di Conti, Cuccureddu si interesserà a Scarnecchia, mentre Gentile controllerà Pruzzo.

Roberto Pruzzo, il centravanti della Roma capocannoniere (Telefoto Ansa)

Un fischietto di Cormons arbitro della partitissima

Fra i protagonisti della partitissima Roma-Juventus ci sarà anche Enzo Barbaresco, il più anziano di carriera in serie A fra gli arbitri in attività. Il fischietto di Cormons, che ha quarantaquattro anni, ha esordito nel massimo campionato sedici anni fa, qualche mese prima di Michelotti e di Roberto Lattanzi. Una lunghissima carriera alle spalle se si pensa che all'età di sedici anni, quando ancora giocava al calcio con la maglia numero nove della Cormonese, entrava nell'Aia frequentando un corso per arbitri. L'intenzione non era certo quella di fare il direttore di gara ma solamente di conoscere bene il regolamento per evitare squalifiche. Si appassionò a tal punto che smise di giocare. Se il calcio ha perso un promettente attaccante, ha sicuramente guadagnato un grosso fischietto. Barbaresco dallo scorso anno è entrato a far parte degli arbitri della Fifa dirigendo la partita Portogallo-Israele che era stata assegnata a Luigi Agnolin il quale dopo la sospensione aveva chiesto di non arbitrare.

Enzo Barbaresco

Barbaresco dirigerà oggi la sua centotredicesima partita in serie A (ha esordito il 3 dicembre 1967 con Napoli-Mantova 0-0). Curioso il fatto che per la prima volta è stato designato per un confronto fra Roma-Juventus. In questo campionato ha diretto una volta i bianconeri (1-1 a Brescia nella terza giornata) e una volta la Roma nel trionfale 4-2 a San Siro con l'Inter. L'anno scorso diresse le due squadre due volte ciascuna, i giallorossi in casa con il Bologna (1-2) e a Firenze (1-3); i bianconeri nella gara perduta all'Olimpico contro la Lazio e a Napoli (0-0).

Un arbitro che va per la maggiore, quindi, per una partita così delicata come quella dell'Olimpico. Non sarà comunque una domenica importante solo per Barbaresco. La classe arbitrale del Friuli-Venezia Giulia sarà presente in forze su altri tre campi dei due maggiori campionati. Sarà una giornata molto importante anche per l'udinese Mario Facchin, al suo battesimo in serie A. L'arbitro friulano, il primo dopo Leita ad arrivare così in alto, dirigerà la partita Bologna-Catanzaro. Fra i suoi collaboratori, con funzione di guardalinee, ci sarà il fratello di Enzo Barbaresco, Roberto (un altro fratello del cormonese, Franco, ha smesso di fare l'arbitro per laurearsi in economia e commercio).

In serie B il triestino Roberto Terpin dirigerà la partita Bari-Pisa e il friulano Mario Facchin arbitrerà la gara Spal-Sampdoria.

C.N.

Roma — Il brasiliano Falcao, orchestratore delle geniali trame giallorosse nella sorprendente Roma di Liedholm

PARTITA INCERTA TRA UDINESI E SARDI

Giagnoni a Cagliari in cerca di un pari

CAGLIARI — Cagliari e Udinese si contenderanno i due punti oggi allo stadio Sant'Elia combattendo ad armi pressoché pari: gli isolani che hanno alle spalle due sconfitte impreviste, subite contro il Brescia (in casa) e il Como, dovranno lasciare in tribuna Virdis (squalificato), che proprio in questo periodo stava cominciando a rendere parecchio, recupereranno Longobucco e capitan Brugnera; l'Udinese, che finora ha conquistato fuori casa un solo punto a Pistoia, lascia alle spalle un deludente torneo di Capodanno e una «doccia fredda» subita nell'amichevole di Conegliano mercoledì, è orfana di Vriz e Tesser, ma dopo due mesi fa tornare in campo il prezioso difensore Billia completamente ristabilito.

L'allenatore bianconero spera proprio di lasciare stasera la sua isola (è nato a Olbia) con almeno un punto in saccoccia. «La partita sarà difficilissima per tutte e due le squadre — ha affermato ieri mattina subito dopo l'allenamento che ha fatto disputare ai suoi in un centro alla periferia di Cagliari — ma l'Udinese, se vorrà uscire a testa alta dal confronto, dovrà dimostrare finalmente anche fuori casa determinazione, carattere e soprattutto concentrazione: non ammetto distrazioni.

«Il viaggio è stato un poco movimentato — ha detto ancora Giagnoni — in quanto l'aeroporto di Elmas è rimasto chiuso per due ore a causa del fortissimo maestrale, ma la morale dei giocatori non ha subito conseguenze: dopo la mia sfuriata di Conegliano, i giocatori vogliono dimostrare che se in loro c'è qualcosa che proprio non manca è l'impegno.

«Per quanto riguarda la formazione — ha concluso Giagnoni — opererò un cambio di numerazione disponendo Bacci con l'8, Billia col 10 e Maritozzi col 6; per il resto giocheranno Della Corna, Miani, Fanesi, Pin, Fellet, Cinquetti, Neumann e Zanone; se Tiddia facesse giocare Gattelli al posto di Bellini probabilmente muterò qualcosa anch'io».

C. A.

PRIMAVERA

Treviso-Udinese 0-0

TREVISO: Betta, Ronchin, Zago, Continetto, Lenzini, Bettiol, Lucchetta, Volentiera, Zanibellato, Bellato, Tamborra, Pierobon, Simonato, Pizzolon, Campagner.

UDINESE: Borin, Ermacora, Lanaro, Dominissini, Zamparutti, Cossaro, Trombetta, Marcati, Schiff, De Agostini, Petrella. Rigonat, Codra, Furlani, Cancelli, Zotich.

ARBITRO: Scaramuzza di Mestre.

TREVISO — Risultato esatto tra le due squadre che hanno giocato a viso aperto. La supremazia di gioco è andata nel primo tempo ai padroni di casa, abbastanza lucidi nel portare le offensive alla porta friulana, nella ripresa agli ospiti sempre insidiosi. Bella partita nonostante il terreno di gioco abbastanza disagevole, con ampi tratti gelati. Due le occasioni da rete, una per parte, entrambe nella ripresa.

DICIOTTO ALABARDATI A MANTOVA CON IL RECUPERO DI LENARDUZZI

Una tappa d'assestamento prima della grande volata?

Per la Triestina una trasferta particolare: si reca a Mantova, dove potrà presentare un «ex» di prestigio, l'allenatore, e dove troverà due «ex» che hanno caratterizzato la Triestina degli ultimi anni. Bianchi che si ripresenta a Mantova, Fontana e Panozzo si ritrovano di fronte alla Triestina. Lo scorso agosto, al termine del raduno di Ampezzo, la Triestina aveva già incontrato il Mantova a Grado. Fu 1-1, con gol di Frutti e pareggio in extremis su rigore di Coletta. Ma è una partita che non può far testo, sia per la lontananza nel tempo, sia per il diverso grado di maturazione assunto dalle due compagini. Le vicende del campionato del resto le hanno notevolmente distanziate, a tutto vantaggio della Triestina che ora guida la classifica, mentre il Mantova annaspa un po' in difficoltà, ma in una posizione di tutta sicurezza, mentre è notevolmente in ritardo rispetto alle ambizioni sventolate non molti mesi fa.

Vediamo un po' il più fresco cammino di questo Mantova. Dopo avere strapazzato il povero Spezia (5-2) alla decima di campionato, l'ormai lontano 30 novembre, il Mantova ha via via perso a Sanremo 1-0, pareggiato in casa con la Cremonese (0-0) e con il Modena (1-1), ha perso a Forlì per 2-1, infine ha perso a Casale per 1-0. Come dire che nelle ultime cinque partite ha ottenuto solo due punti, frutto di pareggi interni, restando sconfitto altre tre volte fuori casa. Due gol all'attivo in cinque partite, cinque punti sotto la media inglese il bilancio parziale.

Bastano queste cifre per esaltare la Triestina e illuderla che, per male che le vada, un pareggio lo beccherà? E' da rispondere negativamente, senz'altro. Né basta ad illuderla un altro «messaggio» cifrato, anzi in cifre: il numero delle reti complessivamente segnate e di quelle subite del Mantova, rispettivamente 14 e 13 (la Triestina 22 e 7. Sì, insomma, la Triestina ha certo più titoli del Mantova, ma essi da soli, freddamente, non bastano per fare risultato. Ed allora? Ecco, Bianchi ha recriminato per le assenze di Mariani e Franca. E giustamente, possiamo dire, perché perdere di colpo tre pedine non piacerebbe ad alcun allenatore. Ma senza fare un torto agli indisponibili, di cui spiace constatare l'assenza a Mantova, diciamo pure che fortunatamente le due assenze hanno un valido palliativo.

Esprimiamo una opinione personale, rischiando magari di sbagliare in pieno i sostituti: ma Franca può essere bene rimpiazzato dal Giglio così in forma di questi tempi; Mariani può lasciare tranquillo il posto a Zandegù (che ha altre caratteristiche, lotta meno, d'accordo). Diciamo che la forza della Triestina edizione 1980-81 è proprio la larga consistenza della «rosa», con giocatori che mediamente si equivalgono. Quindi piangiamo pure i due assenti, ma senza strapparci i capelli...

Abbiamo sentito a proposito l'allenatore Bianchi ieri mattina, alla fine dell'ultimo allenamento, che ha consentito il recupero di Lenarduzzi, ritenuto anche dai medici Bergagna e Krokos in condizioni di partecipare alla trasferta... con prospettive di utilizzazione. «Non possiamo rendere agli avversari — ha detto Bianchi — due-tre giocatori quasi a ogni partita. Abbiamo una nostra formazione base ed è chiaro che su quella dobbiamo puntare. Certo, la "rosa" è consistente, ma l'inserimento di un nuovo al posto di un giocatore già inserito è un piccolo scompenso che si determina nella squadra. Ad ogni modo non è mia abitudine recriminare. Mi affido alla mentalità vincente dei nostri ragazzi. Spero solo che non sentano troppo la responsabilità del primato e che giochino come sanno».

— Il Mantova si trova con l'acqua alla gola: aspetterà di cogliere con voi la ciambella di salvataggio...

«Ci capitano sempre partite di questo tipo. Questione di determinazione, comunque. Noi facciamo la nostra parte, senza badare ai pensieri degli altri. Giocheremo per il massimo risultato, anche se un pareggio potrebbe andarci bene. Vediamo di mollare il freno, poi inizieremo la corsa veloce. Questo è almeno il nostro proposito».

Diciotto i giocatori presenti a Mantova. Ieri Scarel ha brindato con i compagni ai vent'anni compiuti. Martedì toccherà a Bartolini... per qualche anno di più. L'atmosfera in seno alla squadra è delle più serene. Un punto di forza da non trascurare.

Dante di Ragogna

La Cremonese a Fano

Anche il penultimo turno d'andata della serie C1, che va in scena oggi, presenta un cartellone ricco di scontri diretti fra le squadre d'alta classifica. Sta per scatenrsi quindi la bagarre in vista del traguardo d'inverno. La Triestina, favoritissima nella corsa al platonico titolo di gennaio, giocherà a Mantova con il pensiero rivolto ai campi di Fano e Treviso dove saranno impegnate le sue immediate inseguitrici.

La Cremonese, in casa del Fano, rischia grosso non fosse altro perché troverà ad attenderla una compagine con il dente avvelenato per la sconfitta di Trieste e costretta quindi a fare punti per rimanere agganciata alle battistrada.

Il lanciatissimo Empoli, rivelazione del torneo, sarà a Treviso e non avrà certamente la vita facile considerato che i veneti devono vincere se vogliono restare in corsa. Il solo Forlì, fra le squadre di testa, non dovrebbe temere più di tanto ospitando il Prato.

Campionato «Primavera»

L. Vicenza-Triestina 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel p.t. al 39' Di Miceli.

L. VICENZA: Mattiazzo, Guerra, Bernardel, Trevisanello, Olivotto, Renica, Gava (Manzato), Mendo, Masiero, Di Micieli (Sperotto), Princivalle, Olivieri, Compri, Camellini.

TRIESTINA: Nardini, Grillo (Pacher), Radovini, Dallan, Tirello, Lapajne, Faleschini, Nonis, Atena, Savarin, Diodicibus, Marsich, Campagna, Di Noi.

ARBITRO: Cipponi di Lodi.

VICENZA — Nulla da fare per la Triestina contro i berici. Gli alabardati, scesi in campo con una formazione rimaneggiata per l'indisponibilità di alcuni uomini base, hanno impostato la partita con il chiaro proposito di portare a casa almeno un punto. Tutto sarebbe andato secondo i piani se nel finale del primo tempo Di Micieli, raccogliendo al limite dell'area una corta respinta della difesa ospite, non avesse indovinato con un gran tiro l'angolino alto alla destra di Nardini.

Ultimo allenamento al «Grezar» prima della partenza per Mantova: Lenarduzzi, Amato e Zandegù sotto lo sguardo severo di Bianchi (Italfoto)

C2 - DERBY VENETO CON LA MESTRINA SUL NONCELLO

Il Pordenone senza Cagnin

PORDENONE — Definire sfortunata la stagione di Cagnin è perlomeno un eufemismo. Il «calvario» di questo giocatore, iniziato già alla seconda di campionato (trasferta di Ancona) con la frattura del perone, continua. Nemmeno con il Mestre potrà essere della partita. L'allenatore dopo averlo portato domenica scorsa a Teramo in panchina, contava di schierarlo nell'atteso incontro. E' successo invece che «cagna», in settimana, durante un allenamento, ha riportato una botta proprio nel punto fratturato quattro mesi fa.

In mediana dunque l'allenatore farà giocare Andrian. Mazzarella, potrà invece giocare nel ruolo di mezz'ala. In pratica quindi viene confermata la formazione che domenica è stata battuta (soltanto sul piano del risultato e non del gioco per altro) dal Teramo.

Questi gli unici: Da Pieve, Canzi, Catto, Andrian, Cancian, Geissa, Dreolini, Mazzarella, Tomei, Mosolo, Fantinato. E' la formazione tipo se si esclude la defezione Cagnin.

«Dopo la sconfitta di domenica afferma Burlando — una vittoria di prestigio sul Mestre ci rilancerebbe in classifica consentendoci di restare nei quartieri alti della graduatoria».

D: È derby a Sacile

GORIZIA — Ha creato un notevole subbuglio alla Pro Gorizia la voce, giunta da Venezia, di un eventuale passaggio del direttore sportivo Clozza alla squadra lagunare. Una notizia che ha preso un po' tutti di contropiede e che ha lasciato molte perplessità, sia sulla fondatezza, che sui motivi che potrebbero indurre l'attuale direttore sportivo dei goriziani ad abbandonare la squadra a metà del suo lavoro per emigrare in altri lidi.

Indubbiamente, se la notizia è trapelata, qualcosa di vero dovrebbe esserci; starà adesso ai dirigenti goriziani vedere quale sarà la mossa, più giusta per cercare di mantenere inalterato l'equilibrio della squadra in questo momento delicato del campionato.

Per quanto riguarda l'atteso derby con la Sacilese, il dubbio di Medeot su chi avrebbe dovuto lasciare il posto al rientrante Ranocchi è stato risolto dal caso: il difensore Marassi ha infatti dovuto dare forfeit a causa di un attacco influenzale che l'ha costretto a letto. Quindi la squadra sarà la stessa della fortunata trasferta con la Benacense, con la sola variante della sostituzione di Marassi con Ranocchi.

Per quanto riguarda i pronostici sull'incontro, in casa della Pro Gorizia vi è un certo ottimismo dettato dalle buone prestazioni messe in mostra in questo periodo.

A. G.

* * *

SACILE — Brusadin deciderà soltanto poche ore prima dell'incontro la formazione da mandare in campo. E' difficile affermare per quali scelte opterà l'allenatore biancorosso. C'è però da ritenere che riconfermerà la stessa formazione che domenica ha conquistato un prezioso pari nella quasi proibitiva trasferta di Valdagno. Dovrebbero quindi affrontare la «Pro» i seguenti undici: Pivesso; Pignat II, Borin; Pignat I, Furlan, Prizzon; Da Re, Morandin (Colomberotto), Zambon (Zofrea), Pravisani, Pavan.

Il calcio della domenica

Serie A

PROGRAMMA E ARBITRI:
Bologna-Catanzaro: Facchin
Brescia-Perugia: Menegali
Cagliari-Udinese: Longhi
Fiorentina-Pistoiese: Mattei
Inter-Avellino: Michelotti
Napoli-Como: Ballerini
Roma-Juventus: Barbaresco
Torino-Ascoli: Ciulli
CLASSIFICA: Roma p. 16, Inter 15, Juventus 14, Napoli 13, Torino 12, Catanzaro, Fiorentina, Brescia, Como, Pistoiese e Cagliari 11, Bologna 10, Ascoli e Udinese 9, Avellino 7, Perugia 6.

Serie B

PROGRAMMA E ARBITRI:
Bari-Pisa: Terpin
Cesena-Foggia: Pairetto
Genoa-Atalanta: Lanese
Vicenza-Lazio: Angelelli
Monza-Milan: Altobelli
Palermo-Rimini: Pezzella
Pescara-Catania: Redini
Spal-Sampdoria: Parussini
Taranto-Lecce: Lattanzi
Varese-Verona: Tani
CLASSIFICA: Milan p. 25, Lazio 22, Cesena 20, Sampdoria e Spal 19, Genoa e Foggia 18, Pisa e Lecce 17, Catania, Bari e Pescara 16, Verona e Atalanta 15, Rimini 14, Taranto e Palermo 13, Varese e Monza 12, L. Vicenza 11.
Sampdoria e Rimini una partita in meno.

Serie C1

PROGRAMMA E ARBITRI:
Fano-Cremonese: Polacco
Forlì-Prato: Rufo
Mantova-Triestina: Tuveri
Piacenza-Parma: Luci
Reggiana-Spezia: Rinaldi
Sanremese-Novara: Dall'Oca
S. Angelo L.-Casale: Bruschini
Trento-Modena: Lorenzetti
Treviso-Empoli: Cerquoni
CLASSIFICA: Triestina p. 22, Cremonese ed Empoli 20, Forlì 19, Fano 18, Treviso, Reggiana e Modena 17, Mantova, Sant'Angelo Lodigiano e Parma 15, Sanremese 14, Trento 13, Piacenza e Casale 12, Prato 9, Novara 8, Spezia 7.

Serie C2

Anconitana-Conegliano: Creati
Cattolica-Chieti: Marchese
Città Castello-Adriese: Panizzolo
Maceratese-Padova: Pampana
Mira-Vis Pesaro: Pegno
Monselice-Civitanovese: Meschini
Pordenone-Mestre: Andreozzi
Teramo-Osimana: Scalcione
Venezia-Lanciano: Calafiore
CLASSIFICA: Civitanova p. 23, Mestrina 20, Padova 19, Conegliano e Teramo 18, Maceratese e Chieti 17, Pordenone e Anconitana 16, Lanciano 15, Mira 14, Adriese e Cattolica 12, Venezia e Monselice 11, CittàCastello 10, Osimana 9, Vis Pesaro 8.
Mestrina, Maceratese, Pordenone e Lanciano una partita in meno.

Serie D

PROGRAMMA:
Opitergina-Benacense
Valdagno-Caratese
Aurora-Dolo
Pro Tolmezzo-Jesolo
Romanese-Montebelluna
Sacilese-Pro Gorizia
Virescit-Saronno
Lonato-Solbiatese
Bolzano-Spinea
CLASSIFICA: Montebelluna p. 24, Virescit 22, Caratese 21, Romanese 20, Valdagno 19, Lonato, Pro Gorizia e Spinea 18, Bolzano, Jesolo, Pro Tolmezzo e Solbiatese 17, Saronno 15, Sacilese 14, Opitergina e Aurora 13, Benacense 12, Dolo 11.

Promozione

Pro Aviano-Tarcentina
Manzanese-Portuale
Basiliano-Maniago
Pro Cervignano-Monfalcone
Romana-Lignano
Trivignano-Brugnera
Fontanafredda-Palmanova
Anticipo: Ponziana-Azzanese.
CLASSIFICA: Monfalcone e Trivignano 24, Romana, Fontanafredda e Pro Aviano 20; Brugnera 19, Tarcentina, Pro Cervignano a Manzanese 16, Maniago e Ponziana 15, Azzanese 14, Palmanova e Basiliano 11, Portuale 9, Lignano 8.
Ponziana e Azzanese una in più

Prima categoria

Girone A
PROGRAMMA: Valnatisone-Percoto, Orcenico-Sangiorgina, Maranese-Bertiolo, Flumignano-Gemonese, Union Nogaredo-Valvasone, Gonars-Cordenonese, Spal-Doria, Sandanielese-Aquileia.
GIRONE B
PROGRAMMA: Cormonese-Lucinico, Muggesana-Isonzo Turriaco, Sovrana-Stock, Pieris-Ronchi, Opicina-San Canzian, Corno Rosazzo-Gradese, Mossa-Fortitudo.

ANTICIPI PRIMA CATEGORIA: PONZIANA BLOCCATO SUL PARI, DERBY AI SANGIOVANNINI

Ponziana-Azzanese 1-1 (0-1)

MARCATORI: nel p.t. al 18' Bravo; nel s.t. al 38' Ciclitira (rigore).

PONZIANA: Zadel (20' p.t. Coronica); Kociancich, Cinco, Gerin, Bembo, Cirello, Budicin (25' s.t. Martincich), Ciconetti, Ciclitira, Meiacco, Lenardon.

Azzanese: Pisani I, Bolzon, Pisani II, Capiotto, Zuccato, Colussi (35, s.t. Giacomin), Canton (25' s.t. Borlina), Moro, Perosa, Florean, Bravo.

ARBITRO: Godeas di Cormons.

Il Ponziana ha rischiato nuovamente grosso sul proprio terreno pareggiando con una coriacea Azzanese un incontro che si era messo molto male per i colori biancoazzurri Infatti i ragazzi di Cattonar si sono trovati a dover inseguire già al 18' del primo tempo e hanno coronato i loro sforzi appena a sette minuti dalla fine, quando le speranze, visto l'andamento della gara, erano ormai ridotte al lumicino

Aveva iniziato bene il Ponziana costringendo gli ospiti a chiudersi nella propria metacampo e, dopo 12 minuti, Meiacco tirava a lato da posizione favorevolissima, i padroni di casa collezionavano una lunghissima sequela di calci d'angolo, senza riuscire a sfruttarne alcuno, ma quando questa continua pressione si allentava un poco gli ospiti operavano dei ficcanti contropiede che trovavano la difesa ponzianina sempre un po' impreparata. Proprio su una di queste azioni l'Azzanese passava in vantaggio: Bravo Partiva da metacampo e, giunto al limite, malgrado la pressione di Kociancich, riusciva a infilzare Zadel uscito per chiudere lo specchio; nel contrasto il portiere s'infortunava e doveva uscire dal campo.

Dopo la marcatura subita (invero molto fortunosa), il Ponziana raddoppiava gli sforzi spingendosi all'attacco con maggior veemenza creando molte occasioni da rete; le più clamorose venivano da due punizioni dal limite battute a foglia morta: la prima, al 36', veniva calciata da Cicconetti e vedeva il pallone colpire la parte inferiore della traversa per poi toccare la linea bianca e schizzare via; la seconda, al 43', vedeva la palla calciata di sinistro da Lenardon colpire la traversa piena, con l'estremo difensore fuori combattimento. Il primo tempo quindi si chiudeva con il risultato passivo, ma con le migliori premesse per una rimonta nella seconda parte della gara.

Inaspettatamente, il Ponziana nella ripresa non riusciva a trovare un varco nella difesa ospite malgrado il prodigarsi generoso e continuo di Ciclitira. Quasi inesistenti quindi le note di cronaca sino alla fine, con un Ponziana che andava sempre più affievolendo nella manovra d'attacco. Ma quando già la rassegnazione cominciava a farsi largo fra i tifosi ponzianini, ecco che Zuccato trovava il modo di atterrare Cicconetti lanciato, tra l'altro non pericolosamente, nell'area di rigore dell'Azzanese. Giusto rigore trasformato impeccabilmente da Ciclitira, e l'incontro finiva praticamente qui.

Fra i biancocelesti, su tutti Ciclitira, e una menzione per i difensori Giuliano Gerin e Kociancich, che hanno presidiato con efficacia il proprio settore difensivo quando l'intera squadra senza troppa disciplina si sbilanciava in avanti. Nota di merito per il direttore di gara, sempre attento e deciso, e nota di biasimo invece per un terreno di gioco, quello del Grezar, spelacchiato e ridotto in condizioni indescrivibilmente penose.

Giuliano Sadar

San Giovanni-Edile 1-0 (1-0)

MARCATORE: al 31' del primo tempo Nicotera.

S. GIOVANNI: D'Orlando, Ferluga (35' p.t. Marcucci), Prandi (33' s.t. Stigliani), Maracich, De Belli, Coronica, Lebani, Quaia, Del Negro, Romano, Nicotera.

EDILE ADRIATICA: Ianza, Stagni, Mihich, Giuliani, Tercovich, Gerin, Scherli, Ramani (35' p.t. Smrekar), Pobega, Punis, Francini.

ARBITRO: Pattaro di Chiasiellis.

Finalmente una partita conforme alle promesse della vigilia con una degna cornice di pubblico. Su un campo allentato, S. Giovanni ed Edile Adriatica si sono date battaglia a viso aperto per tutto l'arco dei novanta minuti, non lesinando ogni sforzo pur di accaparrarsi il massimo dei profitti. Il successo è arriso al San Giovanni, la squadra che si è fatta maggiormente ammirare per vivacità e freschezza ed a rendere ancor più meritoria la vittoria, va sottolineata la prestazione altrettanto vigorosa dell'undici di Florio, forse non altrettanto fortunato nelle sue pur numerose conclusioni.

Ma il successo rossonero si giustifica soprattutto con una padronanza quasi assoluta del centrocampo, laddove gli avversari lamentavano le lacune più evidenti, anche per l'assenza di pedine indispensabili, quali Marini, Zucca e Ramani, costretto a lasciare zoppicante il campo nella fase cruciale della contesa. Lo stesso apporto di Gerin, in un ruolo certamente non suo, non è stato quello abituale, il che ha contribuito ad aggravare sulle spalle di Punis tutto il lavoro di cucitura, efficace, ma quanto mai oscuro ed ingrato.

Il San Giovanni, per contro, sfruttava al meglio la buona partenza, ha saputo controllare per tutta la ripresa la reazione, a volte veemente, degli avversari, infoltendo sapientemente la zona a loro più congeniale, mediante arretramenti alterni dei vari Del Negro, Romano e dello stesso Nicotera.

L'avvio è di marca Rossonera, anche se l'Edile sembra controllare agevolmente il gran movimento degli avversari, replicando pericolosamente in contropiede. Passa il San Giovanni alla mezz'ora. Una punizione di Del Negro viene ribattuta dalla base del montante e Nicotera è il più lesto a intervenire, insaccando da due passi.

Le redini del gioco passano in mano degli edili nella ripresa. D'Orlando corre al 5' il suo maggior pericolo, ma riesce a neutralizzare in bello stile, una conclusione di testa di Pobega, ben imbeccato dal solito Punis.

L'ultimo brivido al 37', sugli sviluppi di un calcio d'angolo: Maracich, appostato sul palo, intercetta sulla linea un pallone destinato alle sue spalle.

Luciano Zudini

CRONACHE DELLO SPORT

SCI, TENNIS E PUGILATO CARATTERIZZANO IL «WEEK-END» MONDIALE

Libera: Podborski il re Quarto l'azzurro Plank

KITZBÜHEL — Ormai è certo: la discesa libera ha un nuovo re, l'erede di Franz Klammer, monarca ancora vivo e attivo, ma già spodestato. È il canadese Steve Podborski che ha vinto lungo i 3510 terribili metri dello «Streif» di Kitzbühel, correndo alla media oraria di 102,10 chilometri e collezionando così il terzo successo consecutivo dopo St. Moritz e Garmisch.

È stata una gara terribile che ha falcidiato i concorrenti, tanto che solo 39 dei 61 partenti sono arrivati al traguardo, gara che ha avuto come protagonista Ingemar Stenmark.

Contrariamente a quanto prevedevano i meteorologi, il tempo ha tenuto. Stenmark si è piazzato, senza correre rischi, 39.o a dieci secondi e 72 centesimi da Podborski, conquistando così 15 preziosi punti nella combinata vinta da Phil Mahre.

Nelle prove Podborski s'era tenuto prudentemente defilato per non scoprire le sue carte. Chi lasciava presagire un risultato di tutto rilievo era Plank che in prova era tra i migliori. Si è invece dovuto accontentare del quarto posto che è pur sempre il suo miglior risultato stagionale.

Soddisfatti pienamente sono invece Giardini e Kerschbaumer. Giardini, che già nelle prove era stato tra i migliori, ha ottenuto un preziosissimo sesto posto.

L'altoatesino Kershbaumer ha raccolto ancora punti nella coppa di specialità classificandosi quindicesimo.

Classifica libera

1) Steve Podborski (Can) 2'03"76; 2) Peter Mueller (Svi) 2'04"16; 3) Peter Wirnsberger (Aut) 2'04"74; 4) HERBERT PLANK (ITA) 2'05"79; 5) Harti Weirather (Aut) 2'05"83; 6) Helmut Hofflehner (Aut) e GIULIANO GIARDINI (ITA) 2'06"10; 8) Franz Heinzer (Svi) 2'06"13; 9) Phil Mahre (Usa) 2'06"69; 10) Walter Grissmann (Aut) 2'07"23; 15) SIEGFRIED KERSCHBAUMER (ITA) 2'07"86.

Classifica Coppa

1) Peter Muller (Svi) 140 punti; 2) Phil Mahre (Usa) 125; 3) Ingemar Stenmark (Sve) 110; 4) Steve Podborski (Can) 105;

Masters: finale tra Lendl e Borg

NEW YORK — È Ivan Lendl il primo finalista dei «Masters» del Grand Prix di tennis, in svolgimento al Madison Square Garden di New York. Il cecoslovacco ha avuto la meglio sulla rivelazione della competizione, lo statunitense Gene Mayer, in due soli set: 6-3, 6-4.

Lendl, che nell'ultimo incontro di qualificazione aveva lasciato vincere Jimmy Connors dopo aver combattuto un solo set (6-7, 0-6), ha annichilito il pubblico newyorkese, tutto per Mayer, con un gioco potente e continuo, basato su un servizio-bomba di rara precisione e su colpi sparati da fondo campo. Il cecoslovacco ha totalizzato 14 «aces», mentre dalla parte opposta Mayer ha commesso troppi errori. Gliene sono stati contati 35 in 65' di gioco.

Nella finalissima di stasera Lendl dovrà vedersela con il vincitore della semifinale fra Borg e Connors.

In precedenza, nell'ultima giornata dei gironi di qualificazione, Lendl si era alquanto risparmiato di fronte a Connors, perdendo in soli due set (7-6, 6-0), e lasciando quindi all'americano lo scomodo confronto in semifinale con Borg.

Dopo aver evitato Borg in semifinale, Lendl se lo troverà comunque di fronte oggi nel match che deciderà l'assegnazione del titolo. Lo svedese ha infatti avuto ragione di Connors al termine di un incontro altamente spettacolare.

Borg-Connors 6-4, 6-7, 6-3

Hagler-Obel, Tv2 ore 15.15

Una domenica ricca di sport alla televisione. Il «piatto» forte del pomeriggio davanti al video sarà costituito dalla telecronaca registrata della sfida da k.o. fra Hagler e Obel, disputata questa notte a Boston, che verrà trasmessa dalle 15.15 sulla seconda rete nel corso di «Diretta sport».

Prima del pugilato, sempre sul secondo canale (ore 10.25) in diretta dal Kitzbuehel la prima manche dello slalom speciale maschile della Coppa del mondo (la seconda manche in registrata dopo la boxe). Sempre sulla Rete due, alle 18.15, sintesi di un tempo di una gara di serie B, alle 18.40 «Tg due gol flash» e alle 20 «Tg due domenica sprint».

Sulla prima Rete, oltre alle consuete rubriche (90.o minuto alle 16.30, telecronaca registrata di un tempo di una partita di serie A alle 19) nel corso della «Domenica sportiva», che inizierà alle 21.40, collegamento via satellite da New York per la finale del Masters di tennis.

In poche righe

PALLAVOLO

COPPA CAMPIONI

Robedikappa	2
Cska	3

(15-12, 15-12, 11-15, 12-15, 8-15)

ROBEDIKAPPA: Pilotti, Dametto, Bertoli, Zlatanov, Piero Rebaudengo, Borgna, Perotti, Paolo Rebaudengo; n.e.: Salomone e De Luigi.

CSKA: Sapega, Savin, Moliboga, Kondra, Starouski, Loor, Gorbaciov, Policiuk.

TORINO — La squadra torinese non è riuscita a compiere il miracolo; c'è andata molto vicina, ha seriamente impensierito lo squadrone sovietico (nella cui formazione-base figurano quattro giocatori — Savin, Moliboga, Kondra e Loor — che formano l'ossatura del sestetto campione olimpionico), ma nel momento cruciale la fatica ha annebbiato muscoli e idee agli italiani

COPPA DELLE COPPE

Edilcuoghi eliminata

MOSCA — Gli emiliani dell'Edilcuoghi sono stati elimianti dalla Coppa delle coppe di pallavolo, avendo perso per 3-1 a Leningrado la partita contro la locale squadra «Automobilist». Questi i risultati parziali: 17-15, 15-12, 10-15, 15-7. In seguito a questo successo la squadra sovietica entra nella finale del torneo.

Serie A 1 maschile

Risultati della decima giornata del campionato italiano di pallavolo di serie A 1 maschile.

Ravenna-Lattecigno 3-1
Riccadonna Asti-Cus Pisa 3-0
Panini Modena-Toseroni 3-0
Polenghi-Edilcuoghi 3-1
Robedikappa-Santal 3-0
Amaro più-Torretabita 3-1

Le partite di Milano e di Torino sono state giocate mercoledì scorso.

Classifica: Robe di kappa Torino punti 20, Panini Modena 16, Edilcuoghi, Toseroni 14; Santal 12, Cassa di risparmio Ravenna, Amaro più Loreto, Polenghi 10, Lattecigno 4, Torretabita 2 e Cus Pisa 0.

Riccadonna e Torretabita hanno disputato una partita in meno.

* * *

SERIE B FEMMINILE
Oma-Spinea 2-3 (15-4; 14-16; 15-5; 12-15; 1-15)
Bor-Sokol 3-0
(15-7; 15-6; 16-14)

* * *

SERIE B MASCHILE
Solaris-Redentore 1-3

Torneo Cinque Nazioni

Rugby: Galles batte Inghilterra

CARDIFF – Il Galles ha battuto l'Inghilterra 21-19 (12-10) nella giornata di apertura nel Torneo delle Cinque Nazioni. L'incontro, dominato da una splendida incertezza fino al termine, è stato deciso all'ultimo minuto dal capitano gallese Steve Fenwick su penalty.

Nell'altro incontro della giornata la Francia ha battuto la Scozia per 16-9.

SCI

Coppa Europa

MERIBEL – L'italiano Reinhard Schmalzl ha vinto la prima delle due discese di Maribel valide per la coppa d'Europa maschile di sci. L'azzurro (1'43"83) si è imposto per sei centesimi di secondo sull'austriaco Bernhard Flaschberger.

Domani e martedì si gareggerà per la Coppa Europa a Sella Nevea.

DIFFICILISSIMO L'IMPEGNO DELL'HURLINGHAM CHE OSPITA LA SQUIBB

Leoni a caccia di punti «proibiti»

Ogni partita ormai è un campionato a sé per l'Hurlingham. A tre turni dalla conclusione del girone di ritorno, i neroverdi sono costretti a spartirsi la quartultima poltrona (quella che a marzo, termine ultimo di ogni ostilità, significherà senza possibilità di appello retrocessione) con Pintinox Brescia e Recoaro Forlì (che l'anno scorso disputarono addirittura i play-offs per lo scudetto) e I & B Bologna, l'unica matricola che non vanta una posizione migliore dei «leoni».

A questo punto — e considerato che nella fase successiva di sei partite (tre in casa e tre in trasferta) le posizioni acquisite difficilmente potranno subire grandi mutamenti — non si possono più stilare programmi a scadenza, a tappe: ogni incontro fa storia a sé, se ogni incontro si presenta con un unico stringente copione da rispettare: la caccia ai due punti. Ogni incontro deve avere per obiettivo unico la vittoria, anche quelli che teoricamente poco spazio consentono a divagazioni su pronostici e possibilità, come quello di questo pomeriggio che oppone all'Hurlingham la Squibb vicecampione, la squadra appena reduce da una prestigiosa vittoria in coppa in terra russa, il complesso che già a Cantù ha seppellito sotto un'abbondante trentina di punti di svantaggio i neroverdi (oltreché la stessa Turisanda!) la squadra più brillante di questo torneo, quella in grado di praticare il basket più spettacolare.

La potenza e la grinta di Flowers (uno dei migliori rimbalzisti in assoluto del campionato), la genialità, la fantasia di Marzorati (al vertice della classifica degli assist), l'esperienza di Boswell (è stata pagata una multa di 600 mila lire per poterlo schierare), sono i perni e l'emblema di una Squibb che sfrutta tutta la sua potenzialità attuando un gioco velocissimo, ficcante, condito dalla continua ricerca del contropiede e della micidiale mira degli esterni.

Ecco dunque già fissato, sotto il piano tattico, il tema della partita: il ritmo vertiginoso, la velocità, il gioco naturalmente votato all'attacco, contro la manovra elaborata, ragionata dei neroverdi, contro quella loro difesa che è il punto di forza ed il vanto dei «leoni», essendo seconda, e di poco, in fatto di canestri subiti, e quindi di efficacia, solo a quelle ormai mitiche quasi di Turisanda e Billy (che tra l'altro possono basarsi su ben altro «materiale» umano, soprattutto sotto il punto di vista centimetrico).

Ma più che alla logica delle valutazioni strettamente tattiche, tecniche, che obiettivamente lascerebbero poche possibilità ai neroverdi, i «leoni» affidano le loro speranze al proprio spirito guerriero, alla capacità di concentrazione di fronte ai grandi impegni, di reazione alle avversità nei momenti difficili.

Altri momenti (Billy, Recoaro) hanno dovuto essere affrontati dalla squadra di Lombardi con l'organico sfortunatamente, in modo determinante, menomato. Ma Mina e Ritossa hanno ora smaltito l'attacco influenzale, Tonut dovrebbe essersi ristabilito finalmente dall'infortunio alla caviglia, Scolini aver quasi riassorbito del tutto la lussazione ad anulare e mignolo sinistri e questa settimana si sono tutti allenati regolarmente, senza forzare eccessivamente, e smaltendo buona parte delle tossine accumulate in uno stressante ciclo.

Lawrence, e soprattutto Laurel, che ha dovuto sobbarcarsi grandi quantità di lavoro, e di responsabilità, pur essendo sorretto da struttura fisica tutt'altro che granitica, hanno avuto occasione di meditare sul loro ruolo essenziale ed insostituibile in squadra, quello di infilare la retina.

In A1 ormai tutti hanno capito che il pericolo, dall'Hurlingham, arriva da Laurel, che viene quindi fatto oggetto di cure particolari. La Squibb forse gli concederà più spazi di quanti trovati con Billy o Recoaro, ma i neroverdi devono anche essere ben preparati, e fugando ogni rassegnazione, come ad esempio ha fatto con successo Iacuzzo a Forlì, ad assumersi responsabilità di tiro, con convinzione, ad aiutare tatticamente con blocchi Laurel se Rich si trovasse in difficoltà.

In casa Hurlingham tutti sono ben consci della proibitività dell'impegno, ma anche dell'importanza del risultato; l'ambiente è comunque sereno. Cosulich e Lombardi si augurano che anche in questa circostanza gli sportivi triestini si stringano attorno alla squadra, che facciano sentire il loro calore, la loro presenza in campo ai neroverdi ed agli avversari, sempre nei termini di quella tipica maturità sportiva triestina capace di non trascendere anche di fronte ad una ennesima, eventuale incerta prestazione arbitrale, di quelle che si sono abbattute sui neroverdi. Una squalifica del campo, a questo punto, sarebbe l'ultima cosa di cui l'Hurlingham potrebbe avere bisogno.

Piero Trebiciani

Serie A1

TAI GINSENG - BANCOROMA
FERRARELLE - I&B
SINUDYNE - BILLY
ANTONINI - TURISANDA
PINTINOX - RECOARO
SCAVOLINI - GRIMALDI
HURLINGHAM - SQUIBB

CLASSIFICA: Turisanda Varese p. 38; Billy Milano 36; Squibb Cantù, Sinudyne Bologna, Grimaldi Torino, Scavolini Pesaro 30; Ferrarelle Rieti 22; I&B Bologna, Recoaro Forlì, Hurlingham Trieste, Pintinox Brescia 18; Bancoroma 16; Antonini Siena 10; Tai Ginseng Gorizia 8.

Serie A2

MAGNADYNE - FABIA
ELDORADO - HONKY
RODRIGO - MATESE
TROPIC - MECAP
CARRERA - SACRAMORA
LIBERTI - STERN
BRINDISI - SUPERGA

CLASSIFICA: Carrera Venezia p. 36; Liberti Treviso, Superga Mestre, Brindisi 32; Honky Fabriano 28; Matese Caserta, Eldorado Roma 22; Tropic Udine, Sacramora Rimini 20; Fabia Roma, Magnadyne Livorno, Mecap Vigevano 18; Rodrigo Chieti, Stern Pordenone 12.

Oggi a Trieste

CALCIO
Prima categoria
Muggesana-Isonzo Turriaco, Muggia, ore 14.30;
Sovrana-Stock, viale Sanzio, ore 14.30;
Opicina-San Canzian, via Alpini, ore 14.30.
Seconda categoria
Kras-Baxter, Monrupino, ore 14.30;
Supercaffè-Vesna, via Alpini, ore 14.30;
C.G.S.-Zarja, Villaggio pescatore, ore 14.30;
Rosandra-San Marco, San Dorligo, ore 14.30;
Libertas-Breg, via Flavia, ore 10.30;
Costalunga-Campanelle, San Sergio, ore 14.30;
Domio-Staranzano, Domio, ore 14.30;
Giarizzole-Campi Elisi Prisco, Aquilinia, ore 14.30.
PALLACANESTRO
Serie A 1
Hurlingham-Squibb Cantù, palasport, ore 17.30
Serie B femminile
Transmare-Ginnastica Triestina, Muggia, ore 11;
Bottegone della Pelliccia-Ricard Brescia, palasport, ore 20.
Serie C femminile
Cus Trieste-Libertas Belluno, via Monte Cengio, ore 11.
PALLAMANO
Serie A
Cividin-Iomsa Rimini, palasport, ore 11.
Serie B femminile
Mode Giovani-Scams Vittorio Veneto, palasport, ore 12.30;
Ceramiche Brunetta-Millan Bressanone, Aurisina, ore 11.
IPPICA
Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione, ore 14.
TENNISTAVOLO
Torneo di singolo maschile. Campi di Galleria Fenice n. 2, ore 8.

RICCO DI NOVITÀ L'ODIERNO CONVEGNO A MONTEBELLO

Ignigo lancia la sfida

Convegno farcito da numerosi ospiti provenienti dall'Arcoveggio oggi a Montebello dove sarà il Premio del Chianti a reggere il cartellone. In questo handicap a invito sulla distanza veloce, vedremo in azione ben tre cavalli «fuori piazza»; la già nota Esula, vincitrice in autunno della ricca prova riservata ai gentlemen, nonché gli anziani Ignigo e Lermotov, dei quali il primo può vantare una bella carriera, anche in categoria primaria, sulla pista bolognese.

Appunto Ignigo, che assieme a Esula partirà al secondo nastro, ci sembra il soggetto più atto a far suo il successo. Affidato a Walter Castellani, l'anziano «sprinter» potrebbe risolvere con un sol volo la ricca contesa, ma anche Esula, capace di piazzare un «rush» vertiginoso nel tratto terminale, va considerata attentamente e dopo Ignigo è il soggetto da tenere maggiormente in rispetto.

Ed eccoci ai nostri, fra i quali figura anche Lermoutov, l'altro ospite, che però non dovrebbe correre da protagonista. Ci sono Muro Torto, ancorato alla corda, poi Garvey, Redoro, Provence, Gesualdo, Orgoglio, passato da poco in allenamento a Gino Bragaloni, e quindi Fusto che fa la sua prima capatina fra gli anziani. Ha dimostrato di andare forte il figlio di Qualto in quest'ultimo periodo, pertanto il suo... impatto con la migliore categoria giunge nel momento più opportuno.

Fusto bandiera locale dunque, ma anche Gesualdo, pur non convincendo appieno ultimamente, è sempre capace di fornire una prestazione di lusso. E Orgoglio, soggetto opportunista e tagliato per i percorsi di velocità, potrebbe emergere con il suo affilato spunto, come dignitosamente dovrebbero comportarsi, anche se con minori aspirazioni, la svelta Provence, e gli altrettanti lesti Redoro, Garvey e Muro Torto.

Ignigo su tutti, per la classe indubbia e per l'esperienza accumulata in tanti anni di milizia nelle migliori categorie, e dopo l'allievo di Castellani, diremo la precisa Esula, da inserire fra i probabili assieme a Fusto e Gesualdo che sono i nostri vessilliferi.

* * *

Più di qualche valida competizione nel contorno che comprende pure due prove riservate ai puledri di 3 anni, e altrettante riserve Totip. Fra i giovani, buone prospettive per Allongo, Azetada e Ascibro nella prima «manche», e per Agidien e Apina nella seconda. Fra gli anziani del Premio Rosatello, il ben situato Paronar dovrebbe aver buon gioco su Braida, Neislang e Niryna, mentre Bakshish non dovrebbe deludere nel Premio del Bardolino, dove avrà da battere i non irresistibili Abrut, Lancione e Mirabello.

M. G.

I nostri favoriti:

Premio del Rosatello: Paronar, Braida, Neislang.
Premio del Valpolicella: Allongo, Azetada, Ascibro.
Premio del Bardolino: Bakshish, Abrut, Mirabello.
Premio del Grignolino: Agidien, Apina, Adro.
Premio del Chianti: Ignigo, Esula, Fusto.
Premio del Chiaretto: Boisciol, Dylan, Aggressore.
Premio della Vernaccia: Acquarello, Vispes, Turchese.
Premio del Borgogna: Ibrasca, Madi, Urge.

Rotelle: prestigiosi successi di Atro e Akai

SERIE A

Viareggio	2
Atro Gorizia	3

VIAREGGIO: Cupisti, Paoli, Pagni, Pardini M., Marabotti (1), Bertuccelli, Crudeli, Maggi (1), Cinquini, Pardini A.

ATRO GORIZIA: Parasucci, Zotti, Antonini, Vidoz, De Angelini, Lepore (2), Brandolin, Grandini, Kalik (1), Marzillo.

ARBITRO: Pagliarini di Modena.

VIAREGGIO — Con una condotta di gara molto accorta la Goriziana ha espugnato meritatamente la difficile pista viareggina. Dopo aver concluso il primo tempo in parità (1-1), con reti di Lepore e Maggi, la compagine ospite alla ripresa delle ostilità ha subito infilzato il portiere viareggino Cupisti con due reti firmate da Kalik e Lepore. Ma ha continuato poi a rendersi pericolosa con veloci manovre offensive portate soprattutto da Kalik.

Da parte sua, il Viareggio ha cercato di risalire la corrente ma si è trovato di fronte una squadra omogenea e meritevole della vetta della classifica.

Angelo Cupisti

Akai Pordenone	5
Giovinazzo	2

AKAI PORDENONE: Vaccher, Sant'Angelo, Koesler, Dall'Acqua, Meroni, Toffolon (1), Nassiz, Leste (3), Pellegrin (1). Battistella.

GIOVINAZZO: Caricato, Colamaria (1), La Bianca, Cannato, Acquino, Marolla, Caricato (1), D'Agostino, Stufano.

ARBITRO: Bassi di Lodi.

CORDENONS — Con una condotta di gara determinata, l'Akai si è imposto a spese dei campioni d'Italia del Giovinazzo. È una vittoria che rilancia le quotazioni del clan giallorosso ultimamente in ribasso dopo le non brillanti prestazioni di questo scorcio iniziale di campionato.

Contro il Giovinazzo si è visto, per la prima volta in questa stagione «il vero» Akai, quello, per intenderci da quartieri alti della graduatoria. Dall'Acqua e compagni hanno disputato un'ottima prova soprattutto in difesa. In avanti i pordenonesi si sono affidati alle conclusioni del fuoriclasse Leste. Il portoghese già in questa partita ha dimostrato di essere a buon punto nel processo di assimilazione con il resto della compagine.

C. C.

SERIE B

Triestina	5
Monfalcone	4

TRIESTINA: Tancovich, (Furlani), Molendi (1), P. Schinaia, Bono (3), Sicignano, Prinz, Burolo, Perok.

SMAIL MONFALCONE: Sturli, (Manias), Kodra (1 autorete), Fonzari (1), Lopresti, Pin (2), Roselli, Antonini, Gregori (1), Piazza.

ARBITRO: Zabaroni di Pistoia.

Una Triestina arruffona e nervosa ha faticato più del previsto per battere lo Smail al termine di una partita il cui risultato finale è rimasto incerto quasi fino allo scadere.

Gli alabardati hanno impostato la loro gara all'attacco, offrendo però troppo spesso il fianco al contropiede degli uomini di Bercé. Costretti per tre volte a rimontare i ragazzi di Prinz hanno siglato il gol del successo grazie a una bellissima azione personale di Perok, che ha offerto sul classico piatto d'argento la palla del 5-4 a Bono.

Lo stesso Perok è stato di gran lunga il migliore dei suoi, mettendo sovente in difficoltà Fonzari. Sull'altro fronte note di merito in particolare per Roselli.

Ugo Salvini

Pagnucco	6
Ferroviario	2

PAGNUCCO PORDENONE: Buttignol, Pilot, Marrone (1), Battistutti (1), Capellina (1), Rutigliano, De Mattia (3), Botino, Mio.

FERROVIARIO TRIESTE: Cartago, Sorgo, Lodi(1), Vigoritti, Gregorat, Colombin (1), Rubesa.

ARBITRO: De Santis di Treviso.

CORDENONS — I duri allenamenti ai quali Lenardi ha sottoposto nel corso della settimana i suoi uomini hanno dato i loro frutti. Dalla batosta di sabato scorso con il Thiene alla vittoria per 6-2 sul Dopolavoro Ferroviario. Il risultato non ammette discussioni. Il divario poteva essere anche più consistente se soltanto non fossero state sbagliate in maniera clamorosa alcune grosse occasioni.

Nei ranghi del Pagnucco ottima la prova di De Mattia autore di ben tre reti. Positivo anche l'esordio del giovanissimo Mio (appena 14 anni) che ha colpito due pali.

Il Ferroviario Trieste ha tenuto bene testa ai padroni di casa soltanto nella prima parte, dopo di che nella ripresa è subentrato un calo

C. C.

Marzotto-Thiene 3-1

ASSEMBLEA BASEBALL

I soci dell'Alpina di baseball si riuniranno stamane in assemblea. I lavori, che si svolgeranno nella palazzina della scuola superiore internazionale di baseball e softball di Prosecco, avranno inizio alle ore 9.30 in prima o alle ore 10 in seconda convocazione. All'ordine del giorno, oltre alla lettura delle varie relazioni, la predisposizione del programma di attività per il 1981 e l'integrazione del consiglio direttivo con l'elezione di alcuni consiglieri.

Continuaz. dalla 12.a pagina

ACIT. TEL. 68810 ADATTO INVESTIMENTO vendesi locale libero e due box affittati ROMAGNA. 188 S
ACIT. TEL. 68810, nuovo primentrata soggiorno stanza cucina bagno VALMAURA tutti comforts. 188 S
ACIT. TEL. 68810, MONFALCONE vendesi soleggiato appartamento soggiorno due stanze cucina servizi comforts, ampie terrazze, libero. 188 S
ACIT. TEL. 68810 PROGETTO approvato terreno 2000 mq vendesi altopiano. 54 S
ACIT. TEL. 68810, OCCUPATI 1-2-3 stanze servizi zone: S. GIUSTO, VIA ROSSETTI, GIULIA, GHIRLANDAIO, VECELLIO, VIA GALLERIA. Minimo contanti 7.000.000.
ACIT. TEL 68810, MONFALCONE vendesi soleggiato appartamento soggiorno, due stanze, cucina, servizi, tutti comforts, ampie terrazze, libero. 188 S
ACIT. TEL. 68810, SISTIANA. Vendesi terreno 700 mq non costruibile, altri terreni agricoli da 850 mq a 1000 zona MONTEBELLO. 188 S
ACIT. TEL . 68810, vendesi terreno MONTEBELLO con progetto approvato per magazzino deposito 600 mq su due piani più 6000 mq terreno. 188 S
ACIT. TEL. 68810, vende ristrutturato VIA COLOGNA ALTA, AMPIO SOGGIORNO-LETTO CUCINA BAGNO ADATTO STUDENTI. 188 S
ACQUISTO contanti appartamento libero 50-80 mq tratto solo privatamente. Tel. 755059. 14/1 S
ACQUISTO contanti casetta con giardino anche occupato solo privato. Tel. 793889 10-12. 523 S
ACQUISTO I p. centro libero occupato. Telef. 631793. 227 S
ACQUISTO appartamento tre stanze casa recente urgente. Tel. 796524 ore 17. 733 S
ACQUISTO contanti appartamentino confortevole. Tel. 796524 ore 17. 733 S
ACQUISTO privatamente appartamento 100 mq possibilmente Gretta Barcola anche occupato 743394-61390. 665 S
ADIACENZE piazza Vico libero III piano soggiorno due stanze cucina bagno gabinetto separati autoriscaldato a metano lire 45.000.000. Tel. 74468 9-13. T.A. 67 S
AGAVI 3.o lotto in corso di realizzazione il più bel complesso palazzine con appartamenti di ogni tipo e dimensione, rifiniture signorili, boxes posti macchine, cucina e cucini arredati, zona verde, campi gioco, mutui agevolati, contributo regionale, facilitazioni max di pagamento rincari futuri già concordati, zona asservita di autobus, negozi, scuole. Informazioni e prenotazioni vendite dirette V. Carpineto n. 5 (9.30-11.30 / 15-18). Tel. 812219. 150 S
AGENZIA CASA MIA vende primo ingresso soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, giardino 60.000.000 trattabili. XXX Ottobre 3 68858 - 794286. 204 S
AGENZIA CASA MIA vende appartamenti affittati anche seminuovi diverse misure e zone ottimi investimenti. XXX Ottobre 3 68858 - 794286. 204 S
AGENZIA CASA MIA vende urgentemente causa trasferimento 2 stanze, cucina, wc doccia ottimo prezzo. XXX Ottobre 3 68858 - 794286. 204 S
AGENZIA CASA MIA vende modesto stanza, cucina, wc possibilità doccia 10.000.000. XXX Ottobre 3 68858 - 794286. 204 S
AGENZIA CASA MIA vende 3 stanze, cucina, wc possibilità bagno, ottimo prezzo. XXX Ottobre 3 68858 - 794286. 204 S
AGENZIA CASA MIA vende Capitolina panoramicissimo 2 stanze, stanzino, cucina, wc doccia. XXX Ottobre 3 68858 - 794286. 204 S
AGENZIA CASA MIA vende prestigiosi appartamenti varie misure zone residenziali e centrali adatti abitazioni e uffici. XXX Ottobre 3 68858 - 794286. 204 S
AGENZIA CASA MIA vende magazzino adatto qualsiasi attività artigianale 5.000.000. XXX Ottobre 3 68858 - 794286. 204 S
APPARTAMENTI liberi: Barcola 100 mq vista mare, Sistiana 75 mq. TERRENI varie zone. Vende Gamma, 68537, Mazzini 30. 237 S
APPARTAMENTI LIBERI vendesi viale XX Settembre 2 stanze stanzetta cucina gabinetto 1.o 3.o p. via Giulia 4 stanze cucina bagno gabinetto corridoio 100 mq 2.o p. Miniappartamenti occupati viale XX Settembre. Telefono 64952 via Mazzini 17. 245 S
APPARTAMENTO camera cucina seminuovo occupato vendo 11.000.000 Molino tel. 631793. 227 S
APPARTAMENTO occupato Molinavento camera cucina poggiolo riscaldamento bagno vendo 11.000.000. Telef. 631793. 227 S
APPARTAMENTO Rossetti 4 camere cucina doppi servizi 28.000.000. Vendo telef. 631793. 227 S
APPARTAMENTO modernamente ammobiliato vendesi privatamente Roiano 60.000.000 telefonare 413080 pomeriggio 14-16. 731 S
APPARTAMENTO libero IV piano 4 camere cucina bagno zona piazza Oberdan. Tel. 793090. T.A. 71 S
APPARTAMENTO occupato Rozzol due camere soggiorno tinello cucinino bagno poggiolo riscaldamento autonomo I piano vendo 28.000.000. Tel. 631792 Bonzanini. 680 S
APPARTAMENTO zona Marina 125 mq due camere salone cucinetta doppi servizi accessori moderni 105.000.000. Tratt. Tel. 631792 Bonzanini. 680 S
APPARTAMENTO recente zona Rozzol, 95 mq libero, privato vende, telefonare 941057. 172 S
APPARTAMENTO Revoltella casa d'epoca tre camere camerino cucina bagno IV piano senza ascensore vendo 35.000.000. Tel. 631792 Bonzanini. 680 S
APPARTAMENTO Bonomea casa recente camera soggiorno cucinino bagno ripost. poggiolo riscaldamento centrale vendo 37.500.000. Tel. 631792 Bonzanini. 680 S
APPARTAMENTO Giuliani V piano senza ascensore camera cameretta cucina bagno vendo 25.000.000. Tel. 631792 Bonzanini. 680 S
APPARTAMENTO S. Giacomo ammezzato due camere soggiorno cucina bagno servizio separato 35.500.000 vendo. Tel. 631792 Bonzanini. 680 S
ATTENZIONE! centrale, libero, 2 stanze, cucina, wc, 16.500.000 vendiamo, telefonare 767993. 722 S
ATTICO centralissimo libero 115 mq + terrazze vendesi. Tel. 13-21 213275. 703 S
BARCOLA appartamento lussuoso vista mare vendo esclusivamente a privati. Scrivere a Publikompass cassetta n. 37/B 34100 Trieste. 219 S
BOSCHETTO Immobiliare, aderente collegio mediatori vende soggiorno cucina due stanze recente San Giovanni 55491. 610 S
BOSCHETTO Immobiliare vende mq 55 recente semiarredato, box grande 55491. 610 S
BOSCHETTO Immobiliare vende salone cucina tre stanze due bagni garage 93.000.000, 55491. 610 S
BOSCHETTO Immobiliare vende villa bifamiliare al grezzo terreno 4.700 mq zona Università 55491. 610 S
BOSCHETTO Immobiliare vende soggiorno cucina camera tutte comodità zona Rosmini 55491. 610 S
BOSCHETTO Immobiliare vende due stanze cucina poggiolo recente 45.000.000 55491. 610 S
BOSCHETTO Immobiliare vende casetta Servola tre stanze servizi senza giardino arredata 30.000.000 55491. 610 S
BOSCHETTO Immobiliare vende casa con giardino zona stadio 58.000.000 55491. 610 S
BOSCHETTO Immobiliare vende mq 130 via Tiepolo occupato 43.000.000, 55491.
BOSCHETTO Immobiliare vende casetta con cortile occupata via San Marco. 55491. 610 S
BOSCHETTOImmobiliare vende appartamento mq 155 da rimodernare via Udine.55491.
BROKERS 773756 vende via Commerciale appartamento signorile libero, ingresso, salone, cucina abitabile, due camere, due servizi, balconi, terrazzo perimetrale, posto macchina. L. 119.000.000. 2/1 S
BROKERS 773756 vende via Giulia libero subito, ingresso, camera, cucina, servizio, balcone. L. 13.000.000. 2/1 S
BROKERS 773756 vende Roiano libero subito, ingresso, soggiorno, camera, cucina, servizio, ripostiglio. L. 26.000.000.
BROKERS 773756 vende Borgo Teresiano mansarda libera ingresso, tre camere, cucina, servizio, due solai. L. 23.000.000.
BROKERS 773756 vende via Giuliani libero piano alto, ingresso, soggiorno, camera, cucina, servizi. L. 26.000.000. 2/1 S
BROKERS 773756 vende Servola la casetta indipendente, ingresso, soggiorno, due camere, cucina, servizio, ripostigli, giardino. L. 40.000.000 possibilità mutuo. 2/1 S
BROKERS 773756 vende villetta periferica libera, rifinitura di lusso, ingresso, salone, due camere, soggiorno, cucinotto, servizi, giardino mq 1250 c.a., L. 110.000.000 possibilità mutuo. 2/1 S
BROKERS 773756 vende zona industriale terreno edificabile per artigianato e piccola industria mq 3500 c.a., con due accessi e un fronte strada. L. 40.000.000. 2/1 S
CAR: COMBI bellissimo 150 mq 6 stanze cucina doppi servizi comforts 115.000.000. Tel. 631192. 733 S
CAR: FABIO SEVERO recente 240 mq adatto uffici abitazione tutti comforts 140.000.000. Tel. 631192. 733 S
CAR: UDINE casa d'epoca decorosa spazioso 4 stanze cucina bagno wc 45.000.000 trattabili. Tel. 631192. 733 S
CAR: UDINE tre stanze cucina bagno da rimodernare 33.000.000. Tel. 631192. 733 S
CAR: via del VELTRO in casetta vendiamo appartamento da ristrutturare 130 mq 25.000.000. Tel. 631192. 733 S
CAR: ROIANO arredato da architetto splendido tre stanze cucina bagno terrazzo bellissima vista 62.000.000 trattabili. Tel. 631192. 733 S
CAR: OPICINA vendiamo 120 mq in casetta al grezzo 42.000.000. Tel. 631192. 733 S
CAR: VALMAURA occupato 2 stanze cucina bagno comforts occasione 21.800.000. Tel. 631192. 733 S
CAR: D'ANNUNZIO occupati camera cucina bagno 20.000.000 altro 2 camere cucina bagno poggiolo 26.000.000. Tel. 631192. 733 S
CAR: commerciale occupato 2 stanze cucina bagno cantina poggiolo splendida vista golfo 27.000.000. Tel. 631192. 733 S
CAR: MUGGIA occupato appartamento in villa 4 stanze cucina doppi servizi garage giardino imbarcadero 90.000.000. Tel. 631192. 733 S
CARSO CERCASI per propria clientela RUSTICI CASETTE VILLE ogni grandezza ogni prezzo disponiamo vaste richieste informazioni STUDIO IMMOBILIARE GEOM. SBISÀ Viale Ippodromo 14 tel. 942494. 170 S
CASETTA con piccolo orto zona Università ristrutturata vende privato lit. 20.000.000 contanti più lit. 14.000.000 mutuo. Tel. 65259 ore ufficio. 20/1 S
CATTINARA vendo ultimo appartamento con mansarda giardino proprio vista mare tel. 943580-631291. 709 S
CERCO in acquisto appartamento libero 90-120 mq esclusi intermediari tel. 755059. 14/1 S
CERCO recente 2 stanze cucina servizi possibilmente libero telefonare 273508. 12/1 S
CERCO urgentemente capannone 500-600 mq zona via Flavia. Scrivere a Publikompass cassetta n. 45/B 34100 Ts. 260 S
CERCASI appartamento zona D'Annunzio 80 mq scrivere a Publikompass cassetta n. 45/B 34100 Ts. 260 S
COMMERCIALE alta, salone, due stanze, cucina abitabile, ripostigli, bagno, terrazza, riscaldamento centrale, cantina. Tel. 725311 Studio Casa. 739 S
COMPERO per contanti appartamento o casette. Tel. 568884. 709 S
COMPRO appartamento San Giovanni via Giulia anche da rimodernare 54629. 715 S
COMPRO appartamento occupato solo se vero affare preferenza casa recente 569322 ore serali. 12/1 S
COMPRO contanti villa casetta Trieste e dintorni inintermediari telefonare 755059. 14/1 S
CORVARA: privato vende appartamento 80 mq. Scrivere a Publikompass cassetta n. 23/B 34100 Ts. 612 S
ESCLUSE agenzie vendo causa partenza stupendo superpanoramico seminuovo vista mare 3 stanze cucina abitabile poggioli cantina garage giardino condominiale riscaldamento centrale telefonare 910972. 248 S
EUROPA IMMOBILIARE AFFARONE CAPUANO appartamento occupato 5 stanze, cucina, wc, 2 ripostigli, circa 140 mq 7.000.000 contanti, rimanenza 15.000.000 mutuo. ALTRO 4 stanze, saloncino, cucina, wc, bagno, libero 1982. 10.000.000 contanti, 18.000.000 mutuo. ALTRO salone, 3 stanze, stanzino, cucina, bagno, wc separato, risc. autonomo metano. 14.000.000 contanti, 18.000.000 mutuo. ALTRO sottotetto 1 stanza, stanzetta, cucina, wc 4.o piano libero 1982. Lire 7.500.000; facilitazioni di pagamento. ALTRO pianoterra 1 stanza, cucina, 5.800.000. ALTRO soffitta libera 1 stanza, cucina, con possibilità vano doccia bagno wc, 6.000.000. Facilitazioni pagamento. PER INFORMAZIONI E VISITE TEL. 755672 IMMOBILIARE EUROPA VIA CRISPI 3. PROVVIGIONE SOLAMENTE 2%. 684 S
EUROPA IMMOBILIARE appartamento 1 stanza, stanzetta, grande cucina wc possibilità doccia, libero 1982, vendesi 8.000.000 contanti, 10.000.000 mutuo. PER INFORMAZIONI E VISITE TEL. 755672 VIA CRISPI 3. PROVVIGIONE SOLAMENTE 2%. 684 S
EUROPA IMMOBILIARE affarone Roma-Valdirivo appartamento 180 mq in casa d'epoca signorile rendita mensile lire 200.000 vendesi minimo contanti 25.000.000 rimanenza mutuo. PER INFORMAZIONI E VISITE TEL. 755672 VIA CRISPI 3. PROVVIGIONE SOLAMENTE 2%. 684 S
EUROPA IMMOBILIARE ZONA FORTE ESPANSIONE COMMERCIALE INTENSAMENTE POPOLATA MAGAZZINO 2.000 mq circa, adatto attività commerciale industriale vendesi, 400.000 mq. Trattative riservate a seriamente interessati. VIA CRISPI 3 TEL. 755672. 684 S
EUROPA IMMOBILIARE Via Conti 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, risc. autonomo, cantina, presto libero. Vendesi 10.000.000 contanti 14.000.000 mutuo. PER INFORMAZIONI E VISITE TEL. 755672 VIA CRISPI 3 PROVVIGIONE SOLAMENTE 2%. 684 S
EUROPA IMMOBILIARE appartamento via Conti libero 1982, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, risc. autonomo metano completamente rimesso a nuovo, II piano vendesi 15.000.000 contanti, 20.000.000 mutuo quindicinale. PER INFORMAZIONI E VISITE TEL. 755672 VIA CRISPI 3. POVVIGIONE SOLAMENTE 2%. 684 S
EUROPA IMMOBILIARE affarone 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, risc. autonomo, libero 1.o febbraio, IV piano, senza ascensore, vendesi 39.000.000 facilitazioni pagamento. PER INFORMAZIONI E VISITE TEL. 755672 VIA CRISPI 3 PROVVIGIONE SOLAMENTE 2%. 684 S
EUROPA IMMOBILIARE PICCARDI BASSA affarone vendesi appartamenti occupati 60 mq 2 stanze, stanzetta, cucina, wc, con possibilità bagno in ammezzato 11.000.000 in III piano 12.500.000. Possibilità mutuo già concesso. VIA CRISPI 3 TEL. 755672 PROVVIGIONE SOLAMENTE 2%. 684 S
FABIO Severo ultimo piano 100 mq pronta entrata privatamente vendesi telefonare 10-12 52119. 240 S
FORO ULPIANO soggiorno, due camere, cucina abitabile, ripostiglio, servizi separati, terrazze, riscaldamento centrale cantina, adatto studio professionale. Tel. 725311 Studio Casa. 739 S
GABETTI vende appartamento libero zona Settefontane cucina, soggiorno, 2 stanze matrimoniali, servizio, 2 poggioli. Tel. 764664. 050022 S
GABETTI vende via Diaz appartamento libero ampia metratura adatto uso ufficio composto da 2 sale, 3 stanze, cucina, servizi, riscaldamento autonomo. Tel. 764842. 050022 S
GABETTI vende appartamento libero via Roma composto da 4 stanze, servizi, riscaldamento autonomo ascensore, adatto anche uso ufficio. Tel. 764842. 050022 S
GABETTI vende zona piazza Foraggi appartamento 2 stanze, cucina, ripostiglio, servizio. Tel. 764842. 050022 S
GABETTI vende via Commerciale alta appartamento composto da cucina, soggiorno, 2 stanze, servizio, poggiolo. Tel. 764664. 050022 S
GABETTI vende via Ponziana appartamento in casa d'epoca piano alto vista mare composto da soggiorno cucina, stanza, stanzetta, servizi Lire 16.500.000. Tel. 764664. 050022 S
GABETTI vende viale D'Annunzio appartamento luminosissimo composto da ampio soggiorno, 2 stanze matrimoniali, cucina, stanzetta, servizi, riscaldamento autonomo, ascensore. Tel. 764842. 050022 S
GABETTI vende viale D'Annunzio appartamento 2 stanze, stanzetta, cucina, servizi, ascensore riscaldamento autonomo. Tel. 764842. 050022 S
GABETTI vende viale D'Annunzio alta miniappartamento composto da cucina, stanza, stanzetta, servizi, ripostiglio. Tel. 764842. 050022 S
GABETTI vende Monfalcone villa prestigiosa disposta su 2 piani 4 stanze, salone doppio, cucina, doppi servizi, garage, ampia cantina, giardino 1.000 mq. Informazionni ns. uffici via Carducci 20 Trieste. Tel. 764664. 050022 S
GABETTI vende Comune di Sgonico lotti di terreno 2.000 inedificabili. Tel. 764664. 050022 S
GENERALE FONDIARIA centralissimo libero signorile completamente ristrutturato soggiorno 2 camere cucina doppi servizi 2 ripostigli balcone L. 95.000.000 mutuabili. Tel. 631013. 15/1 S
GENERALE FONDIARIA adiacenze via Battisti libero signorile buono stato soggiorno 5 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina. L. 155.000.000 dilazionabili. Tel. 631036. 15/1 S
GENERALE FONDIARIA adiacenze P.za Hortis libero 150 mq soggiorno 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina. L. 45.000.000 mutuabili. Tel. 631013. 15/1 S
GENERALE FONDIARIA adiacenze P.za Hortis libera soffitta semiristrutturata camera soggiorno cucinino servizio. L. 21.000.000 trattabili. Tel. 631036. 15/1 S
GENERALE FONDIARIA adiacenze V.le D'Annunzio libero recentissimo soggiorno camera cucina servizi ripostiglio 2 balconi L. 65.000.000 mutuabili. Tel. 631013. 15/1 S
GENERALE FONDIARIA zona Perugino libero luminoso buono stato soggiorno 2 camere cucina servizi 2 cantine L. 34.000.000. Tel. 631036. 15/1 S
GENERALE FONDIARIA Commerciale libero signorile 120 mq soggiorno 3 camere cucina doppi servizi cantina L. 72.000.000 mutuabili. Tel. 631013. 15/1 S

Continua in 17.a pagina

†

Il giorno 15 gennaio 1981, munito dei conforti della Fede, è mancato ai vivi il

DOTT.

Antonio Martinolli

Lo annunciano, con profondo dolore, il figlio ANTONIO; i nipoti CARLO e BENEDETTA, con GIULIANO ROBERTO SILVIO ADRIANO ed ELENA; LUCIO con DONATELLA MAURIZIO LUCETTO GABRIELLA FRANCESCA e DARIA; ADRIANA ULF; i parenti tutti nonché gli affranti LUIGI e DANILA con i piccoli ANDREA e VALENTINA.

Per espressa volontà dell'Estinto questo annuncio viene dato ad esequie avvenute e vale quale partecipazione diretta.

Si dispensa dalle visite di condoglianza R.I.P.

Trieste, 18 gennaio 1981

Il Consolato di Portogallo in Trieste comunica la morte del suo Chef de Poste

DOTT.

Antonio Martinolli

Console on. di Portogallo

Trieste, 18 gennaio 1981

Si associa al lutto il cancelliere PIETRO DE MARCHI.

Trieste, 18 gennaio 1981

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio Sindacale della NAVIGAZIONE CARLO MARTINOLICH S. p. A. prendono viva parte al lutto della famiglia per la dipartita del

DOTT.

Antonio Martinolli

Presidente onorario della Società

Trieste, 18 gennaio 1981

Gli impiegati della NAVIGAZIONE CARLO MARTINOLICH S.p.A. partecipano al lutto del figlio, dott. ANTONIO MARTINOLLI, per la perdita del padre, presidente onorario della Società.

Trieste, 18 gennaio 1981

Il CORPO CONSOLARE DI TRIESTE partecipa il decesso del collega

DOTT.

Antonio Martinolli sen.

Console del Portogallo

Trieste, 18 gennaio 1981

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e gli impiegati tutti dell'UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT, prendono viva parte al lutto che ha colpito il proprio Presidente dott. Antonio Martinolli jr. per la perdita del padre

DOTT.

Antonio Martinolli sen.

Trieste, 18 gennaio 1981

Partecipa al lutto
— Rag. MICHELE LEONE

Trieste, 18 gennaio 1981

Il ROTARY CLUB TRIESTE partecipa commosso al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTT.

Antonio Martinolli

da oltre 20 anni suo affezionato socio.

Trieste, 18 gennaio 1981

Prendono parte al lutto:
— GOFFREDO e RAFFAELLO de BANFIELD

Trieste, 18 gennaio 1981

Prendono parte al lutto:
— SILVIO e MARIA PESLE

Trieste, 18 gennaio 1981

Si associano al dolore dell'amico TONI:
— LIVIO e MARINA PESLE

Trieste, 18 gennaio 1981

Partecipano al lutto del dott. ANTONIO MARTINOLLI jr:
— FRANCO GALLEGATI
— CLAUDIO SFORZA

Trieste, 18 gennaio 1981

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e i dipendenti dell'ADRIATIC CONTAINER SERVICE S.r.l. Trieste partecipano al lutto del loro consigliere di amministrazione dott. ANTONIO MARTINOLLI jr. per la perdita del padre

DOTT.

Antonio Martinolli

Trieste, 18 gennaio 1981

L'ADRIATIC CONTAINER REPAIR S.r.l. Trieste partecipa al lutto del proprio consigliere di amministrazione dott. ANTONIO MARTINOLLI jr. per la morte del padre

DOTT.

Antonio Martinolli

Trieste, 18 gennaio 1981

L'AUSSA CONTAINER S.p.A. Udine si associa al lutto del proprio consigliere di amministrazione dott. ANTONIO MARTINOLLI jr. per la perdita del padre

DOTT.

Antonio Martinolli

Udine, 18 gennaio 1981

L'ASSOCIAZIONE ARMATORI GIULIANI partecipa commossa la scomparsa del

DOTT.

Antonio Martinolli

per lunghi anni suo apprezzato membro del Comitato direttivo e vice Presidente.

Trieste, 18 gennaio 1981

Lo YACHT CLUB ADRIACO prende viva parte al lutto per la scomparsa del socio

DOTT.

Antonio Martinolli sen.

Trieste, 18 gennaio 1981

Partecipano al lutto di TONI gli amici:
— ORIETTA BARBO
— TULLIO BOGLICH
— GIULIO DIMINI
— FRANCESCO MAIER
— ORESTE MILOCCO
— BERTA MUCCHIUT
— GERI POZZAR
— LIVIO SANGULIN
— MIRELLA SANGULIN
— SERGIO, LUDOVICA e SILVIO SPAGNUL
— GLAUCO ed ELISA SUTTORA
— CLAUDIA TODRI

Trieste, 18 gennaio 1981

Il Consiglio d'amministrazione, il collegio sindacale e i dipendenti della COMPAGNIA ITALIANA CONTAINERS SpA, partecipano al lutto del loro consigliere d'amministrazione dott. ANTONIO MARTINOLLI jr. per la morte del padre

DOTT.

Antonio Martinolli

Trieste, 18 gennaio 1981

Il Consiglio d'amministrazione, il collegio sindacale, i dirigenti e i dipendenti della ICCU CONTAINERS SpA, partecipano al lutto del loro consigliere d'amministrazione dott. ANTONIO MARTINOLLI jr. per la morte del padre

DOTT.

Antonio Martinolli

Trieste, 18 gennaio 1981

Il Consiglio di amministrazione, i dirigenti e i dipendenti della ICCU CONTAINERS A.G. ZURIGO, partecipano al lutto del loro consigliere d'amministrazione dott. ANTONIO MARTINOLLI jr. per la morte del padre

DOTT.

Antonio Martinolli

Trieste, 18 gennaio 1981

L'Associazione Difesa di Opicina partecipa al lutto che ha colpito il suo segretario per la scomparsa del padre

DOTT.

Antonio Martinolli

Opicina, 18 gennaio 1981

Partecipano commossi al lutto dell'amico ANTONIO per la perdita del padre:
— TITA e MARISA DELLA ZONCA
— SANDRO e SILVIA DELLA ZONCA

Trieste, 18 gennaio 1981

---

†

Il 17 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Albich in Rossit

Ne danno il triste annuncio il marito CARLO, il figlio FULVIO, la nuora MARIUCCIA, le nipoti GABRIELLA e ANTONELLA, unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 19 corr. alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 18 gennaio 1981

Partecipano al lutto le famiglie:
— Comm. ANTONIO e NORMA DOLCE
— Cap. SERGIO e CLAUDIA ZAGRANDI
— Cap. BRUNO e ROSI DOLCE

Trieste, 18 gennaio 1981

---

†

Il 13 corr. si è spenta

Rosalia Crasnik ved. Lapagna

A tumulazione avvenuta lo annunciano le figlie, i generi, le nipoti.

Nel contempo ringraziano tutti coloro che presero parte al loro grande dolore. Un grazie particolare allo zio VALENTINO.

Trieste, 18 gennaio 1981

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

Silvia Comuzzi in Garbin

profondamente commossa dalla grande manifestazione d'affetto tributata alla sua cara, ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata il 21 gennaio alle ore 18 nella chiesa della Madonna del Mare, di piazzale Rosmini.

Il marito e i figli

Trieste, 18 gennaio 1981

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Emilia Zacchigna ved. Favretto

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo presero parte al loro dolore.

Trieste, 18 gennaio 1981

---

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari, raggiungendo il suo adorato MARCELLO

Bianca Lebani ved. Minigutti

Affranti dal dolore la piangono la sorella LAURA con TRISTANO e GIULIO, il fratello BRUNO con GRAZIELLA unitamente ai nipoti e congiunte famiglie.

I funerali avranno luogo domani alle ore 11.15 dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 18 gennaio 1981

Si associano al grande dolore i cugini MARIA, GRAZIA, GIORGIO RICHETTI e figli.

Trieste, 18 gennaio 1981

VALENTINA e famiglia ricorderanno sempre la cara

Bianca

Trieste, 18 gennaio 1981

Partecipa al lutto famiglia ZANOT.

Trieste, 18 gennaio 1981

Si unisce al dolore la famiglia IRMI.

Trieste, 18 gennaio 1981

Partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa della cara

Bianca

SERGIO FRANCA GIORGIO e PIERO CAVALIERI.

Trieste, 18 gennaio 1981

Partecipano al lutto i colleghi degli uffici provinciale e regionale del lavoro.

Trieste, 18 gennaio 1981

Partecipano al lutto: famiglie TAMAI-BUSSANI.

Trieste, 17 gennaio 1981

Partecipa al lutto: famiglia NESSI.

Trieste, 18 gennaio 1981

La Federazione statali CISL Trieste ricorda con rimpianto la collega e collaboratrice

Bianca

Trieste, 18 gennaio 1981

---

†

Il giorno 15 gennaio è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Elisa Zanier ved. Spangaro

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora ed i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 19 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 gennaio 1981

Si associano al dolore i nipoti ROMANO e ANTONELLA.

Trieste, 18 gennaio 1981

---

†

Il 17 gennaio è mancata al nostro affetto

Luigia Artusato in Pieri

Ne danno il triste annuncio il marito, le figlie, generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 20 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 gennaio 1981

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Stefania Fabiani ved. Kreus

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore ed in particolare i condomini di via San Francesco 12 e 14.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata alle ore 8 di martedì 20 gennaio nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Trieste, 18 gennaio 1981

RINGRAZIAMENTO

Vivamente commossi ringraziamo quanti hanno condiviso il nostro dolore per la scomparsa del nostro caro

Ermenegildo Gardossi

I familiari

Trieste, 18 gennaio 1981

---

†

Nel dolore che non ha conforto mi ha lasciata per sempre mio marito

Adriano Alberti

La Sua ELDA

Un sentito ringraziamento al dott. PUHALI. La mia infinita riconoscenza vada al chiarissimo dott. SALVATORE COPPOLINO per la sua costante ed umanissima assistenza.

Ringrazio inoltre tutto il personale paramedico della Prima Divisione Chirurgica.

ELDA ALBERTI

I funerali seguiranno martedì 20 corr. alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 gennaio 1981

Con rimpianto, vicino ad ELDA, la fedele SARA.

Trieste, 18 gennaio 1981

Partecipano con dolore:
— BRUNA e ROBERTO GRISON
— LUCILLA, PIERGIORGIO e ALESSANDRO MARCHESI

Trieste, 18 gennaio 1981

Partecipa al lutto l'amico GIULIANO GAETA.

Trieste, 18 gennaio 1981

Si associano al dolore le famiglie MILONI e CECCHINI.

Trieste, 18 gennaio 1981

Addolorati partecipano al lutto gli amici FLORIAN e LILIANA.

Trieste, 18 gennaio 1981

---

†

Il 13 corr. si è spento improvvisamente il

RAG.

Luigi Tracanella

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie EDDA, i figli ed i parenti tutti.

Trieste-Tai di Cadore,

18 gennaio 1981

Le impiegate dello studio notarile, partecipano al lutto della dott.ssa EDDA IANNI TRACANELLA.

Trieste, 18 gennaio 1981

---

†

Il 17 gennaio è mancato improvvisamente il nostro caro

Giovanni Zobec

Ne danno il triste annuncio la figlia MARTA con il marito FRANCO ZANETTA ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 19 gennaio alle ore 15 dall'abitazione di Bagnoli 403.

Bagnoli, 18 gennaio 1981

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente voglio esprimere i sensi della mia più viva riconoscenza per le amorevoli e premurose cure prestate al mio defunto marito

Guido

all'esimio professore BONINI e alla sua équipe nonché al medico curante dott. PAVLIDIS e a tutte le gentili persone che mi sono state vicine nel mio grande dolore un grazie di cuore.

PIA RADMAN

Trieste, 18 gennaio 1981

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Carmela Delise in Contesini

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Monfalcone, 18 gennaio 1981

I familiari di

Mario Fortunat

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 18 gennaio 1981

RINGRAZIAMENTO

La famiglia ROSSETTI ringrazia quanti in vario modo hanno preso parte al suo dolore.

Trieste, 18 gennaio 1981

---

†

Il giorno 16 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Antoni (Nino)

Ne danno il triste annuncio la moglie FERNANDA, i figli ROBERTO e CLARA, la nuora, il genero, la nipotina VALENTINA unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 19 corr. alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 gennaio 1981

Si associano affettuosamente al lutto di ROBERTO i colleghi del suo ufficio.

Trieste, 18 gennaio 1981

Partecipano al lutto:
— ALESSANDRO ed ELETTRA OLIVA

Trieste, 18 gennaio 1981

Si associano al lutto le famiglie:
— PIA BERTOTTI
— DELAK FARNETI
— HOLJAR MIOCH

Trieste, 18 gennaio 1981

Profondamente addolorati partecipano:
— STEFANIA
— MARINA
— FRANCO

Trieste, 18 gennaio 1981

Si associano al dolore di CLARA e ROBERTO i colleghi del Servizio amministrazione personale del LLOYD ADRIATICO.

Trieste, 18 gennaio 1981

Il SADLA partecipa al dolore dei familiari.

Trieste, 18 gennaio 1981

Partecipano al lutto:
— MARISA VALENTINI e famiglia

Trieste, 18 gennaio 1981

Partecipano al lutto:
— MARIOLINA e PAOLO MOLINARI

Trieste, 18 gennaio 1981

---

†

Si è spenta

Anna Pozar ved. Danieli

Addolorata lo annuncia la nipote RENATA col marito ERIK.

Un sentito grazie alla signora MILENA MANENTE che l'ha assistita come una figlia.

I funerali seguiranno domani 19 corr. alle ore 11 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 gennaio 1981

---

†

Il giorno 17 gennaio è mancato ai suoi cari

Giovanni Cardegna

Ne danno il triste annuncio i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale civile di Gorizia.

Gorizia, 18 gennaio 1981

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per la dimostrazione d'affetto che tanti amici e conoscenti hanno voluto esprimere in vario modo al nostro indimenticabile

Stanko Devetak

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro grande dolore.

La dolente moglie VIDA i figli BORIS e MITTA

Aurisina, 18 gennaio 1981

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di stima e di affetto tributate al caro

Umberto Magris

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I familiari

Monfalcone-Trieste,

18 gennaio 1981

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giordano Baruzza

ringraziano di cuore tutti coloro che presero parte al loro immenso dolore.

Trieste, 18 gennaio 1981

ANNIVERSARIO

Nella III ricorrenza della scomparsa del nostro caro

Carlo Petelin (Carlo Galo)

Lo ricordano con immutato affetto i familiari tutti.

Trieste, 18 gennaio 1981

---

†

Il giorno 14 improvvisamente si è spenta

Miranda Giannelli ved. Romagna

Addolorati ne danno l'annuncio la zia ADA MARINAZ, i cugini ONGAN, PLATZER, GASPARINI, MILOCCO e i parenti tutti.

Domani lunedì 19 corrente, alle ore 13.15, la Cara Salma, dall'Ospedale Maggiore di Trieste, verrà avviata a Villesse, ove alle ore 14.30 seguiranno le esequie, nella chiesa parrocchiale.

Trieste-Villesse,

18 gennaio 1981

Partecipano al lutto gli affezionati amici ANITA e GIANCARLO DRIOLI.

Trieste, 18 gennaio 1981

Ricorda con immenso affetto

Miranda

l'amica carissima LORENZA BENUSSI.

Trieste, 18 gennaio 1981

Addolorati per l'improvvisa scomparsa di

Miranda Romagna

partecipano al lutto GENZIANA e CLAUDIO GENTILLI.

Trieste, 18 gennaio 1981

Partecipano sentitamente al lutto le famiglie CHIELLA - VIGENTINI.

Trieste, 18 gennaio 1981

Partecipa al lutto FAUSTA NAVARRA.

Trieste, 18 gennaio 1981

Partecipano al lutto:
— SILVANA e SERGIO VIATORI
— FAUSTA NAVARRA
— BRUNO BARISON
— NUCCI e VASCO VIATORI

Trieste, 18 gennaio 1981

---

†

L'ARCIVESCOVO MONS. SANTIN, la sorella, i fratelli, le cognate e i nipoti annunciano la morte della loro cara

Benedetta

I funerali avranno luogo lunedì alle ore 11 con la Santa Messa presso la parrocchia della Madonna della Provvidenza (via Besenghi 8).

Un grazie al primario prof. BONINI della III Geriatria e alla sig.ra ELVIRA LEPRE.

Trieste, 18 gennaio 1981

Il vescovo, il capitolo generale, i sacerdoti diocesani e religiosi, le religiose, il seminario vescovile partecipano affettuosamente al dolore che ha colpito il venerando arcivescovo mons. ANTONIO SANTIN per la morte della sorella

Benedetta

e si stringono attorno a lui e ai suoi familiari nel suffragio della preghiera e nel conforto della beata speranza.

Trieste, 18 gennaio 1981

---

†

Il 15 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Sain

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il figlio, il fratello, la nuora, la cognata e nipoti.

Trieste, 18 gennaio 1981

RINGRAZIAMENTO

La moglie, la figlia e il genero di

Romano Lasich

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Un grazie particolare al dott. SPIRO KROKOS per la lunga e amorevole assistenza.

Famiglie LASICH-VIDARI

Trieste, 18 gennaio 1981

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

Carlo Maurel

ringrazia i signori medici, tutto il personale della divisione oncologica e tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore. Un ringraziamento particolare vada al dott. ALÙ.

Trieste, 18 gennaio 1981

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giacomina Malalan ved. Pacor

ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Opicina, 18 gennaio 1981

In memoria del

CONTE

Stanislao de Smecchia

sarà celebrata una Santa Messa mercoledì 21 gennaio alle ore 18.30 nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso (Sant'Antonio Vecchio).

La moglie TITTY de SMECCHIA GATTORNO

Trieste, 18 gennaio 1981

Nell'8.o anniversario della prematura scomparsa di

Sergio Chmet

la mamma, i fratelli GIANFRANCO, BRUNO, MARINO e i parenti tutti Lo ricordano.

Trieste, 18 gennaio 1981

---

†

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto di tutti i suoi cari

Lucia Romanello in Giuliani

Ne danno il doloroso annuncio i genitori, il marito e il figlio RINO, i fratelli GIUSEPPE, DOMENICO ed ENZO, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici curanti, al personale infermieristico e a tutte le suore che l'hanno amorevolmente assistita.

I funerali seguiranno lunedì 19 corr. alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 gennaio 1981

Cara

Lucia

Ti ricorderemo sempre.

I cugini ROSALIA, ROBERTO, LUCJ, ALESSANDRO, CRISTIANAMARIA.

Trieste, 18 gennaio 1981

---

†

Il 15 gennaio munito dei conforti religiosi è mancato al nostro grande affetto

Carlo Rotta

marito e padre buono e onesto.

Con mestizia danno il grave annuncio la moglie MARIA, la figlia NERINA con il marito ENGEL, il figlio FABIO con la moglie ISABELLA, le adorate nipotine FEDERICA e ANTONELLA, la cognata GEMMA unitamente a parenti e amici tutti.

I funerali seguiranno lunedì 19 corrente alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 gennaio 1981

Partecipano al lutto:
— MIRELLA e STENIO
— RAFFAELLA e CLAUDIO
— UCCIA e FRANCO

Trieste, 18 gennaio 1981

---

†

Dopo lunghe sofferenze, è mancato al nostro affetto

Carlo Gerlica

Ne danno il triste annuncio la moglie GIUSEPPINA, le figlie GIORDANA, IOLANDA e MARIA (assente), i generi, i nipoti, il fratello BRUNO con la moglie INES, la famiglia JENCO e parenti tutti.

Un ringraziamento ai medici e personale tutto della Clinica Medica.

I funerali avranno luogo domani lunedì 19 corr. alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 gennaio 1981

I familiari ringraziano di cuore parenti, amici e condomini tutti che hanno partecipato tanto affettuosamente alla perdita della cara

Stella Vegliach in Depase

Trieste, 18 gennaio 1981

I familiari di

Giuseppe Skerlavaj (Pepi)

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato in vario modo al loro dolore.

Trieste, 18 gennaio 1981

I figli e parenti tutti di

Maria Busechian ved. Deponte

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 18 gennaio 1981

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa dell'amata

Valeria Passeri

Trieste, 18 gennaio 1981

ANNIVERSARIO

Nel II anniversario della morte di

Giorgio Venier

spedizioniere doganale

la famiglia Lo ricorda con rimpianto.

Trieste, 18 gennaio 1981

Nel I anniversario della scomparsa della nostra cara mamma

Anna Prodan in Clari

i figli MARIUCCIA e BERTO La ricordano con infinito rimpianto.

Trieste, 18 gennaio 1981

Nel primo anniversario della morte di

Pompeo Petruzzi

la moglie e famiglia Lo ricordano.

Trieste, 18 gennaio 1981

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Livia Michelutti ved. Calligari

Ne danno il triste annuncio i figli ROMANO e SILVANO, la nuora MARISA, la cognata ROSINA, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 19 gennaio alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 gennaio 1981

Partecipano al lutto le nipoti: BRUNA, OTTAVIA e famiglia.

Trieste, 18 gennaio 1981

Partecipa al lutto la famiglia LA MACCHIA.

Trieste, 18 gennaio 1981

Addolorati partecipano al lutto famiglie:
— TREVISAN
— VIDULLI
— CIGOTTI

Trieste, 18 gennaio 1981

Partecipano al dolore di SILVANO e ROMANO per la perdita della mamma gli amici WANDA e DUILIO PARON.

Trieste, 18 gennaio 1981

Partecipano al lutto le famiglie ANGELICA e SPARNACCI.

Trieste, 18 gennaio 1981

---

†

Il giorno 16 gennaio 1981 all'ospedale Civile di Monfalcone serenamente si è spento

Vittorio Martini

di anni 71

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, i fratelli, la sorella, i cognati unitamente ai nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno a Trieste lunedì 19 corrente alle ore 11.30 partendo dalle porte del cimitero di S. Anna.

Monfalcone,

Trieste, 18 gennaio 1981

Il personale della VB della «Pineta del Carso» partecipa al lutto di LIVIA e famiglia.

Trieste, 18 gennaio 1981

---

†

Si è spento ieri il nostro caro

Ferruccio Cecotti

Ne danno il triste annuncio la moglie BRUNA, i figli, la nuora, il genero, il nipote MAURO e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al prof. D'ONOFRIO, ai medici e al personale tutto della Casa di Cura Pineta del Carso.

I funerali seguiranno lunedì 19 gennaio alle ore 11.30 dalle porte del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 18 gennaio 1981

---

†

Il 16 gennaio è mancato il nostro caro

Luigi Furlan

Ne danno il doloroso annuncio la moglie GIOVANNA, la sorella, il fratello, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 19 gennaio alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 gennaio 1981

RINGRAZIAMENTO

Luigi Ciach

La moglie LUIGIA con i figli LUCIANA, MIRELLA, ANNA, NERIO, FRANCO ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Sistiana, 18 gennaio 1981

BRUNO e MARTA MOTTA ringrazia il Parroco, i parenti, amici e tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la dipartita della cara mamma

Virginia Iglick ved. Motta

Trieste, 18 gennaio 1981

I familiari di

Gisella Miraz ved. Pipan

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 18 gennaio 1981

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ruggero Contento

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 18 gennaio 1981

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giustina Gasperi

ringraziano commossi quanti hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 18 gennaio 1981

Nel primo anniversario della scomparsa di

Mario Giacomini

giornalista RAI

la moglie e i parenti Lo ricordano con accorata tristezza.

Una S. Messa sarà celebrata nella Parrocchia dei S.s. Andrea e Rita il giorno 20 alle ore 18.30.

Trieste, 18 gennaio 1981

---

†

Si è spenta serenamente

Maria Mihalj ved. Petricevich

Ne danno il triste annuncio le figlie ICI e OLGA ved. KLUN, il figlio GIOVANNI con la moglie PINA; i nipoti WALTER con LUCIANA, PAOLO (assente), ADRIANO con la moglie ALBERTA e le pronipoti ASTRID e FEDERICA, il fratello ENRICO, la sorella ANNA, le cognate, parenti tutti, l'affezionata ALDA CATTARUZZA.

Un grazie particolare vada al prof. dott. B. BENNARI per le cure prestatele.

I funerali seguiranno domani 19 corr. alle ore 9.45 dall'Osp. Maggiore.

Trieste, 18 gennaio 1981

Partecipa al lutto la famiglia POGORELZ.

Trieste, 18 gennaio 1981

Si associa al lutto famiglia MIHALJ VIGINI.

Trieste, 18 gennaio 1981

Partecipano al lutto ALBINO e GIOVANNI KLUN.

Trieste, 18 gennaio 1981

Prendono parte al lutto i nipoti MERCEDES e GUIDO con le rispettive famiglie.

Trieste, 18 gennaio 1981

---

†

Il giorno 1 gennaio ha raggiunto la sua EDNA

Edward Harry Rollick

A tumulazione avvenuta, con profondo dolore lo annunciano i nipoti ANGELO OLGA, NINO STELIA, BRUNO LUCIANA e tutti i pronipoti.

Un sentito ringraziamento vada al dott. GIANPAOLO SARDAGNA.

Denver-Co,
Hemingford-Nebraska,
Los Angeles,
Trieste, 18 gennaio 1981

---

†

Il giorno 16 gennaio

Augusta Versich in Dellosto

si è addormentata nella morte.

Ne danno il triste annuncio il marito MARIO, la figlia FEDORA, il genero e le nipoti.

I funerali avranno luogo lunedì 19 corr. alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie: DELLOSTO LUGNANI - MARTINI

Trieste, 18 gennaio 1981

---

†

Il 15 gennaio è mancata improvvisamente la nostra cara

Onoria (Rina) Cattunar ved. Corsi

Ne danno il triste annuncio le figlie EDDA, LOREDANA, MARIA GRAZIA e RITA.

I funerali seguiranno lunedì 19 corr. alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 gennaio 1981

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le manifestazioni di affetto tributate al nostro caro papà

Angelo Sartoretto

ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I figli SILVANA e MARCELLO

Trieste, 18 gennaio 1981

I familiari di

Graziano Sorgo

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 18 gennaio 1981

Nel II anniversario di morte di

Giuseppe Facci

la moglie Lo ricorda con tanto affetto.

Trieste, 18 gennaio 1981

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

STATO DELL'UNIONE

Carter: lascio un paese più forte

WASHINGTON — Nel passare la mano a Ronald Reagan, Jimmy Carter ritiene di consegnare al suo successore una nazione fondamentalmente sana, anche se posta di fronte a «seri problemi» quali il crescente rafforzamento della «macchina da guerra» sovietica, l'inflazione e la disoccupazione. È questo il succo del messaggio sullo stato dell'Unione, che Carter ha trasmesso al Congresso, accantonando la formula tradizionale del discorso alle Camere riunite in seduta congiunta.

Nel voluminoso documento di 76 pagine, pubblicato a quattro giorni dal cambio della guardia alla Casa Bianca, Carter fa un bilancio dei suoi quattro anni di presidenza formulando una valutazione sostanzialmente positiva del proprio operato e afferma di credere fermamente che «il paese sia più forte, ricco, libero rispetto a quattro anni fa». «Sono orgoglioso di questo fatto e credo che anche il congresso debba andarne orgoglioso», scrive il Presidente, rivendicando tra i propri meriti lo sviluppo di una politica energetica, il ristabilimento della fiducia nel governo, la riforma del servizio civile, l'aumento delle spese per la difesa, l'importazione di una politica urbana.

In politica estera, Carter indica alcuni obiettivi a largo raggio per gli anni Ottanta: il rafforzamento della potenza militare del paese, la soluzione dei problemi economici mondiali, il miglioramento della situazione per quanto attiene ai diritti umani, il perseguimento di nuove iniziative sul terreno del controllo degli armamenti.

A questo proposito ribadisce la convinzione, non condivisa come si sa da Reagan, che il trattato Salt 2 sia nell'interesse della sicurezza del paese e rappresenti un passo avanti importanti sulla via del controllo delle armi nucleari.

DANZICA: CHIESTO IL RILASCIO DI PRIGIONIERI POLITICI

Espulsione dalla Polonia di giornalisti occidentali

VARSAVIA – Numerosi giornalisti occidentali sono stati invitati a lasciare la Polonia nel più breve tempo possibile dalle autorità di Varsavia senza che sia stata loro fornita alcuna spiegazione sui motivi di questa decisione.

Un corrispondente dell'agenzia americana «Associated press», Robert H. Reid, è stato avvertito venerdì che avrebbe dovuto lasciare entro la mezzanotte di ieri il territorio polacco, cosa che egli ha fatto. Il suo visto era valido fino a lunedì prossimo. Il giornalista Murray Seeger, del «Los Angeles Times», è stato invitato ieri a lasciare il paese al più tardi entro due giorni.

In precedenza non erano stati rinnovati i visti a un giornalista britannico e ad uno francese, oltre che a due giornalisti svedesi che lavorano per la rete televisiva americana «Cbs».

Una settimana molto importante attende intanto il governo e il nuovo sindacato indipendente e autogestito «Solidarnosc», settimana nel corso della quale si cercherà di risolvere i due principali problemi attuali: i sabati liberi e la registrazione di «Solidarietà rurale».

Se per quanto riguarda il primo problema si intravvede qualche apertura da parte del governo, per il secondo le speranze sono veramente poche, dopo che le maggiori autorità politiche ed amministrative della Polonia si sono espresse contro la registrazione del sindacato dei contadini. Schiarite si hanno, invece, circa la questione della ridistribuzione dei beni e degli edifici dei vecchi sindacati tra «Solidarnosc» e i sindacati di categoria.

Martedì prossimo si riunisce infatti a Danzica (di solito la riunione avviene mercoledì) la commissione nazionale di coordinamento «Kkp» di «Solidarnosc» per discutere, tra l'altro, il problema dei sabati liberi. L'incontro avviene proprio prima dei negoziati di Solidanrnosc con il primo ministro Jozef Pinkowski, previsti per giovedì a Varsavia.

D'altra parte, l'«Mkz» di Danzica ha adottato, su iniziativa delle imprese e dei loro delegati, una risoluzione sullo sciopero di quattro ore previsto per giovedì prossimo se il governo non annuncerà prima di mercoledì la settimana corta senza aumentare l'orario della giornata lavorativa. Uno dei membri della presidenza dell'«Mkz» di Danzica ha dichiarato che lo stesso presidium è rimasto meravigliato dall'atteggiamento intransigente dei delegati che reclamano con fermezza un'azione per rivendicare i sabati liberi.

L'«Mkz» Mazowsze ha, invece, organizzato in una sala del teatro dell'opera un incontro dei delegati di «Solidarnosc» di tutte le imprese della regione, che sarà dedicato alla sibuazione del paese e alla organizzazione dei nuovi sindacati. Naturalmente si conta anche di sondare qual'è l'atteggiamento dei delegati circa il problema del sabato libero.

Nel medesimo incontro i sindacalisti di «Solidarnosc» ascolteranno anche una conferenza sul progetto della riforma economica. Si tratta della prima grande discussione pubblica del nuovo sindacato sul progetto.

Si apprende ancora che in due città della Polonia, a Breslavia (Bassa Slesia) ed a Slupsk (litorale del Mar Baltico) «Solidarnosc» ha affisso sui muri dei manifesti nei quali si chiede la liberazione dei prigionieri politici.

Questi manifesti hanno subito attratto l'interesse dei passanti ma, come è stato detto da un esponente di «Solidarnosc», anche delle forze dell'ordine, che hanno chiesto ai responsabili degli edifici di togliere immediatamente i manifesti. Va ricordato a tale proposito che «Solidarnosc» ha creato una commissione incaricata d'analizzare il problema dei prigionieri detenuti per aver espresso la loro opinione.

Secondo fonti Nato, infine, tra le misure politiche che l'Alleanza potrebbe prendere in caso di intervento sovietico in Polonia, figurebbero la sospensione dei negoziati in atto a Ginevra fra Usa e Urss per il controllo degli armamenti nucleari; la sospensione dei negoziati di Vienna per la riduzione delle forze convenzionali; e l'aggiornamento della conferenza di Madrid per la sicurezza e la cooperazione. Fra le misure diplomatiche, le stesse fonti ricordano il richiamo degli ambasciatori da Mosca e, eventualmente, da altre capitali del Patto di Varsavia.

L'aereo è già pronto

Francoforte — Uno dei «Dc-9» attrezzati da ospedale dell'aviazione americana pronto a decollare dalla base Rhein-Main per prelevare gli ostaggi dopo la liberazione *(Tel. Ap)*

Molto gravi le condizioni della Devlin

LONDRA — Bernadette Devlin, l'esponente cattolica dell'Ulster gravemente ferita da un commando di «lealisti» protestanti, è stata trasferita ieri dal Musgrave Park Hospital a un altro ospedale di Belfast, il Royal Victoria, che dispone di migliori attrezzature. Le sue condizioni, che venerdì erano state definite «serie» dai medici, si sono aggravate in nottata e ieri erano giudicate «molto serie» e la donna è stata definita «in fin di vita». Nell'attentato è rimasto ferito anche il marito della Devlin, Michael McAlskey, che però sarebbe meno grave di lei.

Bernadette Devlin, 34 anni, famosa negli anni '60 quando ha capeggiato la campagna dei cattolici dell'Ulster per il riconoscimento dei loro diritti civili, ed eletta poi a Westminster diventando la più giovane deputata dei Comuni, è stata raggiunta da diversi colpi alle gambe e al torace.

Il marito è stato crivellato di colpi allo stomaco, alle testa e al braccio destro. I tre presunti autori dell'attentato sono stati arrestati da una pattuglia di paracadutisti inglesi che si trovava nelle vicinanze.

Bernadette Devlin era tornata recentemente alla ribalta, dopo un certo periodo di relativa inattività politica, divenendo portavoce e uno dei massimi esponenti del comitato di agitazione per l'ottenimento dello status politico ai detenuti (repubblicani cattolici) della prigione di Maze, a Belfast.

La polizia, intanto, ha reso noto di avere arrestato tre uomini sospettati di appartenere al «commando mano rossa», un'organizzazione estremista protestante. I tre erano stati catturati dai soldati inglesi subito dopo l'attentato.

■ TURCHIA — Il leader dei militari che governano la Turchia ha annunciato che il prossimo autunno (fra il 30 agosto e il 29 ottobre), sarà formata un'assemblea costituente che avrà l'incarico di redigere una nuova costituzione.

MINACCIOSE DECHIARAZIONI DI UN OPPOSITORE SALVADOREGNO

«Un incendio in tutti i Caraibi in caso d'intervento americano»

SAN SALVADOR — Il governo misto civile-militare del Salvador ha annunciato che le sue truppe hanno bloccato l'«offensiva finale» che le forze guerrigliere di sinistra avevano lanciato una settimana fa, ma altre fonti hanno detto invece che duri combattimenti sono ancora in corso in tre province orientali del paese: San Vicente, Morazan e Chalatenango, tutte al confine con l'Honduras.

Il numero dei caduti in sette giorni di combattimento è di più di 700, ma si tratta di un numero che nessuno è in grado di verificare e si ha ragione di ritenere che il bilancio in vite umane sia più pesante.

Un portavoce del governo ha detto che l'esercito ha mantenuto il controllo di tutte le maggiori città, ma ha ammesso che i guerriglieri stanno cercando di interrompere le vie di comunicazione tra i vari centri urbani.

I guerriglieri di sinistra cercano di rovesciare l'attuale giunta centrista per instaurare un regime marxista. Nel paese operano anche gruppi estremisti di destra, i quali vogliono dare vita a un regime che segua una linea politica molto dura. L'anno scorso furono 13.917 le persone uccise negli scontri tra fazioni, inclusi 350 tra soldati e poliziotti.

Moltissime vittime non sono state nemmeno identificate, ma più del 75 per cento degli omicidi sono stati condotti dalle «squadracce» di destra.

Sabato scorso i movimenti guerriglieri di sinistra diedero il via alla loro «offensiva definitiva», ma giovedì la loro spinta iniziale aveva perduto mordente, a causa, anche, della mancata risposta unitaria e massiccia a un loro appello per un concomitante sciopero nazionale generale.

Un'emittente radio dei ribelli, ascoltata a Managua, capitale del vicino stato del Nicaragua, ha comunicato intanto che i guerriglieri hanno cominciato a passare per le armi i regolari da loro fatti prigionieri ed accusati di «genocidio». La stessa emittente ha lanciato un appello alle truppe del governo del Salvador esortandole a disertare e ad unirsi ai guerriglieri.

Sempre a Managua, si è appreso che l'ambasciatore e l'intero personale dell'ambasciata del Salvador nel Nicaragua hanno rassegnato le loro dimissioni. E' questa la prima defezione che si registra tra i diplomatici salvadoriani accreditati all'estero.

Un esponente ribelle ha detto frattanto che un intervento degli Stati Uniti nel Salvador farebbe divampare il fuoco nell'America centrale e nei Caraibi e sarebbe considerato come una minaccia diretta contro il Nicaragua: la dichiarazione è di Rafael Menjivar, dirigente del fronte democratico rivoluzionario, intervistato in Costa Rica. «Noi siamo pronti a discutere con gli Stati Uniti — ha aggiunto — ma esigiamo in primo luogo che essi cessino di aiutare militarmente ed economicamente la giunta e che si impegnino a non intervenire nel Salvador».

Più petrolio all'Italia dal Venezuela

CARACAS — Il Venezuela è disposto ad aumentare ulteriormente le vendite di petrolio all'Italia, in cambio di una cooperazione con i suoi piani di sviluppo. Lo si legge nel comunicato congiunto pubblicato al termine della visita ufficiale del ministro degli esteri Emilio Colombo.

■ GUERRA SANTA – La setta dei «Fratelli musulmani» d'Egitto ha lanciato un appello alla guerra santa «Jihad» contro il regime del Presidente siriano Assad.

■ LAGORIO – Il ministro della difesa Lagorio, accogliendo l'invito del ministro della difesa della repubblica araba di Egitto, generale Ahmed Badawi Sayed Ahmed, si recherà al Cairo in febbraio.

CONTEMPORANEI APPELLI AL RIGORE IDEOLOGICO

Gli ex capitalisti cinesi chiamati a posti direttivi

PECHINO – Agli ex capitalisti ed uomini di affari tuttora in grado di lavorare debbono essere dati posti di direzione, e coloro che sono molto anziani o malati debbono essere reclutati come consiglieri; a tutti deve essere garantito il corrispondente trattamento economico: queste disposizioni sono contenute in una circolare del comitato centrale del Partito comunista, di cui dà notizia la «Nuova Cina», a proposito dell'impiego di coloro che prima del 1949 o negli anni immediatamente successivi erano proprietari o dirigenti di aziende di ogni tipo oppure lavoravano come uomini di affari.

Secondo il documento, attualmente soltanto il 20 per cento di queste persone lavorano, mentre l'80 per cento si sono messi in pensione.

La situazione politica e sociale cinese, nonostante le assicurazioni dei massimi dirigenti, sta tuttavia attraversando un periodo di tensioni e contrasti che potrebbero mettere a dura prova l'attuazione del «nuovo corso», specie nella delicata fase del «riequilibrio» dell'economia.

Questa è la conclusione cui giungono oggi molti osservatori sulla base dell'esame di un fondo del «Quotidiano del popolo», ripreso da tutti i giornali della capitale, e sulla base anche di un articolo dell'organo dei sindacati, «Il quotidiano degli operai», a proposito delle differenze tra la situazione politica negli anni sessanta e quella attuale.

Il «Quotidiano del popolo» rileva che, «se non vi è un clima di stabilità ed unità, il riequilibrio dell'economia, che di per sé rappresenta un compito gigantesco di fronte al quale si trova il popolo cinese, non potrà essere portato a compimento tranquillamente, anzi, l'economia potrà persino trovarsi nel caos».

In tali condizioni, si insiste sulla necessità che tutti facciano fronte comune con la direzione del partito, tenendo presente che secondo quanto è scritto nella costituzione, il Pcc «è il nucleo dirigente dei popoli di tutte le nazionalità della Cina».

L'articolo, dopo aver sottolineato la permanente validità dei quattro principi fondamentali (via socialista, dittatura del proletariato, direzione della cosa pubblica da parte del partito ed adesione al marxismo-leninismo ed al pensiero di Mao) afferma, da un canto, che non bisogna aver «fede cieca» nei confronti di ciò che è straniero, e dall'altro, che bisogna accrescere il lavoro ideologico e di propaganda contro la «corrosiva influenza dell'ideologia borghese e i suoi attacchi con pallottole inzuccherate». Quest'ultima frase allude in cinese a quelle influenze perniciose che a prima vista non si rilevano tali, ma che anzi si presentano sotto una forma più che accettabile.

Taiwan presente all'insediamento di Ronald Reagan

PECHINO – La Cina ha protestato per l'invito che il Presidente – eletto degli Stati Uniti Ronald Reagan ha rivolto ad una rappresentanza di Taiwan perché partecipi alle cerimonie previste per il 20 gennaio in occasione del suo insediamento alla Casa Bianca.

Il ministro degli esteri olandese Van Der Klauuw ha dichiarato intanto all'incaricato d'affari cinese all'Aja che non sarà modificato il progetto di vendere due sottomarini a Taiwan per un valore pari a circa 250 milioni di dollari.

Ufficiale in pensione ucciso dall'«Eta»

MADRID — L'«Eta militare» ha rivendicato l'uccisione di un ufficiale di polizia in pensione di San Sebastiano, Garcia Martin, con una telefonata nella quale ha fornito le indicazioni per ritrovare, legato a un albero, il proprietario dell'automobile usata dagli assassini per la fuga, e che era stata rubata sotto la minaccia di un'arma.

IL PICCOLO

LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

Continuaz. dalla 15.a pagina

Continua in 18.a pagina

Continuaz. dalla 17.a pagina

RABINO telefono 762081 vende libero via Capodistria recentissimo signorile circa 80 mq saloncino camera cucinotto bagno terrazzo giardino condominiale possibilità ricavare ulteriore camera 58.000.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero San Giusto (via Guerrazzi) in stabile ristrutturato appartamento da ristrutturare 2 camere cucina servizio 23.800.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende San Giacomo (via Marco Polo) recentissimo soggiorno 2 camere cucinino bagno terrazzo 38.500.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero Roiano (via Solitro) soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazzo cantina 45.000.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero San Giovanni (via San Cilino) soggiorno 2 camere cucinino bagno terrazzo giardino condominiale 42.800.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze piazza Sansovino (via Madonnina) 2 camere cucina bagno 23.500.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende adiacenze via Locchi (via Colautti) soggiorno 2 camere cucinino bagno cantina 29.300.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libera casetta via Verga (San Giovanni) camera cameretta cucina servizio piccolo cortile 24.800.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo signorile adiacenze via Cantù (vicolo Castagneto) splendida vista saloncino 2 camere cucina doppi servizi terrazzo giardino condominiale posto macchina in box più posto macchina aperto 78.000.000 più 7.000.000 rilievo mutuo. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libera autorimessa adiacenze piazza Garibaldi 650 mq licenza per 45 auto più 30 moto 275.000.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero piazza Carlo Alberto signorile vista mare piano alto salone 4 camere cucina servizi terrazzo ascensore riscaldamento autonomo 130.000.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero Roiano signorile in stabile rimesso a nuovo saloncino 2 camere cucina bagno riscaldamento 64.800.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Brigata Casale recentissimo signorile appartamento vista mare signorilmente arredato saloncino camera cucinino bagno terrazzo giardino condominiale posto macchina in box 59.900.000 compreso arredamento. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero San Giovanni (via delle Linfe) appartamento in casetta soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo 46.000.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo signorile in lussuosa palazzina via Soncini (Servola) salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo giardino condominiale 78.000.000 più 14.000.000 mutuo fondiario 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende adiacenze piazza Foraggi (via Vergerio) recente camera cameretta cucina bagno terrazzo riscaldamento autonomo 21.000.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Rossetti (via Foscolo) soggiorno 2 camere cucina servizio 41.500.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero appartamento in villa adiacenze via Commerciale alta (via Verniellis) salone 2 camere camaretta cucina bagno più mansarda al grezzo di circa 100 mq ampio terrazzo vista mare 96.000.000 volendo box auto 14.500.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende adiacenze via Rossetti (via Gambini) soggiorno camera cucina bagno affittato a 120.000 mensili 14.500.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende piazza Della Valle ottimo appartamento circa 220 mq soggiorno 6 camere cucina servizio 31.800.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende casetta libera Strada di Rozzol in ottimo stato camera cucina bagno ripostiglio soffitta giardino 60 mq 30.500.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo signorile Servola (via Panebianco) camea cucina bagno terrazzo posto macchina 36.900.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende Muggia lungomare terreno edificabile a 50 metri dal mare circa 1.900 mq possibilità allacciamenti luce acqua fognature 28.000.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero magazzino anche uso box via Campanelle circa 15 mq con soppalco 9.300.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero Passeggio Sant'Andrea in signorile stabile d'epoca ultimo piano splendida vista mare salone 5 camere cucina doppi servizi complessivi 220 mq 166.000.000 volendo box e magazzino 15.000.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende casetta libera via Campanelle in ottimo stato su due piani camera cucina servizio con doccia 15.000.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende via Tigor 2 camera cucina bagno ripostiglio cantina 22.000.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo signorile adiacenze viale D'Annunzio penultimo piano saloncino 2 camere cucina doppi servizi terrazzo giardino condominiale 87.800.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo signorile Ippodromo penultimo piano saloncino 2 camere cucina doppi servizi posto macchina in box 48.000.000 più 20.000.000 rilievo mutuo. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libera casa Muggia adiacenze porto vista mare su 2 piani 250 mq abitabili più piccolo giardino 58.000.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende via Capodistria casetta occupata soggiorno camera tinello cucinino bagno giardino 200 mq 28.900.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero San Giacomo rimesso a nuovo camera cucina bagno riscaldamento autonomo cantina 25.500.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Tigor salone 2 camere cameretta cucina bagno 47.500.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo piano alto vista mare via Molino a Vento soggiorno camera cucinino bagno terrazzo 31.800.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso pronta entrata Opicina locale d'affari circa 50 mq con soppalco e servizio 4 fori 24.000.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso pronta entrata Opicina magazzino circa 50 mq 3 fori 22.000.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero consegna marzo 82 Servola (via Giardini) in casa del 1973 soggiorno camera cucina bagno terrazzo posto macchina scoperto 37.500.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Giulia in palazzo d'epoca soggiorno 2 camere cucina bagno 37.000.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende inizio via Romagna magazzino con passo carraio circa 100 mq 58.000.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende Longera casetta libera soggiorno 2 camere cucina bagno piccolo cortile 36.000.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende via Della-Valle in stabile ristrutturato soggiorno 2 camere 3 camerette cucina bagno terrazzo 22.000.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende Barriera (via Madonnina) locale d'affari attualmente adibito a tintoria circa 130 mq 29.000.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende via Revoltella soggiorno 2 camere cucina bagno 20.800.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende via Revoltella ultimi appartamenti camera cameretta cucina servizio da 6.900.000 a 12.200.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende centralissimi via del Toro appartamenti 2 camere cucina servizio interno 7.900.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende centralissime mansarde (via del Toro) camera cucina servizio interno 4.500.000 2 camere cucina servizio interno 6.800.000. 14/1 S

ROSSETTI vendo soffitte 55 mq con servizio. Tel. 943580-631291. 709 S

SALITA DI ZUGNANO N. 15/2 VENDONSI SECONDO LOTTO APPARTAMENTI E ATTICI PRONTINGRESSO 1-2 STANZE, SALONCINO, SERVIZI, TERRAZZE, OGNI CONFORTS MODERNO. CANTINE, POSTI AUTO. 50% MUTUO VENTENNALE GIÀ CONCESSO. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE. VENDONSI DIRETTAMENTE SENZA PROVVIGIONE. VISITE SUL POSTO GIORNALMENTE ANCHE SABATO E DOMENICA ORE 10.30-13. INFORMAZIONI ESPERIA. TEL. 750777. 180 S

SAN GIOVANNI NATISONE, PRONTINGRESSO doppi servizi, poggioli, soggiorno, cucina, due-tre letto, cantina, garage RISCALDAMENTO AUTONOMO gas, mutuo vendesi lire 360.000/mq. AGENZIA IMMOBILIARE ISONTINA, Ronchi dei Legionari, tel. 0481-777478 ore 9-12. 28 S

SCOPO investimento acquisto privatamente in contanti appartamenti ville casette definizione immediata. Tel. 755059. 14/1 S

SISTIANA villa bifamiliare alloggi su 2 piani, mq 1400 GIARDINO FAVOLOSO. Agenzia DOMUS, MONFALCONE. 72623. 63 S

SISTIANA vendo appartamenti nuovi box vista mare. Tel. 943580-631291. 709 S

SOFFITTA occupata III piano, camera cucina S. Marco 3.500.000 vendo. Tel. 631793. 227 S

SOFFITTA 6 vani primo piano vendesi facilitazioni. Visitare Molino Vento 70, lunedì martedì ore 15.30-17. 154 S

SPAZIOCASA vende periferico seminuovo come primingresso in palazzina cucinino soggiorno 2 camere bagno terrazzo box cantina. Tel. 64266. 6/1 S

SPAZIOCASA vende adiacente Giardino Pubblico soleggiato cucina camera bagno 12.500.000 altro cucina 2 camere bagno 22.000.000. Tel. 64266. 6/1 S

SPAZIOCASA vende piano alto soleggiato cucinino soggiorno camera bagno ripostiglio poggiolo 17.000.000 + mutuo. Tel. 64266. 6/1 S

SPAZIOCASA via Valdirivo 24, tel. 64266 vende panoramico in palazzina signorilmente rifinita prossima consegna cucina salone 3 camere doppiservizi giardino garage prezzo fisso 90.000.000. Possibilità mutuo. 6/1 S

SPAZIOCASA vende adiacente Boschetto ultimo piano recentissimo cucina saloncino 3 camere bagno poggiolo possibilità box. Tel. 64266. 6/1 S

SPAZIOCASA vende zona Romagna ultrasignorile in palazzina cucina salone 3 camere tripli servizi taverna giardino box. Tel. 64266. 6/1 S

SPAZIOCASA vende adiacente Università villa perfettissimo stato cucina salone 4 camere servizi giardino tel. 64266. 6/1 S

SPAZIOCASA vende Opicina primingresso cucina salone camera bagno taverna garage mutuo approvato. Tel. 64266. 6/1 S

SPAZIOCASA vende zona Fiera in costruzione ultimata varie possibilità cucina saloncino 2 camere servizi poggiolo. Tel. 64266. 6/1 S

SPAZIOCASA vende Severo alta recente ottimo stato cucinino soggiorno 2 camere bagno poggioli 33.000.000 + mutuo approvato. Tel. 64266. 6/1 S

SPAZIOCASA vende viale Sanzio ultimo piano panoramico cucina saloncino 2 camere bagno ripostiglio poggioli. Tel. 64266. 6/1 S

SPAZIOCASA vende adiacente Coroneo adatto anche ufficio cucina soggiorno 2 camere servizi poggioli. Tel. 64266. 6/1 S

SPAZIOCASA vende terreno CON PROGETTO APPROVATO per CAMPI TENNIS altipiano. Tel. 64266. 6/1 S

SPAZIOCASA vende Grado in palazzina recente completamente ristrutturato cucinotto soggiorno camera bagno terrazzo posto macchina. Tel. 64266. 6/1 S

SPAZIOCASA vende San Luigi occupato perfetto stato cucina soggiorno 2 camere bagno terrazzo cantina garage. Tel. 64266. 6/1 S

SPAZIOCASA vende Giulia mansarda luminosa buono stato cucina 2 camere bagno 22.000.000. Tel. 64266. 6/1 S

SPAZIOCASA vende Conti ultimi appartamenti occupati buono stato cucina camera bagno ripostiglio o scantinato da 5.500.000. Tel. 64266. 6/1 S

SPAZIOCASA vende Revoltella pied-à-terre studenti recente come primingresso cucina camera bagno. Tel. 64266. 6/1 S

SPAZIOCASA vende Opicina villa recente centralissima 1600 mq giardino alberato, serra, 2 box riscaldati salone caminetto 3 stanze ampie terrazze ed appartamentino. Tel. 64266. 6/1 S

STRADA DEL FRIULI 200 METRI DAL FARO DELLA VITTORIA ININTERMEDIARI IMPRESA CANARUTTO, inizia prenotazioni secondo lotto, splendida vista, parco, rifiniture accurate appartamenti varie dimensioni, garage, portici mansarde e giardini privati. Tel. 69131-60251. 666 S

STUDIO Patualelli vende camera cucina servizio esterno decoroso. Tel. 766980. 181 S

TERRENO Aurisina cave 1200 mq costruibile artigianale 18.000.000 vendo. Tel. 631793. 227 S

VALMAURA privato vende prontoingresso soggiorno due stanze cucina servizi cantina 52.000.000. Tel. 825834. 645 S

VENDESI magazzino uso deposito o laboratorio. Tel. 817265. 670 S

VENDESI appartamento libero mq 160 palazzo austriaco centro Trieste II piano doppi servizi soffitta riscaldamento autonomo gas, permuterei con altro Venezia Lido centro. Inintermediari. Elena Scarpa, Castello, 3241 Venezia. 616 S

VENDESI casetta semiperiferica completamente ristrutturata giardino 119.000.000 solo intenzionati telef. 54481 ore 12-16 domenica lunedì. 262 S

VENDESI Gorizia appartamento mq 86 inintermediari. Scrivere Publikompass, 18 B, 34100 Trieste. 45 S

VENDESI prontentrata zona Castagneto due stanze, cucina, bagno, giardino 57.000.000. Tel. 411230. 696 S

VENDO privatamente appartamento libero centralissimo mq 180 circa, completamente ristrutturato in casa d'epoca IV piano, ascensore, riscaldamento autonomo, adatto anche per ufficio. Inintermediari. Telefonare lunedì al 744907. 687 S

VESTA IMMOBILIARE ADERENTE COLLEGIO MEDIATORI DI TRIESTE TELEFONO 730344 VIA GALLINA 4 VENDE AFFARONE APPARTAMENTO LIBERO ROTONDA DEL BOSCHETTO STANZA STANZETTA SOGGIORNO CUCINA BAGNO POGGIOLO RISCALDAMENTO ASCENSORE. 651 S

VESTA IMMOBILIARE appartamento libero attico Marina Julia (Monfalcone) 2 stanze salone cucina doppi servizi terrazza vista mare riscaldamento ascensore; altro stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo. Gallina 4. Tel. 730344. 651 s

VESTA IMMOBILIARE vende locali d'affari Marina Julia (Monfalcone) di varie grandezze adatti qualsiasi attività. Gallina 4, tel. 730344. 651 S

VESTA IMMOBILIARE vende villini in costruzione Sistiana panoramici unifamiliare 3 stanze cucina doppi servizi salone con caminetto taverna garage cantina giardino proprio. Gallina 4, tel. 730344. 651 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero S. Giovanni adatto studenti stanza stanzino cucina wc doccia orto. Gallina 4, tel. 730344. 651 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento prontingresso strada di Fiume 2 stanze ampio salone doppi servizi cucina ripostigli poggiolo riscaldamento ascensore mutuo approvato. Gallina 4, tel. 730344. 651 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamenti in costruzione Roiano S. Giovanni Servola 1-2-3 stanze cucina bagno poggiolo. Per visione progetti Gallina 4, tel. 730344. 651 S

VESTA IMMOBILIARE vende casa libera da restaurare zona Domio 4 stanze cucina bagno wc corte con garage più muri locale d'affari. Gallina 4, tel. 730344. 651 S

VESTA IMMOBILIARE vende Muggia pieno centro attività commerciale negozio colori. Gallina 4, tel. 730344. 651 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero Barcola con vista mare stanza stanzetta ampio salone con caminetto cucina doppi servizi poggioli riscaldamento giardino. Gallina 4, tel. 730344. 651 S

VESTA IMMOBILIARE vende terreni non edificabili zona Sistiana Borgo Grotta Gigante Sgonico. Gallina 4, tel. 730344. 651 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona stazione 3 stanze cucina doppi servizi poggioli riscaldamento ascensore. Gallina 4, tel. 730344. 651 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona Università su due piani panoramico 3 stanze cucina doppi servizi salone terrazza riscaldamento ascensore. Gallina 4, tel. 730344. 651 S

VESTA IMMOBILIARE vende mansarda centralissima 3 stanze cucina bagno riscaldamento ascensore rifiniture di lusso. Gallina 4, tel. 730344. 651 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento occupato zona Roiano 3 stanze cucina bagno poggioli riscaldamento autonomo cantina orto. Gallina 4, tel. 730344. 651 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento occupato via Cologna stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno poggioli riscaldamento, prezzo interessante. Gallina 4, tel. 730344. 651 S

VIA PALLADIO 2. Appartamenti occupati con prezzi rimasti invariati. Camera, cucina, wc 7.500.000. MINIMO CONTANTI 3.700.000. ALTRI 2 stanze, stanzino per bagno, cucina 18.000.000. MINIMO CONTANTI 9.000.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30-16.30. Informazioni tel. 750777. 180 S

VIA PALLADIO 2, magazzino su strada occupato mq 65 13.000.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30-16.30. Informazioni tel. 750777. 180 S

VIA KANDLER 9 - Vendonsi appartamenti liberi 2/3 stanze stanzetta cucina servizi - altri 1/2/3 stanze occupati - Prezzi interessanti - Mutui approvati - Contanti minimo 7.000.000. VISITE SUL POSTO FERIALI 10-11 - Informazioni 68677.

VIA GUERRAZZI 2 - Vendonsi appartamenti occupati 2/3 stanze servizi - Contanti 7.000.000 resto mutuo. Visite feriali 15-16 - Informazioni 68677. 189 S

VIA PETRARCA N. 3 - Vendonsi appartamenti occupati 1/2/3/4 stanze servizi - da 6.000.000 in poi - Mutui approvati - VISITE FERIALI 11-12 - Informazioni tel. 68677. 189 S

VILLE casette appartamenti anche da ristrutturare acquistansi. Tel. 828729. 12/1 S

VILLINO San Luigi vendesi occupato Lire 98.000.000 con mutuo. Telefonare 227228. '661 S

ZONA ROIANO occupato due stanze cucina bagno ripostiglio vende STUDIO SBRIZZI via S. Lazzaro 3 tel. 62837.

ZONA VICOLO SCAGLIONI - Palazzina in costruzione panoramicissima vista GOLFO, finiture extra lusso, condominiale 3 stanze salone cucina, doppi servizi ripostiglio ampie terrazze giardini privati, box auto, parcheggi esterni. Riscaldamento autonomo metano. Consegna marzo, mutuo fondiario approvato, vende direttamente impresa costruttrice SIE S. Caterina n. 9 telefono 60098. 508 S

AUTONAUTICA RUSSO
Via Flavia 7 - Tel. 811351-822223
Nella ns. esposizione in via Errera (Zona Industriale) troverete esposti oltre 30 modelli di imbarcazioni nuove. Inoltre troverete i seguenti usati: COMET 9,10 - COMET 701 - EDEL 6 - CRANCHI C 6 con Volvo 170 HP - GOBBI PILOT 5,99 - CRANCHI 4,85 ed altre. Motori fuoribordo usati da 200 HP e minori. **Esposizione aperta mattinata sabato e domenica; telef. 824422. Negozio via Flavia aperto lunedì.**

ZONA S. GIOVANNI corso costruzione 2 3 4 stanze mansarde ampi poggioli panoramici soleggiati finiture signorili giardino box vende STUDIO SBRIZZI via S. Lazzaro 3 tel. 62837. 701 S

1000 mq panoramicissimi edificabili con rustico da restaurare mediatore vende in Trieste 53314 serali. 514 S

13.000.000 S. Giacomo vendonsi appartamenti occupati 80 mq minimo contanti 5 milioni tel. 766676. 19/1 S

18.000.000 via Giulia vendesi occupato 3 stanze cucina bagno buone condizioni. Tel. 766676. 19/1 S

20.000.000 libero vendesi appartamento 80 mq da restaurare zona giardino adatto uffici. Tel. 766676. 19/1 S

30.000.000 libero vendesi stanza stanzetta cucina abitabile bagno piccolo giardino posto macchina zona piazza Foraggi. Tel. 766676. 19/1 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T — Lire 500 per parola

ACCANTO seggiovia Piancavallo affittasi appartamento a famiglia, telef. 420789. 637 T

AFFITTASI appartamento per stagione invernale a Sappada. Tel. 0435 - 69421. 13 T

MARILLEVA 1400 affittasi appartamento 5 posti letto 180.000 settimanali. 749145. 156 T

PIANCAVALLO, affittasi appartamento 6 posti letto tel. 729663. 611 T

ROMA Hotel Bled, via S. Croce in Gerusalemme 40, 2.a categ., recentemente rimodernato. Tutte le camere con bagno, aria condizionata e filodiffusione, parcheggio privato chiuso, ristorante con cucina italiana e jugoslava, assicura ai graditi ospiti provenienti da Trieste e Gorizia un particolare trattamento di riguardo. Scriveteci o telefonateci al 06 - 777102. 050007 T

SPAZIOCASA Cadore affitta settimanalmente appartamenti varie grandezze 4-6 posti letto a partire da 160.000 tel. 0435 - 2697. 6-1 T

MATRIMONIALI
U — Lire 500 per parola

ABBIAMO rivista contenente dodicimila vantaggiosissime «proposte matrimoniali» ogni età, condizioni, residenza. Richiedetela gratuitamente. Risolverete sollecitamente vostra solitudine. «Focolare» - Eustachi 45, Milano - 02/222380. 82081 U

ALTA snella 33enne bella presenza, amante casa e sport, divorziata con figlio 16enne, relazionerebbe scopo matrimonio alto sportivo, bella presenza, colto max 40enne Udine o dintorni. Cestinansi anonimi, scrivere a Publikompass n. 31-B Trieste. 20 U

FACOLTOSO giovanile sposerebbe sola massimo 62enne d'aspetto robusto attraente priva affetto. Scrivere a Publikompass cassetta n. 24-B 34100 Trieste. 627 U

«La vostra Stella» agenzia matrimoniale seria discreta telefono 763714. 714 U

SCAPOLO 42enne, solo, posizione, appartamento proprio sposerebbe signorina o ragazza madre, massimo 35enne. Scrivere a Publikompass cassetta n. 41-B 34100 Trieste. 244 U

26ENNE dinamico sportivo conoscerebbe signora-ina per affettuosa amicizia. Skrivere a Publikompass cassetta n. 38-B 34100 Trieste. 723 U

DIVERSI
V — Lire 500 per parola

A. CHEIRO PARAPSICOLOGIA, chiromanzia, astrologia, magnetismo. Qualunque problema. Telefonare 775453. 155 V

A. STELLA Sibilla cumana Iching chirocartomanzia, astronumerologia, idrocristallomanzia, telef. 763714. 714 V

AKIDEKO Alma chirocartomanzia, idromanzia, qualsiasi problema. Talismani malocchi famosissima tel. 750249. 132 V

CHIROMANTE Milic 15-19, via Mulino a Vento 45. 202 V

ANIMALI
W — Lire 400 per parola

BELLISSIMI gattini nati in casa cercano padrone affettuoso telef. 417307 ore pranzo e serali. 574 W

DOBERMANN PASTORI BELGI corrente sangue campione mondiale ed internazionale. Prezzo ragionevole. Possibilità pagamento trimestrale 410701. 246 w

REGALO cucciola pastore tedesco pura razza. Tel. 754595 serali. 578 W

VENDO affettuoso persiano blu maschio 6 mesi pedigree con corredo necessario telef. ore pasti 828163. 595 W

VENDO cavalle da sella addestrate e non con puledri. Telef. 229339 mattina. 647 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z — Lire 400 per parola

A.A.A. SCUOLA di vela Nauticlub patenti vela e motoscafo inizio corso invernale lunedì 19 gennaio ore 20.30 via Barbariga 9. Tel. 414657. 499 Z

ADRIABOATS Riva Grumula prezzi eccezionali su ultime giacenze e prenotazioni modelli 1981 scafi Cigalabertinetti, Rio, Bostonwhaler, Laver; gommoni «Zodiac», Novurania, Marineunion, Mirage, Eurovinil, motori «Mercury», Tomos. Esempio gommone 3,50 solo 1.300.000, Mercury 20 cv elica solo 1.400.000, tutto compreso. Dilazioni, occasioni! Abbigliamento nautico. 252 Z

ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni imbarcazioni: Posillipo, Chris Craft, Fiart, Abbate. Concessionario esclusivo via Machiavelli, 28. 11/1 Z

ARCA motocaravan modelli 1981 visibili Carpineto 28/B 810387. Varie occasioni usati. 639 Z

AUTONAUTICA Meriggi via Torricelli 10: Centro vendita ricambi fuoribordo Fiat Whitehead nuovo 24 offerta promozionale 1.190.000 completo. 710 Z

AUTONAUTICA Meriggi, tradizione di scuola vela; prenotazione corsi febbraio, aprile. Tel. 567868. 710 Z

AUTONAUTICA Meriggi, via Torricelli, 10, offre promozionalmente: Micropomo cabinato vela 4 cuccette 5.950.000, tavola vela Dofour 595.000. 710 Z

BORA Gts 2x165 Mercruiser nuovi m 8.30 4 letti, cucina wc doccia, riscaldamento accessoriato, perfette condizioni vendesi. Telefono 0481 72271. 515 Z

CABINATI vela kit, completi, metri 7, metri 9,65 prezzi speciali consegne primavera 1981 Rax cantieri filiale Trieste telefoni 415603 - 942389. 256 Z

CABINATO m 8 2 Mercruiser 120 Hp svendo L. 3.000.000. Bellini via Gozzadini 4 Milano. 535 Z

CANTIERE NAUTICO VELMA R., zona industriale AQUILEIA Tel. 0431-91667. Produzione propria pilotina Vtr da m 5; 5,80 senza patente. Barche a vela m 4,70. Barca AMARAGE m 8, 5 letti anche senza patente. 86 Z

CEDO contratto Comet 11, pronto alla boa accessoriato a condizioni vantaggiosissime. Tel. 763560 mattinata festivo oppure dopo le venti giorni feriali. 726 Z

CENTRO vacanze Tel. 212626 prenotazione fino febbraio tende verande tedesche per roulottes «Brand» montaggio in giornata ganci traino. 541 Z

CENTRO vacanze tel. 212626 nuovo Westfalia Joker in visione e prova: campers e autocaravan usati vari modelli. 541 Z

COMPERO vela metri 8 crociera. Tel. 870090 serali. 160 Z

GOMMONE 3 m 1977 con 9 Hp 1980 vendo tel. 741266. 257 Z

HARMONY 930 anno 1979 accessoriato vendesi telefonare ore ufficio 62218. 617 Z

LA NAUTICA ALLA PORTATA DI TUTTI: KVARNER PLASTIKA, imbarcazioni allestite metri 4, 5, 6, 6.30, 8 diesel. **I prezzi più bassi solo al** centro nautico Temar all'ingresso di Monfalcone arrivando da Trieste via Valentinis 20 ex oleificio. Tel. 0481 - 470231. T.A. 74 Z

MANUTENZIONI riparazioni, progettazione, esecuzione interni, piani coperta per imbarcazioni vela, motore, con nostro personale specializzato Rax cantieri filiale Trieste. Telefoni 415603 - 942389. 256 Z

PATENTI motoscafo vela entro oltre 6 miglia prossimo inizio corsi teorico-pratici autoscuola Russo via Flavia 7. Tel. 820579. 193 Z

PILOTINA svedese metri 7.30, diesel 25, 4 cuccette, adatto crociera famiglia, Meta Mare 0421 - 81957. 050021 Z

POSTEGGIO custodito roulotte camper caravan tariffe modiche telefonare 229390 pomeriggi. 606 Z

SHOW 29, 1978 12, 6 vele, dotazioni Meta Mare 0421 - 81957. 050021 Z

SHOW 34 nuovo, coperta teak, pronto alla boa, possibilità permuta, Meta Mare Caorle 0421 - 81957. 050021 Z

SONO arrivate le meravigliose barche in alluminio Effeti. Finiture impeccabili e prezzi di assoluta concorrenza. Visibili presso il concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11/1 Z

STAG 29 completo interni vele diesel. 0481-43134 ore pasti. 62 Z

UN'OCCASIONE da non perdere! Al concessionario esclusivo Johnson, Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28, eccezionali offerte con sconti particolari ed interessanti proposte di acquisto su tutti i nuovi arrivi dei motori Johnson, da 2 a 235 Hp, produzione 1981. 11/1 Z

VENDESI Rio 310 motore Evinrude Hp 18. Telefonare ore ufficio 0481 - 69004. 43 Z

vendo barca vela, regata crociera in legno m 11,26x3,55 entrobordo Volvo Penta superaccessoriata Lit. 42.000.000 trattabili telefonare 763560 mattina festivo, oppure dopo le venti giorni feriali. 726 Z

ZIGGURAT 9.16, diesel 16, 6 vele, dotazioni Meta-Mare 0421-81957. 050021 Z